

Deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2020, n. 3-979

L.R. 34/2018, articolo 8, comma 10. Agenzia Piemonte Lavoro. Approvazione del "Piano annuale delle attività 2019" e della "Relazione delle attività svolte nell'anno 2018".

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 detta "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

la L.R. 29 giugno 2018 n.7, all'art. 7 (Sostituzione dell'art.6 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34) comma 1 testualmente cita: "È confermata l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro (di seguito Agenzia), ente strumentale, con sede a Torino, dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse ad essa attribuite dal bilancio regionale. All'Agenzia sono attribuiti i nuovi compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

il comma 5 dell'art.6 della sopra citata L.R. n. 34/2008, come modificata dall'art.7 della L.R. n.7/2018, sancisce che "L'Agenzia predispone annualmente un piano generale di attività approvato dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, nonché una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, da trasmettere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale";

il comma 10 dell'articolo 8 dispone che la vigilanza sull'Agenzia è esercitata dalla Giunta regionale, a cui sono sottoposti per la loro approvazione, tra l'altro, il piano annuale di attività e la relazione annuale dell'attività svolta;

la legge regionale sopracitata attribuisce altresì all'Agenzia Piemonte Lavoro compiti di collaborazione per il raggiungimento dell'integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, nonché dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico-sociale, in attuazione del piano annuale di attività approvato dalla Giunta Regionale;

la D.C.R. n. 366-6856 del 25 marzo 2019 ha approvato la revisione dello Statuto dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Coesione Sociale ora Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro:

con lettere prot. n. 22361/A1502A del 06/05/2019, prot. n. 31073/A1502A del 03/07/2019, e prot. n. 48744/A1502A del 31/10/2019 è stato trasmesso dal direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro il Piano preventivo delle attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2019 adottato dal medesimo con la determinazione n. 210 del 2 maggio 2019. Con successiva determina di adozione n. 371 del 2 luglio 2019 è stato approvato il "Piano preventivo delle attività 2019", in una nuova versione che accoglieva le osservazioni di integrazione richieste dalla Direzione Regionale Coesione Sociale, con ulteriore successiva determina n.640 del 30/10/2019 in seguito ad ulteriori modifiche richieste informalmente dalla Direzione Coesione Sociale è stata adottata la versione definitiva del "Piano annuale delle attività 2019" ;

con lettera prot.48744/A1502A del 31/10/2019 è stata trasmessa, ai sensi del comma 5 dell'articolo 6, la relazione sull'attività svolta dall'Agenzia Piemonte Lavoro nell'anno 2018 approvata dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro con determina n. 640 del 30/10/2019.

Dato atto che dall'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici della Direzione Coesione Sociale ora Istruzione, Formazione e Lavoro competenti per materia, entrambi i documenti di cui sopra

risultano essere coerenti con le scelte regionali in materia di politiche del lavoro, della formazione, dell'orientamento professionale, delle politiche sociali e dell'istruzione.

Dato atto inoltre della nota n. 97/uc/LFU del 3/12/2019 con cui il sopracitato piano di attività 2019 e la relazione sulle attività svolte nell'anno 2018 sono stati trasmessi alla competente commissione consigliare.

Acquisito, ai sensi del comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 34/2008, il parere favorevole a maggioranza della Commissione Consiliare competente espresso nella seduta del 16/10/2020.

Dato atto che la copertura finanziaria delle attività istituzionali di cui alla LR 34/2008 e s.m.i. e di specifiche attività previste dal suddetto Piano, sono state attribuite di volta in volta le risorse con apposite deliberazioni della Giunta regionale sulla Missione 15 Programma 15.01 del bilancio regionale di previsione 2019/2021.

Ritenuto di prendere atto e approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 34/2008 e s.m.i., il Piano generale di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro, per l'anno 2019, allegato, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A) e la relazione sull'attività svolta nell'anno 2018, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. e in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i. e in particolare gli artt. 17 "Funzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

vista la L.R. 10 dicembre 2019, n. 22 "Assestamento del Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 73 - 19 del 17 dicembre 2019 "D.D.L. REGIONALE: Bilancio di Previsione finanziario 2020 - 2022";

vista la D.G.R. n. 74 - 20 del 17 dicembre 2019 "D.D.L. REGIONALE: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2020 - 2022 e disposizioni finanziarie".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

di prendere atto e approvare, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge regionale 34/2008, così come modificata dall'art. 7 della legge regionale n. 7/2018:

- il piano annuale di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2019 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- la relazione sulle attività svolte nell'anno dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2018, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- di dare atto che per la copertura finanziaria delle attività istituzionali di cui alla LR 34/08 e s.m.i. e di specifiche attività previste dal suddetto Piano, sono state attribuite di volta in volta le risorse con apposite deliberazioni della Giunta regionale sulla Missione 15 Programma 15.01 del bilancio regionale di previsione 2019/2021.

▪

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



PIANO DI ATTIVITA'

2019

Agenzia Piemonte Lavoro
Via Avogadro, 30 - 10121 Torino (TO)

www.agenziapiemontelavoro.it





SOMMARIO

PREMESSA	5
CONTESTO ISTITUZIONALE	6
CONTESTO ECONOMICO, CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'UTENZA DEI CPI	9
Il mercato del lavoro regionale	11
NUOVA ORGANIZZAZIONE DI APL	15
LINEE PROGRAMMATICHE, PIANO GENERALE DI SVILUPPO, MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI	22
ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2019	27
Settore staff di direzione	27
Servizio programmazione.....	27
Servizio information technology.....	29
Servizio EURES.....	33
Servizio qualità.....	35
Servizio comunicazione.....	35
Eventi.....	35
Servizio monitoraggio.....	38
Settore Affari Generali	40
Servizio segreteria, protocollo e accesso agli atti.....	40
Servizio legale e contenzioso.....	40
Servizio privacy, trasparenza, anticorruzione.....	41
Servizio URP.....	43
Settore gestione risorse umane e finanziarie	43
Servizio gestione giuridica delle risorse umane.....	43
Servizio gestione economica delle risorse umane.....	45
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.....	46
Servizio gestione risorse finanziarie.....	47
Servizio gestione economato.....	57
Settore appalti, patrimonio, sicurezza	57
Servizio gare e appalti.....	57
Servizio gestione patrimonio immobiliare.....	58
Servizio logistica e sicurezza sul lavoro.....	59
Settore servizi al lavoro	60
Servizio politiche nazionali L.E.P.....	62
Servizio politiche extra L.E.P.....	68
Servizio disabili (collocamento mirato).....	74





PREMESSA

Il piano di attività è predisposto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 34/2008, art. 6, comma 6 e s.m.i. e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, il piano di attività, coerentemente con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali, enuncia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del 2019, che possono avere anche un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'annualità. Nel piano sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali APL intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità. Individuati gli indirizzi strategici, per ogni area saranno poi enunciati, in documenti successivi, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del 2019 in considerazione delle risorse economiche, umane e tecnologiche a disposizione. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il piano di attività 2019 di Agenzia Piemonte Lavoro è stato elaborato inoltre, tenendo conto degli interventi che l'Agenzia dovrà attuare su tutto il territorio regionale nel contesto di un ampio processo nazionale di riforma delle politiche del lavoro e in coerenza con gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali in materia di occupazione, di formazione e istruzione, di inclusione sociale.

Il Decreto-legge N. 4 del 28 gennaio 2019 che introduce il Reddito di Cittadinanza, avrà certamente un impatto importante sulle attività dell'ente per tutto il 2019. Il ruolo chiave affidato ai CPI e ai Comuni per l'uscita dalla condizione di povertà dei beneficiari, insieme alle nuove piattaforme web che saranno attivate, necessitano di un importante intervento di organizzazione dei servizi e delle procedure, che al momento della stesura di questo piano non possono essere definite per l'assenza dei documenti tecnici applicativi. Oltre alle attività collegate direttamente ai beneficiari del RdC, nel corso del 2019 saranno anche avviate le procedure per l'assunzione dei 2.000 collaboratori che svolgeranno il ruolo di navigator ed andranno a potenziare le risorse umane dei CPI in tutto il territorio nazionale. Anche quest'ultimo aspetto avrà certamente un forte impatto sulle attività dell'APL che non è possibile programmare, ad oggi infatti è in corso un confronto tra il Ministero del Lavoro e le Regioni per la definizione dell'Accordo su cui si baseranno le procedure di selezione e in cui verranno chiariti i ruoli dei soggetti istituzionali coinvolti.

Il piano di attività è il principale documento relativo al processo organizzativo di Agenzia Piemonte Lavoro e si articola in tre macro fasi distinte e interconnesse: pianificazione e redazione, fase in cui si arriva alla stesura del piano, implementazione, fase della concreta realizzazione e gestione dello stesso, e valutazione, fase di verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati. In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla l.r. 34/2008 e con gli atti di programmazione regionale, il mandato istituzionale dell'Agenzia, in attuazione delle linee di indirizzo e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione Lavoro della Regione Piemonte, è quello di garantire l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure) rivolti a cittadini e a imprese, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale.



L'APL inoltre, sempre secondo quanto stabilito nella legge regionale sopra citata e dalle successive modificazioni, esercita compiti di assistenza tecnica e monitoraggio in relazione alle funzioni delegate dalla Regione e collabora, d'intesa con gli uffici regionali competenti, al monitoraggio delle attività di formazione professionale. Inoltre, in linea con gli indirizzi della Giunta regionale l'Agenzia svolge compiti di: supporto alle attività di programmazione del FSE; promozione e sostegno alla qualificazione dei tirocini, secondo quanto previsto dall'articolo 41; realizzazione degli interventi di ricollocazione lavorativa dei dirigenti previsti dall'articolo 20 della legge 7 agosto 1997, n. 266 (Interventi urgenti per l'economia); gestione ed erogazione, secondo gli orientamenti definiti dalla Giunta regionale, di forme di sostegno al reddito a favore di lavoratori in difficoltà a seguito di crisi aziendali o di perdita del posto di lavoro; supporto tecnico alla Consigliera o al Consigliere di parità. I valori su cui Agenzia Piemonte Lavoro intende definire gli indirizzi strategici e quelli operativi sono quelli dell'innovazione, della trasparenza, efficacia ed efficienza amministrativa, della sostenibilità e del corretto dimensionamento delle risorse e della non discriminazione dell'utenza.

CONTESTO ISTITUZIONALE

La cornice istituzionale e giuridica all'interno della quale si sviluppa il presente Piano di attività è quella definita recentemente con la nuova organizzazione di APL, determinata il 2 gennaio 2019 che supera l'organizzazione definita nel 2016 per la gestione della fase transitoria. La riforma nazionale del contesto istituzionale, già avviata alla fine del 2014 con **il Jobs Act e la Legge Delega 183/2014**, ha previsto il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro ed ammortizzatori sociali e ha richiesto l'adeguamento della normativa regionale concretizzatasi in una serie successiva di interventi di modifiche alla L.R. 34/2008 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro).

Recentemente il contesto istituzionale ha subito una ulteriore evoluzione attraverso la pubblicazione del decreto legge che introduce il reddito di cittadinanza.

Il Decreto-legge N. 4 del 28 gennaio 2019 disegna indirettamente una nuova strutturazione dei servizi per il lavoro chiamati ad un ruolo di primo piano nell'implementazione del reddito di cittadinanza.

Successivamente alla Legge Delega sono stati emanati i vari Decreti attuativi di seguito elencati:

- il D.lgs. n. 22/2015 che ha disciplinato la Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI);
- il D.lgs. n. 23/2015 che ha introdotto il contratto a tutele crescenti (CATUC);
- il D.lgs. 80/2015 che ha definite nuove misure per la conciliazione vita-lavoro;
- il D.lgs. 81/2015 con cui è stato operato il riordino dei contratti e dei rapporti di lavoro;
- Il D.lgs. n. 148/2015, in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- Il D.lgs. n. 149/2015, in materia di razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva;
- Il D.lgs. n. 150/2015, di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive;
- D.lgs. n. 151/2015 per la razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità.

Con il D.lgs. n. 150/2015 l'intenzione del legislatore è stata quella di intervenire sul secondo aspetto della *c.d. flexicurity*, che è alla base del complesso disegno riformatore attuato con il Jobs Act in particolare del D.lgs. n. 148/2015.



Il decreto n. 150 ha ridefinito tutto l'impianto dei servizi per l'impiego e della politica attiva del lavoro, sia in termini di competenze che di interventi, allo scopo di corrispondere maggiori garanzie di assistenza del lavoratore sul mercato, in particolare nelle fasi di transizione da una precedente occupazione ad una nuova. Il decreto ha assegnato alle strutture pubbliche la tradizionale funzione di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro e quello di supporto per il funzionamento del *c.d. work to fare*, in cui la fruizione di strumenti a sostegno del reddito è condizionata ad un comportamento attivo del beneficiario, e infine sono chiamate a realizzare una offerta strutturata di politiche attive così come definita dai LEP (livelli essenziali delle prestazioni). Nell'ottica del legislatore, il ruolo giocato dalle strutture pubbliche dovrebbe permettere di uscire dal tradizionale modello assistenziale ed avviare quello dell'assistenza alla ricerca dell'occupazione, nonché della prevenzione della disoccupazione di lunga durata.

Il nodo cruciale per il passaggio effettivo a questa diversa impostazione è senza dubbio l'efficienza delle strutture che presidiano il mercato del lavoro, da quelle dell'apparato amministrativo centrale a quelle propriamente locali, nel quadro delle ampie competenze detenute dalle Regioni in materia. Modernizzare il mercato del lavoro significa innanzitutto modernizzare i servizi pubblici per l'impiego (SPI).

Il D.lgs. n. 150/2015 interviene anche nella organizzazione a livello centrale e regionale dei servizi per il lavoro e delle altre misure di politica attiva. Allo Stato resta il ruolo di indirizzo politico e di coordinamento, nonché di intervento a garanzia dell'unitarietà del mercato del lavoro nazionale e l'emanazione di decreti in base ad accordi presi in Conferenza Stato Regioni.

Il ruolo del livello centrale viene esercitato dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). Le Regioni esercitano funzioni di indirizzo politico e di programmazione delle politiche attive da attuare sul proprio territorio, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi fissati dallo Stato, ed erogano – direttamente o per il tramite di agenzie regionali – i servizi e le misure di politica attiva del lavoro, rientranti nei LEP, ai sensi di quanto disposto nel D.lgs. n. 150/2015. L'erogazione di misure e servizi di politica attiva avviene di regola mediante i centri per l'impiego (ora strutture regionali per le politiche attive¹) che, insieme alle strutture private accreditate, costituiscono la rete dei servizi per il lavoro.

Precedentemente al varo della legge delega in materia di mercato del lavoro e dei conseguenti decreti attuativi, **la legge n. 56/2014 (c.d. legge Delrio)** aveva ridisegnato il ruolo e l'organizzazione delle città metropolitane e delle province. Attraverso tali norme avviene la trasformazione di alcune di queste in Città Metropolitana e la creazione degli enti di area vasta, la funzione tradizionalmente provinciale di gestione dei CPI è trasferita alle Regioni e, con essa, il personale. La funzione relativa all'erogazione dei servizi per l'impiego, ancorché trasferita alle Regioni ha portato con sé la definizione di "soprannumerari" del personale impiegato nei CPI, inserito su un portale della funzione pubblica chiamato "Mobilità.gov" e lasciato in un sostanziale limbo giuridico fino all'emanazione della legge di stabilità per il 2018, che ha poi scongelato la situazione e stabilito il trasferimento del personale nelle Regioni o nelle Agenzie Regionali costituite per la gestione dei servizi per l'impiego.

Prima di giungere a tale approdo, le Regioni hanno dovuto organizzarsi per garantire la continuità nell'erogazione di servizi tanto delicati quali quelli per l'impiego. Con **l'Accordo Quadro del 30 luglio 2015 ed il suo rinnovo del 22 dicembre 2016**, le Regioni e lo Stato hanno affrontato la questione relativa al personale dei Centri per l'impiego (CPI) per garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei centri per l'impiego e del personale in essi impiegato e assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni, prevedendo, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero

D.Lgs. n. 150/2015, artt. 1 e 11; L.R. 23/2015, art. 16



del Lavoro e delle Politiche Sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale, che valorizzino le buone pratiche esistenti nei contesti regionali. La Regione Piemonte ha sottoscritto la prima convenzione con il Ministero in data 10.12.2015 con particolare riferimento alla gestione della fase transitoria, per il biennio 2015-2016, e poi l'ha successivamente rinnovata per il 2017 e poi per il 2018.

In attuazione di quanto disposto dalla L. n. 56/2014, la Regione Piemonte ha emanato **la legge regionale n. 23/2015** per definire il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province, alla Città Metropolitana di Torino ed alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. L'art 16 dispone che sia l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) l'ente cui compete coordinamento e la gestione dei centri per l'impiego. La successiva **L.R. 26 del dicembre 2015** ha modificato l'art. 6 della L.R. 34/2008 e s.m.i. al fine di adeguare la disciplina dell'APL alle nuove funzioni di coordinamento e gestione dei CPI.

L'Agenzia Piemonte Lavoro nel 2016 ha dunque iniziato a gestire i CPI ed il relativo personale del territorio piemontese, articolati in 44 sedi territoriali: 30 sedi di Centri per l'Impiego identificati in base alla Deliberazione della Giunta Regionale 1° marzo 1999, n.24-26752 e 14 "antenne" successivamente aperte dalle singole Province.

Specifiche convenzioni sono state stipulate in questi anni anche per regolare i rapporti tra Regione Piemonte, APL, Province/Città Metropolitana, per il 2016, successivamente per il 2017 e per i primi sei mesi del 2018, successivamente prorogate fino ad ottobre 2018, disciplinando l'assegnazione temporanea del personale dei CPI all'APL, ai sensi dell'art 16 della L.R. 23/2015 (personale a tempo indeterminato e determinato in servizio al 31/12/2015).

Come anticipato, è con la **Legge di stabilità per il 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205)**, che sono state introdotte disposizioni riguardanti il completamento del processo di transizione delle funzioni inerenti i servizi per l'impiego, riconfigurati dal D. Lgs. n. 150/2015 come strutture regionali, mediante il trasferimento del relativo personale in capo alle Regioni o alle agenzie per la gestione dei servizi per l'impiego, con il conseguente e corrispondente incremento della relativa dotazione organica. Con la norma sono stati definiti anche gli stanziamenti a favore delle Regioni a statuto ordinario, a decorrere dal 2018, di risorse stabili nazionali per la copertura del costo degli operatori di servizi per l'impiego titolari di un contratto a tempo indeterminato, coinvolti nel percorso di attuazione della legge n. 56/2014 ed a favore del personale dei CPI impiegato con contratti a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa, per la proroga delle relative forme contrattuali e per la stabilizzazione del personale a tempo determinato attraverso l'estensione dell'applicabilità delle procedure descritte all'art. 20, comma 4 del D. Lgs. n. 75 del 2017 (nell'ambito dell'attuazione della legge 124/2015, cd. Legge Madia di Riforma della pubblica amministrazione), per gli aventi diritto secondo i requisiti fissati dalla norma e in deroga ai limiti vigenti in materia di assunzioni da parte delle amministrazioni regionali.

Il 21 maggio 2018 la Regione Piemonte e le organizzazioni sindacali hanno raggiunto **l'accordo sull'assetto definitivo dei Centri per l'impiego**.

La **Legge Regionale n. 7 del 29 giugno 2018** ha confermato l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro attribuendole i nuovi compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e all'art. 8 e dispone che tali funzioni siano svolte in articolazioni e livelli di responsabilità centrali, collegati alle strutture periferiche territoriali denominate Centri per l'impiego. La L.R. 7/2018 ha poi disposto che il personale dei Centri per l'impiego fosse inquadrato in via definitiva presso la stessa Agenzia e che ai dipendenti venisse lasciata la possibilità di essere inquadrati presso la Regione Piemonte con distacco funzionale ad APL, rinunciando alla mobilità interna per quattro anni dal passaggio nel ruolo regionale, con verifica ogni due anni.



Gli emendamenti hanno previsto inoltre il passaggio dei 21 dipendenti a tempo determinato ad Apl affidandole il compito di stabilizzarli, trasformazione avvenuta dal 1° marzo 2019.

In data 30 ottobre 2018, la Giunta regionale ha emanato la **D.G.R. n. 61-7800** che ha approvato gli indirizzi applicativi per il trasferimento del personale dei Centri per l'impiego e la **D.G.R. n. 62-7801** che ha invece approvato le linee di indirizzo in merito al reclutamento del personale dei Centri per l'impiego e al riparto delle risorse finanziarie connesse. Ancora, la **D.G.R. n. 45-7788** ha definito il piano generale di attività 2018 dell'APL con il relativo allegato "Elementi per la definizione del piano di riorganizzazione e rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego regionali".

A valle ed in risposta ai cambiamenti normativi intervenuti nel contesto dei servizi pubblici per l'impiego, sia a livello nazionale che regionale, che hanno inevitabilmente portato anche ad un netto incremento del numero di risorse umane da gestire e coordinare, è divenuto necessario riconfigurare la struttura organizzativa dell'Agenzia, per tale motivo, in data **2 gennaio 2019 l'APL con Determina n. 2** ha adottato una nuova organizzazione.

Il documento sulla nuova organizzazione è stato preceduto da altri due importanti atti dell'APL: l'approvazione del Piano performance 2018-2020 (Determina n. 336 del 29/06/2018) e quella del Piano triennale dei Fabbisogni 2018-2020 e Piano assunzioni anno 2018 (Determina n.703 del 05/12/2018).

Il primo è un documento che, in linea con la programmazione delle politiche regionali e tenendo conto dei livelli essenziali delle prestazioni previsti dal D.Lgs. 150/2015 e DMLPS n. 4/2018, definisce gli obiettivi strategici e operativi dell'Agenzia, fissati in coerenza con le risorse disponibili, gli indicatori ed i risultati attesi. Il secondo è un documento che in stretta relazione con il primo, definisce i fabbisogni dell'ente riprogrammandoli in base alle nuove funzioni affidate all'APL, per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi, definendo i profili professionali necessari al funzionamento ed il piano assunzionale necessario.

CONTESTO ECONOMICO, CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'UTENZA DEI CPI

Dopo una fase di crescita concentrata nel terzo trimestre del 2018, nelle settimane recenti l'economia internazionale ha mostrato evidenti segnali di decelerazione con un maggiore grado di eterogeneità degli andamenti tra i paesi. Tra i fattori di rallentamento ci sono l'incertezza generata dal processo ancora incompiuto di Brexit e gli effetti delle perduranti tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina. In Italia, il recente andamento del settore manifatturiero conferma la fase di difficoltà di tenuta dei livelli produttivi. L'occupazione si è mantenuta sui livelli dei mesi precedenti e il tasso di disoccupazione ha segnato una lieve diminuzione. Sebbene il tasso di occupazione sia tornato sui livelli precrisi, soprattutto per effetto del significativo aumento di occupati temporanei, il processo di riduzione della disoccupazione appare ancora lento." "A dicembre 2018, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un ulteriore calo diffuso a tutte le componenti: le aspettative per il futuro hanno registrato la diminuzione più sostenuta e le attese sulla disoccupazione sono aumentate. Nello stesso mese, anche la fiducia delle imprese è peggiorata in tutti i settori economici a esclusione del commercio al dettaglio. L'indicatore anticipatore ha segnato una nuova flessione, suggerendo il proseguimento dell'attuale fase di debolezza del ciclo economico italiano. Dopo la flessione congiunturale segnata dal Pil nel terzo trimestre (-0,1%), a novembre l'indice della produzione industriale ha confermato la persistenza di una fase di debolezza dei livelli di attività (-1,6% rispetto al mese precedente)².

² Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – dicembre 2018 www.istat.it/it/files//2019/01/notamensile_dic.pdf



Dal Bollettino economico della Banca d'Italia viene confermata che in Italia prosegue la debolezza dell'attività produttiva. Dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali³.

A novembre 2018, il mercato del lavoro ha evidenziato una stabilità del tasso di occupazione (58,6%) e un lieve miglioramento del tasso di disoccupazione (10,5%, -0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente). Questi risultati confermano la tendenza segnata nel 2018, caratterizzata da un aumento del tasso di occupazione, più accentuato nel secondo trimestre, e una riduzione graduale del tasso di disoccupazione. Confrontando la media del periodo gennaio-novembre 2018 con quella del 2008, il tasso di occupazione risulta in linea con il dato pre-crisi (-0,1 punti percentuali) mentre il tasso di disoccupazione è ancora significativamente superiore (+3,9 punti percentuali). Sebbene l'alto livello del tasso di disoccupazione sia accompagnato da un aumento del tasso di attività, la sua riduzione procede a una velocità inferiore a quella della zona euro: nel periodo novembre 2017-novembre 2018, la disoccupazione dell'area euro è diminuita di 0,8 punti percentuali mentre quella italiana di 0,5 punti percentuali, aumentando così il gap esistente. Nel corso dell'anno, la ripresa del tasso di occupazione si è comunque accompagnata al rafforzamento delle dinamiche in atto rispetto alla ricomposizione per posizione professionale e carattere dell'occupazione.

Rispetto alla media del 2008, nei primi 11 mesi del 2018 la quota di occupati indipendenti è diminuita di 2,6 punti percentuali. Il corrispondente aumento della quota di occupati dipendenti ha riflesso la forte ricomposizione tra quelli a termini, la cui quota è in significativo aumento rispetto al 2008 (+3,2 punti percentuali), e quelli permanenti, la cui quota si è ridotta con intensità più sostenute a partire dal secondo trimestre del 2018 (-0,7 punti percentuali)⁴. *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana - dicembre 2018*

A dicembre 2018 la stima degli occupati risulta in lieve crescita rispetto a novembre (+0,1%, pari a +23 mila unità); anche il tasso di occupazione sale al 58,8% (+0,1 punti percentuali). L'andamento degli occupati è sintesi di un aumento dei dipendenti a termine (+47 mila) e degli autonomi (+11 mila), mentre risultano in diminuzione i permanenti (-35 mila). Nel confronto per genere cresce l'occupazione femminile e cala quella maschile. A dicembre si conferma il calo già registrato a novembre della stima delle persone in cerca di occupazione (-1,6%, pari a -44 mila unità). La diminuzione si concentra prevalentemente tra gli uomini e le persone maggiori di 35 anni. Il tasso di disoccupazione si attesta al 10,3% (-0,2 punti percentuali), quello giovanile sale leggermente al 31,9% (+0,1 punti).

Nel quarto trimestre 2018 l'occupazione registra una lieve crescita rispetto al trimestre precedente (+0,1%, pari a +12 mila unità). L'aumento riguarda gli uomini e le classi d'età estreme. Nel trimestre crescono i dipendenti sia a termine sia permanenti, mentre calano gli indipendenti. Nel quarto trimestre alla crescita degli occupati si associa quella delle persone in cerca di occupazione (+2,4%, pari a +63 mila) mentre calano gli inattivi (-0,8%, -100 mila).

A dicembre si conferma quindi un quadro di debole crescita dell'occupazione, presente da alcuni mesi, con segnali di calo della disoccupazione. Contrariamente ai due mesi precedenti, il leggero incremento dell'occupazione è di nuovo dovuto ad una crescita dei dipendenti a termine più ampia della flessione dei permanenti, a cui si aggiunge una lieve ripresa degli autonomi.

³ Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 - 2019 www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2019-1/index.html

⁴ Istat - Occupati e Disoccupati (dati provvisori) - dicembre 2018 <https://www.istat.it/it/archivio/226597>



Il secondo mese consecutivo di diminuzione dei disoccupati non è tuttavia sufficiente ad evitare un aumento della disoccupazione nella media del quarto trimestre. La diminuzione piuttosto contenuta dell'inattività registrata a dicembre non consente di tornare ai minimi storici toccati ad aprile e giugno 2018.

Dai dati ricavati dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese su tutti i rapporti di lavoro emerge che i rapporti a tempo indeterminato dopo la grande crescita del 2015 sono tornati ad aumentare, leggermente, a partire dal primo trimestre 2018, mentre i rapporti di lavoro a tempo determinato hanno conosciuto un forte aumento nel corso del 2017 (anche per assorbire la chiusura dei voucher) e hanno iniziato a flettere nel terzo trimestre 2018.

Anche se il numero dei lavoratori in cerca di occupazione è diminuito nel corso del 2018, l'occupazione cresciuta, il numero di lavoratori che hanno dichiarato la loro immediata disponibilità al lavoro (DID) ad un CPI del Piemonte è invece costantemente aumentato. Questo aumento è causato da diversi fattori, la piena realizzazione della relazione tra richiesta di NASPI o altro sostegno al reddito e DID, l'avvio di misure per il contrasto alla povertà fondate sull'integrazione tra beneficio e le politiche attive del lavoro concordate con il CPI.

Ciò che invece non si è ancora pienamente attuato è ciò che viene enunciato dal d. lgs 150/2015, nell'art.18, comma 7, "allo scopo di evitare l'ingiustificata registrazione come disoccupato da parte di soggetti non disponibili allo svolgimento dell'attività lavorativa, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le norme nazionali o regionali ed i regolamenti comunali che condizionano prestazioni di carattere sociale allo stato di disoccupazione si intendono riferite alla condizione di non occupazione", molti soggetti pubblici o privati continuano a richiedere al cittadino, per finalità diverse dalla ricerca dell'occupazione, la certificazione della DID al posto della condizione di non occupazione. Questa situazione ha come conseguenza la generazione di una utenza ai CPI che non è alla ricerca di un lavoro e che genera invece attività di tipo amministrativo che spesso congestionano le attività dei servizi di politica attiva del lavoro.

Dagli ultimi dati sull'andamento economico emessi dall'ISTAT e dalla Banca di Italia, le previsioni per il 2019 non sono molto ottimiste, anche il rallentamento del mercato del lavoro già registrato nel III trimestre del 2018 e proseguito poi a dicembre, potrebbe peggiorare e aumentare quindi anche il numero potenziale degli utenti dei CPI. Se a questo si aggiunge l'introduzione del reddito di cittadinanza che vede nei CPI un pilastro della struttura di avvio e realizzazione della misura di contrasto alla povertà, si può facilmente immaginare come il 2019 vedrà i CPI anche al centro delle politiche di uscita dalla condizione di povertà.

Il mercato del lavoro regionale

In Piemonte la variazione tendenziale degli **occupati** tra i periodi gennaio – settembre 2017 e 2018 è stata dello 0,2%. L'aumento della popolazione occupata ha interessato esclusivamente la componente maschile, quella femminile al contrario si è ridotta del 2%, e quella dell'occupazione indipendente (+7,8%), la popolazione occupata dipendente si riduce invece dell'1,8%.

I **lavoratori in cerca di occupazione** tra il 2017 e il 2018 hanno mostrato un calo di circa 13 punti percentuali, valore questo in linea con il dato italiano ma distante da quello di altre regioni comparativamente significative, dove la disoccupazione è scesa fino al 25% (Emilia-Romagna). Il calo della disoccupazione ha riguardato soprattutto le donne (-23%), mentre gli uomini in cerca di occupazione sono rimasti sostanzialmente stabili.

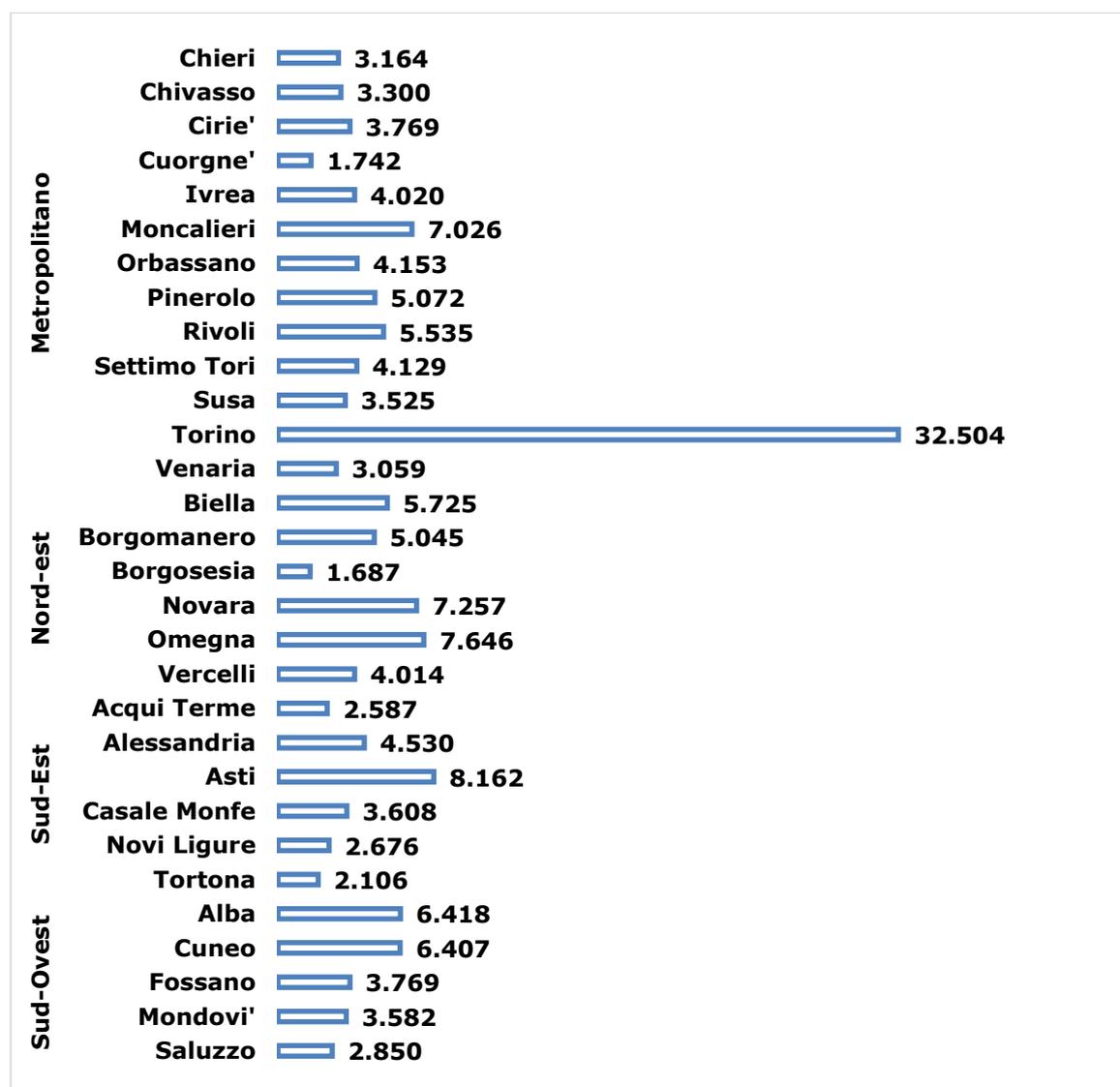
Considerando gli stessi periodi di confronto, il numero delle **procedure di assunzione**, Comunicazioni Obbligatorie (COB) al netto di quelle giornaliere, è aumentato del 4,3%, l'aumento è avvenuto nel I trimestre (+14,2%), si è poi mostrato stabile nel II trimestre (+1,5%) ed è poi calato nel III trimestre (-1,4%).

L'aumento maggiore ha riguardato le classi di età estreme, gli avviamenti dei lavoratori più giovani (15-24) sono aumentati del 5,3% e quelli dei lavoratori più anziani (50 e oltre) sono aumentati del 9,5%. L'aumento inoltre ha interessato particolarmente le COB a tempo indeterminato (+6,5%), nonostante questo aumento, la composizione all'interno del mercato del lavoro rimane a vantaggio dei contratti a tempo determinato, che rappresentano più dell'80% dei contratti avviati nei periodi rilevati.

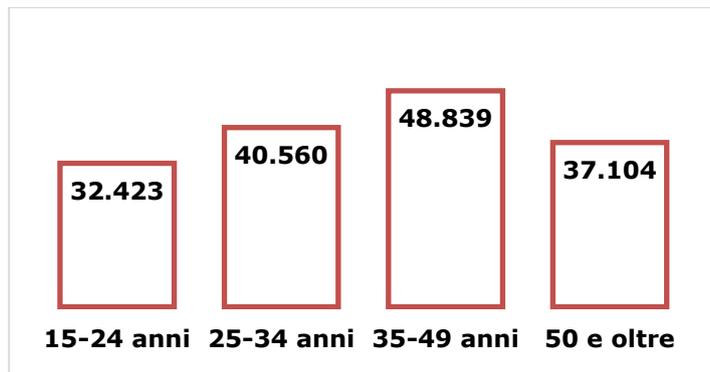
La variazione tendenziale del numero delle COB nei periodi gennaio-settembre 2017 e 2018, ha assunto valori maggiori nel Quadrante Sud-Est (+8,2%) e in quello Sud-Ovest (+7%), nel Quadrante Metropolitano e in quello del Nord-Ovest il numero è aumentato rispettivamente del 2,4% e del 3,9%.

Dalle ultime analisi disponibili si osserva che nel 2018 sono state 159.067 le persone che si sono dichiarate immediatamente **disponibili al lavoro**, il 10% in più rispetto al 2017.

Grafico 1: Disponibili 2018 per Centro per l'Impiego di competenza



La composizione per classi di età del flusso 2018 mostra una prevalenza di lavoratori adulti ancora nel pieno della loro vita lavorativa.

Grafico 2: Disponibili 2018 per classi di età

La crescita del numero di disponibili che ha interessato soprattutto la classe più adulta, quella cioè con oltre 50 anni. L'utenza dei CPI mostra dunque un invecchiamento, correlato all'aumento dell'età necessaria per andare in pensione.

La tabella successiva pone invece il focus sul target dei disponibili che per età rappresenta la platea della Garanzia Giovani, programma che vedrà la ripresa delle attività nella prima metà del 2019 e che si prevede assorbirà, insieme al reddito di cittadinanza, buona parte delle ore di servizio dei Centri per l'Impiego.

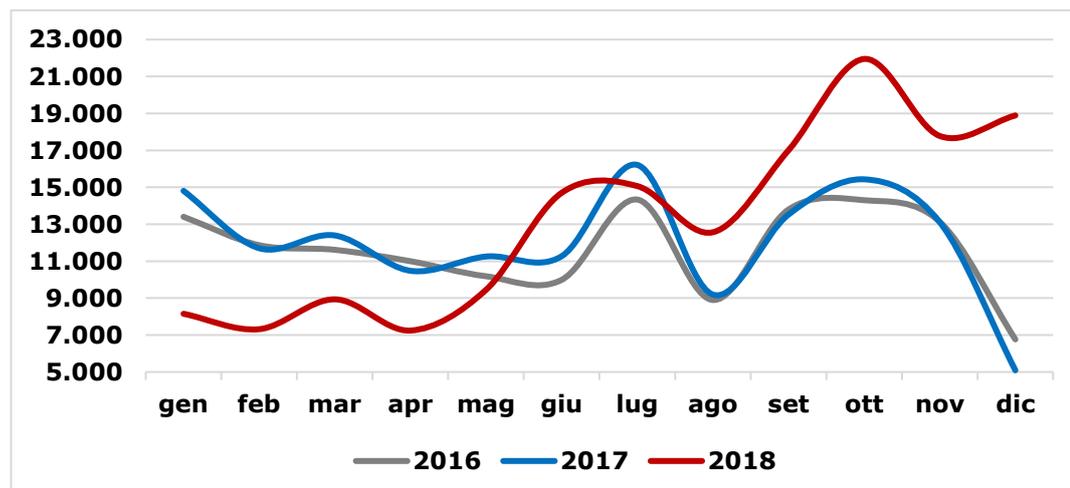
Tabella 1: Disponibili 2018 15-29 anni per CPI di competenza

Quadrante	CPI	Flusso 2018 - 15-29 anni
Metropolitano	Chieri	1.174
	Chivasso	1.221
	Ciriè	1.400
	Cuorgne'	611
	Ivrea	1.249
	Moncalieri	2.520
	Orbassano	1.595
	Pinerolo	1.814
	Rivoli	1.940
	Settimo Tori	1.530
	Susa	1.137
	Torino	1.0930
	Venaria	1.231
Nord-est	Biella	1.957
	Borgomanero	1.669
	Borgosesia	565
	Novara	2.533
	Omegna	2.482
	Vercelli	1.394
Sud-Est	Acqui Terme	908
	Alessandria	1.612
	Asti	2.965
	Casale Monferrato	1.227
	Novi Ligure	890
	Tortona	666
Sud-Ovest	Alba	2.423
	Cuneo	2.472
	Fossano	1.360
	Mondovì	1.237
	Saluzzo	989
Piemonte		55.701



Storicamente la metà del bacino dei disponibili al lavoro (51,8% nel 2017) ha un livello di scolarizzazione "basso" che non supera la licenza media inferiore, ed è ancora significativa la presenza di chi è privo di titolo di studio, in quest'ultima categoria vi sono anche molti lavoratori stranieri i cui Paesi di origine non hanno stipulato accordi con l'Italia per il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti. Le prime analisi sui dati delle persone che hanno reso la DID nel 2018 hanno confrontato l'andamento delle iscrizioni con quello dei due anni precedenti.

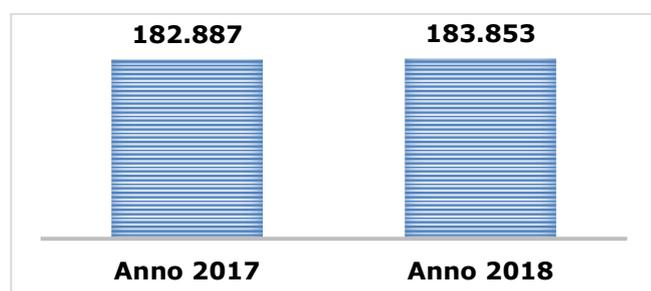
Grafico 3: Andamento del flusso dei disponibili negli anni 2016, 2017 e 2018



La variazione tendenziale annuale tra il 2017 e il 2018 è stata come già detto del 10%, il flusso annuale nel 2018 è stato di circa 159.000 disponibili, contro i 144.500 del 2017. La crescita è avvenuta nel terzo trimestre, fino a maggio il numero dei nuovi disponibili era stato notevolmente inferiore a quello dei due anni precedenti. Le variazioni tendenziali mensili evidenziano per il 2018 un incremento in termini percentuali ed assoluti, da agosto per tutti i mesi successivi il numero che ha continuato a crescere sino a dicembre, mese questo che presenta un flusso di circa tre volte superiore a quello degli anni precedenti.

I dati riportati riguardano esclusivamente le persone che si sono presentate ai CPI come nuovi disoccupati, come prima volta o dopo un periodo di occupazione. I CPI oltre ha tale persone ha un'utenza che presentatasi in anni precedenti non ha più avuto periodi di occupazione, questi lavoratori rappresentano lo stock; utenza con lunghi periodi di disoccupazione e pertanto più difficile da ricollocare e necessita, molto spesso, di interventi intensivi di politica attiva o di riqualificazione. Durante il 2018 i CPI, nonostante le difficoltà evidenti della fase transitoria, in cui in realtà si sono acuite criticità presenti già da molti anni, ad esempio la diminuzione del numero degli operatori a fronte della crescita del numero dei disoccupati, hanno comunque intercettato 183.853 persone, 966 in più dell'anno precedente.

Grafico 4: Utenti transitati da un servizio dei CPI





NUOVA ORGANIZZAZIONE DI APL

L'Agenzia Piemonte lavoro è stata istituita con la legge regionale n. 41/98 e confermata dalla legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro".

Fino al 2015 fra i suoi compiti principali, rientrava il supporto alla Regione Piemonte per la programmazione e gestione delle politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e della programmazione e gestione del Fondo Sociale Europeo, ed il monitoraggio delle politiche del lavoro regionali.

Con il varo della nuova riforma in materia di lavoro ed ammortizzatori sociali, e con il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, anche rispetto lo specifico mutato quadro piemontese descritto nei paragrafi precedenti, il ruolo e le funzioni dell'Agenzia Piemonte Lavoro hanno subito un notevole cambiamento.

La **Mission istituzionale di APL**, ridefinita con il **nuovo Statuto**, approvato con D.C.R. n. 366-6856 del 25 Marzo 2019, si incentra oggi principalmente su questi aspetti:

- a) Erogare servizi e misure di politica attiva del lavoro di cui all'art. 18 c. 1 del D.lgs. 150/2015 nonché dei servizi per il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999 e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dall'art. 16 della legge 56/1987 attraverso le proprie strutture territoriali denominate centri per l'Impiego;
- b) esercitare compiti a beneficio della Regione di assistenza tecnica e monitoraggio delle politiche attive del lavoro;
- c) supportare le attività di programmazione nell'ambito del programma operativo regionale del fondo sociale europeo, di programmi nazionali e comunitari;
- d) fornire supporto ai lavoratori e alle imprese attraverso il programma comunitario EURES atto a favorire la libera circolazione dei lavoratori all'interno dello spazio economico europeo;
- e) svolgere compiti di ricerca e studio finalizzati all'innovazione dei servizi per il lavoro;

L'APL può inoltre stipulare, allo scopo di ampliare l'offerta dei servizi agli utenti ed in relazione a specifici bisogni, convenzioni con enti locali o accordi con organismi pubblici e privati ovvero supportare, su richiesta, gli enti locali e le loro associazioni per la progettazione e realizzazione di programmi e di interventi connessi alle politiche ed ai servizi al lavoro.

In risposta ai cambiamenti normativi intervenuti in questi anni ed in linea con la nuova Mission, nel mese di gennaio 2019, **l'APL con determina n. 2 del 2/01/2019 ha definito una nuova organizzazione.**

Il mandato si caratterizza per una complessità gestionale senza precedenti, determinata sia dalla varietà ed eterogeneità dei servizi erogati, che richiede competenze specialistiche e verticali su numerosi ambiti relativi all'amministrazione e all'erogazione dei servizi per il lavoro, sia dalla capillarità e quindi dispersione geografica dell'offerta, che richiede un'opera continua di omogeneizzazione delle attività dirette e di supporto da parte delle unità organizzative centrali.

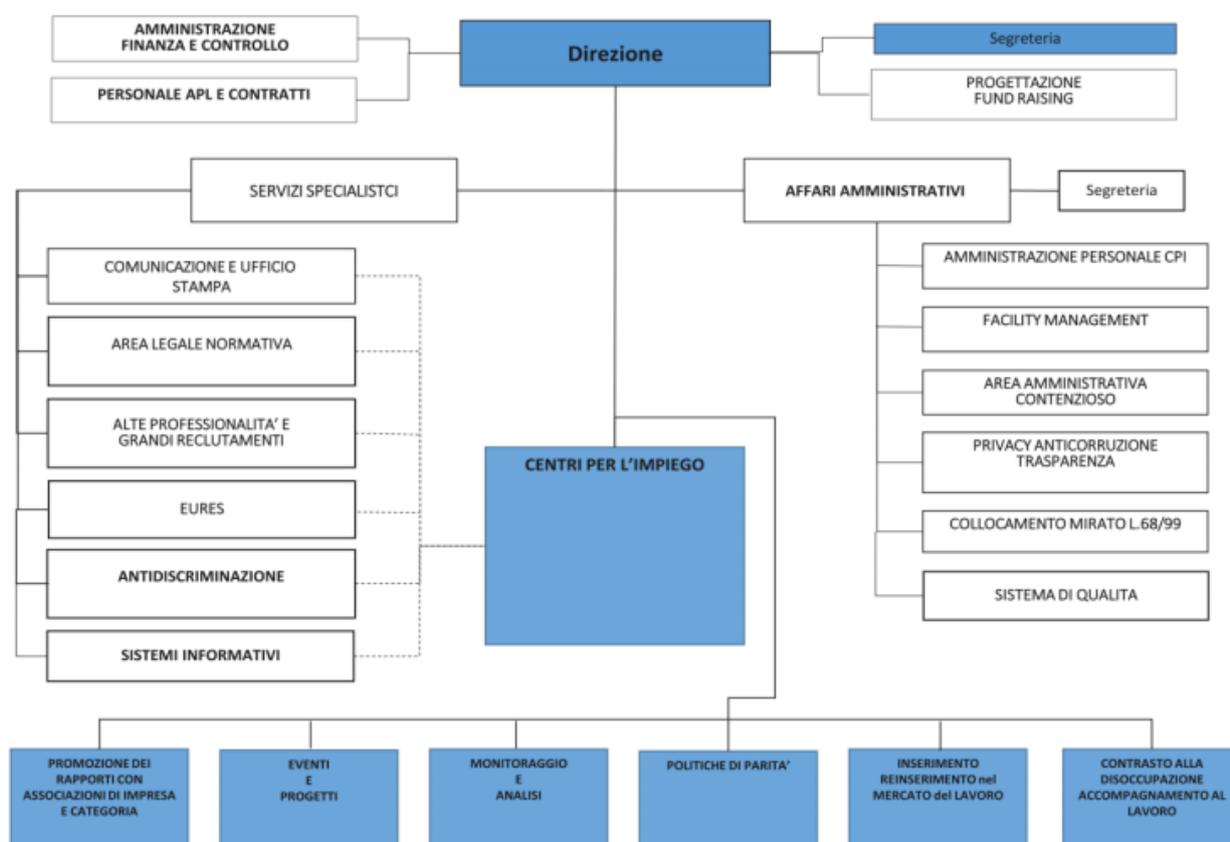
Dal 2016 ad oggi, nelle more di una precisa collocazione istituzionale dei Centri per l'Impiego e del loro personale, avvenuta poi con L.R. n. 7 del giugno 2018, APL ha perseguito un progressivo adeguamento e miglioramento incrementale della propria organizzazione, in base alle novità e alle opportunità intervenute.

Le tappe principali di questo processo sono state due. La prima, risalente al 2016, che registrava l'aumento del personale dell'APL da 32 risorse a tempo indeterminato (più il Direttore) a circa 450, e metteva al centro dei compiti da esercitare la gestione dei CPI con le relative 30 sedi oltre alle 14 "antenne" collocate sull'intero territorio regionale, e spostando nella sede centrale (oltre alle 31 risorse già presenti storicamente) altre 21 risorse precedentemente impegnate in compiti di coordinamento o supporto ai CPI nelle Province.

Una prima riorganizzazione più adatta a gestire la fase transitoria, è stata adottata nell'ottobre del 2016, strutturata in 4 macro-aree organizzative (Direzionale, Servizi in line, Servizi specialistici, Affari amministrativi⁵⁾ in cui era stata declinata l'operatività complessiva.

Tale scelta organizzativa, condizionata dall'assenza di leve sul personale assegnato (assenza di personale dirigenziale, blocco del turn over, esigue risorse con posizione organizzativa, assenza di figure tecniche specialistiche di supporto) si proponeva di traghettare l'APL verso il nuovo ruolo definito dalle riforme in atto, subordinatamente all'avvio di procedure di reclutamento di nuovo personale e al completamento dei passaggi legislativi propedeutici al definitivo trasferimento del personale dei CPI.

Figura 1 Struttura Organizzativa APL 2016-2018

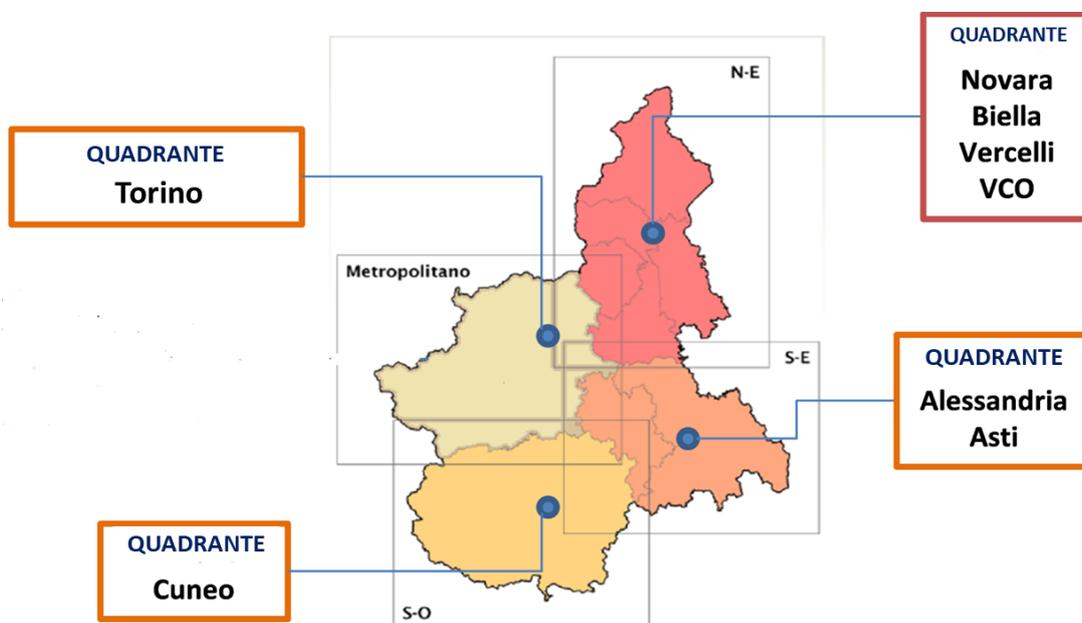


⁵1) *Direzionale*: Amministrazione finanza e controllo, Progettazione e fundraising, Personale e contratti, Centri per l'Impiego; 2) *Servizi in line*: Promozione dei rapporti con associazioni di impresa e categoria, Eventi e progetti, Monitoraggio e analisi, Politiche di parità, Garanzia Giovani Disabili, Inserimento/reinserimento nel Mercato del Lavoro, Contrasto alla disoccupazione, Contrasto alla disoccupazione e Accompagnamento al lavoro; 3) *Servizi specialistici*: Comunicazione e Ufficio stampa, Legale e Normativa, Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti, Eures, Antidiscriminazione, Sistemi Informativi; 4) *Affari amministrativi*: Amministrazione Personale dei Centri per l'Impiego, Facility Management, Area Amministrativa e contenzioso, Privacy anticorruzione e Trasparenza, Collocamento mirato (L. 68/99), Gestione del sistema qualità.

La seconda tappa dell'evoluzione organizzativa, progettata nel corso del 2017⁶, ha visto la predisposizione di un documento⁷ che ha proposto una serie di scelte organizzative dei servizi al lavoro, atte a portare alla conclusione il processo riorganizzativo di APL. Il documento nella sua ultima versione è stato approvato dalla Giunta regionale il 30 ottobre 2018.

Tale documento proponeva un nuovo modello di organizzazione dei servizi al lavoro nella regione, inteso a disegnare una nuova struttura organizzativa, che si avvalsesse di unità organizzative interdipendenti e mettesse in campo opportuni meccanismi operativi in grado di garantire il coordinamento dell'intera attività dell'Ente. La struttura così disegnata prevedeva un'organizzazione centrale, collocata nell'attuale sede di APL in Torino, e una organizzazione territoriale che coprisse l'intero territorio regionale, suddivisa in quadranti geografici (ex L.R. n. 23 del 2015) che, come si vede nella figura seguente, aggregano in alcuni casi diverse Province e all'interno del proprio perimetro i 30 CPI, organizzati in servizi territoriali con le relative 14 "antenne".

Figura 2 Organizzazione territoriale della rete dei CPI



La nuova organizzazione presuppone la presenza oltre che del Direttore di quattro Dirigenti (arrivati nel frattempo, uno in ruolo e 3 in avvalimento dalla Regione), e necessita, per essere a pieno regime, di un numero di posizioni organizzative congruo a garantire una PO per ogni responsabile di CPI, oltre ad un incremento di quelle già presenti presso la struttura centrale di APL, al fine di consentire un più razionale esercizio di erogazione dei servizi dell'Agenzia, oltre che una maggiore efficacia per il supporto tecnico.

In tale organizzazione la Direzione, con l'ausilio di organi di staff, definisce la strategia aziendale a livello regionale, la strategia finanziaria e l'allocazione delle risorse, assicura il coordinamento tra le diverse aree di attività e divisioni funzionali, la condivisione degli obiettivi e monitora e valuta i risultati delle differenti unità organizzative. Considerata la complessità e diversificazione delle linee di attività di Agenzia Piemonte Lavoro, la Direzione si avvale di un Comitato di direzione composto dai Dirigenti, che la sostiene nella programmazione delle attività e nella gestione e soluzione di specifiche problematiche.

⁶ Nel 2017 sono state redatte diverse versioni del documento organizzativo dei servizi al lavoro per giungere alla sua formalizzazione nell'ottobre del 2018 con la Determina del Direttore n. 485/18.

⁷ Il documento di lavoro del 10 maggio 2018, oggetto della citata Determina del 3/10/2018, e intitolato "Elementi per la definizione del piano di riorganizzazione e rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego regionali"



Il Comitato, oltre ai Dirigenti, prevede l'eventuale presenza dei responsabili dei CPI, dei referenti dei singoli progetti e divisioni funzionali e di specialisti, convocato dalla Direzione su specifici bisogni e si avvale della "segreteria di direzione". La Direzione, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale di organi di staff. I Dirigenti, in coerenza con le decisioni prese dalla direzione, esercitano temporaneamente fino alla completa attuazione organizzativa, il coordinamento dei CPI organizzati per quadranti e sono delegati su attività trasversali di carattere gestionale o legate a specifiche "politiche", con competenza sull'intero sistema regionale. Il modello organizzativo prefigurato va ad individuare la carenza di personale tecnico adeguato del quale l'Agenzia si dovrà dotare quando attuerà nuove assunzioni e identifica le nuove posizioni organizzative a cui delegare parte delle attività. Le stesse figure dirigenziali in avvalimento dalla Regione dovranno con il tempo essere stabilizzate. Con il documento "Elementi per la definizione del piano di riorganizzazione e rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego regionali" sono state disegnate le scelte organizzative dei servizi al lavoro che dovranno portare alla conclusione del processo riorganizzativo dell'Agenzia.

Il documento citato, nel proporre il nuovo modello di organizzazione dei servizi al lavoro nella Regione Piemonte, in attesa della modifica della legge regionale che definisse i nuovi compiti dell'Agenzia e il suo definitivo ruolo nella gestione dei CPI, rimandava⁸ ad un documento successivo la definizione dell'ultimo tassello dell'organizzazione di APL.

Nel 2018, con il definitivo assestamento dell'Agenzia come ente strumentale regionale con specifico mandato (L.R. n.7 del giugno 2018) e con il definitivo collocamento del personale dei CPI, la Direzione di APL ha ritenuto sussistere le condizioni di stabilità necessarie per procedere all'approvazione dell'ultimo documento, e quindi per l'ultima e possibilmente definitiva riflessione sull'organizzazione dell'Agenzia.

A seguito di una fase di progettazione per la riorganizzazione di APL definita dall'*interno*⁹, il ridisegno razionale di questa ha tenuto conto delle specificità contestuali del suo operato, anche per quanto riguarda la dimensione geografica. In particolare, l'analisi organizzativa svolta ha ribadito l'importanza, per l'efficacia e l'efficienza dell'azione di APL, del livello geografico: lo svolgimento delle attività di competenza di APL, siano esse attività direttamente relative alle politiche del lavoro o siano esse attività "di supporto", si può declinare diversamente nei diversi contesti territoriali. Allo stesso tempo, l'analisi organizzativa svolta ha però anche evidenziato che il criterio geografico non necessariamente rappresenta il criterio di ripartizione delle attività dirigenziali: ciò significa che il "quadrante" non è necessariamente il livello di declinazione delle attività dirette (politiche, servizi) e indirette (di supporto), potendo altrimenti anche essere un'articolazione opportuna per le unità organizzative di secondo livello (Servizi), all'interno delle unità di primo livello (Settori). A partire da queste evidenze, e quindi dal potenziale superamento dei 4 quadranti attivati con l'organizzazione del 2017 in termini di governance organizzativa, si è lavorato a un'ipotesi di riorganizzazione che garantisse congiuntamente di migliorare il coordinamento "programmatico" tra centro e periferia e di ridurre l'eterogeneità operativa tra periferie, attraverso un bilanciamento tra centralizzazione (sede) e distribuzione (CPI) delle competenze e responsabilità, sia con riferimento alla attività dirette e primarie sia con riferimento alle attività indirette e di supporto.

La nuova organizzazione di APL viene presentata a partire dall'articolazione della **macrostruttura in Settori (unità organizzative di primo livello) e in Servizi (unità organizzative di secondo livello)**, così come illustrato nell'organigramma sotto riportato.

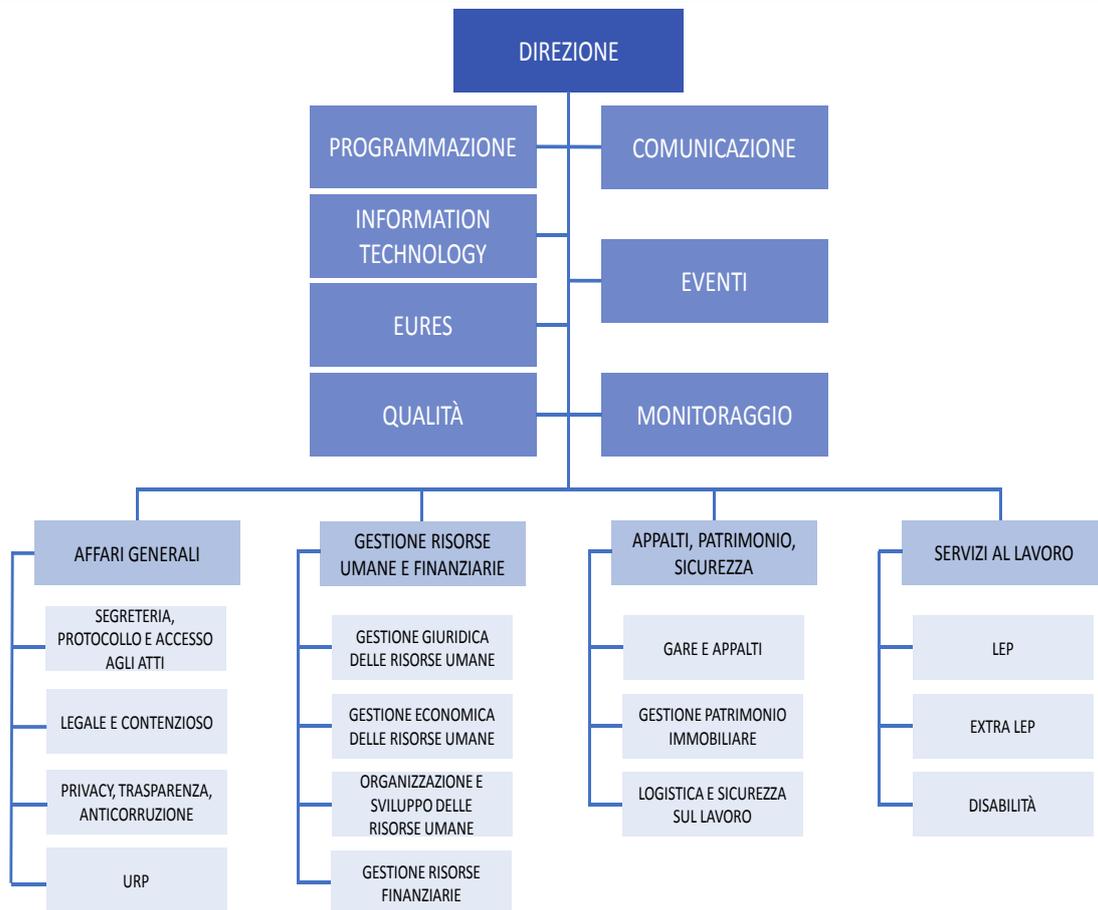
⁸ Pagina 24 documento citato nota 3.

⁹ T. Fabbri, *Organizzazione: concetti e metodi*, Carocci, Roma 2010 e R. Albano, Y. Curzi, T. Fabbri, *Organizzazione: parole chiave*, Giappichelli, Torino, 2017 (2^{ed}).

I Settori vanno intesi quali "strutture complesse", sia in ragione dell'elevato grado di complessità delle attività gestite (in termini di dimensione, strategicità, relazioni, competenze comportamentali e tecnico-specialistiche richieste...), sia in relazione all'esistenza di due funzioni dirigenziali subordinate all'interno della medesima organizzazione (Direttore e Dirigente). Per i singoli Settori vengono declinate le "attività elementari". Il disegno della microstruttura, e quindi l'articolazione interna dei Servizi in Uffici, che potrà valorizzare il lavoro già svolto di individuazione ed analisi della "attività elementari", è opportunamente demandata all'autonomia gestionale dei singoli Dirigenti di Settore.



ORGANIGRAMMA





SETTORE STAFF DI DIREZIONE

Il Settore svolge funzioni di supporto alla Direzione nella programmazione delle attività dell'Agenzia; predispone atti e documenti relativi agli aspetti organizzativi e di gestione delle attività dell'Agenzia in riferimento alle politiche attive del lavoro.

Supporta il Direttore nelle funzioni di coordinamento dei diversi Settori dell'Agenzia e si articola nei seguenti servizi circoscritti per tematica o attività di pertinenza:

- Servizio Programmazione
- Servizio Information Technology
- Servizio Eures
- Servizio Qualità
- Servizio Comunicazione
- Servizio Eventi
- Servizio Monitoraggio

SETTORE AFFARI GENERALI

Il Settore cura gli adempimenti in materia di accesso agli atti, trasparenza privacy ed anticorruzione. Fornisce assistenza giuridica alla struttura e garantisce la corretta gestione e tenuta del flusso documentale.

- Servizio Segreteria, Protocollo E Accesso Agli Atti
- Servizio Legale E Contenzioso
- Servizio Privacy, Trasparenza, Anticorruzione
- Servizio Urp

SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Il Settore cura la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Agenzia nonché l'implementazione delle azioni finalizzate all'organizzazione e sviluppo delle risorse umane.

- Servizio Gestione Giuridica Delle Risorse Umane
- Servizio Gestione Economica Delle Risorse Umane
- Servizio Organizzazione E Sviluppo Risorse Umane
- Servizio Gestione Risorse Finanziarie
- Servizio Gestione Economato

SETTORE APPALTI, PATRIMONIO, SICUREZZA

Il Settore svolge funzioni di gestione tecnico-amministrativa in materia di sicurezza sul lavoro, logistica e patrimoniale, ed in particolare:

- Servizio Gare E Appalti
- Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare
- Servizio Logistica E Sicurezza Sul Lavoro



SETTORE SERVIZI AL LAVORO

Il Settore coordina le attività dei Centri per l'Impiego nonché l'implementazione a livello regionale di tutte le politiche attive del lavoro.

- Servizio Politiche Nazionali L.E.P.
- Servizio Politiche Extra L.E.P.
- Servizio Disabili (Collocamento Mirato)

Ogni nuova configurazione organizzativa comporta cambiamenti a livello micro-organizzativo, nelle logiche, nelle modalità e sovente nelle tecniche e strumenti di lavoro, e pertanto i progetti di cambiamento organizzativo si completano tipicamente con fasi/attività di implementazione "gestita" del cambiamento, che si orientano ad un nuovo migliorato equilibrio tra sistema tecnico e sistema sociale e interessano quindi elettivamente le tecnologie e la gestione delle risorse umane. L'effettiva implementazione della soluzione organizzativa sopra descritta si propone di risolvere in modo prioritario alcuni elementi evidenziati quali criticità. Il primo riguarda **le risorse umane**, sia in termini quantitativi (adeguamento dell'organico) sia in termini qualitativi (sviluppo delle competenze degli operatori). Il secondo riguarda **le infrastrutture**. Con riferimento alla infrastruttura fisica si tratta di portare a compimento l'opera, già in corso, di adeguamento e dove necessario di ammodernamento dei locali dei Centri per l'Impiego. Con riferimento alla infrastruttura digitale, attraverso l'impiego di strumenti digitali di comunicazione e coordinamento, con le soluzioni integrate di *digital workplace*, APL potrà conseguire significativi miglioramenti nei processi di lavoro, in particolare di quelli geograficamente distribuiti, sia sul versante dell'efficienza che dell'efficacia, e ciò impone un presidio organizzativo dedicato dell'*Information Technology* come veicolo di miglioramento e innovazione organizzativa. Il terzo riguarda **la strumentazione gestionale**: la progressiva messa a regime del sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) consentirà di aumentare la qualità dei documenti programmatori e di derivarne, a valle, strumenti più precisi e accurati di pianificazione e controllo della performance dei singoli e delle unità organizzative.

La risoluzione di questi elementi definiti prioritari porterà ad un significativo miglioramento dell'efficacia dei servizi per la gestione dei quali l'Agenzia Piemonte Lavoro è stata incaricata.

All'interno di questo nuovo quadro organizzativo ed in risposta appunto alla prima delle tre priorità, l'APL, partendo dall'analisi dell'attuale composizione ed in linea con i 23 profili professionali definiti nel Piano triennale dei Fabbisogni 2018-2020 e Piano assunzioni anno 2018 a dicembre 2018 (Determina n.703 del 05/12/2018), prevede nel 2019, nel rispetto del quadro normativo vigente, di incrementare il proprio organico.

Attualmente il personale proveniente dai CPI piemontesi è costituito da 420 persone, di cui 31 lavorano esclusivamente per la sede centrale dell'APL su attività di coordinamento, staff o monitoraggio e 389 operano esclusivamente nelle sedi dei CPI dislocate sul territorio regionale.

Tutti gli operatori provenienti dai CPI hanno un contratto a tempo indeterminato, inizialmente 21 di questi avevano un contratto a tempo determinato (più 1 persona con contratto di Co.co.co) e, in seguito all'approvazione a fine 2018, dell'Avviso pubblico per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, così come specificato dalla Circolare del D.F.P. n. 3/2017 del 23/11/2017, nel mese di marzo 2019 sono stati stabilizzati.

Il numero degli operatori dei CPI si è ridotto notevolmente negli ultimi anni, si era infatti partiti con 480 operatori a tempo indeterminato nel 2014, per poi passare a 437 operatori nel 2016, fino ai 420 attuali.



A questi numeri si aggiunge il personale storico di APL che conta 31 unità stabili, più il Direttore di APL, 3 dirigenti in avvalimento dalla Regione e 5 lavoratori precari.

In questo quadro attuale e previsionale è utile ricordare il **Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro**, previsto dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 78/2015, richiamato nei due Accordi Quadro in materia di politiche attive del 30 luglio 2015 e del 22 dicembre 2016 e poi approvato nell'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017. L'obiettivo è quello di definire un quadro comune di riferimento per orientare l'utilizzo delle risorse verso obiettivi concordati per il miglioramento e la qualificazione dei servizi per l'impiego, rafforzandone la base professionale, con l'immissione nel territorio nazionale di mille operatori aggiuntivi, a valere sulle risorse della programmazione comunitaria tramite il Programma Operativo Nazionale (PON SPAO) "Sistemi di politiche attive per l'Occupazione" e relativo Programma Operativo Complementare (POC). Inoltre, sempre a livello nazionale, a questa quota si sommeranno altri seicento operatori, a valere sul PON "Inclusione sociale" con profili legati al sociale per la presa in carico multidimensionale degli utenti destinatari di strumenti di inclusione attiva.

In Piemonte le risorse aggiuntive saranno 69 per quanto riguarda l'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego **e 35** per quanto concerne il sostegno all'inclusione attiva (vedasi Determine di APL n. 68 e 69 del 22/02/2019 con cui sono stati approvati gli schemi di due convenzioni, la prima fra APL e ANPAL per la realizzazione del Piano di Rafforzamento e la seconda fra APL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del PON Inclusione).

Infine l'intesa sul **Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro** in attuazione dell'art. 12, co. 3 del D.L. 4/2019, convertito in L. 26/2019, sottoscritta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni in data 17/04/2019, ha portato in Piemonte all'approvazione dello schema di convenzione con Anpal Servizi S.p.A. (DGR n. 2-63 del 12/07/2019) per la realizzazione delle politiche attive collegate al Reddito di Cittadinanza, attraverso attività di assistenza tecnica.

A partire da settembre 2019 i Centri per l'impiego saranno dunque supportati da ulteriori **174 nuove risorse** i cosiddetti "navigator", personale dipendente di ANPAL Servizi che tramite un contratto biennale affiancherà il personale dei CPI nell'erogazione delle attività riferite al reddito di Cittadinanza. I "navigator" saranno distribuiti su tutti i CPI regionali.

LINEE PROGRAMMATICHE, PIANO GENERALE DI SVILUPPO, MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI

A partire da questa visione e dalla consapevolezza di avere di fronte alcune sfide importanti da cogliere per consolidare la posizione di Agenzia Piemonte Lavoro nel panorama dell'efficientamento dei servizi pubblici, si sono sviluppate una serie di linee di intervento, raggruppate in tematiche generali, che rappresentano il quadro di riferimento operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso dell'anno.

In continuità con l'annualità 2018, gli obiettivi prioritari da perseguire saranno:

- garantire la continuità di erogazione dei servizi e consolidare tutta la gamma di prestazioni previste dalle normative nazionali e regionali;
- puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo degli stessi, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni, alla complessità delle



esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, nonché ai fabbisogni di personale espressi dalle imprese;

- proseguimento e consolidamento delle attività di armonizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi, al fine di definire un modello di intervento sempre più omogeneo e condiviso su tutto il territorio regionale;
- monitorare tutte le attività dell'ente, sia quelle rivolte all'interno che all'esterno;
- elaborare una strategia comunicativa interna ed esterna diffusa ed efficace anche attraverso la riprogettazione e l'implementazione di nuove funzionalità sul sito web di Agenzia Piemonte Lavoro e dei nuovi strumenti informatici come Office 365.
- incrementare la presenza di personale per le sedi dei CPI e per la sede centrale attraverso concorsi ed aumentare le competenze degli operatori con programmi di formazione specifici.
- rafforzare le competenze amministrative dell'Agenzia
- riorganizzare il sistema ICT dell'Agenzia attraverso il rinnovo della strumentazione hardware e software oltre alla formazione degli operatori all'uso dei nuovi sistemi.

Nell'ambito di tali finalità si individuano di seguito gli **ambiti di intervento strategici prioritari**.

a. LEP

Il Centro per l'impiego è il punto di accesso ai servizi per il lavoro offerti dalla rete regionale e nazionale a persone e imprese che vogliono accedere alle misure di politica attiva del lavoro.

In generale il CPI rivolge i suoi servizi a persone in cerca di nuova occupazione, disoccupati e occupati, con particolare attenzione alle persone con maggiore bisogno di accompagnamento e supporto nelle fasi di transizione che interessano la loro vita professionale. Per legge, secondo quanto da ultimo stabilito nel D.lgs. 150/2015 e dal D.lgs. 151/2015, esercita funzioni esclusive assegnate dai suddetti decreti, verso i disoccupati immediatamente disponibili al lavoro.

L'articolo 28 del d.lgs.150/2015 identifica i livelli essenziali delle prestazioni, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive (ANPAL) su proposta della Conferenza Stato-Regioni, ha poi definito e approvato con DM n. 4 dell'11/01/2018, quali servizi e misure di politica attiva (a partire da quelli elencati all'art. 18) sono prestazioni essenziali per il cittadino e le imprese. Il Decreto elenca e descrive le attività che devono essere svolte e gli output/outcome di ciascuna prestazione.

L'APL sarà impegnata nel 2019 a consentire l'Erogazione a livello regionale dei Livelli essenziali di Prestazione (LEP), sia dei servizi per i lavoratori che di quelli per le imprese, sostenendo fortemente l'implementazione di una offerta strutturata dei servizi e attraverso il rafforzamento delle attività e degli strumenti per il coordinamento della rete dei CPI, mediante la produzione di linee guida e documenti, modelli di servizi e di strumenti e mediante le azioni di coordinamento territoriale.

b. Reddito di cittadinanza

Con il D.L. N.4 del 28/01/2019, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di Pensioni", che ha introdotto lo strumento del reddito di cittadinanza (RdC), lo scenario per il 2019 delle attività dei CPI subiranno una notevole modifica, sia dal punto di vista dell'erogazione dei servizi di politica attiva sia dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi, che sarà investita dal bisogno di dare attuazione a quanto previsto dal decreto. I CPI infatti sono chiamati a svolgere un ruolo primario nell'implementazione dei meccanismi, caratteristiche e regole dell'erogazione del beneficio ai richiedenti. I CPI dovranno infatti impegnarsi non solo ad erogare



tutti i servizi di politica attiva per inserire al lavoro i componenti del nucleo familiare del beneficiario che stipulano un Patto per il Lavoro, ma anche a rafforzare le reti con tutti i soggetti che concorrono alla realizzazione dei servizi e dei controlli legati al reddito di cittadinanza, implementare nuove procedure informatiche per la gestione dei procedimenti che coinvolgono i beneficiari, integrare all'interno delle proprie sedi le nuove risorse umane, previste dal Governo, che svolgeranno il ruolo di navigator per il beneficiari del RdC. Come è facile immaginare, tutto l'impianto del RdC avrà ricadute sulle attività di tutte le aree organizzative di Agenzia Piemonte Lavoro, da quelle centrali di coordinamento a quelle decentrate e di prossimità.

c. Servizi intensivi

Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro, tramite nuovi strumenti di intervento quale l'Assegno di ricollocazione per i lavoratori in CGS e beneficiari del RdC, l'attivazione dei disoccupati tramite percorsi personalizzati di politiche attive (formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro), indirizzate al rafforzamento dell'occupabilità ed alla ricollocazione in tempi rapidi.

d. Servizi alle imprese

L'obiettivo sarà quello di qualificare ulteriormente i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro, su incentivi ed agevolazioni per le assunzioni. Particolare attenzione dovrà essere posta ai servizi di incrocio domanda -offerta di lavoro, che dovranno essere oggetto di una specifica analisi al fine di proseguire nella condivisione di modalità e strumenti omogenei nel territorio e adeguati agli obiettivi rilevanti. Una traiettoria di azione dovrà riguardare anche la programmazione di iniziative seminari/convegnistiche per promuovere presso le imprese i servizi erogati dalla rete piemontese dei centri per l'impiego, nonché recruitment day, ossia giornate dedicate all'incontro con aziende dei vari territori, che si presenteranno presso il centro per l'impiego e avranno la possibilità di entrare in contatto con potenziali candidati per i profili professionali ricercati. Anche la parte informatica prevede un investimento in merito con un sistema di matching più performante.

e. Garanzia Giovani

Realizzazione del servizio di presa in carico dei giovani iscritti a Garanzia Giovani. Secondo quanto stabilito dalla nuova Delibera regionale, i Centri per l'Impiego avranno il compito di accogliere i giovani che si iscriveranno al programma erogando loro almeno un'ora di orientamento.

f. Orientamento

Rafforzare e diffondere il servizio di Orientamento rivolto agli alunni delle scuole superiori di secondo grado, anche attraverso la formazione degli operatori dell'orientamento.

g. Reti

Sviluppo di reti di collaborazione pubblico privato: pur confermando la centralità del ruolo pubblico quale asse portante del modello di governance per la gestione delle politiche attive del lavoro e dell'offerta di servizi al lavoro, l'operato dell'Agenzia tende alla valorizzazione delle sinergie tra i servizi pubblici e i soggetti privati accreditati, con riferimento alle specifiche competenze, anche al fine di proseguire le sperimentazioni regionali avviate nell'ambito dell'Assegno di ricollocazione, di Garanzia Giovani e ampliare l'offerta dei servizi ai cittadini.



h. Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati

L'Agenzia si occuperà di garantire la presa in carico dei soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale, anche attraverso l'implementazione delle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure di inclusione sociolavorativa.

i. Promozione del principio di pari opportunità

In coerenza con il mandato istituzionale, l'Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma di discriminazione che possano limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai centri per l'impiego. Inoltre l'Agenzia collaborerà alle iniziative progettuali promosse e/o realizzate dalla Regione Piemonte per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti.

j. Inserimento lavorativo soggetti con disabilità

Particolare attenzione sarà posta alle problematiche connesse all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, nonché dei servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato; sia attraverso la gestione di progetti europei e regionali per il rafforzamento dell'occupabilità dei soggetti con disabilità.

k. Sviluppo del servizio di supporto all'autoimpiego

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalle disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia, verrà sviluppato sull'intero territorio regionale il servizio, al fine di erogare sia di azioni di accoglienza e consulenza orientativa, individuale o di gruppo, per gli utenti che hanno un'idea imprenditoriale ed intendono concretizzarla in una vera e propria iniziativa d'impresa o attività di lavoro autonomo.

l. Progettazione

Attuazione di ulteriori linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali: l'Agenzia svolge attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Agenzia e coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Regione Piemonte e che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

m. Attività in materia di crisi aziendali

In stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Piemonte, l'Agenzia partecipa, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali; supporta l'Unità di crisi regionale alla realizzazione di progetti speciali per la ricollocazione di lavoratori in esubero da crisi aziendali, inclusi gli eventuali progetti che prevedano l'applicazione dell'assegno di ricollocazione nazionale per il personale collocato in CIGS.

n. Comunicazione

Programmazione e realizzazione di una comunicazione capillare ed omogenea verso l'esterno al fine di potenziare e sviluppare l'accessibilità dei Centri per l'Impiego e dei servizi erogati



sull'intero territorio regionale con l'obiettivo di facilitare all'utenza la relazione con i CPI stessi. Sviluppo di sistemi social e rinnovo del sito internet.

o. Assetto organizzativo

Implementazione del nuovo assetto organizzativo varato a gennaio 2019 e a seguito dell'approvazione dello statuto, sviluppo delle nuove aree e nomina delle Posizioni Organizzative sia presso le sedi territoriali che presso la sede centrale di APL. Strutturazione della micro-organizzazione.

p. Subentro

Realizzazione delle procedure necessarie per il subentro di Agenzia Piemonte Lavoro, a sostituzione delle Province, nelle Convenzioni con i Comuni e nei contratti di manutenzione e gestione delle sedi dei CPI, oltre all'espletamento di numerose gare per gli affidamenti di utenze, sicurezza nei luoghi di lavoro, manutenzione edifici, pulizia.

q. Logistica e sedi

La problematica logistica si compone di due aspetti principali, l'eredità delle sedi gestite prima dalle province e il numero di dipendenti presenti ed in arrivo.

Per la parte relativa all'eredità, numerosi sono i problemi da affrontare rispetto a sedi spesso non adeguate e propriamente mantenute, riscaldamento e raffreddamento non funzionanti, problemi murari, impiantistici, pavimenti pericolosi. In alcuni casi l'unica soluzione sarebbe il trasloco. Per rispondere a queste problematiche si sta provvedendo a strutturare in APL, grazie alle nuove assunzioni previste dopo l'espletamento dei concorsi, uno specifico ufficio di gestione degli immobili.

Con l'occasione di intervenire sulle sedi si vuole lavorare attraverso un progetto per lo sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Ambiente-Sicurezza conforme ai requisiti delle norme ISO 14001:2015 ed ISO 45001:2018. Le fasi operative sarebbero articolate su un periodo massimo di 18 mesi, prevedendo a cura del Politecnico di Torino la gestione del progetto. Tali attività porterebbero ad una certificazione ambientale degli edifici che unirebbe l'obiettivo di sicurezza degli ambienti con l'abbassamento dei costi delle sedi stesse, oltre ad essere tra i primi enti in Italia a prevedere ciò su edifici pubblici.

Il secondo tema è relativo al personale presente nelle sedi. In base ai piani nazionali di sviluppo dei servizi pubblici dell'impiego, nel 2020 vi sarà un incremento di personale notevole. Tale numerosità metterà in difficoltà alcune sedi di CPI non adeguate per ospitare tutti i collaboratori. Sarà da prevedere un piano di allargamento di alcune sedi o eventuali traslochi.

Nel caso di Torino è in piedi una proposta del Comune per una nuova sede che si ritiene adeguata ad iniziare a superare il problema del sovraccarico di utenza sulla sede torinese di via Bologna. Per la sede proposta sarebbe da aprire al più presto la trattativa con il Comune di Torino.

r. Informatica

Sviluppo dei servizi informatici di APL per tutta la struttura, sedi territoriali e centro direzionale e miglioramento della sicurezza informatica e della protezione dei dati in ottica di rinnovare completamente la dotazione informatica dell'ente e superare la situazione obsoleta e frammentaria ereditata. (Novi domini, cablaggi, Hardware, software, ecc.)

s. Risorse Umane

Incremento dell'organico dell'Ente (sia attraverso il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, approvato con l'intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, che attraverso l'intesa sul Piano straordinario di potenziamento dei centri per



l'impiego e delle politiche attive del lavoro in attuazione dell'art. 12, co. 3 del D.L. 4/2019, convertito in L. 26/2019, sottoscritta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni in data 17/04/2019); informatizzazione di tutte le procedure e i processi per la gestione del personale e sottoscrizione da parte delle OOSS del Contratto decentrato. Proprio in ragione della complessità e della varietà delle funzioni svolte dall'Agenzia, oltre all'aspetto organizzativo, sarà prioritario investire sulle risorse umane della struttura e valorizzarle, anche attraverso la definizione di un nuovo sistema valutativo collegato al Piano delle performance redatto nel corso dell'anno.

Si ritengono inoltre prioritarie le azioni di aggiornamento e rafforzamento delle competenze dei dipendenti che saranno realizzate attraverso specifiche misure di formazione, così come sono necessari interventi finalizzati ad accompagnare il cambiamento organizzativo e agevolare il benessere organizzativo.

t. IO Lavoro ed eventi

Per il 2019 l'attività sviluppata per IO Lavoro ha visto aumentare notevolmente le edizioni territoriali a beneficio dell'intero territorio della Regione Piemonte, ulteriormente potenziata la parte relativa ai momenti formativi ed informativi all'interno del salone nelle sue diverse edizioni. Saranno inoltre messi a regime un'ulteriore serie di eventi atti ad ampliare i servizi rivolti ai cittadini ed alle imprese. Continuerà l'impegno sui worldskills.

u. Monitoraggio

Continuerà il forte lavoro di incremento dei monitoraggi avviati negli ultimi due anni allo scopo di organizzare la raccolta e messa a sistema delle informazioni riguardanti il lavoro dei CPI e la relativa ricaduta, oltre alle analisi utili a capire la direzione del sistema lavoro regionale indispensabile per la formazione degli operatori e per un accurato e più efficace sistema di orientamento.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2019

In questa parte vengono descritte tutte le attività di APL previste per il 2019 e raggruppate secondo l'area organizzativa di pertinenza.

Settore staff di direzione

Servizio programmazione

Il Servizio svolge funzioni di supporto alla Direzione nella programmazione delle attività dell'Agenzia; predisporre atti e documenti relativi agli aspetti organizzativi e di gestione delle attività dell'Agenzia in riferimento alle politiche attive del lavoro e cura la redazione del Piano annuale di attività e della Relazione annuale delle attività svolta. Focalizzare e organizza le idee progettuali negli elementi necessari all'implementazione: analisi del contesto, focalizzazione delle azioni, analisi della fattibilità e sostenibilità.

Supporta giuridicamente la Direzione nella predisposizione degli atti di indirizzo e delle circolari applicative; cura la progettazione metodologica degli interventi assegnati all'Agenzia; governa i compiti di assistenza tecnica e supporta le attività di programmazione nell'ambito del POR FSE e di quelli in generale previsti dalla norma regionale, individua nuove linee di sviluppo e o progetti.

Supporta la Direzione nel coordinamento delle attività e nella relazione con i diversi uffici e settori dell'Agenzia e funge da segreteria tecnica della Direzione.



Nel 2019 proseguirà l'attività di consulenza normativa verso i CPI della Regione Piemonte. Nello specifico saranno estesi gli ambiti di supporto a tutti i CPI che operano nel territorio regionale anche con la finalità di fornire linee guida operative il più possibile comuni e uniformi, l'area cura il supporto giuridico amministrativo alla direzione di APL in relazione all'attività dei Centri per l'impiego e degli operatori del mercato del lavoro, raccoglierà e provvederà all'aggiornamento relativamente alla normativa del lavoro (disposizioni di legge, Circolari Ministeriali, Circolari INPS...) attraverso la raccolta di documentazione e la creazione di schede riassuntive relative ai documenti inviati alla Direzione APL derivanti dagli incontri nazionali del Comitato delle Politiche Attive del Lavoro.

Verrà posta l'attenzione sull'implementazione nell'attività dei CPI del D.M. 4/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenente le Linee guida per le politiche attive (2018-2020) che ha definito i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), da erogare su tutto il territorio nazionale, le Linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive; verrà dato supporto nella definizione dello schema di allineamento tra gli standard dei servizi individuati a livello nazionale per i LEP e le attività già erogate a livello regionale oltre al supporto nella definizione delle nuove modalità attuative per la procedura di avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni ex art 16 Legge 56/87, definite dalla DGR 44 -7617/2018 per tutto il territorio regionale.

Saranno diffuse linee guida in materia di procedure afferenti le politiche attive del lavoro finalizzate all'uniformità sul territorio regionale e alla valorizzazione delle migliori esperienze già attuate nei singoli CPI.

L'introduzione del reddito di cittadinanza quale strumento per l'uscita dalla povertà strettamente collegato con i servizi di politica attiva (D.L. N 4 del 28/12/2019), impegnerà trasversalmente molte aree organizzative, da quelle in staff a quelle in line. Le attività del servizio di programmazione avranno l'obiettivo di analizzare e definire i processi di implementazione dei servizi di politica attiva e di quelli amministrativi collegati al reddito di cittadinanza e ai suoi beneficiari. Lo studio della documentazione normativa e tecnico amministrativa sarà alla base del lavoro di programmazione, saranno inoltre prodotte circolari, note e linee guida dirette verso i CPI, atte ad accompagnare il processo di implementazione del servizio e delle attività ad esso collegate.

Il Servizio inoltre lavora allo sviluppo di progetti internazionali e alla raccolta di fondi di finanziamento finalizzata all'attivazione di attività progettuali e sperimentazioni. La promozione e lo sviluppo di progetti europei prevede il coinvolgimento dei diversi servizi di APL e/o dei Centri per l'Impiego regionali. In particolare, si prevedono delle ipotesi di promozione di progetti, nell'ambito delle politiche attive del lavoro, in risposta a Bandi o in seguito ad adesione a partnership di progetto. Nell'ambito della progettazione europea, si prevede di dare continuità e strutturare la partecipazione e il coinvolgimento di operatori dei CPI; in questo senso si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro specializzato nella progettazione.

Le attività del Servizio prevedono anche lo studio e all'analisi di fenomeni emergenti riferiti al mercato del lavoro e alle politiche attive, tali attività vengono prevalentemente svolte attraverso collaborazioni con diversi soggetti.

Nell'ambito del documento operativo di raccordo tra APL e ANPAL Servizi approvato, con l'obiettivo di supportare la definizione di un piano regionale marketing imprese, la collaborazione prevede il monitoraggio e l'analisi dei dati statici finalizzati alla rilevazione dei profili professionali in tensione e l'analisi dei profili professionali in tensione o di eventuali nuovi insediamenti produttivi. L'analisi dei dati disponibili ha l'obiettivo di progettare uno strumento agile, sintetico e di facile lettura, aggiornato periodicamente, finalizzato a supportare concretamente le attività degli operatori dei CPI verso utenti e imprese e di organizzare seminari informativi con gli operatori dei CPI referenti di stampe selettive per la condivisione e la diffusione dei dati utili alle attività di promozione dei profili dei lavoratori presso le imprese.



La Collaborazione Con Ires Piemonte e l'Osservatorio Regionale Del Mercato Del Lavoro si articolerà nelle attività di studio e analisi delle seguenti tematiche:

La domanda di professioni con l'analisi dell'evoluzione della domanda di lavoro dipendente per livello di qualificazione e profilo professionale. L'obiettivo è quello individuare quali profili professionali risultino aver "tenuto" o essere cresciuti rispetto al 2008 e quali invece abbiano perso terreno.

Continuerà l'analisi sui nuovi scenari sulle professioni e verrà prodotta un'indagine in collaborazione con l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro della Regione Piemonte sull'impatto delle piattaforme e degli algoritmi nel mercato del lavoro piemontese (significativi i casi di Amazon e Foodora). L'utilizzo dell'indicatore delle "ore dichiarate" analizzato su una lunghezza temporale di dieci anni servirà a capire se il lavoro nella nostra regione è calato, se il lavoro a tempo indeterminato è ancora la forma di lavoro prevalente, se c'è stata una diffusione del part time, se il fenomeno dei freelance è un fenomeno diffuso anche nella nostra regione, se esiste una polarizzazione delle professioni e quanto appunto la gig economy e la quitting economy influenzino proprio il contesto di questi lavori.

Servizio information technology

Il servizio cura l'intero sistema informativo; la progettazione e mantenimento degli strumenti informatici di sistema dell'agenzia; formula le proposte di innovazione del Sistema Informativo Lavoro regionale; cura i rapporti con le ditte incaricate di mantenere I sistemi informatici.

E' stata attivata l'implementazione del piano programmatico dei sistemi informativi che ha come focus primario quello di integrare/armonizzare gli interventi necessari per superare le carenze informatiche ereditate nel passaggio dei sistemi provinciali a quello di APL, il piano fornisce un quadro organico delle attività da svolgere con indicazione dei costi/benefici e definisce la loro priorità, anche in ragione delle risorse disponibili.

Il "Sistema Informativo" è l'insieme di oggetti (software, hardware, infrastruttura di comunicazione), di procedure e processi più o meno definiti ma, soprattutto, di persone (interne all'Ente ed esterne) che utilizzano ed alimentano questo eco-sistema.

Nel 2019 proseguiranno le attività per il miglioramento dei servizi forniti da APL attraverso la rete informatica interna e l'attività formativa del personale, per migliorare l'utilizzo del nuovo pacchetto applicativo "MS Office 365" installato nel corso del 2018 su tutti i personal computer dell'APL e dei CPI. Si prevede inoltre l'entrata in funzione di tutte le componenti del nuovo software gestionale "J-Iride", fornito da Maggioli Informatica, che integrando le funzioni svolte ad oggi da quattro software diversi, che saranno dismessi, consentirà di armonizzare e rendere più efficienti le attività amministrative e contabili dell'Ente (Protocollo informatico e Atti amministrativi, Contabilità, Gestione stipendi, Gestione presenze). J-Iride, infatti, è un sistema integrato di gestione documentale e si presenta come una piattaforma modulare che realizza il tracciamento, l'aggregazione e l'esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow).

Il software è composto da un'ampia gamma di moduli applicativi, a partire dal Protocollo Informatico, immediatamente fruibile a supporto dei processi amministrativi dell'Ente. Ai vari moduli si accede alle informazioni in modo semplice e intuitivo con l'utilizzo di logiche di tipo multimediale. Tutte le informazioni sono convalidabili con l'apposizione della Firma Digitale e sono rigorosamente protette da accessi non autorizzati (Access Control List). J-Iride è fruibile in modalità Cloud (cloud provider fornito da Telecom). Si provvederà inoltre ad aggiornare il sito web istituzionale e proseguirà il percorso di adeguamento e miglioramento dei vari applicativi gestionali in uso ai CPI per renderne uniforme l'utilizzo. E' previsto l'ammodernamento delle reti fonia e dati, compreso il rifacimento dei cablaggi strutturati e della completa sostituzione dell'hardware vetusto in dotazione, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

In generale l'Area Sistemi informativi:

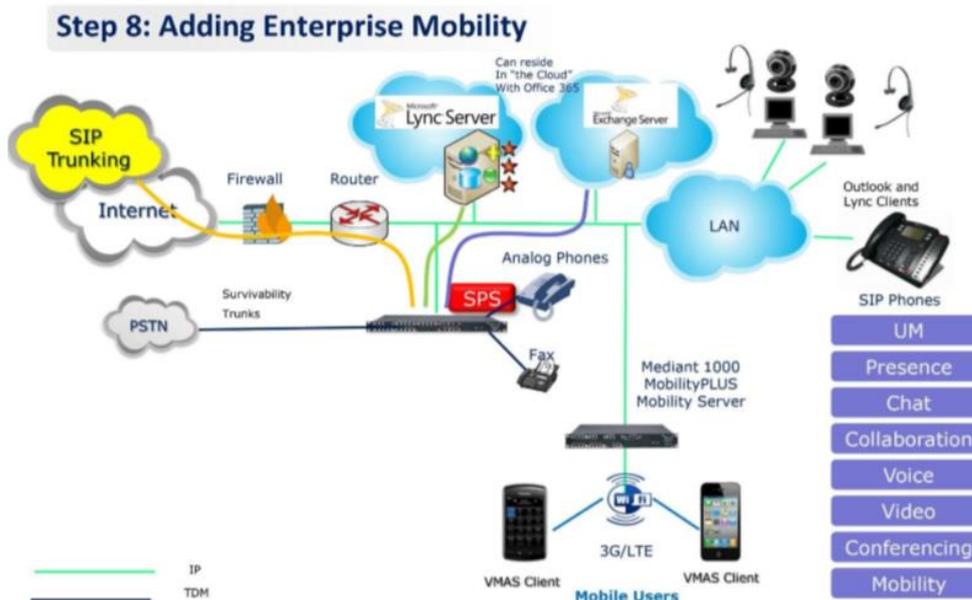
- Pianificherà, svilupperà e gestirà il sistema informativo, i siti web e i social network dell'APL in relazione alle esigenze dei vari uffici;
- Definerà gli standard, assicurerà l'approvvigionamento e la manutenzione delle dotazioni informatiche dell'Ente;
- Curerà lo sviluppo e la realizzazione di servizi sia applicativi che infrastrutturali per l'attuazione delle politiche dell'e-government, con particolare riguardo all'integrazione ed all'interoperatività dell'azione tra enti e soggetti territoriali e nazionali;
- Curerà i rapporti con altri Enti e servizi regionali e nazionali in tema di "Società dell'Informazione nella P.A." e "Agenda digitale";
- Progetterà e coordinerà iniziative di preminente interesse, anche a carattere intersettoriale, per la più efficace erogazione di servizi in rete, per altri Enti, per i cittadini e per le imprese;
- Curerà la diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita del personale dipendente;
- Svolgerà funzioni di coordinamento in materia di protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Amministrazione;
- Pianificherà, svilupperà e gestirà il sistema di TLC dell'Ente, linee fonia dati fisse e mobili.

Di seguito sono elencate le singole attività con i relativi obiettivi per l'anno 2019:

Progettazione nuova rete fonia e dati APL-CPI

Obiettivo: Topologia rete "Full cloud" (vedi immagine)

APL NETWORK FULL CLOUD (obiettivo)





Step:

1. Potenziamento del passaggio dati o eventuale cablaggio ex novo di tutte le sedi CPI al fine di adeguare le reti locali ai nuovi standard sia tecnologici che di sicurezza. Sono in atto i sopralluoghi "campione" da parte dell'Operatore.
2. Fornitura connettività da parte dell'Operatore. Ciò implica la sostituzione di tutti gli apparati di rete in molti casi fuori normativa in quanto obsoleti.
3. Configurazione della rete globale fonia/dati APL.
4. Acquisto di nuovi PC, telefoni/apparati ip e altre attrezzature informatiche attraverso le convenzioni Consip attive o che saranno attivate.
5. Installazione e configurazione dei nuovi apparati di rete e PC e subentro o nuovi contratti per le stampanti.
6. Migrazione sincronizzata da vecchie reti provinciali alla nuova APL.
7. Tuning generale dell'infrastruttura di rete comprendente sicurezza e conformità a policy APL e GDPR.
8. Stabilizzazione funzionale con test analitici.

Ulteriori attività prevedono:

- Utilizzo del MS Share point (compreso in MS Office 365) con la configurazione di gruppi di lavoro. Assistenza utenti per l'utilizzo. Backup dati vecchie cartelle di lavoro provinciali condivise e trasferimento su share point APL.
- La gestione amministrativa e tecnica di circa 550 licenze O365 e relativi utenti.
- Il Subentro nelle linee dati rupar (convenzioni SCR Piemonte). Ad oggi è stato effettuato il subentro nei contratti in essere per alcune sedi mancano le reti delle sedi provinciali VCO, BI, AT, NO. Occorre perfezionare con CSI Piemonte il contratto per l'assistenza tecnica fino a quando non sarà attivata la nuova rete APL.
- Cyber security. Verificata la vulnerabilità dei siti web provinciali CPI è in corso di valutazione l'attivazione di una convenzione per l'applicazione di uno dei seguenti servizi di sicurezza applicativa: o Vulnerability assessment o Data loss prevention (DLP) o Data base security o Web application firewall management o Secure web gateway.
- Sito web APL Occorre rinnovare il sito per aggiornarlo ai nuovi compiti attribuiti dalla Regione in relazione alla gestione dei CPI e alle nuove normative CAD/AGID.
- Software WhistleBlowing APL ha acquisito e personalizzato il software Anac dedicato e gli uffici preposti, i prossimi mesi saranno dedicati alla definizione delle modalità di utilizzo.
- Software Posta pronta, acquisto di un software che consente l'invio massivo di corrispondenza on line con notevole risparmio di tempo.
- Telefonia fissa. Attualmente sono ancora attive le centrali telefoniche provinciali (con differenti operatori telefonici) e quella della sede direzionale di Torino (Fastweb). È prevista la migrazione su nuova rete fonia dati APL appena sarà disponibile.



- Telefonia mobile e sim dati. Attualmente le utenze APL sono in convenzione Consip Telefonia mobile 6 e 7. Si prevede di attivare nuove utenze per il personale CPI e laddove non possibile/conveniente si opterà per il subentro contrattuale con le Province. Per i telefoni cellulari in dotazione al personale CPI ex CMTO occorrerà subentrare nel contratto.
- Assistenza tecnica HW. L'operatore economico GFG Piemonte è stato incaricato per tutto il Piemonte, con valore monte ore di circa 38.000€ i.e. in attesa di contrattazione più estesa.
- Gestione/utilizzo SILP. Il SILP è gestito economicamente e tecnicamente dalla Direzione Coesione Sociale. Sarebbe necessario adeguarlo ai nuovi standard tecnici e sviluppare la componente per l'incontro domanda/offerta. Necessario prevedere l'aggiornamento requisiti sw (versione java) della funzione "Stampe selettive". Come sottolineato più volte in diversi documenti si ritiene l'attuale modello gestionale e relazionale con CSI da adeguare alle tempistiche, esigenze e nuovi compiti affidati all'Agenzia.
- Servizi informativi unitari. Per la realizzazione dei servizi di politica attiva, così come definiti nel D.lgs. 150/2015, in maniera integrata su tutto il territorio regionale e al fine di garantire un coerente funzionamento della cooperazione applicativa a livello nazionale, sarà necessaria una standardizzazione delle procedure amministrative e di registrazione delle diverse azioni sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP). A questo proposito il SILP dovrà essere implementato nelle sue varie funzionalità, in relazione agli adeguamenti che risulteranno necessari nel rispetto delle indicazioni di ANPAL, condivise anche attraverso il Tavolo tecnico SIU che coinvolge referenti di Regioni e ANPAL. APL concorre a questo obiettivo, insieme agli altri soggetti coinvolti, ANPAL, Regione Piemonte e CSI, attraverso la partecipazione alle fasi di analisi dei processi, allo studio della documentazione tecnica e all'accompagnamento delle procedure implementate verso i Centri per l'Impiego. L'attività di assistenza tecnica si svilupperà su specifiche richieste regionali.
- Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro nell'ambito del Reddito di Cittadinanza – D.L. n 4 del 28/12/2019, art. 6. Al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il Lavoro è prevista una piattaforma digitale dedicata al RdC presso l'Anpal nell'ambito del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL) per il coordinamento dei centri per l'impiego. La piattaforma rappresenta uno strumento di condivisione delle informazioni sia tra le amministrazioni centrali e i servizi territoriali sia, nell'ambito dei servizi territoriali, tra i centri per l'impiego e i servizi sociali. A tal fine sarà predisposto un piano tecnico di attivazione e interoperabilità delle piattaforme da adottarsi con provvedimento congiunto dell'Anpal e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale piattaforma sarà implementata attraverso il sistema di cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali del lavoro, in coerenza con l'art. 13 del D. Lgs. 150/2015. APL contribuirà allo sviluppo della cooperazione applicativa attraverso l'analisi dei processi e l'accompagnamento delle procedure fra gli operatori dei CPI, in collaborazione con gli uffici competenti regionali. La partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali e regionali, la diffusione ai soggetti interessati dei verbali delle riunioni e della documentazione tecnica prodotta in fase di analisi propedeutica agli sviluppi delle procedure. In particolare dovranno essere comunicati dai servizi competenti alla piattaforma del Reddito di cittadinanza:
 - a) le disponibilità degli uffici per la creazione di una agenda degli appuntamenti in sede di riconoscimento del beneficio
 - b) l'avvenuta o la mancata sottoscrizione del Patto per il lavoro entro cinque giorni dalla medesima;



- c) le informazioni sui fatti suscettibili di dar luogo a sanzioni, entro cinque giorni dal momento in cui si verificano, per essere messe a disposizione dell'INPS che le irroga;
- d) ogni altra informazione utile a monitorare l'attuazione dei Patti per il anche ai fini di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni.

Servizio EURES

Cura l'applicazione delle attività EURES, ivi compresa l'assistenza ai lavoratori e alle imprese, l'applicazione della normativa comunitaria dedicata, la gestione del servizio su tutto il territorio regionale.

Istituita nel 1993, EURES è una rete di cooperazione che collega la Commissione Europea e i servizi pubblici per l'impiego dei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, la Svizzera e altre organizzazioni partner. In Piemonte operano il Line Manager (Direttore di APL) e 6 EURES Adviser (5 in APL di cui una referente regionale a supporto del Line Manager e 1 in Regione Piemonte) che coordinano le attività degli Assistenti presenti presso i Centri per l'Impiego regionali. I servizi previsti nel 2019 saranno di tre tipi: informazione, consulenza e placement.

Attraverso il finanziamento del POR FSE 2014/2020 è stato finanziato un piano di interventi per rafforzare la qualità e l'efficacia dei servizi per il lavoro della rete EURES, migliorando il funzionamento e le competenze della rete regionale. Le attività da realizzare nel 2019 si svilupperanno in sinergia con tale piano.

I progetti della rete che saranno implementati nel 2019 sono:

Your First Eures Job 6.0; Schema di mobilità europeo che prevede l'erogazione di benefit a giovani jobseekers (18-35 anni) disponibili a trasferirsi in un altro Paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli per almeno 6 mesi o a prenderli in tirocinio per almeno 3 mesi. Il progetto YFEJ 6.0. sarà utilizzato a supporto dei reclutamenti che EURES APL sosterrà.

Reactivate – The hub; Schema di mobilità europeo che prevede l'erogazione di benefit a jobseekers over 35 disponibili a trasferirsi in un altro Paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli per almeno 6 mesi o a prenderli in tirocinio. Il progetto Reactivate, sarà utilizzato a supporto dei reclutamenti che EURES sosterrà nel 2019.

European Solidarity Corps - ESC2YOUNG. EURES aderisce ad ESC2YOUNG in qualità di partner associato. Obiettivo del progetto è definire e implementare schemi di mobilità transnazionale volti ad aumentare e rafforzare la mobilità lavorativa dei giovani inoccupati/disoccupati in Europa nell'ambito del settore della solidarietà e dell'inclusione sociale.

Altre attività del servizio sono relative ad attività previste dai regolamenti comunitari, ai soggetti rimasti disoccupati, che hanno lavorato in paesi comunitari e/o extracomunitari, è riconosciuta un'indennità di disoccupazione. In base alla tipologia di lavoratore, allo stato e al periodo di lavoro prestato esistono diverse tipologie di prestazioni di disoccupazione che possono essere riconosciute a coloro che hanno lavorato all'estero.

La normativa comunitaria prevede che il lavoratore rimasto disoccupato in uno Stato, avendo maturato il diritto alle prestazioni di disoccupazione secondo la legislazione di tale stato, possa continuare a beneficiare delle prestazioni recandosi in un altro Stato comunitario alla ricerca di un'occupazione per massimo tre mesi.

Si prevede di effettuare sessioni informative e di aggiornamento per gli operatori dei CPI in merito alla tematica sulla disoccupazione europea. In particolare, verranno effettuati approfondimenti sulla disciplina attuale; analizzate le modalità di registrazione del soggetto interessato presso il CPI, con particolare attenzione agli strumenti da utilizzare per rendere l'attività dell'operatore più efficiente ed efficace; presentate le best practice già in atto in alcuni CPI del territorio regionale.

Sono previsti inoltre attività di Orientamento di I e II livello tramite workshop interattivi volti all'emersione della motivazione nei giovani e della consapevolezza della propria adeguatezza alle



sfide del mercato del lavoro estero; i workshop di II livello, tematici, avranno l'obiettivo di analizzare nel dettaglio il mercato del lavoro di uno specifico Paese europeo o uno specifico progetto. Attività di sperimentazione RDA con adattamento all'estero (Reconnaissance des Acquis) dell'EURES Adviser e degli Assistenti EURES sia in staff che in alcuni CPI.

Il placement, priorità della CE, costituisce la principale attività di EURES, ormai da anni specializzata nell'assistenza ad aziende o enti, durante e dopo l'iter selettivo, nella preselezione linguistica e motivazionale dei candidati e soprattutto nell'organizzazione di recruiting day specifici per aziende nuove e fidelizzate. Nello specifico le principali attività riguardano:

- Svezia – Biotecnologie, ingegneri/ambientali, ICT, insegnanti, profili settore ristorazione
- Danimarca – ICT, ingegneri robotica
- Germania - ingegneri, informatici, personale alberghiero e ristorazione, food and beverage, autisti, profili sanitari
- Irlanda – Infermieri ed altre figure sanitarie
- Belgio – ingegneri, ICT, profili sanitari
- Malta – ingegneri e tecnici ambientali, sanità
- Regno Unito – Cuochi, veterinari, odontotecnici
- Regno Unito/Italia – Educatori, istruttori sportivi, infermieri e medici, segretari
- Regno Unito/Irlanda/Malta/Stati Uniti/Cipro – Group leader per ragazzi in soggiorno vacanza studio
- Italia – Vari profili settore informatico, animatori.

Il servizio EURES supporta le delegazioni dei diversi Paesi stranieri alle edizioni di IOLAVORO. E' prevista inoltre la partecipazione al Job Meeting di Torino, alla manifestazione LOV – Lavoro Orientamento Vercelli, e a WOOOOOW organizzata dai Giovani Imprenditori Vercellesi di Confindustria oltre alla collaborazione con il Politecnico di Torino che vedrà la partecipazione dei servizi Eures al Career Day (aprile 2019); l'organizzazione della VII e VIII Edizione dell'Health Care Day (maggio e novembre 2019) insieme all'Università di Torino, evento congiunto con il Job Placement presso la Scuola di Scienze Umanistiche e quello con la Scuola di Dottorato di UNITO. Ancora è prevista la partecipazione alla Giornata informativa per la scelta post-diploma presso UNI-ASTISS ad Asti, un Infoday di EURES in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e a ottobre 2019 l'InfoDay dell'Università di Novara.

EURES APL organizzerà inoltre un evento europeo nelle Valli Maira e Grana, uno o più tailor-made event con la Svezia, un Job Tour con la Germania e un evento in collaborazione con Europe Direct ed Eurodesk. Verranno inoltre organizzati incontri su EURES e la mobilità transnazionale presso i Centri per l'Impiego, Università, Scuole secondarie di secondo grado, Agenzie Formative, InformaGiovani, InformaLavoro ed aziende locali.

Il Servizio Civile in Piemonte è un obiettivo strategico della programmazione regionale e un'esperienza in crescita che coinvolge molti giovani su tutto il territorio regionale. I dati confermano il sempre maggiore interesse verso questo strumento formativo e di avvicinamento professionale ad alcune ambiti economici: nel 2014 erano 499 i giovani che prestavano Servizio Civile, impegnati in 122 progetti, nel 2018 sono stati 1.168 per 313 progetti.

Nel corso del 2019 le attività avranno l'obiettivo di formulare i progetti per il servizio civile, in particolare nell'ambito del Servizio Eures.



Servizio qualità

Il Servizio supporterà l'APL nella ricerca di una maggiore efficacia ed efficienza del suo agire.

Nel corso del 2019 le attività avranno l'obiettivo di progettare e realizzare il servizio ancora non presente in APL.

Servizio comunicazione

Il Servizio comunicazione cura i rapporti con la stampa, individua e coordina i diversi sistemi di comunicazione interni ed esterni all'ente, verifica e aggiorna i contenuti del sito web dell'agenzia, cura i rapporti con le ditte esterne incaricate della comunicazione, cura il giusto utilizzo del brand aziendale così come la normativa sui loghi e cura l'uniformità della documentazione prodotta sulla base di standard adottati.

Si relaziona con i diversi settori ed uffici dell'Agenzia, cura i rapporti con la stampa e con gli uffici di comunicazione della Regione e la comunicazione interna all'ente.

Il Servizio di Comunicazione e Ufficio stampa propone per il 2019 un rafforzamento dell'attività di informazione per un sistema di comunicazione efficace di Agenzia Piemonte Lavoro e dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di adottare un modello coordinato e integrato di comunicazione, in stretta collaborazione con la comunicazione istituzionale dell'assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte e in coerenza con le linee strategiche che sono presenti nel Piano di attività di APL.

Proseguirà l'attività di coordinamento della comunicazione istituzionale, con la promozione e diffusione delle attività e dei servizi di APL e dei Centri per l'Impiego presso le redazioni giornalistiche dei media nazionali e locali: giornali, televisioni, radio, siti web e social. L'attività si traduce con l'organizzazione di conferenze stampa, redazione, coordinamento e invio di comunicati stampa congiunti. Proseguirà la preparazione e redazione di testi per il sito web e i profili social.

Per realizzare pienamente l'integrazione dell'intera rete dei CPI regionali, anche sotto il punto di vista degli strumenti e dei contenuti della comunicazione, nel corso del 2019 sarà riprogettato il sito web di Agenzia Piemonte Lavoro con l'obiettivo di essere l'unica porta regionale di accesso alle comunicazioni dei CPI e dei programmi e progetti realizzati da Agenzia Piemonte Lavoro.

Considerata la complessità degli obiettivi da realizzare, Agenzia Piemonte Lavoro predisporrà un bando di gara per l'affidamento delle attività di progettazione e realizzazione di un Piano della Comunicazione che abbia caratteristiche di organicità, sia a livello dei differenti strumenti di comunicazione, sia a livello dei differenti servizi e attività dell'ente.

Saranno realizzate le attività di promozione di eventi: l'informazione, comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa di presentazione; verranno realizzati convegni e seminari, in coordinamento con i settori della Direzione regionale Coesione sociale. Inoltre, per l'edizione regionale della job fair sarà curato il Piano media pubblicitario sui giornali nazionali e locali che pubblicano nella nostra Regione.

Con l'intento di promuovere visibilità e riconoscibilità del ruolo dell'Agenzia Piemonte Lavoro si prosegue con la verifica del corretto utilizzo dell'immagine coordinata del logo di APL e dei Centri per l'Impiego.

Eventi

Progetta, organizza e gestisce gli eventi e i saloni promossi dall'Agenzia e la partecipazione dell'Agenzia ad eventi di altre organizzazioni ed enti.

Considerato che nel 2018 la Giunta regionale, con DGR n.17-6766 del 20.04.18, ha deliberato il sostegno alle iniziative IOLAVORO e WorldSkills per il triennio 2018-2020, nell'ambito del POR FSE "2014-2020", l'APL provvederà ad organizzare una edizione annuale principale della manifestazione in Torino nel 2020 e altre manifestazioni minori dislocate sul territorio piemontese oltre alla



partecipazione ad iniziative organizzate da altri enti come ad esempio il Salone del Libro di Torino 2019.

Nel 2019, si è diffuso su tutto il territorio regionale la manifestazione, organizzando, insieme alle strutture territoriali dell'APL, i Centri per l'Impiego, e ai Comuni sedi dei CPI, gli spazi e le attività per l'incontro della domanda e dell'offerta dei mercati del lavoro locali, che molto spesso sono portatori di specifici e circoscritti bisogni di personale e competenze. Le edizioni locali costituiscono anche l'occasione per stringere nuove alleanze con le rappresentanze e le realtà produttive insediate nei territori di volta in volta interessati.

Le edizioni territoriali sono organizzate in correlazione ai vari saloni di orientamento scolastico o universitario dislocati nelle diverse realtà locali.

Di seguito gli eventi programmati e attuati nel 2019: ASTI 13 febbraio; BRA 21 febbraio; PINEROLO 7 marzo; ALBA 22 marzo; FOSSANO 11 aprile; MONCALIERI 17 aprile.

Oltre allo sviluppo di Iolavoro locali si è sperimentato ad ASTI un Iolavoro specialistico "IOLAVORO Asti Health & Care" l'8 giugno, al Polo Universitario Rita Levi-Montalcini. L'evento era dedicato alle opportunità di lavoro e alla selezione di personale addetto alla cura e all'assistenza delle persone, rivolto alle professioni di infermieri, assistenti sociali ed educatori professionali con la partecipazione di 26 aziende del territorio. Per tale formula specialistica sarà da decidere l'eventuale riproposizione su altri territori o altri settori visto la positiva esperienza.

Iolavoro potrebbe diventare un ulteriore contenitore inoltre per approfondire contenuti ed iniziative regionali utilizzando tale spazio per diffondere ulteriori tematiche di interesse della regione. Nell'edizione del 2018 si era ad esempio fatta una sperimentazione sulla formazione duale portando a dibattito temi come l'apprendistato, e l'alternanza e facendo partecipare ai lavori numerosi attori, aziende, scuole, studenti e professori.

Tale formula potrebbe essere ulteriormente ampliata.

Si propone inoltre per maggiormente beneficiare di una programmazione più efficace e meno onerosa di predisporre progetti triennali programmando le attività di Iolavoro in linea di massima e per macro linee per tre anni. Ad oggi la programmazione triennale era stata prevista per la prima volta nel 2018 ma le risorse sono poi state stanziare annualmente non permettendo ad APL di fare un bando unico di affidamento triennale dei servizi di comunicazione ed allestimento, di fatto creando un meccanismo di inefficacia rispetto alla programmazione a di aumento di costi. Si tratta di fatto sempre di bandi sopra soglia sia se annuali che triennali e che richiedono tempi di esecuzione molto lunghi.

Ulteriori attività previste:

- Partecipazione alle prossime edizioni del Salone Internazionale del Libro con uno spazio espositivo dedicato ai servizi per l'impiego e all'orientamento formativo in cui verranno inoltre realizzati incontri e workshop ad hoc sul tema del lavoro (L'idea sarebbe di mantenere la fattiva collaborazione con Fondazione del Libro e prevedere l'allestimento di uno spazio istituzionale di Agenzia Piemonte Lavoro in cui poter concentrare incontri e appuntamenti su tali tematiche con: Presentazione testi e interventi di autori; Confronto aperto tra operatori del settore; Realizzazione di una "libreria" tematica.
- Partecipazione al Salone Orientamenti di Genova con l'organizzazione di uno stand in cui potranno essere fornite informazioni su IOLAVORO, Worldskills, Eures e i principali servizi dei Centri per l'impiego piemontesi.



- Partecipazione al Forum Carrières Internationales – Lione, con uno spazio espositivo in cui verranno presentati i servizi per l’impiego Italiani. Come per gli anni passati si prevede di mettere a disposizione un servizio di trasporto gratuito da Torino per le persone interessate ad un’opportunità di lavoro in Francia.
- Partecipazione al Forum de la Saisonnalité Albertville con uno spazio espositivo in cui verranno presentati i servizi per l’impiego Italiani. Messa a disposizione anche per l’evento di Albertville un servizio di trasporto gratuito da Torino per le persone interessate ad un’opportunità di lavoro in Francia.
- Ulteriori possibilità di partecipazione ad altri eventi potranno essere vagliate rispetto ai costi e agli obiettivi delle stesse.

Nel 2019 rispetto a Worldskills l’Agenzia Piemonte Lavoro organizzerà le seguenti attività:

- ✓ **PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI MONDIALI DEI MESTIERI KAZAN (Russia) 2019.**
Per la prima volta il Piemonte parteciperà ai Campionati mondiali WorldSkills che si svolgeranno nel mese di agosto in Russia a Kazan ai quali parteciperanno più di 60 paesi con 1000 competitor che si sfideranno in circa 50 mestieri. Si stimano 150 mila visitatori provenienti da tutto il mondo nei 4 giorni di gare. L’APL organizzerà la partecipazione di un team piemontese, nell’ambito della squadra italiana, composto da 2 competitor, 2 expert e 2 tutor che concorreranno per i mestieri di Estetista e Hotel Receptionist. Dopo la medaglia d’oro vinta nel 2018 nel mestiere di Estetista ai Campionati nazionali di Bolzano e quella, sempre d’oro, vinta ai Campionati europei in Svezia nel 2016 con il mestiere di Hotel Receptionist, il team piemontese, in collaborazione con l’Associazione Provinciale dell’Artigianato APA Bolzano (titolare WorldSkills Italy), concorrerà a formare il Team Italy alla prossima competizione intercontinentale. I Campionati Mondiali WorldSkills si svolgono ogni due anni in uno degli Stati membri di WorldSkills International e, dal 2003 ad oggi, hanno visto confrontarsi quasi 5000 Competitor, con più di un milione di spettatori complessivi e 32 nuovi Stati membri partecipanti dal 2005 ad oggi.
- ✓ **ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI REGIONALI DEI MESTIERI 2019**
Nel 2019 è in programma l’organizzazione della quarta edizione dei Campionati regionali per selezionare i migliori studenti e giovani professionisti che rappresenteranno il Piemonte nelle competizioni nazionali ed internazionali che si svolgeranno nel 2020. I mestieri in gara saranno 11: cuoco, cameriere, pasticciare, grafico, meccanico d'auto, estetista, acconciatore, muratore, sarto, falegname, hotel receptionist. Le competizioni sono rivolte a giovani dai 16 ai 22 anni provenienti dal mondo del lavoro, dell’istruzione e della formazione professionale. Le date e le location per la realizzazione delle suddette attività saranno concordate nel corso del 2019 con i vari attori coinvolti, tenendo anche conto delle altre iniziative regionali, ad esempio IOLAVORO, con cui potrebbero far sinergia oltre che consentire una razionalizzazione dei costi complessivi. Ai Campionati regionali WorldSkills Piemonte del 2017 hanno partecipato 87 competitor provenienti da Agenzie formative e Istituti scolastici piemontesi che si sono sfidati in 11 mestieri per conquistare la possibilità di partecipare ai Campionati nazionali, europei e mondiali. Migliaia gli studenti piemontesi che hanno partecipato al Tour dei mestieri durante le competizioni, organizzato per favorire l’orientamento formativo e professionale.
- ✓ **PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI REGIONALI DEI MESTIERI WORLDSKILLS LIGURIA 2019**
Nell’Ambito della Fiera Orientamenti di Genova, la Confartigianato Liguria con l’Agenzia Regionale ALFA Liguria, riproporranno la seconda edizione dei campionati regionali WorldSkills



Liguria. Nell'ottica di una proficua collaborazione, in termini e modalità da concordare, WorldSkills Piemonte sarà presente alle competizioni regionali con Competitor ed Expert in gara.

Servizio monitoraggio

Il Servizio cura le attività di monitoraggio previsti dalla normativa regionale e svolge compiti di ricerca e studio finalizzati all'innovazione dei servizi per il lavoro. Produce inoltre strumenti di analisi utili alla governance dell'Agenzia. L'attività principale, iniziata nel 2016, prosegue con alcuni fondamentali Rapporti:

- Il "Rapporto sull'andamento del mercato del lavoro in Piemonte" che costituisce uno strumento da utilizzare sull'intero territorio regionale descrive i risultati della domanda e dell'offerta di lavoro, li analizza e li interpreta al fine di raggiungere una conoscenza del mercato del lavoro oggettiva, affidabile e verificabile. Ciò che emerge dai dati diventa indispensabile per un ruolo attivo di gestione e controllo delle politiche per il lavoro. Si tratta di un vero e proprio "capitale" rappresentato dall'enorme mole di informazioni sui flussi occupazionali che giungono dal sistema delle comunicazioni obbligatorie e dalla banca dati anagrafica dei soggetti in cerca di Lavoro. Questo rapporto periodico sull'andamento del mercato del lavoro in Piemonte nel 2019 si colloca all'interno di un progetto realizzato in modo congiunto dall'Agenzia Piemonte Lavoro e dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione Piemonte, con la collaborazione dei referenti regionali di Anpal Servizi, la struttura di supporto all'Agenzia Nazionale per Politiche Attive.

La collana editoriale on line "Cronache del Lavoro" prosegue con le pubblicazioni, pubblicate sul sito web di Agenzia Piemonte Lavoro.

- Il "Rapporto di monitoraggio sul sistema dei Centri per l'Impiego" ha una natura essenzialmente informativa e descrittiva. Le "prestazioni di riferimento" dei servizi per l'impiego (definite dalla Regione nella DGR 66-3576 del 19/03/2012) costituiscono l'ambito e l'oggetto del Rapporto e cioè "cosa" monitorare. Nel 2019 si prevede solamente un aggiornamento sull'elaborazione dei dati riferiti alle attività dei CPI al 2018 sulla base dei sistemi di prestazioni di attività determinati dai criteri regionali in quanto il monitoraggio del 2018 ha evidenziato la difficoltà di disarticolare i servizi erogati nelle specifiche attività (dall'informazione all'incontro domanda e offerta) perché il dato risulta destrutturato negli archivi. In buona sostanza si può risalire alle Persone trattate attraverso i codici fiscali ma non si può fare una analisi approfondita dei servizi. Quindi l'attività di monitoraggio in questo caso curerà molto di più il "caricamento dei dati" degli operatori dei Centri per l'impiego sia per quanto riguarda i servizi alla persona, sia per quanto riguarda i servizi alle imprese (compreso il collocamento mirato) in maniera tale da poter avere un dato certo, attendibile e uniforme su tutto il territorio regionale.

In tal senso l'emanazione nell'autunno 2018 di due circolari sul caricamento dati sui servizi alla persona va in questa direzione. Si avvierà poi un'attività di monitoraggio sul matching.

- Il "Rapporto di monitoraggio sulla L.68/99" dopo le prime elaborazioni congiunte nel 2018 insieme all'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro ed ad Anpal Servizi sulla L.68/99, nel 2019 sarà il primo Rapporto completo su questo argomento. L'attività di monitoraggio si rivolgerà all'osservazione dell'azione dei servizi al lavoro pubblici competenti in materia di collocamento obbligatorio e dell'andamento generale di attuazione della Legge. Tale attività di monitoraggio è già stata preceduta da un'attenta analisi ed un aggiornamento dei dati caricati su SILP che non erano omogenei su tutto il territorio regionale; ma anche su questo versante è stata emanata nell'autunno una circolare sul caricamento dati dei servizi alla persona per ciò



che concerne la L.68/99 che proseguirà nei gruppi di lavoro con l'elaborazione di una nuova circolare sui servizi alle imprese.

- Il Rapporto di monitoraggio sull'analisi del mercato del lavoro locale (Verso l'elaborazione di un Piano di Scouting della domanda e dell'offerta di lavoro) è un processo di lavoro composto da una macro fase relativa all'analisi del mercato del lavoro e da una macro fase destinata all'elaborazione strategica delle azioni di marketing. Si lavorerà settore in particolare sulla segmentazione della domanda di lavoro (individuazione delle imprese che assumono e dei profili professionali correlati alle competenze che richiedono) e sulla segmentazione dell'offerta per anzianità di disoccupazione (max 24 mesi) e settore economico professionale (SEP). In particolare l'analisi va in profondità sul primo lavoro dichiarato e sul primo lavoro preferito da disoccupati/inoccupati ed in "sospensione di attività".

Sperimentalmente si è già operato a partire dall'autunno dello scorso anno sul territorio del Centro per l'Impiego di Settimo T.se collaborando con le operatrici che si occupano del marketing. Si è deciso poi per l'urgenza delle crisi in quattro territori di iniziare ad applicare la metodologia sperimentata anche sui bacini di Novi, Omegna, Chivasso e Saluzzo. Si stanno utilizzando molteplici banche dati (Silp, AAEP, ASIA, BDDE, WOLLY BI, EXCELSIOR).

Ben consapevoli che indagare sulle assunzioni significa studiarne solo l'effetto ma non la causa, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha attivato una collaborazione sul monitoraggio con Anpal Servizi mirata innanzitutto all'analisi delle Imprese utilizzando oltre a SILP (Imprese che assumono) anche l'archivio di Movimprese (l'analisi statistica della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere), a cui si aggiunge l'archivio AAEP, analizzato da APL (che fornisce invece i codici fiscali delle imprese), al fine di disporre di un quadro chiaro e preciso, anche georeferenziato, delle imprese presenti in un dato territorio e che negli ultimi anni hanno assunto. A tal proposito si testerà e alimenterà una piattaforma informatica che Anpal Servizi ha sviluppato in collaborazione con Bocconi da una precedente piattaforma prodotta dall'Università di Costanza, all'interno di una strategia di scouting della domanda di lavoro con un approccio orientato ai Big Data Analysis.

L'obiettivo della piattaforma è quello di effettuare una mappatura delle aziende attive sul territorio regionale per supportare l'attività di scouting e di incontro domanda offerta dei centri per l'impiego, ma anche per analizzare con maggior precisione il tessuto produttivo locale. Inoltre, si intende mettere a disposizione degli operatori dei Centri per l'Impiego uno strumento basato su dati e informazioni relativi alle tendenze socio-economiche dei territori del Piemonte. Tali indicazioni sono il frutto del confronto tra un gruppo di operatori/operatrici di Anpal Servizi e dell'Agenzia Piemonte Lavoro nell'ambito del programma "Azione di sistema Welfare to Work" sulla base dell'esperienza sviluppata in questi anni.

- Il rapporto di monitoraggio su IOLAVORO prosegue le analisi fatte negli anni passati, nel corso del 2019 APL effettuerà delle analisi sulle varie edizioni della manifestazione, partendo da quella regionale dell'autunno 2018, fino alle varie edizioni territoriali svoltesi nel 2018 e nel corso del 2019 stesso. Lo staff centrale di APL collaborerà con le sedi decentrate sui quattro quadranti che seguono l'analisi del dato, al fine di condividere la metodologia di analisi dei partecipanti alle manifestazioni e soprattutto del successivo follow up occupazionale, per poter compiere delle analisi omogenee per metodologia su tutti i territori da comporre eventualmente in un unico report finale che potrà essere pubblicato fra il 2019 ed il 2020.
- Il rapporto di monitoraggio sui TIROCINI Da fine 2017 l'attività di monitoraggio dei tirocini attivati in Piemonte è diventata di competenza Regionale (così come indicato nella DGR 85/2017). APL continua però a prestare la propria collaborazione agli uffici Regionali per alcune



attività ad esso legate (ad es. revisione strumento monitoraggio TirSO e relativa query di estrazione dati o catalogazione dei soggetti promotori) ed inoltre si occuperà di fornire i dati di analisi sui tirocini attivati dai Centri per l'impiego e le eventuali assunzioni successive.

- Il rapporto di monitoraggio sull'ORIENTAMENTO. Nel 2019 verrà realizzato un primo report sulle attività svolte nel corso del 2018 che evidenzierà i contributi dei CPI all'interno del Progetto OOP ed un altro che sarà invece un estratto del report di monitoraggio triennale regionale, su APL ed i CPI.
- Osservatorio Interistituzionale Stranieri Città Metropolitana Di Torino Si tratta di un'attività istituzionale finalizzata alla pubblicazione del Rapporto sulla presenza di cittadini stranieri nel territorio della provincia di Torino, che si propone come strumento di analisi dell'evoluzione della presenza dei cittadini stranieri sul territorio provinciale e patrimonio conoscitivo per studi, azioni di integrazione, dialogo e coordinamento. Il documento, unica esperienza sul territorio nazionale, nasce dalla volontà delle Istituzioni cittadine e provinciali, di contribuire con i propri patrimoni di dati e conoscenze all'attuazione di politiche e interventi idonei a sviluppare nel concreto l'integrazione come motore di sviluppo e coesione sociale. All'interno del rapporto è previsto il contributo di APL sullo studio delle professioni più richieste dal mercato del lavoro piemontese (le qualifiche professionali che hanno visto il maggior numero di avviamenti tra i lavoratori stranieri). L'analisi è svolta sulle basi dati SILP (Sistema Informativo Lavoro del Piemonte) e SIFP (Sistema Informativo della formazione professionale). La sede dell'Osservatorio è presso la Prefettura di Torino. Il "Rapporto 2018" verrà presentato orientativamente nel mese di novembre 2019.

Settore Affari Generali

Il Settore cura gli adempimenti in materia di accesso agli atti, trasparenza privacy ed anticorruzione. Fornisce assistenza giuridica alla struttura e garantisce la corretta gestione e tenuta del flusso documentale.

Servizio segreteria, protocollo e accesso agli atti

Il Servizio gestisce e organizza la documentazione ricevuta e prodotta dall'Agenzia, provvede alla corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti. Garantisce l'esercizio dei diritti di accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni. Per il 2019 continuerà il processo di omogeneizzazione dell'accesso agli atti a livello regionale. I dati ricavati dal flusso delle attività 2018 segnalano l'aumento del numero delle richieste relative all'accertamento dello stato occupazionale e delle richieste massive da parte di enti di riscossione e istituti di ricerca.

Servizio legale e contenzioso

L'Agenzia Piemonte Lavoro, nelle materie di competenza ex LR 34/2008 e smi, gestisce il precontenzioso, le conciliazioni stragiudiziali, i rapporti con l'Avvocatura regionale, con quella degli altri enti e con il libero foro.

Onde ottimizzare la propria azione anche in ragione dell'attività connessa alla gestione dei CPI, intende sviluppare la collaborazione con l'Avvocatura regionale, da realizzarsi in forza della convenzione per la tutela giudiziale e la consulenza legale, siglata nel 2016 con durata biennale e rinnovata nel 2018 con durata illimitata.



Servizio privacy, trasparenza, anticorruzione

Il Servizio regola e gestisce le seguenti attività:

- Cura i rapporti con il DPO assicurando al medesimo il raccordo con i vari CPI e la struttura centrale;
- Cura la regolamentazione e gli adempimenti connessi al rispetto del trattamento dei dati personali, in ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia;
- Supporta il responsabile della protezione dati (dpo) nello svolgimento delle funzioni di impulso, proposta e raccordo tra le strutture centrali dell'agenzia e i Cpi, finalizzate all'attuazione dei compiti posti in capo al titolare del trattamento, nonché nella tenuta del registro dei trattamenti;
- Cura l'invio delle informazioni dal dpo alla struttura centrale ed ai Cpi;

Per adempiere alle normative GDPR occorre fare innanzitutto una valutazione dei rischi per la tutela dei dati personali derivanti dall'attività dell'ente.

Chiaramente la dimensione renderà impegnativo tale lavoro iniziale, dovranno comunque essere analizzati i vari processi aziendali, i flussi di dati personali, individuati i trattamenti e i soggetti esterni ed interni coinvolti.

Definita la situazione, ci dovrà essere una verifica di conformità alla normativa e alle disposizioni vigenti, primo fra tutti il nuovo Regolamento UE n. 2016/679 - GDPR - ma anche altre normative applicabili (es. provvedimenti generali e particolari del Garante, codici di autodisciplina, giurisprudenza, orientamento degli Organi di Vigilanza, indicazioni delle Autorità internazionali, ecc.), di tutti i trattamenti effettuati, delle relative finalità, modalità, e delle misure di sicurezza applicate. Può darsi che in questa fase di verifica emergano situazioni che necessitano di adeguamento e/o ottimizzazione, per una miglior tutela degli interessi dell'Ente e/o dei terzi interessati, e per il rispetto delle normative e disposizioni vigenti in materia. Chiaramente gli adempimenti necessari variano molto in funzione delle diverse attività svolte e dalle caratteristiche peculiari delle singole imprese.

Il nuovo GDPR distingue gli enti non solo in relazione alla loro attività ma anche per la dimensione, esentando le aziende più piccole da una serie di obblighi, salvo casi del tutto particolari, ad esempio il registro dei trattamenti e la valutazione di impatto.

Degni di particolare attenzione saranno i trattamenti effettuati, direttamente o tramite aziende terze, mediante strumenti informatici, siti web, mail, ecc. a fini commerciali e di marketing, come pure i trattamenti di dati relativi ai lavoratori e/o del pubblico (es. controllo accessi, videosorveglianza, ecc.). Del lavoro svolto dovrà essere ovviamente tenuta adeguata documentazione, che andrà periodicamente verificata ed. aggiornata; ciò renderà possibile dimostrare di aver operato nel rispetto della Legge, in caso di controlli.

La sotto area presenta due ambiti di intervento funzionalmente interdipendenti: l'Anticorruzione e la Trasparenza (entrambe previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190, dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e dal decreto legislativo correttivo n.97 del 2016 il cosiddetto FOIA). Per la sotto area Trasparenza si prevede per il 2019 sul sito dell'Agenzia la pubblicazione dei bilanci, degli atti amministrativi, nonché dei dati relativi alle retribuzioni e alle assenze del personale suddivisi per livelli di inquadramento.

Il Piano di prevenzione della corruzione si propone quale strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall'amministrazione, per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono compresi, come osservato anche dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, "tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si



riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere”.

Tali situazioni ricomprendono, pertanto, non solo l'intera molteplicità dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale), ma anche le situazioni dalle quali emerge un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati e quindi impropri delle funzioni attribuite.

Gli obiettivi strategici del Piano Anticorruzione, per il triennio 2019 - 2021, sono riassumibili nei seguenti:

- ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di far emergere gli eventuali casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- promuovere la cultura della legalità e dell'etica pubblica.

I commi 5 e 9 dell'art. 1 della legge 190/2012 specificano ulteriormente le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- individuare le attività, tra le quali quelle indicate all'art. 1, comma 16 della stessa legge, nell'ambito delle quali è più elevato il livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, con l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- prevedere per tutto il personale, ed in particolar modo per i dipendenti degli uffici a più elevato rischio, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, sensibilizzando tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel P.T.P.C. e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- prevedere un sistema di monitoraggio efficiente sul rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione; - individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge.

Si tratterà anche di aggiornare molte informazioni già pubblicate per le annualità precedenti e di agevolare il più possibile l'accesso agli atti. Il 2019 vedrà anche la transizione ad un sistema informatico che dovrebbe garantire una maggiore facilità di memorizzazione nel sito dell'Agenzia, dei dati di interesse per l'anticorruzione e la trasparenza. Se la Trasparenza ha come fine di consentire la conoscenza di APL dall'esterno rendendo possibile la fruizione da parte dei cittadini delle informazioni, l'obiettivo dell'Anticorruzione si situa all'interno dell'ente e consiste nel sensibilizzare il personale sui temi dell'anticorruzione e far emergere eventuali comportamenti illeciti.



A tale scopo APL monitorerà il cosiddetto whistleblowing, vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica da parte del dipendente; tale attività è prevista dalla Legge n. 179/2017 che prevede la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità.

E' previsto un rapporto sulle attività attuate nell'anno che sarà pubblicato sul sito; il Programma triennale 2019-2021 sarà presentato a seguito della riorganizzazione attuata nel 2019.

Servizio URP

Il Servizio gestirà le attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed in particolare le funzioni previste all'art.8, della legge n. 150/2000. Garantirà l'esercizio dei diritti di informazione e quelli di partecipazione. Agevolerà l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti che l'amministrazione promuove, in stretta collaborazione con gli uffici della Direzione Generale, e la comunicazione istituzionale on line.

Nel corso del 2019, l'Agenzia Piemonte Lavoro, definirà la composizione interna del servizio, la sua organizzazione e le procedure per la realizzazione e gestione delle attività

Settore gestione risorse umane e finanziarie

Il Settore cura la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Agenzia nonché l'implementazione delle azioni finalizzate all'organizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Servizio gestione giuridica delle risorse umane

Con la Legge 7/2018 la Regione ha definito l'approdo del personale della Città metropolitana di Torino e delle province con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilendone il trasferimento nei ruoli dell'Agenzia e lasciando nel contempo l'esercizio di opzione alternativa a favore dell'inquadramento nei ruoli regionali con contestuale distacco funzionale all'Agenzia entro trenta giorni dall'entrata in vigore della citata legge.

Il trasferimento dalla Regione all'Agenzia è stato disciplinato da appositi accordi tra la Regione e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. L'Agenzia il 31 ottobre 2018 è subentrata nei rapporti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa del personale impiegato presso i Centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 1, comma 795 della legge 205/2017 e ne ha garantito la relativa stabilizzazione.

Dopo la definizione della situazione riferita ai trasferimenti del personale dei CPI, APL dovrà adottare strategie atte alla gestione giuridica delle risorse umane.

Verranno affrontate in particolare le sottoelencate questioni:

- Assunzioni per sostituzione cessati e stabilizzazione precari.
- Firma da parte delle OOSS del contratto decentrato entro il primo semestre dell'anno
- Istituti accessori a valenza organizzativa come PO e indennità particolari responsabilità
- Sistema di valutazione della performance individuale
- Gestione orari e presenze attraverso l'adozione di un nuovo software
- Mobilità interna
- Dirigenza
- Gestione logistica del personale decentrato (trasferta, gestione sedi, sicurezza lavoro)



- Gestione delle relazioni sindacali

Il Servizio svolgendo funzioni in materia di gestione giuridica dei rapporti di lavoro: comunicazioni e statistiche, reclutamento e assunzione, trattamento pensionistico, gestione rilevazione presenze, procedimenti disciplinari, ex art. 55 e seguenti D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è organizzato per svolgere le seguenti attività:

Gestione adempimenti amministrazione trasparente e statistiche.

L'attività implica la predisposizione dei dati relativi al personale in servizio, alle relazioni sindacali, alle procedure di reclutamento la cui pubblicazione sul sito istituzionale è obbligatoria in base al D.lgs 33/2013.

Gestione Procedure di Reclutamento

L'attività implica la gestione delle procedure selettive e di assunzione, nelle diverse forme e modalità previste dalla vigente legislazione in materia (mobilità volontaria, scorrimento graduatorie vigenti, concorsi, trasformazione part time, distacchi, comandi, cessazioni) e dei conseguenti adempimenti

Gestione presenze assenze

L'attività implica la rilevazione delle presenze e assenze dei dipendenti al fine di garantire la corretta corresponsione del trattamento economico, il riconoscimento del numero esatto di buoni pasto, l'elaborazione dei dati in forma aggregata necessaria alle esigenze statistiche previste per legge. Nell' medesimo ambito di attività dell'ufficio preposto vengono gestite anche le assenze legate alla malattia e alle missioni.

Gestione sorveglianza sanitaria

L'attività implica l'esercizio di quegli adempimenti volti a garantire gli accertamenti sanitari svolti dal Medico Competente finalizzati alla tutela dello stato di salute e alla sicurezza dei lavoratori, in relazione alle condizioni di salute degli stessi, all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Gestione procedimenti disciplinari

L'attività implica l'istruttoria e l'irrogazione delle sanzioni relative alle infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale.

Gestione relazioni sindacali: supporto

L'attività implica lo svolgimento delle procedure finalizzate al corretto svolgimento degli incontri con le OOSS, la tenuta delle relazioni sindacali secondo le nuove modalità disciplinate da CCNL del 21.05.2018 (informazione, confronto e contrattazione); il supporto alla stipula di contratti integrativi decentrati. A far data dall'1/11/2018 il personale dei Centri per l'impiego piemontesi è stato trasferito all'Agenzia Piemonte Lavoro, ex art. 8 comma 2 della LR 7/2018, compresi i dipendenti optanti per la Regione e quindi inquadrati nel ruolo regionale ma funzionalmente distaccati in APL. A tal proposito si prevede di realizzare in corso d'anno la complessiva riorganizzazione dell'ente per adeguarlo alla nuova realtà. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 e il Piano occupazionale 2018, adottati lo scorso anno, sono funzionali al raggiungimento di tale scopo. In quest'ambito APL intende sviluppare la gestione giuridico normativa del proprio personale dando attuazione agli istituti di cui alla cd. Riforma Madia previsti



dalla L. 124/2015 e dai relativi decreti legislativi delegati, incrementando inoltre l'applicazione degli strumenti di lavoro flessibile di cui al CCNL di comparto. Tutto ciò adeguando le funzionalità del sistema di rilevazione presenze in uso, da integrare ulteriormente con gli altri applicativi gestionali della struttura, al trasferimento del personale dei Centri per l'impiego piemontesi.

L'Agenzia ha approvato nel 2018 l'Avviso pubblico per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, destinato ai contrattisti dei centri per l'impiego in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 1 del D.lgs 75/2017 così come specificati dalla Circolare del D.F.P. n. 3/2017 del 23/11/2017, e finalizzato alla loro stabilizzazione.

Nel 2019 APL prevede, nel rispetto del quadro normativo vigente, di procedere con le procedure concorsuali per l'incremento del proprio organico.

Servizio gestione economica delle risorse umane

Il Servizio garantisce la gestione degli aspetti contabili, economici, fiscali, contributivi e retributivi del personale dipendente, nonché la correttezza e tempestività degli adempimenti annuali, gestendo attività ed avendo competenza nelle seguenti attività:

Amministrazione economica, fiscale e assicurativa del personale

L'ufficio preposto è competente allo svolgimento delle attività afferenti la gestione economica, fiscale ed assicurativa del personale, ed in particolare:

- elaborazione mensile paghe e liquidazione delle stesse, ritenute fiscali, contributive e varie (cessioni, piccoli prestiti, deleghe, pignoramenti, 730 etc.) dei dipendenti;
- invio mensile dei dati relativi ai contributi INPS a qualunque titolo dovuti dall'Ente (UNIEMENS - denuncia mensile contributi INPS);
- predisposizione ed invio CU, 770;
- ricezione e adeguamento alle risultanze contabili mod. 730;
- definizione del trattamento accessorio attraverso la predisposizione e lo svolgimento delle attività istruttorie e di elaborazione necessarie per il pagamento delle diverse indennità in attuazione dei contratti integrativi decentrati e la predisposizione di liquidazioni;
- esecuzione attività conseguenti all'adesione dei dipendenti al fondo Perseo;
- trasmissione domande, compilazione distinta di contribuzione e della DMA;
- supporto ai Dirigenti per la revisione annuale delle posizioni assicurative di rischio INAIL di tutti i dipendenti

Costituzione fondo risorse decentrate

L'attività implica la costituzione e l'utilizzo dei fondi delle risorse decentrate per i dipendenti, per le posizioni organizzative e per i dirigenti, nonché la determinazione dell'entità delle risorse decentrate stabili e delle somme effettivamente disponibili per la contrattazione.

Gestione pratiche di infortunio INAIL e istruttoria pratiche pensionistiche

L'attività implica il corretto svolgimento degli adempimenti connessi alla denuncia/comunicazione di infortunio. Si tratta dell'adempimento al quale è tenuto il datore di lavoro nei confronti dell'Inail in caso di infortunio sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati soggetti all'obbligo assicurativo, che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni escluso quello dell'evento, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzo.



L'ufficio preposto si occupa altresì di garantire la correttezza della gestione previdenziale e contributiva del personale.

Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane

Predisposizione piano della formazione

L'attività consiste nel garantire la gestione e il monitoraggio della formazione di settore e della formazione permanente, attraverso:

- organizzazione e pianificazione della formazione di Settore;
- partecipazione al bando Valore PA per corsi di formazione gratuiti per dipendenti pubblici;
- organizzazione e pianificazione corsi di formazione permanente in sede, anche in condivisione con altri Enti;
- aggiornamento banca dati della formazione ed elaborazioni statistiche;
- programmazione e organizzazione corsi per la sicurezza dei lavoratori a supporto del Servizio Sicurezza.

La formazione rientra nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con le finalità previste dall'articolo 1, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 che indirizza verso l'accrescimento dell'efficienza dell'Amministrazione, la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Il Piano della Formazione elaborato nel 2017, si uniformava alle indicazioni normative e contrattuali in materia di formazione che evidenziavano l'obbligatorietà della formazione continua di tutto il personale dell'Agenzia Piemonte Lavoro compreso quello dei CPI. Il Piano si sviluppa in coerenza delle disponibilità di bilancio di APL.

Il Piano della Formazione e dell'aggiornamento del personale per il triennio 2017-2019 è stato inteso come un processo complesso che si svilupperà in fasi differenti: è prevista la progettazione, l'erogazione, il coordinamento di percorsi formativi che hanno già coinvolto e coinvolgeranno sia personale di APL che dei CPI optanti Regione (rispetto a tale personale non sono previsti voci a bilancio); la formazione toccherà sia contenuti tecnici specialistici che trasversali. I primi saranno progettati "su misura" rispetto ai settori e/o aree organizzative (direzionale, servizi di line, servizi specialistici, affari amministrativi); i secondi coinvolgeranno il management (Responsabili di CPI e Responsabili di Area Centrale). Interventi specifici saranno fatti sull'aggiornamento informatico (Office 365) e sui principali LEP in cui i CPI sono coinvolti.

Le metodologie scelte per l'erogazione sono state e saranno molteplici, individuate in coerenza con gli obiettivi direzionali e la complessità dei percorsi: lezioni frontali, FAD (Formazione a Distanza), addestramento tecnico, autoformazione (es. web seminar).

Gli interventi formativi compresi nel Piano della Formazione sono stati e saranno prevalentemente realizzati "a costo minimo" in quanto la docenza sarà garantita anche da esperti già presenti in organico o esterni che interverranno a titolo gratuito.

Nel 2018 gli interventi realizzati sono stati 60, hanno visto il coinvolgimento di 304 persone a loro volta coinvolte con 670 partecipazioni complessive. Nel caso di formazione specifica per attività progettuali si farà fronte con risorse del progetto. Per questi corsi la formazione avverrà all'interno



della struttura dell'Ente. Inoltre l'Ente nel contesto della collaborazione instaurata con la Regione Piemonte, potrà anche avvalersi dei corsi previsti nel Piano di formazione della Regione. Molti interventi saranno realizzati in collaborazione con ANPAL Servizi e l'INPS.

Nel 2019 inoltre, si prevede l'acquisto di strumenti digitali che assicurino ai dipendenti la fruizione continua ed aggiornata a banche dati normative e a informazioni dedicate alle materie oggetto delle attività delle pubbliche amministrazioni.

Predisposizione ed implementazione sistema di valutazione

L'attività implica il supporto nella gestione del processo di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione.

Controllo finanziario di gestione

L'ufficio preposto cura l'introduzione e l'applicazione del metodo del controllo di gestione all'attività dell'Agenzia in stretta collaborazione con il Servizio Gestione Risorse Finanziarie e con la partecipazione di tutta la struttura, al fine di ricercare i più elevati livelli di: efficacia dell'azione amministrativa in rapporto ai bisogni da soddisfare; efficienza nell'impiego delle risorse rispetto alle prestazioni; economicità della gestione. Con l'obiettivo di evidenziare le economie in corso d'anno e consentirne la riapplicazione immediata nel bilancio dell'anno corrente.

Servizio gestione risorse finanziarie

Il Bilancio di previsione 2019-2021 per il funzionamento istituzionale di Agenzia Piemonte Lavoro costituisce la previsione finanziaria del triennio mirata ad assicurare le attività necessarie all'Ente per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego, come disciplinato dalla legge regionale 23/2015, oltre alle funzioni originariamente assegnate dall'abrogata L.R. n. 41/98 e riaffermate dalla L.R. n. 34/2008.

L'anno 2019 si caratterizza per una definizione già completa e stabile del quadro normativo nazionale nell'ambito del processo di armonizzazione diretto a rendere i bilanci degli enti pubblici omogenei, confrontabili e aggregabili; dal 2016 è entrato pienamente a regime il nuovo sistema contabile introdotto dal decreto legislativo 118/2011 che stabilisce, per tutti gli enti, regole contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, comuni schemi di bilancio, la definizione di un sistema di indicatori di risultato, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

L'avvio dell'«armonizzazione contabile» ha determinato una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio degli enti che cambia i meccanismi contabili, ma soprattutto ha modificato competenze, responsabilità e priorità per tutti gli attori coinvolti nel sistema dei conti.

Il bilancio di previsione 2019/2021 di APL è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dai decreti di aggiornamento del Ministero dell'economia e delle finanze; è redatto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel sopracitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici e l'adozione di sistemi informativi omogenei e rappresenta uno dei principali strumenti di programmazione, in quanto contiene le previsioni di competenza del triennio di riferimento e di cassa per il solo primo esercizio, al quale si affianca la nota integrativa con la quale si completano e arricchiscono le informazioni del bilancio.

La presente nota integrativa al bilancio di previsione 2019-2021 è formulata come previsto dall'art. 1, comma 5, del d.lgs. 118/2011 e svolge tre funzioni essenziali:



- una funzione analitico-descrittiva, che illustra dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione specificatamente informativa, con l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Di seguito la struttura del bilancio declinata per le entrate e spesa.

Le entrate si articolano in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli. I capitoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6/1 al D.Lgs 118/2011.

Le spese si articolano in:

- c) missioni che sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;
- d) programmi, articolati in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati e capitoli. I capitoli, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato previsto e aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato tramite ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali). Il programma è inoltre, raccordato alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario.

Le spese di funzionamento dell'APL, ricadono nella Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione. La gestione delle risorse per lo svolgimento delle attività di cui alle L.R. n. 34/2008 e n. 23/2015, ricadono nella Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.

Sono utilizzate inoltre le Missioni 20 Fondi e accantonamenti e Missione 99 Servizi per conto terzi, funzionali alle tecniche contabili. Attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata introdotto dalla nuova normativa contabile, l'Agenzia ha dato piena attuazione alle disposizioni della riforma applicando regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili a un determinato esercizio finanziario, lasciando immutato l'obbligo di effettuare tali registrazioni contabili quando sorgono le obbligazioni giuridiche. Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di redazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti predisposti. Il criterio di imputazione degli accertamenti e degli impegni è fondato sull'esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante: i crediti e i debiti sono imputati alle scritture contabili dell'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza; i residui attivi e passivi dell'Agenzia rappresentano, dunque, i crediti e i debiti esigibili.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio di competenza: anno 2019 € 83.394.849,97 - anno 2020 € 15.066.776,69 - anno 2021 €



15.066.776,69. Il bilancio si presenta in pareggio finanziario. Il pareggio di parte corrente è stato ottenuto senza far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari. La dotazione finanziaria dell'Agenzia pari ad € 12.841.776,69, ha un unico vincolo di destinazione ad essa riconosciuto quale copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, compresa la gestione delle sedi dei Centri per l'impiego e alle attività supplementari necessarie ed essenziali per lo svolgimento delle attività istituzionali, in quanto tale, viene considerata entrata vincolata destinata all'espletamento dell'attività istituzionale assegnata all'ente fin dalla sua istituzione.

Altre entrate di competenza vantate dall'Agenzia e iscritte a bilancio sono, principalmente, verso la Regione Piemonte quale ente finanziatore della stessa, quali € 620.000,00 per la gestione del Fondo di solidarietà a favore dei familiari delle vittime di incidenti sul lavoro. Ulteriori entrate nascono dall'iniziativa IOLAVORO con il contributo delle aziende partecipanti alla manifestazione e dalla partecipazione dell'Ente a progetti europei quali progetto Eures per un ammontare pari a € 562.375,00, progetto Forwork per € 1.040.088,80, progetto No Neets per € 11.019,00; pertanto, non sottoposti alla procedura di analisi per la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

A partire dal presente esercizio finanziario le quote per il finanziamento delle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego e del costo del personale, sono destinate alla copertura di spese ricorrenti e programmate. La revisione dei budget della spesa corrente è stata prevista in bilancio, in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi compreso il funzionamento dei servizi per l'impiego e quindi per far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti.

Gli stanziamenti di competenza dal lato spesa sono quindi quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. L'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV) costituito e approvato con determina n. 23 del 21.01.2019 ammonta ad € 1.308.361,29, ed è quota vincolata per finanziare una parte della spesa che verrà sostenuta nell'anno 2019.

Analisi delle previsioni di competenza - parte entrata

Lo schema di bilancio e gli annessi allegati sono stati redatti in collaborazione con tutta la struttura dell'Agenzia coinvolgendo dapprima gli uffici assegnatari di risorse finanziarie e successivamente la direzione, quale organo di indirizzo e programmazione dell'Ente. Gli stanziamenti del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 per la parte entrata, sono sintetizzati nei seguenti prospetti.

	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020	Previsioni anno 2021
Titolo 2 trasferimenti correnti	15.080.471,12	12.841.776,69	12.841.776,69
Titolo 3 entrate extratributarie	80.203,69	80.000,00	80.000,00
Titolo 9 entrate per conto terzi e partite di giro	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00
Totale titoli	17.305.674,81	15.066.776,69	15.066.776,69

Da quanto sopra esposto si evidenzia che le entrate più significative consistono nel trasferimento fatto dalla Regione Piemonte per il funzionamento dell'ente. Per l'anno 2019 vengono iscritte a bilancio le quote di finanziamento dei progetti previsti nel piano annuale di attività. Per quanto



riguarda la parte entrate, si evidenzia il fondo di cassa per € 40.921.913,79 stanziato in cassa e l'avanzo di amministrazione, in parte competenza per € 64.780.813,87. L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018, approvato con determina n. 24 del 21.01.2019, e applicato al Bilancio di previsione 2019 ed è interamente destinato alla gestione dei fondi vincolati ed al funzionamento dell'Ente. Per gli stanziamenti residui, al titolo 2, tra le quote principali e liquidate dalla Regione Piemonte, registriamo € 2.250.000,00 per il finanziamento dell'APL anno 2018; € 19.474.891,00 per il rimborso che APL effettua a favore delle province, € 3.710.768,29 per la gestione del fondo nazionale disabili, € 2.750.000,00 per la gestione di IOLAVORO, € 2.900.000,00 per gli incentivi assunzioni e ricollocazione, € 24.048,00 per le pari opportunità, € 833.399,22 per la gestione del progetto Garanzia Giovani Piemonte.

Analisi delle previsioni di competenza - parte spesa

Riepilogo per missioni - spese

Denominazione			Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Previsione di competenza	18.786.415,14	12.821.776,69	12.821.776,69
TOTALE Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Previsione di competenza	62.242.619,26	100.000,00	100.000,00
TOTALE Missione 20	Fondi e accantonamenti	Previsione di competenza	220.815,57	0,00	0,00
TOTALE Missione 99	Servizi per conto terzi	Previsione di competenza	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00
Totale missioni		Previsione di competenza	83.3943849,97	15.066.776,69	15.066.776,69

Le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili. Le previsioni di bilancio sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria, nel triennio 2019/2021, alle spese di funzionamento, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti e di tutte le altre spese di carattere rigido e incompressibile; le restanti risorse, al netto anche degli accantonamenti minimi obbligatori per legge, sono state destinate alle spese per le attività derivanti dalla funzione dell'Ente.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori elementi che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili; sono, inoltre, evidenziate le motivazioni assunte e i criteri di valutazione adottati per la definizione degli importi. Si precisa che il D.lgs 118/2011 definisce i servizi per conto terzi e partite di giro solo se caratterizzati da specifiche peculiarità che comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta; non comportando discrezionalità e autonomia decisionale.



Bilancio di previsione gestionale - Esercizio finanziario 2019. Spese per titoli e macroaggregati - previsioni di competenza

Titoli e macroaggregati di spesa		Previsioni Anno 2019
		Totale
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	10.683.153,59
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	597.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.953.282,90
104	Trasferimenti correnti	58.852.347,95
110	Altre spese correnti	408.815,57
100	Totale TITOLO 1	80.495.000,01
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	754.849,96
205	Altre spese in conto capitale	
200	Totale TITOLO 2	754.849,96
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	
701	Uscite per partite di giro	2.145.000,00
700	Totale TITOLO 7	2.145.000,00
	TOTALE	83.394.849,97

Costo del personale da reddito da lavoro dipendente

Costituisce la spesa predominante alla quale l'ente deve far fronte nel corso del triennio 2019-2021, vista l'approvazione del contratto nazionale di lavoro del 21.05.2018 e il trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego; tale spesa ricorrente mette in evidenza un'importante allocazione delle risorse finalizzata al funzionamento dell'Ente.

Sistemi informativi

Un'altra considerevole mole di risorse è assorbita dal settore dei sistemi informativi. Nel corso del 1° semestre dell'anno 2019 sarà configurato un nuovo applicativo per la gestione integrata delle rilevazioni delle presenze, il protocollo informatico che sarà dato in uso anche a tutto il personale dei CPI, la gestione degli atti amministrativi, albo pretorio e Amministrazione trasparente. Dopo la spesa di personale, è pertanto in tali aree gestionali che si concentra la prevalenza della spesa indicata nel bilancio dell'Agenzia; settori che nel corso degli anni hanno costantemente manifestato un'elevata necessità di risorse e che APL ha sempre finanziato non solo con entrate di competenza ma anche con economie generate nel corso della gestione.

Acquisti di beni e servizi legati al funzionamento dell'Agenzia

Evidenzia il costo sostenuto dall'agenzia per garantirne l'operatività e il regolare funzionamento, come per esempio le spese per la gestione degli immobili, le spese per utenze, si tratta pertanto di spese che hanno perlopiù natura ricorrente in quanto previste a regime. In queste sono anche ricomprese le poste relative al contenzioso, che vista la mole delle pratiche gestite dai Centri per l'Impiego si prevede un notevole incremento del contenzioso a seguito dei ricorsi presentati dagli utenti.

Imposte e tasse a carico dell'ente

Il raggruppamento definito Imposte e Tasse accoglie al suo interno principalmente le spese sostenute dall'Agenzia come Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e la tassa smaltimento rifiuti.



Altre spese correnti e fondi

In questa voce sono evidenziate le voci più significative: il fondo di riserva, per il 2019, è stanziato per un importo di € 220.815,57. Considerata la natura dei crediti dell'Ente verso Regione Piemonte viene rinviato all'assestamento di Bilancio l'eventuale costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Risultato di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla destinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da: 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; 2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). L'avanzo di amministrazione presunto generato dalla gestione 2018 è stato quantificato in € 64.780.813,87 ed approvato con determina. Di seguito viene riportata una sintesi della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

(all'inizio dell'esercizio 2019 di riferimento del bilancio di previsione)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	50.100.198,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	148.555,55
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	28.873.282,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	13.584.985,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	552.123,93
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	66.089.175,16
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	15.094,45
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	1.308.361,29,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	64.780.813,37
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	00,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	64.780.813,87
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri Vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	64.780.813,87
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	64.780.813,87
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	64.780.813,87

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso: l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato; il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio; la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi effettuati in sede di riaccertamento.

Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.



La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituito dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio definito nell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Fondo pluriennale vincolato

Con riferimento all'art. 36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste. Il fondo pluriennale vincolato è cumulato, in quanto l'importo iscritto in entrata in ciascun esercizio riporta tutte le risorse rinviate dagli esercizi precedenti, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi. Trattandosi di un dato cumulato, il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza e attendibilità, la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego; la quota del fondo destinato a dare copertura agli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il prospetto si riferisce, in modo da definire, per differenza, l'importo del fondo proveniente dal passato destinato ad essere rinvio agli esercizi successivi; la quota del fondo pluriennale che si prevede di accantonare nel corso dell'esercizio cui il prospetto si riferisce, rappresentata dall'ammontare degli impegni imputati agli esercizi successivi che si prevede di assumere nel corso dell'esercizio finanziati con risorse accertate nell'esercizio. Nei prospetti riguardanti gli esercizi successivi, tale parte del prospetto può non essere compilata. Nei prospetti degli esercizi successivi al primo, la mancata compilazione di tali colonne presuppone che l'ente prevede di assumere accertamenti e impegni con imputazione agli esercizi successivi solo nel primo esercizio considerato nel bilancio e non anche negli esercizi successivi. Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per i seguenti importi per l'esercizio 2019 di euro 1.308.361,29 per spese correnti coperte da entrate realizzate nel 2018, già impegnate sull'esercizio 2019, e riguarda le spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività e le spese per l'erogazione degli oneri legati alle competenze accessorie dei dipendenti e tutte le passività la cui esigibilità ricade nell'esercizio 2019.

Piano degli indicatori e gli equilibri di bilancio

Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali è stato definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci.

Il Piano degli Indicatori è lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio e integra i documenti di programmazione. Per l'Agenzia analizzare le spese significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato. La valutazione delle spese che l'Agenzia ha programmato di sostenere per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di



bilancio, dalle spese per il personale, alle spese correnti e in conto capitale. L'Agenzia è fondamentalmente caratterizzata dalla sola presenza di spese di ordinaria amministrazione, spese completamente destinate al funzionamento dell'ente e all'espletamento delle sue funzioni istituzionali. Ci sono alcune spese che per loro natura si ripetono ogni anno e che nel breve periodo è difficile ridurre. L'incidenza di queste spese viene misurata sia sul totale delle spese che sulle entrate correnti, al fine di verificare l'autonomia gestionale di programmare altre spese, senza correre il rischio di superare alcuni dei parametri di deficitarietà fissati dalla legge. Nel rispetto delle attuali norme il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio al Bilancio previsionale 2019/2021 sarà pari a:

- Entrate correnti/spese correnti= $17.305.674,81/83.394.849,97=20,75\%$ (finanziato con avanzo di amministrazione).
- Spesa del personale/spesa corrente=€ $10.683.153,59/82.853.965,27$ (copertura data dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione)= $2,17\%$ questo indice risulta di fondamentale importanza per la definizione della rigidità strutturale poiché ci consente di capire quanta parte delle entrate correnti è destinata alla copertura delle spese relative al personale che, come si può facilmente intuire, non sono facilmente eliminabili nel breve periodo. Il Bilancio dell'Agenzia si presenta quindi caratterizzato da un'elevata rigidità nella gestione delle spese di funzionamento che presenta un'elevata incidenza della spesa del personale sia di costi diretti che indiretti sulla complessiva capacità di spesa corrente di cui può disporre l'Ente.
- Entrate finali di cassa / Spese finali di cassa = $89.605.277,11 / 89.605.277,11 = 1$ definisce l'equilibrio di bilancio finale che deve garantire una perfetta quadratura fra le spese finali programmate e le entrate finali attribuite all'esercizio. Affinché il Bilancio sia in equilibrio è necessario che il Saldo Corrente (Entrate Correnti - Spese Correnti) e il Saldo Finale (Saldo Finale (Entrate Finali - Spese Finali) non siano negativi.

Altri adempimenti per l'anno 2019

L'Agenzia Piemonte Lavoro in coerenza con l'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), che ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese, adegua i propri sistemi contabili per la trasmissione dei flussi finanziari secondo i nuovi tracciati in quanto:

SIOPE + chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica. Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa



dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

Le prime applicazioni del progetto SIOPE+ sono disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017, che disciplinano le modalità di collaudo delle procedure di SIOPE+, il venir meno dell'obbligo di comunicare alla PCC le informazioni riguardanti i pagamenti delle fatture effettuati tramite SIOPE+, e le modalità di adesione al servizio gratuito, fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato per favorire l'attuazione del progetto SIOPE+, agli enti interessati. Per le regioni, le città metropolitane e le province a partire dal 1° novembre 2017 era disponibile un ambiente di collaudo. Per gli enti strumentali, quale l'Agenzia Piemonte Lavoro il 01.01.2019. Dalla data di avvio a regime, i tesoriere e i cassieri potranno accettare solo ordini di pagamento secondo lo standard OPI, emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, trasmessi attraverso il nodo dei pagamenti SIOPE+. A seguito dell'adozione obbligatoria della fattura elettronica, tutte le Pubbliche Amministrazioni dovranno essere in grado di trasmettere informazioni strutturate tramite internet e dotarsi di sistemi di firma digitale e per la conservazione digitale dei documenti. Per la trasmissione degli ordinativi informatici a SIOPE+ gli enti possono servirsi di intermediari, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha scelto l'Unicredit in quanto già Tesoriere dell'Ente.

L'articolo 8, comma 3, del DL 24 aprile 2014, n. 66, prevede che i dati SIOPE delle amministrazioni pubbliche gestiti dalla Banca d'Italia sono liberamente accessibili secondo modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 85 (Codice dell'amministrazione digitale).

In attuazione di tale norma, è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 47989 del 30 maggio 2014, il quale ha disposto che, dal 16 giugno 2014, tutti possono accedere alla banca dati SIOPE, all'indirizzo <https://www.siope.it>. Pertanto, la consultazione e l'estrazione di tutti i dati presenti nella banca dati SIOPE è consentita ai cittadini e alle amministrazioni pubbliche, senza necessità di richiedere alcuna password. Sul sito sono disponibili:

- i dati codificati giornalieri e mensili riferiti ai singoli enti che partecipano alla rilevazione (compresi le articolazioni organizzative delle Università, degli enti di ricerca e delle strutture sanitarie, le comunità montane e i Consorzi di enti locali e il consolidato di ateneo);
- gli aggregati mensili nazionali, regionali e provinciali dei dati codificati di ciascun comparto di enti che partecipano alla rilevazione;
- elaborazioni mensili dei dati codificati riferiti ai singoli enti che partecipano alla rilevazione (compresi i dipartimenti e gli altri centri con autonomia finanziaria e contabile delle Università);
- gli aggregati, nazionali regionali e provinciali, mensili delle elaborazioni indicate al punto precedente.
- i dati codificati dei pagamenti dello Stato eseguiti tramite mandato informatico, sia giornalieri che mensili;
- i pagamenti mensili dello Stato eseguiti tramite mandato informatico articolati secondo le categorie della classificazione economica.

A partire dal presente esercizio finanziario verrà attivato "PagoPA" che è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità



standardizzata. Il sistema verrà adottato da APL e consentirà l'incasso, per mezzo di servizi offerti da Prestatori di Servizi di Pagamento, di tutte le somme che verranno versate da soggetti privati come le aziende che partecipano alla manifestazione IOLAVORO.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono al sistema pagoPA perché previsto dalla legge. Il vantaggio sarà quello di poter offrire un sistema di pagamento semplice, standardizzato, affidabile, non oneroso e più in linea con le esigenze dei cittadini.

Il sistema pagoPA è stato realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale del D.L. 179/2012.

Servizio gestione economato

Il Servizio Economato provvede alla gestione della cassa economale per far fronte alle minute spese di ufficio ed alle spese straordinarie ed urgenti per le quali è indispensabile il pagamento in contanti; provvede, inoltre all'acquisto dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei vari uffici sulla base delle richieste inoltrate dai medesimi.

Settore appalti, patrimonio, sicurezza

Il Settore svolge funzioni di gestione tecnico-amministrativa in materia di sicurezza sul lavoro, logistica e patrimoniale, ed in particolare:

Servizio gare e appalti

L'attività del Servizio implica la gestione delle seguenti attività:

- Predisposizione e gestione di tutte le procedure connesse all'attività negoziale dell'Agenzia finalizzata all'approvvigionamento di beni e servizi, all'effettuazione di lavori sia a carattere continuativo e di funzionamento che per l'attuazione di obiettivi specifici previsti dalla Direzione nei piani di programmazione dell'attività aziendale;
- Predisposizione e gestione delle gare di appalto per lavori di ristrutturazione di immobili adibiti a Centri per l'impiego (qualora all'Agenzia faccia capo la manutenzione straordinaria);
- Attività negoziale e rapporti con i competenti uffici regionali per l'attuazione e gestione di progetti affidati all'Agenzia;
- Adempimenti per la registrazione dell'Agenzia al Portale CONSIP e alla conseguente abilitazione agli acquisti;
- Creazione, gestione e aggiornamento dell'Albo Fornitori e Professionisti dell'Agenzia;
- Aggiornamento del sito aziendale per la parte relativa all'attività del Servizio.

Preso atto del correttivo al Codice Appalti di cui al Dlgs 56/2017, e delle relative Linee guida dell'ANAC, l'Agenzia, nell'ambito delle proprie procedure di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi, intende sviluppare, compatibilmente con le risorse disponibili, la programmazione degli acquisti e i rapporti con le centrali di committenza. A questo scopo nel corso del 2019 continuerà nelle attività di definizione puntuale delle procedure di scelta, selezione e controllo, assicurando l'aggiornamento normativo costante del personale dedicato.

Su questo terreno si pongono le attività legate alla convezione siglata con la Società di committenza regionale S.C.R. spa e adottata con determina n. 236 del 29/3/2017 per la qualificazione della stessa come stazione appaltante per l'espletamento delle procedure di gara volte alla fornitura di beni e servizi.



APL, configurata dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR del 28/6/2017 n. 2-5267 in BURP n. 29 del 20/07/2017 come ente in house providing, è inoltre passibile di affidamenti diretti da parte della stessa, al di fuori del regime del codice appalti ex art. 5 del Dlgs 50/2016 e smi, in quanto sottoposta al controllo analogo regionale (cioè a un controllo simile a quello esercitato dalla stessa sui propri servizi).

Si prevede di redigere nel corso dell'esercizio 2019 uno o più documenti regolamentari interni che, nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge, standardizzino le procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari all'Agenzia

Servizio gestione patrimonio immobiliare

L'attività del Servizio implica la gestione delle seguenti attività:

- assicurare il supporto tecnico-amministrativo nella cura dei rapporti con la Proprietà degli immobili per quanto concerne gli aspetti tecnici;
- assicurare il supporto tecnico-amministrativo nella cura degli adempimenti necessari alla conservazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare e nel monitoraggio del buon funzionamento degli impianti tecnici per le sedi dell'Agenzia - sede centrale e sedi territoriali - (climatizzazione, idraulici, elettrici, ecc...);
- assicurare il supporto tecnico-amministrativo nella gestione dei rapporti con le ditte esterne di manutenzione degli impianti tecnici, nella redazione di capitolati d'appalto relativi a edilizia, impianti tecnici;
- curare il monitoraggio del budget di spesa relativa alla concessione in uso degli immobili occupati dai CPI, con rendiconto dell'utilizzo e predisposizione della previsione annuale;
- curare la gestione dei rapporti con amministratori di condominio presso i quali i CPI hanno sede;
- curare la predisposizione e stipula dei contratti e delle convenzioni a contenuto patrimoniale immobiliare.

Nel corso dell'esercizio 2019, in attuazione dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 7/2018 il quale dispone che *"Sino al 31 ottobre 2018 le province e la Città metropolitana di Torino assicurano il regolare funzionamento del servizio garantendo le risorse strumentali necessarie, anche al fine della sicurezza degli immobili. L'Agenzia si prenderà carico di tutti i contratti intestati in capo alle Province e a Città Metropolitana e allaccerà interlocuzioni dirette con i comuni che, in relazione al combinato disposto dell'art 28 della Legge 264/1949 e dell'art 3 della Legge 56/1987, sono tenuti a mettere a disposizione i locali per i Centri per l'Impiego. A tal fine sarà necessario definire con ciascuna amministrazione comunale il "titolo d'uso" dell'immobile, negoziando con ciascuna di esse l'opportunità di costituire un "diritto d'uso" o un più semplificato diritto di godimento nella fattispecie del "comodato d'uso"*.

Su questo punto specifico si segnala la criticità rappresentata dai contratti di diritto d'uso stipulati per gli immobili assegnati dal Comune di Torino a Città Metropolitana che pongono in capo alla stessa oltre alle spese di gestione, le spese condominiali (se del caso), le spese di manutenzione ordinaria, anche quelle di manutenzione straordinaria (in deroga a quanto disposto dall'art. 1005 CC).

Su questo specifico punto sarà necessario coinvolgere la Regione Piemonte nella definizione di un'intesa perché l'eventualità di interventi di manutenzione straordinari potrebbe essere causa di grave pregiudizio per il bilancio di APL che, in quanto Ente Strumentale Regionale, potrebbe riverberarsi sul bilancio della stessa Regione.



Nel corso dell'esercizio 2019 verrà resa operativa una "scheda tecnica" dedicata a ciascun immobile gestito nella quale vengano evidenziate caratteristiche, criticità, interventi, ecc...

Servizio logistica e sicurezza sul lavoro

L'attività del Servizio implica la gestione delle seguenti attività:

- curare la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (ex D.Lgs. 81/2008);
- predisporre le memorie e le note tecniche informative relative alla logistica e alla salute e sicurezza sul lavoro;
- coordina le attività connesse alla logistica.

Le funzioni di "ufficio tecnico" continueranno a essere svolte, nei limiti del personale e delle attrezzature disponibili, a supporto delle analisi e azioni sulle sedi dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Per il completamento della transizione della titolarità in carico ad APL dei rapporti convenzionali con gli enti concedenti si rende necessario, anche attraverso il supporto di incarichi esterni:

- implementare le risorse con competenze giuridico-amministrative e /o tecniche;
- definire procedure omogenee per la transizione;
- individuare almeno una risorsa per quadrante con funzioni di coordinamento;
- individuare la forma di gestione per le attività di manutenzione ordinaria dei locali (diretta, in economia, global service);
- procedere ai relativi appalti;
- dotare l'ufficio dei necessari programmi informatici (a partire da CAD);
- dotare l'ufficio di strumenti agili per la mobilità sul territorio;
- attuare sempre più elevati livelli di integrazione con il reparto sicurezza svolgendo le funzioni di un "ufficio tecnico" nei limiti del personale e delle attrezzature disponibili per supportare analisi e azioni sulle sedi dell'Agenzia;
- supportare la Direzione nella gestione dei processi per individuare nuove sedi qualora quelle esistenti risultassero non più praticabili.

Si provvederà con ogni probabilità ad affidare un incarico esterno per l'esecuzione di parti delle mansioni atte al passaggio dei CPI nella loro logistica ad APL.

Per quanto attiene la sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro, gli interventi relativi alla sicurezza verranno gestiti dall'Agenzia attraverso appositi affidamenti esterni.

Dal punto di vista operativo, nel corso dell'anno 2019 si procederà a:

- replicare, se necessario, le prove di evacuazione;
- stilare i documenti di legge;
- vigilare sulla sorveglianza sanitaria del personale APL ma anche in relazione al personale dei CPI dove scoperto;
- attivare iniziative di formazione rivolte a tutto il personale APL;
- implementare le procedure per l'unificazione fra i diversi quadranti;



- attuare sempre più elevati livelli di integrazione con il reparto logistica svolgendo le funzioni di un "ufficio tecnico" nei limiti del personale e delle attrezzature disponibili per supportare analisi e azioni sulle sedi dei CPI;
- collaborare con la Direzione nella gestione dei processi per individuare nuove sedi qualora quelle esistenti risultassero non più praticabili;
- supportare la Direzione per la riorganizzazione degli spazi.

Settore servizi al lavoro

Il Settore coordina le attività dei Centri per l'Impiego nonché l'implementazione a livello regionale di tutte le politiche attive del lavoro.

Nel corso del 2017 e del 2018, il Settore ha perseguito due macro obiettivi da sviluppare anche per il 2019 rafforzando ancora di più l'attività dell'agenzia anche tramite i CPI:

- realizzazione di nuovi servizi di politica attiva, attraverso la diffusione di metodologie e strumenti per l'inserimento lavorativo;
- definizione o aggiornamento di procedure amministrative per la gestione di particolari servizi.

Nell'ambito di quest'ultimo macro obiettivo, il 2018 ha visto la realizzazione di una radicale riorganizzazione del servizio di collocamento mirato che continuerà anche nel 2019 e che si è espresso anche attraverso la puntuale definizione delle modalità di formulazione e gestione delle graduatorie dei lavoratori disabili. Inoltre, un lavoro speculare a quello sinteticamente descritto per il collocamento mirato, è stato fatto per l'applicazione della nuova Delibera di Giunta che regola le chiamate pubbliche ex art. 16, L. 56/97.

Ulteriore fondamentale obiettivo da continuare a perseguire sarà la strutturazione della rete dei servizi territoriali dell'agenzia, i CPI, che a partire dal 2016 hanno visto la loro trasformazione in ente regionale. Sarà ancora forte il lavoro nei prossimi anni a che le diverse eredità delle province nella gestione diventino patrimonio comune di un ente unico che deve dare risposte ai cittadini e cittadine della regione oltre che ai bisogni di ricerca di personale delle imprese tramite i diversi strumenti disponibili o da implementare elencati successivamente nel capitolo e che vedono i CPI attivi sia nella attivazione dei LEP che nelle attività extra LEP.

I CPI del territorio piemontese sono articolati in 44 sedi territoriali: 30 sedi di CPI identificati in base alla D.G.R. 1 marzo 1999 n.24-26752 e 14 "antenne" successivamente aperte dalle singole province piemontesi.

I servizi dei CPI, in un'elaborazione di sintesi, possono esprimersi con la seguente elencazione (le varie attività sono descritte in dettaglio nei differenti capitoli del documento):

- Ruolo di attore sul mercato del lavoro in stretta connessione di rete a livello locale con il sistema delle imprese, delle associazioni di categoria, della formazione, dell'istruzione e delle politiche sociali. Rilevante la relazione con gli Enti locali (Comuni e Consorzi Socio-Assistenziali), con i servizi sanitari locali (Dipartimenti di Salute mentale e altri servizi specialistici) e con il Terzo Settore;
- Servizi di Accoglienza e Orientamento. Accoglienza con informazioni sui servizi offerti, sulle opportunità del mercato del lavoro e della formazione, dossier tematici e approfondimenti



personalizzati. Orientamento nella scelta della professione, del percorso formativo, servizio di preselezione;

- Servizi informativi e di consulenza rivolti alle aziende. Informazioni sui servizi proposti nei CPI, mercato del lavoro locale, nazionale e comunitario e questioni inerenti la mobilità lavorativa, ricerca di professionalità, modalità di assunzione, tipologie contrattuali e agevolazioni/incentivi connesse all'assunzione. Inoltre consulenza normativa, legislativa e procedurale. Attivazione, gestione e mantenimento procedure amministrative connesse ai servizi offerti;

- Servizio di Incontro Domanda e Offerta, supporto nella ricerca del personale, attivazione di Tirocini, accompagnamento all'inserimento e servizi specialistici (Alte Professionalità e Grandi Clienti);

- Servizio Eures;

- Servizio di collocamento mirato. Applicazione della Legge 68/1999 – promozione dell'inserimento lavorativo dei disabili compatibile con le capacità lavorative e secondo le richieste delle aziende. Il CPI eroga una serie di servizi come il colloquio di preselezione ed orientamento, momenti di approfondimento, la consulenza alle aziende soggette all'obbligo e la collaborazione con altri Servizi del territorio quali i Consorzi e le ASL;

- Servizi connessi alla fase di iscrizione, DID on line, DID assistita e laboratori di condizionalità per le persone in NASPI;

- Gestione dell'art. 16 della Legge 56/87 con l'avviamento a selezione per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato nella Pubblica Amministrazione;

- Servizi connessi a Garanzia Giovani per la parte relativa al riconoscimento degli incentivi alle imprese in caso di assunzione;

- Servizi connessi con le azioni di orientamento rivolti ai giovani e ai minori, collaborazione nell'ambito del progetto Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP);

- Servizi di orientamento specialistico e di supporto alla ricerca attiva e di politica attiva (Buoni Servizio e Laboratori di orientamento, promozione del Servizio Civile o altre opportunità offerte dal sistema della formazione professionale);

I CPI svolgono anche una funzione di ricerca ed elaborazione dei dati del mercato del lavoro locale; partecipano a eventi e a progetti di politica attiva del lavoro finanziati da enti locali o dal sistema delle Fondazioni bancarie; collaborano alla realizzazione delle edizioni locali di IOLAVORO; svolgono una funzione di raccordo con il Servizio Regionale di Mettersi in Proprio.

Inoltre, in risposta alla Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019 n.24-8589, è stato presentato un "Progetto pilota di rafforzamento dei Centri per l'Impiego e raccordo tra gli operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica". Il progetto ha tenuto conto del contenuto espresso dall'Atto di indirizzo in attuazione della misura 1.8vii.5.3.01 ed ha espresso un piano di rafforzamento dei CPI con la previsione di assunzione di 24 unità di personale e la realizzazione di azioni di sviluppo delle reti, con azioni di raccordo tra il sistema dei servizi per l'impiego, gli operatori del mercato del lavoro, con particolare attenzione a quelli di natura pubblica (Scuole, Università, Camere di Commercio, Comuni).



Servizio politiche nazionali L.E.P.

Con il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.4 dell'11 gennaio 2018, attuativo del d.lgs. 150/2015, sono state definite le linee di indirizzo triennali in materia di politica attiva ai cui APL e i CPI concorrono nella loro realizzazione. Il decreto attuativo elenca gli obiettivi annuali per il 2018 e specifica i livelli essenziali delle prestazioni, all'art. 4 invece vengono definiti i tempi per la convocazione dei vari tipi di utenza da parte del CPI. Le attività prevalenti dei CPI per l'anno 2019 saranno quindi orientate alla realizzazione nella rete regionale, dei livelli essenziali delle prestazioni, sia quelle ai lavoratori che quelle alle imprese, e al rispetto dei tempi di convocazione. Il servizio coordina quindi l'erogazione a livello regionale di tutte le politiche attive del lavoro-Livelli essenziali di Prestazione (LEP), mediante elaborazione di linee guida e documenti e mediante interventi e azioni di coordinamento territoriale. Il supporto ai territori per la migliore esecuzione, omogeneizzazione e armonizzazione delle politiche si realizza sia direttamente sui Centri per l'Impiego (CPI) sia indirettamente attraverso specialisti di "quadrante" (porzione del territorio regionale). Gli specialisti di quadrante forniscono consulenza ai responsabili dei CPI per il governo delle relazioni con gli attori territoriali pubblici e privati (province, comuni, scuole, enti, associazioni, aziende e altri) in modo tale che possano svilupparsi in armonia e coerenza con le scelte strategiche dell'Agenzia. Il servizio collabora inoltre con la Direzione nella formulazione degli atti di indirizzo. La programmazione delle attività è quindi mirata a sostenere linee di comportamento omogeneo da condividere con tutti i colleghi dei CPI del territorio tramite l'adozione di procedure partecipate che garantiscano trattamenti di non discriminazione degli utenti. Per ottenere risultati è necessario coordinare i processi dei CPI per individuare attraverso la condivisione con i Dirigenti ed i responsabili e o con rappresentanti di quadranti indentificati, lo standard più efficace per l'erogazione dei servizi.

Il processo di accreditamento dei servizi al lavoro

Anche nel 2019 l'Agenzia Piemonte Lavoro, come da DDR n.383 del 5 luglio 2012, parteciperà ai lavori del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento dei servizi al lavoro. APL sta cooperando alla realizzazione di questa importante innovazione. La Regione garantisce la gestione dell'elenco degli accreditati ai servizi al lavoro avvalendosi dei seguenti organi: Nucleo di Valutazione per l'accreditamento dei servizi al lavoro e Gruppi di verifica ed esecuzione degli audit.

Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro Ex L.R. 25/2007

APL provvede all'istruzione e all'evasione delle domande di contributo di cui alla LR n. 25/07, "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro", secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della LR 25/2007" e s.m.i. in attesa del rifinanziamento del relativo fondo, da parte della Regione Piemonte anche per il 2019. Alla luce della nuova normativa sulla Privacy (D.Lgs. 101/2018) è stato rivisto il Protocollo d'intesa con INAIL per la comunicazione dei dati individuativi dei superstiti delle vittime di infortuni mortali sul lavoro, nonché gli aventi diritto ad assegno funerario per la gestione del fondo regionale di solidarietà di cui alla L.R.25/07 stipulato in data 13/06/2008. Pertanto a seguito del prossimo rifinanziamento del Fondo di solidarietà sarà avviata da parte delle sedi INAIL competenti per territorio, una fase sperimentale di sensibilizzazione diretta dei potenziali beneficiari del fondo. Sarà realizzato il monitoraggio che evidenzierà la situazione rispetto ai contributi erogati a seguito del rifinanziamento trasferito da Regione Piemonte con determina n. 420 del 21/05/2018 pari € 440.000, integrato di ulteriori € 120.000.00 con determina n. 1644 del 27/12/2018. Si rimarca la necessità di rifinanziare nuovamente tale fondo in quanto l'elenco delle vittime fornito da INAIL conta ancora numerosi casi in sospenso.



Orientamento

APL è membro della Cabine di regia regionale nell'ambito del Progetto Obiettivo Orientamento Piemonte così come previsto dall'Atto di Indirizzo sulle azioni di Orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità (DGR 32-2399 del 9/11/2015). A seguito di Accordi di rete firmati con i Raggruppamenti Temporanei (erogatori delle azioni), i CPI fanno parte delle Reti Territoriali (RT) il cui compito è arginare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Saranno confermate e rinforzate le seguenti attività:

- presenza di uno Sportello informativo OOP presso ciascun CPI che ospiterà in maniera concordata un orientatore RT;
- gli operatori CPI continueranno a segnalare alle RT i casi di minorenni che si rivolgono agli sportelli in età di obbligo formativo e non solo di istruzione, nonché i maggiorenni fino a 22 anni che evidenziano un bisogno di orientamento formativo;
- laddove possibile si potenzieranno l'affiancamento degli operatori CPI nei colloqui individuali erogati in sede a orientatori RT, gli interventi (seminari o laboratori) nelle scuole, agenzie formative o presso CPI in accordo con RT;
- dotazione degli operatori dei CPI, quale supporto ai servizi di orientamento, del software SORPRENDO anche in un'ottica di crescita professionale;
- momenti formativi per accrescere le competenze professionali degli operatori dell'orientamento, a cura della Regione nell'ambito della formazione dell'equipe di bacino, a cui si aggiungeranno ed integreranno anche dei momenti di formazione interna degli operatori dei Cpi per il raggiungimento dei LEP;
- proseguirà il raccordo tra il gruppo di ricerca di APL e gli orientatori della rete OOP. Saranno proposte nuove indagini relative ai nuovi profili professionali emergenti;
- percorso di formazione su tematiche rivolte alle nuove professioni rivolto ai docenti delle scuole superiori attraverso il Cesedi;
- maggiore coprogettazione di interventi di orientamento con le RT;
- incremento della presenza dei CPI e degli stand OOP presso i Saloni di orientamento e le edizioni di Iolavoro sia regionali che territoriali con la presenza di orientatori della rete dei servizi dell'orientamento; la collaborazione nei desk SOS CURRICULUM e la partecipazione ai workshop tematici rivolti ai giovani sia studenti che disoccupati e inoccupati;
- saranno anche programmati workshop tematici coprogettati da APL e Referenti regionali rivolti a giovani con bisogni orientativi, inoccupati e disoccupati;
- si cercherà di inserire nelle scuole un servizio informativo sia sui servizi dei Cpi e le politiche attive a loro dedicate che sul servizio di Eures.

Verrà predisposto un report di monitoraggio (attività 2018) che evidenzierà il contributo dei CPI all'interno del Progetto OOP, oltre ad un estratto del report di monitoraggio triennale regionale, su APL ed i CPI.

APL organizzerà ulteriori giornate di approfondimento su temi legati alle politiche attive del lavoro rivolte a tutti gli operatori del Progetto OOP compresi gli operatori degli Informagiovani.



Tirocini

Il servizio tirocini dell'APL è finalizzato a dare supporto e coordinare i CPI del territorio regionale in riferimento ai tirocini extracurricolari d'inserimento reinserimento al lavoro. APL svolge un'attività di assistenza tecnica, di divulgazione e comunicazione rivolta ai CPI, al fine di rendere più omogenea l'attuazione della disciplina sul territorio piemontese e filtrare le richieste dei singoli CPI. A questo proposito permane il Gruppo di lavoro tirocini, composto da personale dello staff centrale di APL e referenti dei CPI suddivisi per quadrante, col fine di raccogliere eventuali problematiche in materia, definire soluzioni adeguate anche con il confronto con la Direzione e divulgare sul territorio le informazioni ed eventuali prassi da seguire.

E' costante anche il confronto con gli Uffici Regionali, in merito alle problematiche che emergono in relazione alla nuova disciplina in materia, soprattutto in riferimento alle professioni normate.

Inoltre, al fine di disporre di un numero di tutor sufficiente a colmare le richieste di attivazione dei tirocini, nel rispetto delle norme di legge, verranno siglati appositi Accordi Negoziati Quadro con Enti e Associazioni per la realizzazione di progettualità di politiche attive del lavoro consistenti nella realizzazione di tirocini, mediante supporto esterno nel tutoraggio, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della DGR 85/2017. Proseguiranno le attività del progetto OPP.LA 2018 con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (CRC).

L'attività di monitoraggio sui tirocini effettuata dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro si avvarrà della collaborazione di APL.

APL nel 2019 collaborerà con la Regione per la revisione e l'aggiornamento, a cura del CSI Piemonte, dello strumento di analisi e monitoraggio dei dati sui tirocini denominato TirSO, presente nel DataWarehouse della Direzione Regionale Coesione Sociale. L'obiettivo è quello di allinearli alle novità introdotte con la DGR 85/2017. Nella prima parte dell'anno APL sarà quindi impegnata, assieme alla Regione, nella verifica delle attuali query e report presenti su Tirso al fine di proporre eventuali modifiche e/o aggiornamenti che siano utili ad un'attività di monitoraggio e verifica da parte della Regione sui tirocini attivati in Piemonte e sui tirocini attivati dai CPI.

Il funzionamento dell'applicativo TirSO per il monitoraggio dei tirocini extracurricolari attivati dai Cpi verrà illustrato e condiviso con gli stessi in un'apposita giornata formativa, al fine di permettere di estrarre in loco i dati sui tirocini promossi dalla propria sede territoriale.

Ci si occuperà comunque di fornire ai Centri per l'impiego i dati di analisi sui tirocini attivati e le eventuali assunzioni successive.

Alternanza Scuola Lavoro – Sperimentazione Apprendistato

APL è coinvolta sia nella Strategia regionale WBL_4.0 Alternanza Scuola Lavoro sia nella sperimentazione del Contratto di Apprendistato per il Diploma di Istruzione secondaria.

I CPI sono promotori del Contratto di Apprendistato sia presso le aziende interessate ad attivare percorsi di apprendistato sia come facilitatori delle stesse nei rapporti con le scuole.

E' stato sottoscritto un protocollo di intesa tra APL e ANPAL Servizi per promuovere l'Alternanza Scuola Lavoro. In tale accordo APL si propone come soggetto ospitante di studenti in alternanza.

Chiamata pubblica ex lege 56/87, art. 16

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 44-7617 sono stati approvati i nuovi criteri per l'avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione ex art. 16 della L. 56/1987.

La nuova DGR ha avuto impatti sulle procedure adottate dai CPI per la pubblicazione degli avvisi, la raccolta delle candidature, la formulazione della graduatoria e il conseguente avvio a selezione. Agenzia Piemonte Lavoro, ha già avviato le attività necessarie all'implementazione delle nuove regole, producendo una nota tecnica per i CPI con i relativi format utilizzati all'interno del procedimento. Ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro regionale dedicato al SILP per



l'applicazione delle nuove regole all'interno del software gestionale. Durante il 2019 proseguiranno tutte le attività collegate alla diffusione all'interno dei CPI delle nuove regole gestionali e delle nuove funzionalità sviluppate su SILP, attraverso almeno due giornate formative dedicate agli operatori. Verranno inoltre concluse le attività relative la produzione dei format di stampa resi disponibili su SILP e accessibili a tutti gli operatori di tutti i CPI, utilizzati durante le fasi di gestione del procedimento.

Crisi aziendali. Assegno di ricollocazione per lavoratori in CIGS

Il contesto normativo di riferimento per le crisi aziendali è il seguente: art. 21 D.lgs 148/2015 relativo alla CIGS per riorganizzazione aziendale, crisi aziendale, contratto di solidarietà, l'art. 22 bis D.lgs 148/2015 relativo alla proroga della CIGS per riorganizzazione aziendale, crisi aziendale, contratto di solidarietà, l'art. 29 D.lgs 148/2015 relativo al fondo integrazione salariale per riorganizzazione e crisi aziendale, l'art. 44 D.L 109/2018 relativo alla crisi aziendale per cessazione di attività.

E' stata istituita a livello regionale una Unità Crisi Regionale Integrata (U.C.R.I.) composta dalla Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro e Anpal Servizi.

La Regione Piemonte partecipa ai tavoli di crisi nazionali, gestisce tavoli crisi regionali ed ha in capo la progettazione e il coordinamento degli interventi. Si avvale di Agenzia Piemonte Lavoro e della Assistenza tecnica di Anpal Servizi.

Agenzia Piemonte Lavoro partecipa ai tavoli di crisi regionali, progetta gli interventi, supporta la Regione nella gestione delle crisi nazionali e gestisce le crisi regionali per tramite dello Staff APL/CPI.

L'Agenzia Piemonte Lavoro ha progettato un'offerta di servizi e di percorsi differenziata e "customizzata" in modo da rispondere sia a crisi nazionali plurilocalizzate che localizzate.

L'unità crisi Agenzia Piemonte Lavoro prevede una unità di tecnici specialisti che interfacciandosi con l'unità crisi regionale, progetta e realizza, per tramite dei Centri per l'Impiego, gli interventi sul territorio e l'assistenza tecnica ai referenti ADR CIGS dei CPI e dei lavoratori che hanno scelto il CPI come ente erogatore. L'Agenzia Piemonte Lavoro si avvale del supporto di Anpal Servizi.

Nel caso specifico di interventi crisi per ricollocazione di lavoratori che hanno richiesto l'ADR CIGS (art. 24 bis D.Lgs. 148/2018) si prevede, per tutti i lavoratori: un incontro di presentazione dell'ADR CIGS, con il supporto del CPI per la richiesta della misura e la sua prenotazione sul portale ANPAL, e un incontro, coordinato dalla Regione Piemonte, con tutti gli attori privati accreditati per l'erogazione della misura e il Centro per l'Impiego territoriale, al fine di presentare ai lavoratori, in una unica soluzione integrata, l'offerta territoriale completa di servizi. Nella fase realizzativa dei lavoratori che hanno scelto il Centro per l'Impiego come ente erogatore è previsto un intervento modulare che alterna momenti di gruppo e individuali finalizzati a rafforzare la spendibilità sul mercato e supportarli nel processo di ricerca intensiva anche con un piano scouting mirato, a seguito della sottoscrizione del Piano di ricerca intensiva.

Assegno di ricollocazione per beneficiari del Reddito di cittadinanza

Il Decreto istitutivo del Reddito di cittadinanza (Rdc) prevede, al momento fino al 31 dicembre 2021, per tutti coloro che sottoscrivono il Patto per il lavoro con il centro per l'impiego, di ricevere dall'ANPAL l'Assegno di ricollocazione al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro.

Agenzia Piemonte Lavoro intende riprendere le attività già programmate per l'implementazione del servizio presso i CPI e rivolto ai percettori di NASPI da più di quattro mesi.

Uno degli obiettivi sarà quello di integrare in ogni CPI le aree che si occupano dell'incontro domanda e offerta, con quelle che si occupano invece dell'orientamento. Non si è ancora in grado di stimare i flussi di utenza al servizio e l'investimento in termini di risorse economiche e umane necessario.



Antidiscriminazione

Il servizio nel 2019 perseguirà l'obiettivo di implementare, promuovere e diffondere politiche attive per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate e l'inclusione di specifici target group a favore dei cittadini stranieri, attraverso la partecipazione a progetti e la collaborazione con Istituzioni ed Enti di accoglienza dei richiedenti asilo, e a favore di persone con disabilità, anche tramite la gestione del Fondo Nazionale e Regionale disabili.

Ulteriore finalità è il mantenimento di una rete territoriale, istituzionale e non, per l'attivazione del Reddito di Inclusione (ReI) e per la realizzazione di una rete di servizi territoriali specialistici nell'ambito dei White Jobs.

L'Area Antidiscriminazione continua la partecipazione ai tavoli regionali per la definizione di progetti e percorsi formativi, di orientamento e di inserimento nei settori di competenza, e per la definizione di procedure e manuali operativi sulle tematiche dell'antidiscriminazione. Favorisce inoltre collaborazioni con l'Università degli Studi di Torino e/o con Enti di ricerca per attività di ricerca e analisi concernenti esperienze progettuali regionali e comunitarie.

Gli obiettivi e le attività del servizio saranno:

- consolidare e coordinare la Rete dei referenti per l'immigrazione dei CPI della Regione Piemonte, a cui appartengono gli operatori dei CPI specializzati nella tematica;
- fornire supporto ai referenti per l'immigrazione e ai CPI nei servizi offerti ai migranti, tramite consulenze specifiche, l'aggiornamento normativo e la realizzazione di strumenti comuni finalizzata a uniformare le procedure, anche attraverso la partecipazione a percorsi formativi;
- progettare, promuovere e sviluppare progetti, anche europei, e servizi dedicati;
- realizzare e coordinare gli interventi previsti dai progetti europei approvati nel 2018, in particolare Forwork e Pensare Prima al Dopo, descritti nelle pagine 67 e 70;
- definire collaborazioni e modalità operative per facilitare l'accesso e la partecipazione ai servizi CPI da parte di richiedenti asilo e rifugiati;
- partecipare ai Tavoli istituzionali e/o territoriali per promuovere la rete locale e regionale;
- partecipare ai tavoli promossi dal Settore Lavoro della Regione Piemonte, come nel caso del Piano Integrato Migranti;
- partecipare al Consiglio Territoriale sull'immigrazione della Prefettura;
- elaborare documenti e pubblicazioni sulla tematica, ad esempio la redazione di un capitolo nel rapporto annuale dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Città Metropolitana.

Inoltre, il servizio continuerà a collaborare alle iniziative progettuali realizzate da Regione Piemonte a favore di persone migranti avviate nel 2018 e che si protraggono nel 2019, in particolare ai progetti finanziati dai Fondi FAMI, sia attraverso l'adesione alla formazione rivolta agli operatori dei CPI sia con la promozione di percorsi informativi/formativi rivolti all'utenza straniera, prendendo parte alla selezione dell'utenza.

Strumenti di inclusione attiva (S.I.A.) e reddito di inclusione (R.E.I.)

Proseguiranno le azioni di governance, di divulgazione delle buone prassi e di facilitatore nella costruzione e nel mantenimento delle reti territoriali.



APL parteciperà attivamente a tavoli istituzionali nazionali, regionali e territoriali e elaborerà documenti informativi operando nei singoli ambiti per poter rilevare in maniera più puntuale le eventuali difficoltà e le peculiarità dei vari servizi.

A partire da aprile 2019 le normative nazionali hanno previsto una trasformazione della misura in Reddito di Cittadinanza (RDC) e APL lavorerà nella transizione tra le due misure, cercando di porre in essere strategie al fine di favorire l'accesso dei destinatari alle misure anche attraverso la messa in campo di strumenti e/o documenti utili ai fini della rilevazione dei fabbisogni, per monitorare e valutare gli interventi.

APL collaborerà con il gruppo regionale di gestione del SILP per trovare soluzioni utili alla gestione informatica delle attività svolte dai CPI e con il Settore Formazione Professionale, gli Enti Socio Assistenziali, i Servizi al lavoro accreditati, i Servizi Socio Sanitari e con tutti gli attori presenti nei vari territori per definire eventuali percorsi formativi e di supporto adeguati alle esigenze degli utenti della misura.

Alte professionalità e grandi reclutamenti

Il servizio specialistico Alte professionalità e Grandi Reclutamenti (APGR), manterrà e potenzierà nel 2019, i servizi alle imprese, orientando le energie verso lo sviluppo e l'integrazione dei servizi a livello di rete regionale dei CPI.

Nello specifico si focalizzerà sull'implementazione dei servizi alle imprese sia da un punto di vista organizzativo e che di articolazione e sviluppo capillare dei servizi nei CPI regionali.

Sarà orientato a individuare e diffondere nuove tecnologie per intercettare la opportunità offerte dalle imprese piccole, medie e grandi.

In coerenza con i livelli essenziali di prestazione specifici rivolti ai servizi alle imprese quali l'accoglienza e l'informazione (LEP P) e l'incontro D/O (LEP Q), saranno potenziati i livelli presenti in tutti i centri per l'impiego con il rafforzamento del supporto ai CPI di servizi specialistici che, operando a livello centrale, possono agire mantenendo la coerenza metodologica da un lato per ogni intervento sull'intero territorio regionale e dall'altro garantendo il rispetto delle peculiarità territoriali dei differenti sistemi produttivi.

Nel 2019 si metteranno a punto nuovi sistemi di segmentazione della domanda e dell'offerta anche in stretto raccordo con l'area del monitoraggio delle politiche, al fine di definire cluster di aziende più ristretti da intercettare con priorità stringente (ad esempio in base al range di avviamenti). Dalle analisi per settore produttivo sarà inoltre possibile definire dei piani di marketing che conterranno le linee guida e gli obiettivi di massima e saranno declinati con le indicazioni operative per quadrante, fino ad arrivare a una declinazione più precisa e puntuale definita dal Responsabile di CPI e condivisa e validata dal livello centrale di APL.

Sarà anche fondamentale delineare flussi di gestione della comunicazione dei servizi alle imprese con le imprese e con tutti gli attori pubblici e privati che si interfacciano con i sistemi produttivi territoriali. La progettazione di un catalogo dei servizi rivolti alle imprese sarà uno degli output nel 2019.

La sperimentazione di nuovi modelli di scouting della domanda e dell'offerta applicati a un concetto di marketing strategico e operativo, che già era presente nei CPI, saranno perfezionati e customizzati per azioni mirate di politica attiva specifiche.

Nel 2019 si proseguirà con il potenziamento dei servizi a sostegno della domanda espressa dalle aziende di nuovo insediamento o di significativo ampliamento strutturale e con le start up del MIP. Sarà obiettivo dell'anno formalizzare un processo di intercettazione del nuovo insediamento e un piano operativo di gestione complessiva del reclutamento: dalla rilevazione del fabbisogno all'inserimento delle candidature. Il ruolo di APL sarà quello di raccolta del fabbisogno della nuova azienda, definizione degli obiettivi e risultati attesi, costruzione dell'intervento e realizzazione dello stesso o in autonomia o in supporto ai CPI qualora fosse necessario e infine supporto all'azienda



nell'attivazione di contatti e messa in rete con altri attori pubblici territoriali efficaci per una risposta completa al fabbisogno espresso.

Servizio politiche extra L.E.P.

Il Servizio Politiche Extra LEP presidia e coordina politiche non ricomprese nei LEP nazionali e dunque gli interventi (politiche, ambiti) Comunitari, Nazionali e Regionali, coordinando l'azione sulle varie tematiche nei singoli territori, ad integrazione delle attività svolte attraverso i LEP, sviluppando e amplificando l'intervento ordinario dei CPI.

INTERVENTI COMUNITARI

PROGETTO FORWORK - Fostering Opportunities of Refugee WORKers

Il progetto, finanziato dalla UE nell'ambito del programma EASI – PROGRESS, vede come Capofila l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), nel Partenariato l'Agenzia Piemonte Lavoro e altri sei partner (per l'Italia Fondazione R. Debenedetti, ILO, Inforcoop e Kairos Mestieri, per l'Albania Adriapol e AKAFP) e quattro organizzazioni associate (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Regione Piemonte, Prefettura di Torino).

Il Progetto, che si realizzerà nel corso del triennio 2018-2020, è finalizzato all'inclusione socio-lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati accolti nei Centri di accoglienza straordinari (CAS). Per l'Italia le attività si realizzeranno nel territorio della Regione Piemonte, identificata dal Ministero quale area pilota per sperimentare attività innovative a favore dei beneficiari del progetto.

Trattandosi di politiche attive del lavoro, l'Agenzia Piemonte Lavoro avrà un ruolo fondamentale nell'implementazione delle attività. Nello specifico le principali attività riguarderanno la valutazione delle competenze linguistiche e professionali dei beneficiari, l'accompagnamento e il tutoraggio svolte da job mentors, con il supporto di mediatori interculturali; un percorso di valorizzazione e riconoscimento delle competenze non formali e informali; l'attivazione di corsi di formazione linguistica, civica e di corsi professionali brevi, e servizi di placement personalizzato.

Durata del progetto: 36 mesi a partire dal 1 febbraio 2018 al 31/01/2021 (l'inizio delle attività è previsto per aprile-maggio 2019).

Importo totale progetto: Euro 2.924.471,86

Finanziamento UE: Euro 2.339.658,10

A favore di Agenzia Piemonte Lavoro: Euro 1.085.731,88.

Attività previste nel Progetto

- Costruzione del network di attori locali, con la creazione di una Cabina di Regia regionale, coordinata da APL e con la partecipazione dei partner di progetto ed associati. A seguire, sviluppo delle reti locali nei quattro quadranti, con il coinvolgimento degli stakeholders territoriali, al fine di favorire l'inclusione socio-lavorativa dei richiedenti asilo e l'individuazione dei bisogni di occupazione locale.
- In collaborazione con fRDB e con il supporto delle Prefetture provinciali, definizione dei criteri di campionamento dei CAS regionali, della selezione del gruppo dei beneficiari e di quello di controllo per la valutazione contro-fattuale.
- Realizzazione delle procedure di gara pubblica per l'assegnazione dei servizi, in subappalto, relativi a:
 - servizi di mentoring
 - corsi di lingua italiana, educazione civica e percorsi di formazione professionale



- servizi di conciliazione.
- Selezione dei mentors, job mentors e mediatori interculturali, con pregressa esperienza in politiche di integrazione di migranti e richiedenti asilo, assunti da Inforcoop, Kairos Mestieri e dagli Enti selezionati con gara pubblica.
- Organizzazione della formazione dei mentors, job mentors e mediatori interculturali e del personale dei CPI sulle attività progettuali e sull'approccio di genere (con la collaborazione della Prefettura di Torino).
- DID on line/Iscrizione intermediata dai CPI regionali. I richiedenti asilo e rifugiati ospitati presso i Centri di Accoglienza coinvolti nel progetto verranno registrati nel sistema informativo dei servizi regionali per l'impiego (SILP). Questa attività coinvolge sia i beneficiari diretti del progetto che il gruppo di "confronto".
- Definizione di un protocollo di intervento (standardizzazione dei contenuti e procedure rivolte all'utenza e realizzazione di linee guida).
- I beneficiari sono assegnati ad un job mentor per un accompagnamento e tutoraggio personalizzato per tutta la durata del progetto.
- Valutazione delle competenze dei beneficiari utilizzando lo "Skills Profile Tool for Third Country Nationals", uno strumento interattivo e plurilingue della Commissione Europea finalizzato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio, acquisite in contesti formali e informali.
- Elaborazione di un Piano di Azioni Individuale, condiviso e concordato tra beneficiario e job mentor.
- Seminari di educazione civica e linguistica. I partecipanti verranno invitati ad iscriversi a corsi di lingua per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte. Beneficeranno inoltre di seminari di "language for work" (alfabetizzazione funzionale) con l'obiettivo di comprendere la lingua e la cultura lavorativa in Italia (circa 20 ore).
- Incontri di gruppo mirati alla valorizzazione e al riconoscimento di competenze non formali ed informali, identificate nello "Skills Profile Tool for Third Country Nationals". Interviste semi-strutturate ed approfondite, discussioni di gruppo finalizzate ad incrementare motivazione personale, autostima e aspirazioni (ispirati alla metodologia "reconnaissance des acquis").
- Formazioni professionale ad-hoc. L'innovazione principale rispetto alle alternative esistenti nel campo della formazione professionale regionale è data dall'attivazione di corsi brevi e flessibili, realizzati su misura rispetto alla domanda proveniente dal mercato del lavoro locale in Piemonte ed alle competenze e aspirazioni individuali emerse dalle precedenti attività.
- Ulteriore supporto e convalida delle competenze ottenute (inserimento eventuale in percorsi di certificazione delle competenze).
- Formazione degli operatori CAS su metodologie di riconoscimento delle capacità e competenze dei richiedenti asilo, svolte principalmente da Inforcoop, Kairos Mestieri con il supporto di APL. Si ipotizza di realizzare tale intervento in modo trasversale con incontri che potranno essere erogati nel corso dell'intero progetto.
- Servizi di inserimento lavorativo, forniti ai partecipanti da professionisti nei servizi di placement, compresi gli inserimenti in tirocinio. Supporto offerto ai partecipanti in fase di tirocinio per incoraggiare e sostenere il completamento del percorso e nella ricerca di offerte di lavoro.



No NEETs (New Opportunities for Not on Employment Education or Training)

Continuità nella realizzazione del progetto No NEETs (New Opportunities for Not on Employment Education or Training), progetto finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Erasmus+ Azione KA2 Partenariati Strategici.

Il progetto si realizza attraverso uno scambio di buone prassi tra i partner, per la reciproca conoscenza e la diffusione di interventi innovativi nei confronti dei giovani, che non lavorano, non frequentano percorsi di formazione, a rischio di esclusione sociale. L'ente capofila è la Provincia Autonoma di Trento gli altri partner di progetto sono ABU di Berlino, VUC Storstrom di Mykobing, TIRANTES di s'hertogenbosch, Direccion General de Formacion de le Conseieria de Empleo y Economia de la Junta de Comunidades de Castilla - La Mancha, NOTUS di Barcellona e Dipartimento Formazione Professionale Cantone di Lugano-Ticino. Per l'anno 2019 si prevedono dei momenti di confronto e di scambio in Danimarca, presso la Provincia Autonoma di Trento, in Canton Ticino (Svizzera) e in Belgio.

Tsunami

Continuità nelle azioni di coordinamento del Progetto TSUNAMI, progetto finanziato dall'UE nell'ambito del programma EASI - PROGRESS che vede come Capofila la Regione Piemonte. Il progetto prevede degli interventi innovativi nell'ambito delle politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico. Nel corso dell'anno si darà continuità alle azioni previste dal progetto. L'attività di coordinamento prevede il raccordo con i 15 CPI attivi per aspetti di carattere gestionale, amministrativo e contabile. Attraverso la collaborazione del gruppo di progetto si prevede anche la gestione e liquidazione dell'indennità di tirocinio con l'utilizzo delle risorse del Fondo Regionale Disabili. Parallelamente alla gestione operativa si prevede la continuità di azioni formative e la partecipazione agli incontri di coordinamento del gruppo di progetto e del Comitato di supervisione e Gestione e l'organizzazione e partecipazione ai momenti seminari.

EQW&L - Equality for Work and Life

E' in fase di avvio il progetto EQW&L - Equality for Work and Life, il progetto ha come oggetto il tema della conciliazione tempi di vita e di lavoro in ambito lavorativo al fine di raggiungere una maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e una migliore condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne. Il progetto finanziato dall'UE nell'ambito del programma EASI - PROGRESS AXIS vede come Capofila l'ANPAL e tra i partner di progetto Centri Studi ed Associazioni Sindacali, APL partecipa come partner associato con l'obiettivo di promuovere interventi di conciliazione attraverso i CPI e la partecipazione alla attività di disseminazione, seminari e ad interventi sperimentali.

Interventi nazionali

Sperimentazione PIAAC

Sperimentazione promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sull'utilizzo dello strumento di self assessment denominato "PIAAC -Formazione & Competenze online" per la valutazione delle competenze individuali di base (cognitive e non cognitive) in ambienti tecnologicamente sviluppati. Il progetto è realizzato dall'OCSE con il supporto della Commissione europea - DG Employment e si colloca altresì nel più ampio contesto europeo dell'iniziativa della Commissione europea "Skills agenda for Europe - Un'agenda per le nuove competenze e l'occupazione".



La sperimentazione (a carico del Fondo sociale europeo, nell'ambito del PON SPAO a titolarità dell'ANPAL) è stata inserita tra le attività previste dal Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, quale strumento per la valutazione e identificazione di potenzialità e debolezze degli utenti dei Servizi per l'Impiego attraverso l'autovalutazione delle competenze fondamentali per agire efficacemente nella società contemporanea, applicabili anche nel contesto lavorativo.

In Piemonte la sperimentazione, svolta nel 2017 e 2018, promossa da Anpal Servizi in collaborazione con lo staff centrale di APL, ha coinvolto 16 CPI regionali e raggiunto 351 destinatari, attraverso la somministrazione del test di autovalutazione delle competenze ad ogni destinatario con successiva restituzione del report finale e orientamento.

Anpal Servizi ha prodotto una relazione finale della sperimentazione richiesta dal Ministero che nel corso del 2019 sarà presentata ai Responsabili dei Centri per l'Impiego.

Garanzia Giovani

Il programma Garanzia Giovani (PON-IOG), iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni, gestito dalla Regione Piemonte prevede tra i soggetti attuatori i Centri per l'Impiego. A seguito della chiusura delle attività inerenti Garanzia Giovani PON-IOG definita dal DD 168 del 08.03.2018 e s.m.i. che indicava come termine ultimo il 31 luglio 2018, i soli soggetti autorizzati a procedere alla presa in carico dei giovani e a consentire loro l'accesso alle misure nazionali del PON-IOG, sono stati i CPI, in virtù della DD 593 del 3/7/2017.

La direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano regionale della "Nuova Garanzia Giovani" – Fase II, assegna ai Centri per l'impiego, in un mutato contesto istituzionale e nel riordino delle competenze degli enti locali, un nuovo ruolo, quale modello complementare della rete regionale dei Servizi al lavoro pubblici e privati. Pertanto i CPI garantiscono in esclusiva l'accesso alle misure di Garanzia Giovani (scheda 1B) e attraverso il Patto di servizio consentono l'attivazione delle diverse misure successive da parte dei soggetti accreditati. I CPI avranno la possibilità di promuovere 500 tirocini a cui è associato il contributo pubblico per il pagamento dell'indennità. La rete del Servizio pubblico inoltre presidia l'intero percorso del giovane sin dalla firma del patto di servizio e lo sostiene nel suo percorso svolgendo, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni, attività di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e promozione del tirocinio.

PROGETTO PRIMA Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti – Pensare Prima al Dopo

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, vede come Capofila la Regione Piemonte in partenariato con l'Agenzia Piemonte Lavoro e IRES Piemonte, e con il supporto di UNCHR come organizzazione associata. Il Progetto, che si realizzerà nel corso del biennio 2019-2020, ha l'obiettivo di favorire l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini dei paesi terzi con un approccio che riesca il più possibile ad affrontare i bisogni specifici dei target che presentano maggiore svantaggio.

Gli interventi, che si realizzeranno nella Regione Piemonte, mirano a:

- rafforzare le politiche e i servizi strutturali per il lavoro, i Centri per l'Impiego verranno potenziati per favorire l'accesso a servizi individualizzati pensati per un target sempre più differenziato di utenza. Si prevede l'attivazione nei Cpi regionali di n. 10 incarichi di mediatori interculturali e n. 15 incarichi di case manager.
- Migliorare l'implementazione delle misure di politica attiva del lavoro a favore dei beneficiari e dei territori.



- Proporre percorsi di profilazione innovativi delle conoscenze, competenze e abilità possedute e servizi di orientamento al lavoro, che comprendono anche laboratori di prova mestieri, per arricchire il bagaglio di competenze e opportunità di ogni persona al fine di favorire un migliore inserimento lavorativo.
- Coinvolgere le imprese del territorio attraverso un'attività di sensibilizzazione, ma anche di vero e proprio scouting della domanda, al fine di favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro per persone che hanno minore accesso a reti sociali per trovare opportunità di lavoro.

I servizi realizzati presso i CPI si articoleranno in incontri di informazione orientativa, condotti da un case manager e da un mediatore culturale, nel potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro e presa in carico con la finalità di valutare e valorizzare le competenze linguistiche e professionali dei beneficiari, supporto individuale alle varie attività progettuali e servizi di placement personalizzato.

Interventi regionali

Buono Servizio per laboratori di politica attiva

I Laboratori di Politica attiva sono rivolti alle persone in cerca di lavoro da meno di sei mesi con la finalità di migliorarne l'occupabilità, attraverso il rafforzamento delle strategie di ricerca attiva del lavoro e mediante il riconoscimento del proprio repertorio delle competenze professionali.

Le sedi dei CPI autorizzate all'erogazione dei laboratori sono 34 di cui 29 CPI e 5 sedi decentrate afferenti.

Le attività impegneranno i CPI per il primo trimestre 2019 in quanto il 31 marzo coincide con la data di conclusione delle attività laboratoriale riferite alle persone prese in carico entro il 31/12/2018. Anche per il trimestre in questione sono confermati i temi degli otto laboratori: L01 Lavorare in Piemonte e in Italia, L02 Navigare tra i canali della ricerca in Italia, L03 Ricerca attiva del lavoro in Europa, L04 Quattro passi per ripartire, L05 Come mi presento, L06 L'organizzazione aziendale, L07 Contratti di lavoro, L08 Living and working in another country.

Nello specifico sei laboratori si sviluppano su due ore, salvo L04 e L05 che prevedono rispettivamente otto ore (su tre giornate), e tre ore; sei laboratori saranno gestiti in piccolo o grande gruppo, eccetto L04 che mette a disposizione degli utenti fino a due ore di servizio in forma individuale ed L06 in grande gruppo. I servizi erogati saranno oggetto di monitoraggio conclusivo.

WHITE JOBS

Agenzia Piemonte Lavoro con i Centri per l'Impiego ha partecipato al bando regionale, previsto dall'Atto di indirizzo (approvato con D.G.R. 12 Dicembre 2016, n. 8-4336), per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare, che prosegue le attività intraprese negli anni scorsi e che aveva portato alla creazione di un modello integrato per l'assistenza familiare in Piemonte.

I CPI regionali, quali partner obbligatori delle varie ATS, hanno aderito ai 12 progetti approvati dalla Regione che vedono coinvolti i quattro quadranti.

Compito dell'APL nei progetti è la creazione di una rete di servizi specialistici nei CPI che si sviluppa attraverso un'azione di coordinamento e di supporto all'implementazione delle attività, la condivisione degli strumenti e l'uniformità dei servizi a livello regionale. Per tale obiettivo, oltre al coinvolgimento di tutti i CPI regionali, è prevista la creazione di un gruppo di coordinamento che vede la presenza di un rappresentante per quadrante.

Inoltre nel bando, fra gli elementi caratterizzanti vi è la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro, coordinato da APL, che vedrà coinvolti i soggetti attuatori dei progetti finanziati che avrà il compito



di condividere le modalità di realizzazione delle attività progettuali, l'integrazione e il monitoraggio degli interventi.

Le attività riguardano la costruzione di una rete di servizi specialistici dedicati all'incontro domanda e offerta nel settore del lavoro di cura.

L'obiettivo è di consolidare la rete dei servizi a favore del lavoro di cura coinvolgendo anche quei territori in cui non è presente il servizio, definendo un modello comune di standard dei servizi tramite la condivisione degli strumenti di lavoro e l'elaborazione di modulistica omogenea su tutti i territori, funzionali al supporto per le registrazioni e raccolta di informazioni relative ad assistenti familiari e datori di lavoro. Con la finalità della qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori della cura, i CPI collaborano nella progettazione e nell'attivazione di formazione specifica, compresa l'attivazione di percorsi di certificazione delle competenze formali, informali e non formali.

Servizio Dirigenti

Il servizio Dirigenti, che è stato siglato con un protocollo d'intesa tra APL, Associazioni Sindacali dei dirigenti e dei datori di lavoro: CIDA Piemonte, Federmanager, Manageritalia, Confindustria Piemonte, Confapi, API Torino, Confcommercio e Ascom Torino, intende nel corso del 2019, rafforzare la conoscenza della Banca Dati Dirigenti, finalizzata a offrire alle imprese alte figure professionali. Si cercherà di coinvolgere le imprese all'utilizzo del servizio incrocio Domanda/Offerta di Lavoro, facilitandole nella ricerca e selezione di personale altamente qualificato. Le professionalità inserite nella Banca Dati Dirigenti saranno trasferite al servizio specialistico Alte Professionalità e Grandi reclutamenti di APL, in sinergia con i 30 CPI regionali piemontesi.

Per rendere nota l'iniziativa si prevedono incontri con le Associazioni Sindacali dei dirigenti e AIDP (Associazione Italiana Direzione Personale). per esaminare il modo in cui i dirigenti e le imprese affrontano le difficoltà del sistema economico e quali azioni potranno essere avviate per superarle.

Adesione dei Centri per l'impiego in qualità di punti informativi della Rete regionale contro le discriminazioni

Con la sottoscrizione nel corso del 2018 degli accordi di adesione con i nodi provinciali antidiscriminazione, rispettivamente delle province del Verbano-Cusio-Ossola, di Vercelli e Novara, nel 2019 si entrerà nella fase operativa per cui le referenti antidiscriminazione dei CPI presenti in ciascuna di queste aree territoriali saranno impegnate a svolgere le seguenti attività, così come previste dall'art. 5 comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 23 marzo 2016, n. 5:

- diffusione di informazioni sul funzionamento della Rete regionale contro le discriminazioni e sui contenuti della LR 5/2016 con riferimento al territorio di propria competenza o per uno specifico target di popolazione;
- accoglienza, ascolto e riconoscimento di situazioni discriminatorie nell'ambito della propria attività ordinaria di contatto con persone a rischio di discriminazione;
- orientamento delle stesse al Nodo territoriale di riferimento ed eventuale collaborazione col Nodo per l'individuazione di soluzioni.

Inoltre si proseguirà con l'aggiornamento della sezione dedicata, allestita sul sito istituzionale dell'Ente, per promuovere la conoscenza della rete regionale antidiscriminazione, e gestirà a livello centrale lo smistamento delle richieste di appuntamento che perverranno dall'utenza indirizzandole per competenza territoriale al/le operatore/trici antidiscriminazione, mettendo a disposizione della rete le loro competenze professionali in materia di lavoro.



E' in programma per l'inizio dell'anno, la sottoscrizione dell'Accordo per l'attivazione dei punti informativi della Rete territoriale contro le discriminazioni della Città Metropolitana di Torino cui APL aderisce con tredici sedi ed in itinere quello con la Provincia di Cuneo e di Biella; sempre in corso d'anno è in previsione la partecipazione delle referenti antidiscriminazione dei CPI di Acqui Terme, Casale Monferrato e Novi Ligure nel territorio alessandrino, e della referente del CPI di Asti al percorso formativo per operatore/trice antidiscriminazione, di ore trentadue.

Relativamente al piano formativo, si cercherà di individuare con i Nodi occasioni di info/formazione di base sulla cultura di parità e antidiscriminazione da estendere anche agli operatori ed alle operatrici dei Centri a supporto dell'attività dei nodi e delle referenti antidiscriminazione.

Politiche di parità

A partire dalle esperienze realizzate sul territorio astigiano, metropolitano e biellese, individuerà modalità di collaborazione anche con le Consigliere di Parità degli altri territori provinciali, coinvolgendo le referenti di parità/e per le politiche di parità dei Centri per l'Impiego ivi situati, con l'obiettivo di portare a sistema le esperienze positive maturate nei territori.

Nei territori dove le collaborazioni sono già state avviate, in coordinamento con la referente d'area a livello centrale, le referenti assicurano la partecipazione ai tavoli permanenti di parità locali.

Proseguirà il dialogo con la Consigliera di Parità regionale per individuare ambiti di collaborazione. APL è anche soggetto attivo nella prevenzione e contrasto della violenza contro le donne collaborando all'interno del Progetto Biella che lavora dalla parte delle donne nella diffusione mediante il CPI dell'informazione e sensibilizzazione sul tema, anche rispetto alle misure di fronteggiamento ed ai servizi presenti sul territorio.

Servizio disabili (collocamento mirato)

Il Servizio presidia e coordina la declinazione delle politiche per il lavoro e l'erogazione dei servizi al lavoro nei confronti delle persone disabili e delle imprese pubbliche e private. Cura inoltre il coordinamento delle azioni art. 16 legge nazionale 56/1987.

Monitoraggi scoperture

Allo scopo di inserire le persone disabili nelle aziende pubbliche e private sulla base della legge 68/99, saranno svolte da APL nelle analisi delle scoperture presenti nei settori pubblico e privato per poter poi predisporre linee di intervento al superamento delle scoperture stesse.

Chiamata Pubblica

La DGR N 2- 14303 del 9 dicembre 2004 ha attribuito all'Agenzia Piemonte Lavoro la competenza relativa alla formulazione della graduatoria degli avviamenti a selezione delle Pubbliche Amministrazioni o Enti Pubblici non economici, la cui attività si esplica nell'intero territorio regionale. Si tratta di una particolare procedura di reclutamento del personale, sia a tempo indeterminato che determinato, da inquadrare nei livelli per i quali è richiesto il solo titolo di scuola dell'obbligo (il possesso di titoli superiori non offre vantaggi di posizione in graduatoria). Tale procedura è avviata dalla Pubblica Amministrazione, esclusi gli Enti Pubblici Economici, che è tenuta al rispetto delle procedure ex. Art.16 l.56/87 e della DGR n. 1837/04. Essa presenta la richiesta di avviamento a selezione al Centro per l'Impiego specificando numero dei posti, luogo di lavoro e condizioni contrattuali, il profilo professionale ed il periodo di validità della graduatoria che quindi verrà utilizzata fino a sua scadenza per le ulteriori assunzioni nel profilo. Il riferimento alla selezione riguarda il fatto che l'Ente richiedente è tenuto a far effettuare al lavoratore una prova di idoneità alla mansione.



L'Agenzia avendo il compito di formulare le graduatorie integrate attiva in merito all'offerta e le relative caratteristiche i CPI a cui frequentemente si aggiungono le Regioni limitrofe (Liguria e Valle D'Aosta) che reperiscono i nominativi per articolare la graduatoria e pubblicarla su sito istituzionale. L'attività dell'anno in corso sarà quindi articolata in base alle richieste che arriveranno dagli Enti Pubblici non economici, per darne ampia diffusione alle posizioni, è stata predisposta una pagina dedicata sul sito di APL. Tutte le richieste inoltrate ai CPI del territorio saranno raccolte e pubblicate così da garantire ai cittadini massima visibilità e trasparenza.

Gestione delle attività connesse alla fornitura dei livelli essenziali dei servizi rivolti ai disabili:

In questo ambito si provvederà, attraverso l'integrazione fra uffici centrali e uffici territoriali, a:

- portare a termine le operazioni intraprese sulla base delle graduatorie approvate per l'anno 2018 (entro aprile),
- approvare le graduatorie 2019 (disabili e art.18) e dare seguito alle operazioni connesse per l'avviamento degli aventi diritto alle posizioni derivanti da scoperture, rilevate tramite l'analisi dei prospetti annuali (da aprile),
- fornire i servizi rivolti ai datori di lavoro pubblici e privati quali il rilascio di certificazioni e autorizzazioni,
- promuovere sulla base dell'analisi dei prospetti annuali la maggior diffusione delle convenzioni finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili,
- supportare l'attività della Commissione Regionale dedicata all'analisi delle proposte di convenzione per scoperture eccedenti le 38 unità,
- procedere, ove restino prive di risultato le azioni intraprese ai fini dell'assunzione degli aventi diritto nelle posizioni derivanti da scoperture, all'opportuna segnalazione agli uffici statali competenti,
- completamento nel 2019 del processo di adeguamento della modulistica della legge 68/99 relativa agli adempimenti amministrativi.

Studio problematiche ed elaborazione strumenti a sostegno del collocamento mirato

In questo ambito si provvederà, attraverso l'integrazione fra uffici centrali e uffici territoriali, a:

- coordinare ed agevolare l'attività dei Comitati Tecnici Territoriali,
- approfondire lo studio delle problematiche ed all'elaborazione degli strumenti a sostegno del collocamento mirato,
- aggiornamento ed implementazione degli archivi elettronici sulle assunzioni di disabili e verifica e aggiornamento delle funzionalità specifiche di SILP,
- alla gestione dei Tirocini FRD,
- all'erogazione delle risorse del fondo regionale ed al suo monitoraggio quali/quantitativo e finanziario,
- all'applicazione di politiche e servizi al lavoro (diverse dai LEP) rivolte alla disabilità, di livello nazionale e regionale gestendo e coordinando i progetti personalizzati e l'impiego delle risorse del Fondo Regionale Disabili,
- all'applicazione delle norme specialistiche relative alle persone disabili (L.68/99) con particolare riferimento ai rapporti convenzionali e all'applicazione dell'art. 14 D.Lgs. 276/2003,



- ai fini della realizzazione della Relazione al Parlamento verranno forniti all'ISFOL i dati richiesti attraverso un apposito questionario che sarà compilato online.

Servizi alle persone e alle imprese (lep)

Si occupa dell'applicazione dei LEP alle persone disabili e alle imprese, fornendo indirizzi e supporto ai CPI, anche attraverso l'apporto di personale specialistico. L'Ufficio governa le relazioni tra i servizi e le associazioni.

Fondo Nazionale per l'occupazione dei Disabili

La gestione del Fondo nazionale rende possibile erogare contributi alle imprese che hanno assunto persone con disabilità, così come previsto dall'art. 37 della legge 247 del 24 dicembre 2007 che ha sostituito l'art. 13 della legge 68/99.

In applicazione di tale norma si può concedere, nei limiti delle disponibilità del Fondo nazionale, un contributo pari al 60% del costo salariale in caso di assunzione di un lavoratore con disabilità superiore al 79%, o un lavoratore con handicap intellettuale e psichico, oppure un contributo pari al 25% del costo salariale in caso di assunzione di un lavoratore con disabilità compresa tra il 67 e il 79%.

Il contributo è erogato in una unica soluzione alla scadenza della terza annualità, pertanto seppur dal 1° gennaio 2016 la gestione del Fondo Nazionale sia stata affidata all'INPS, APL dovrà gestire fino alla fine del 2019 la chiusura delle procedure di liquidazione dei contributi alle imprese aventi diritto, che hanno assunto fino al 31/12/2015 e il cui triennio scade al 31/12/2018.

Dovranno essere coordinate e gestite da APL tutte le procedure relative alla gestione delle istanze da parte delle imprese, alla richiesta dei DURC, all'ammissibilità, alla verifica della permanenza del rapporto di lavoro e al perfezionamento di tutto il processo che non potranno più essere gestite dai servizi provinciali.

L'attività di monitoraggio elaborerà i dati richiesti dal Ministero del Lavoro attraverso il monitoraggio sull'andamento della spesa delle risorse del Fondo.

Gestione Fondo contributi per la realizzazione di centralini per non vedenti

Prosegue la gestione del Fondo per i contributi sull'adeguamento delle postazioni di lavoro delle persone con disabilità sensoriale visiva. La procedura prevede una verifica di idoneità degli ausili tecnologici effettuata da personale tecnico individuato dalla Regione Piemonte, che in seguito autorizza APL all'erogazione del contributo.

Servizi alle persone e alle imprese (extra lep)

Si occupa dell'applicazione di politiche e servizi al lavoro (diverse dai LEP) rivolte alla disabilità, di livello nazionale e regionale, fornendo indirizzi e supporto nell'applicazione delle norme specialistiche relative alle persone disabili (L.68/99) con particolare riferimento ai rapporti convenzionali e all'applicazione dell'art. 14 D.Lgs. 276/2003, e sovrintendendo agli adempimenti per la costituzione ed integrazione dei Comitati tecnici, gestendo e coordinando i progetti personalizzati e l'impiego delle risorse del Fondo Regionale Disabili.

Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei Disabili

Concluse le attività legate ai Piani Provinciali, APL nel corso del 2019 proseguirà con le attività legate alla rendicontazione. Sarà svolta un'attività di monitoraggio consistente in rilevazioni di tipo quali/quantitativo/finanziario utili alla lettura dei risultati raggiunti, delle buone prassi e dell'impatto di efficacia/efficienza degli interventi messi in campo. Saranno inoltre realizzate analisi sulle modalità di utilizzo dei fondi e sulla gestione dei flussi finanziari.



APL collaborerà e supporterà la Regione Piemonte nella definizione degli atti di programmazione. Nel corso del 2019 è previsto l'avvio del nuovo Bando dedicato alle attività dei CPI a cui APL fornirà assistenza tecnica anche attraverso l'elaborazione di manuali delle procedure, protocolli d'intesa con gli Enti Gestori delle attività socio-assistenziali, documenti informativi e la predisposizione di progetti.

Garanzia Giovani Disabili

Le attività si sono concluse il 31/12/2017 ed i servizi al lavoro, registrati sui Piani di Azione Individuale (PAI) sono stati rendicontati al 31/12/2018.

Nell'ambito della misura la Regione Piemonte ha demandato all'Agenzia Piemonte Lavoro la gestione delle risorse di Fondo Regionale Disabili dedicate al rimborso delle indennità di tirocinio.

Le tempistiche relative alla Rendicontazione di tali risorse non coincidono con quelle relative ai servizi al lavoro. Infatti, il contributo per i tirocini che comportano l'assolvimento dell'obbligo previsto dalla legge 68/99 può essere corrisposto solo nel caso in cui vi sia l'assunzione al termine del tirocinio, nella stessa impresa, con un contratto pari o superiore a 6 mesi o a tempo indeterminato. Ciò ha prodotto uno slittamento delle tempistiche in quanto i tirocini potevano essere avviati entro il 31/12/2017 e concludersi al 31/12/2018 con un ulteriore slittamento di 6 mesi per le verifiche legate alle imprese in obbligo.

Pertanto, le procedure di rimborso e di rendicontazione delle risorse gestite dall'Agenzia Piemonte Lavoro si concluderanno a dicembre 2019.

APL produrrà un documento di monitoraggio sugli inserimenti lavorativi avvenuti in seguito alla conclusione del Programma Garanzia Giovani Disabili, sia in termini quantitativi che qualitativi, attraverso le attività dei Servizi di Collocamento Mirato.



CONSUNTIVO ATTIVITÀ Anno 2018

Agenzia Piemonte Lavoro
Via Avogadro, 30 - 10121 Torino (TO)

www.agenziapiemontelavoro.it

Det. n. 640 del 30/10/2019





Sommario

<i>Premessa</i>	5
<i>Gli obiettivi raggiunti nel 2018</i>	7
<i>Le attività svolte nel 2018</i>	9
1. AREA DIREZIONALE	9
1.1 AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO	9
1.1.1 <i>Stato Patrimoniale</i>	10
1.1.2 <i>Conto economico</i>	18
1.2 PROGETTAZIONE E FUNDRAISING	21
1.3 PERSONALE APL E CONTRATTI	22
1.3.1 <i>Personale APL</i>	22
1.3.2 <i>Contratti</i>	23
1.4 CENTRI PER L'IMPIEGO	23
1.4.1 <i>Accesso agli atti</i>	26
1.4.2 <i>Formazione del personale</i>	27
1.4.3 <i>Tirocini</i>	27
1.4.4 <i>Sistemi informativi del lavoro</i>	28
2. AREA SERVIZI IN LINE	29
2.1 EVENTI E PROGETTI	29
2.1.1 <i>IOLAVORO</i>	30
2.2 MONITORAGGIO E ANALISI	32
2.2.1 <i>I rapporti di monitoraggio</i>	32
2.2.2 <i>Osservatorio interistituzionale stranieri Città Metropolitana di Torino</i>	33
2.2.3 <i>La collaborazione con Anpal Servizi</i>	33
2.2.4 <i>Collaborazione con Ires Piemonte e Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro</i> .	34
2.3 POLITICHE DI PARITÀ	35
2.3.1 <i>Adesione dei Centri per l'impiego in qualità di punti informativi della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte</i>	35
2.3.2 <i>Adesione al progetto di "Inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza" del Centro Antiviolenza Donne & Futuro Onlus</i>	35
2.3.3 <i>Collaborazione con Consigliera di Parità Asti</i>	35
2.3.4 <i>Collaborazione con Consigliera di Parità Biella</i>	36
2.4 INSERIMENTO REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO	37
2.4.1 <i>Gestione, monitoraggio e valutazione linee per bando 1.b "Percorsi formativi per il lavoro" e 2.b "Incentivi all'assunzione" (Riattivo)</i>	37



2.4.2	Lavori Socialmente Utili	37
2.4.3	LSU presso gli Uffici Giudiziari.....	38
2.4.4.	Il processo di accreditamento dei servizi al lavoro	38
2.5	CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	39
2.5.1	Garanzia Giovani Piemonte.....	39
2.5.2	Alternanza Scuola Lavoro Sperimentazione Apprendistato	39
2.5.3	Assegno di Ricollocazione.....	39
2.5.4	Buoni servizi Lavoro per disoccupati da meno di 6 mesi	42
2.5.5	Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro	43
2.5.6	Obiettivo Orientamento Piemonte.....	44
2.5.7	PIAAC - Formazione & Competenze on line.....	44
3.	AREA SERVIZI SPECIALISTICI.....	45
3.1	COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA.....	45
3.2	LEGALE E NORMATIVA.....	45
3.3	ALTE PROFESSIONALITÀ E GRANDI RECLUTAMENTI.....	46
3.4	EURES – EUROPEAN EMPLOYMENT SERVICES	48
3.5	ANTIDISCRIMINAZIONE	50
3.5.1	Gestione Fondo Nazionale per l’occupazione dei disabili	50
3.5.2	Gestione Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili	51
3.5.3	Garanzia Giovani Disabili.....	51
3.5.4	Strumenti di Inclusione Attiva (S.I.A.) e Reddito di Inclusione (RE.I.).....	51
3.5.5	Attività a favore dei cittadini stranieri	52
3.5.6	Tirocini formativi e di orientamento a favore di cittadini non comunitari residenti all'estero, inclusi disoccupati e inoccupati	54
3.5.7	WHITE JOBS.....	55
3.6	SISTEMI INFORMATIVI	55
4.	AREA AFFARI AMMINISTRATIVI	58
4.1	FACILITY MANAGEMENT	58
4.1.1	Relazione Logistica e Sicurezza	58
4.2	AREA AMMINISTRATIVA E CONTENZIOSO	59
4.3	PRIVACY ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	59
4.4	COLLOCAMENTO MIRATO (L. 68/99)	59
Appendice	62
Scheda Progetto No NEETs		62
Scheda Progetto TSUNAMI.....		63
Scheda Servizio Tirocini		64



<i>Scheda IOLAVORO e WORLDSKILLS COMPETITION</i>	66
<i>Scheda Progetto "Inserimento lavorativo donne vittime di violenza"</i>	69
<i>Scheda Progetto "Iniziativa Lavoro - WAW (Women at Work)"</i>	70
<i>Scheda LSU indennizzati presso uffici giudiziari</i>	71
<i>Scheda Alternanza Scuola Lavoro</i>	72
<i>Scheda Assegno di Ricollocazione per lavoratori in CIGS</i>	73
<i>Scheda Assegno di Ricollocazione Percettori Naspi</i>	75
<i>Scheda Buono Servizi Lavoro per disoccupati da meno di 6 mesi</i>	76
<i>Scheda Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro</i>	78
<i>Scheda Obiettivo Orientamento Piemonte</i>	79
<i>Scheda Sperimentazione PIAAC -Formazione & Competenze online</i>	80
<i>Scheda Alte professionalità e Grandi Reclutamenti</i>	81
<i>Scheda Servizi alle imprese</i>	82
<i>Scheda MIP</i>	84
<i>Scheda Servizio EURES</i>	85
<i>Scheda Progetto Potenziamento della Rete Eures</i>	87
<i>Scheda Gestione Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili</i>	89
<i>Scheda Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili</i>	90
<i>Scheda Strumenti di Inclusione Attiva e Reddito di Inclusione</i>	91
<i>Scheda progetto FORWORK</i>	93
<i>Scheda PROGETTO PRIMA</i>	95
<i>Scheda PROGETTO MENTOR</i>	97
<i>Scheda Servizio Tirocini per cittadini non comunitari residenti all'estero</i>	99
<i>Scheda WHITE JOBS</i>	100
<i>Scheda Collocamento Mirato</i>	101





Premessa

Il presente Piano consuntivo, predisposto ai sensi della L.R. 34/2008 e s.m. (art. 6), descrive le attività che l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) ha svolto nel corso del 2018.

Il quadro normativo e istituzionale nel 2018 non era ancora giunto alla sua completa definizione, in particolar modo per quel che riguarda la missione e il ruolo di APL rispetto all'assetto dei Centri per l'Impiego e del relativo personale. La struttura organizzativa dell'ente era infatti quella individuata a fine 2016 (determina n. 802 del 26 ottobre), che serviva a transitare l'APL, a parità di risorse e personale, verso una definitiva ri-organizzazione dei servizi e delle politiche attive delle Regione Piemonte.

Nel corso del 2018 si sono verificati alcuni passaggi normativi fondamentali per la definizione della nuova e attuale realtà di APL, sia sul piano nazionale che regionale, fra questi ricordiamo l'emanazione della Legge di stabilità per il 2018 (L. 205/2017) che ha sancito il trasferimento del personale dei servizi per l'impiego in capo alle Regioni o alle Agenzie e la Legge Regionale n. 7/2018, che ha confermato l'istituzione di APL attribuendole nuovi compiti in materia di servizi per l'impiego e ha disposto che il personale dei Centri venisse inquadrato in via definitiva presso la stessa Agenzia. In parallelo all'evoluzione del processo normativo, l'Agenzia ha lavorato internamente per la definizione di una nuova organizzazione della propria struttura, approdando nel mese di gennaio 2019 all'adozione di un nuovo organigramma.

La determinazione della nuova struttura organizzativa è stato un avvenimento significativo del processo di modifica interno che l'Agenzia sta attuando, a cui ne sono seguiti molti altri nel corso del 2019. Per un'analisi più dettagliata a riguardo si rimanda al Piano di attività 2019 di APL, in particolar modo in riferimento ai capitoli riguardanti il contesto istituzionale e la nuova organizzazione di APL.

La stesura del presente Piano consuntivo seguirà la struttura organizzativa che era in vigore nel 2018, nonostante ad oggi sia stata modificata, al fine di garantire una maggior chiarezza nella lettura delle attività descritte, che verranno riproposte nella stessa logica che era stata seguita nel Piano di attività per il 2018. Sempre con l'obiettivo di facilitarne la comprensione e garantire una lettura più snella, per ogni Progetto o Servizio rilevante di APL, inerente le politiche del mercato del lavoro, è stata predisposta una scheda riepilogativa. Le schede sono state inserite al fondo del documento in Appendice.





Gli obiettivi raggiunti nel 2018

Nel corso del 2018 APL ha focalizzato il proprio impegno principalmente nella costituzione di una propria nuova struttura organizzativa e gestionale, che tenesse conto sia dell'arrivo del nuovo personale proveniente dai Centri per l'impiego che dell'erogazione dei principali servizi per il lavoro previsti in attuazione del D.Lgs. 150/2015.

In questo processo si collocano: l'approvazione della DGR n. 45 del 30 ottobre 2018 che approva il *Piano di attività del 2018 dell'APL* e tra gli allegati il documento *Elementi per la definizione del piano di riorganizzazione e rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego regionali*; la pubblicazione del Piano delle Performance 2018-2020, che ha definito gli obiettivi strategici e operativi di APL, in linea con la programmazione delle politiche regionali e tenendo conto dei Livelli essenziali delle prestazioni previsti dal D.Lgs. 150/2018 e dal DMLPS 4/2018; il Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020 e Piano assunzioni 2018 che ha definito i fabbisogni dell'ente riprogrammandoli in base alle nuove funzioni affidate, definendo i profili professionali necessari al funzionamento.

Il processo iniziato nel corso del 2018 è proseguito nel 2019 ed è oggi ancora in atto.

Nel mese di gennaio 2019 APL ha determinato la propria nuova struttura organizzativa (Determina n. 2/2019) caratterizzata da Settori e Servizi; nel mese di marzo 2019 ha stabilizzato il personale precario proveniente dai Centri per l'impiego, a seguito dell'Avviso pubblico per il superamento del precariato nelle P.A. (così come specificato dalla Circolare del D.F.P. n. 3/2017); sempre nello stesso mese è stato approvato il nuovo Statuto dell'Agenzia (D.C.R. n. 366-6856 del 25 Marzo 2019); nel mese di maggio 2019 sono state assegnate 40 nuove Posizioni Organizzative per la gestione delle sedi territoriali e delle principali aree di APL; nel mese di giugno 2019 infine è stato adottato il nuovo Piano dei fabbisogni del personale di Agenzia Piemonte Lavoro per il triennio 2019-2021 e il Piano assunzioni 2019 a cui è seguita la messa a bando di selezioni pubbliche per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato.

Oltre a quanto sopra descritto, ricordiamo alcuni fra gli obiettivi che ci si era prefissati per il 2018 e che si possono considerare raggiunti, anche se molte delle attività elencate proseguiranno comunque nel 2019 e nel 2020:

- adeguamento dell'erogazione ai cittadini dei Servizi Base (LEP base) ai sensi del Decreto n. 150/2015;
- rafforzamento del ruolo storico di monitoraggio delle politiche attive da parte di APL;
- definizione di un sistema di raccolta efficace dei dati per costruire una base informativa oggettiva che sia la fonte e la guida sia per le azioni da avviare e che per i processi di *decision making* manageriale;
- incremento dei momenti formativi e coinvolgimento di un numero sempre maggiore di operatori, per l'acquisizione sia di particolari competenze tecniche, che trasversali (condivisione del linguaggio organizzativo e tecnico per raggiungere obiettivi comuni, creazione e condivisione degli standard e delle modalità di lavoro);
- confronto costante all'interno dell'organizzazione tra operatori e responsabili e tra responsabili e direzione, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, al fine di condividere



le metodologie di lavoro delle diverse realtà territoriali di provenienza (ex province) e costruire procedure omogenee all'interno della nuova organizzazione regionale per il raggiungimento degli obiettivi posti;

- rafforzamento della rete di relazioni di APL, rete che ha permesso in una logica di scambio e apprendimento di supportare i processi di cambiamento e di rafforzare le capacità innovative e di progetto della struttura. Fra gli enti ricordiamo la Regione in primis, IRES, ANPAL, ANPAL Servizi, ma anche le Università ed il Politecnico, il partenariato economico sociale, gli Enti Accreditati, INPS, le agenzie internazionali sul territorio (ETF ed ILO) e il sistema produttivo;
- analisi sugli strumenti di matching per il rafforzamento di quelli già esistenti e per l'avvio di una sperimentazione sul territorio del Quadrante nord est di un modello sofisticato di matching anche elettronico a beneficio dei cittadini aziende e dei patti territoriali sviluppati negli anni;
- strutturazione di Servizi comuni sull'intero territorio regionale. Tale attività ha permesso, tramite il coinvolgimento attivo di molti operatori e responsabili, lo sviluppo di un complesso lavoro di omogenizzare dei servizi rivolti all'utenza in diversi ambiti;
- aumento delle relazioni con il sistema produttivo attraverso la moltiplicazione di accordi per reclutamenti massivi e la moltiplicazione della esperienza di IOlavoro sull'intero territorio regionale;
- strutturazione regionale del Servizio EURES con l'individuazione di referenti per ogni singolo CPI e la progettazione di uno specifico progetto di rafforzamento del servizio a finanziamento FSE;
- specifici servizi dedicati a target identificati; sono stati rafforzati i referenti nei CPI per utenze con bisogni diversi o con problematiche discriminatorie, oltre ad aver sviluppato ed avuto approvato, progetti a finanziamento comunitari dedicati;
- riassetto organizzativo della gestione della L. 68/99 che ha visto tra le diverse attività, lo sviluppo di graduatorie uniformi sull'intero territorio regionale per la prima volta e la gestione di convenzioni uniformi a livello regionale;
- miglioramento delle dotazioni strumentali, ove è in atto un complesso cambiamento dei sistemi ereditati dalle province in un'ottica di ammodernamento ed efficientamento, un processo che proseguirà per tutto il 2019 e si concluderà nel 2020.



Le attività svolte nel 2018

Si descrivono, di seguito, le attività svolte da APL nel corso del 2018, suddivise, come già detto, considerando le quattro macro-aree della struttura organizzativa che era in vigore e nello specifico:

- 1. AREA DIREZIONALE:** Amministrazione finanza e controllo, Progettazione e *fundraising*, Personale e contratti, Centri per l'Impiego;
- 2. AREA SERVIZI IN LINE:** Promozione dei rapporti con associazioni di impresa e categoria, Eventi e progetti, Monitoraggio e analisi, Politiche di parità, Garanzia Giovani Disabili, Inserimento reinserimento nel Mercato del Lavoro, Contrasto alla disoccupazione e Accompagnamento al lavoro;
- 3. AREA SERVIZI SPECIALISTICI:** Comunicazione e Ufficio stampa, Legale e Normativa, Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti, Eures, Antidiscriminazione, Sistemi Informativi;
- 4. AREA AFFARI AMMINISTRATIVI:** Amministrazione Personale dei Centri per l'Impiego, *Facility Management*, Area Amministrativa e contenzioso, *Privacy* anticorruzione e Trasparenza, Collocamento mirato (L. 68/99), Gestione del sistema qualità.

1. AREA DIREZIONALE

1.1 AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

La programmazione iniziale degli interventi decisa con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 ha indicato le finalità dell'amministrazione e precisato l'entità delle risorse da movimentare specificandone la destinazione delle stesse.

L'APL ha operato secondo le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, cioè il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali;
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dei Trattati UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione contabile ha determinato una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio dell'APL che ha cambiato competenze, responsabilità e priorità per tutti i funzionari coinvolti. Al fine di dare attuazione alla riforma anche l'APL ha dovuto adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato.



La riforma ha comportato il coinvolgimento di tutta l'organizzazione. Considerando anche l'impatto sulla gestione finanziaria delle amministrazioni pubbliche, per la transizione al nuovo ordinamento contabile è stato previsto un approccio graduale, finalizzato a garantire il definitivo passaggio e l'entrata a regime dei diversi strumenti con l'approvazione del rendiconto finanziario 2018. Nel corso dell'anno sono stati molti gli strumenti nuovi o rinnovati con cui l'APL si è confrontata alla luce di un quadro normativo che non è sempre apparso chiaro e preciso. La gestione economico-finanziaria ha prodotto i seguenti risultati.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

1.1.1 Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali



tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	81.221,99	16.244,40	64.977,59
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	76.537,19	0,00	76.537,19	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	76.537,19	81.221,99	92.781,59	64.977,59

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	41.214,22	41.213,22	1,00
TOTALE	0,00	41.214,22	41.213,22	1,00



IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	30.514,70	0,00	30.514,70	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00	50.289,45	2.514,85	47.774,60
Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	9.785,62	187.537,14	56.657,34	140.665,42
Mobili e arredi	70.691,33	91.872,33	79.879,05	82.684,61
Altri beni materiali	2.889,46	0,00	2.889,46	0,00
TOTALE	113.881,11	329.698,92	172.455,40	271.124,63

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2018 hanno un valore pari ad € 0,00.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 50.000,00.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2018 a conto economico è pari ad € 50.000,00 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2017 e quello del 2018 al netto di utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI 2018

CREDITI	31.346.562,51
FCDE ECONOMICA	50.000,00
DEPOSITI POSTALI	0,00
DEPOSITI BANCARI	0,00
SALDO IVA	18.874,00
CREDITI STRALCIATI	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI	0,00
RESIDUI ATTIVI	31.377.688,51

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	29.409,40	0,00	29.409,40	0,00
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.409,40	0,00	29.409,40	0,00

Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	54.326.792,48	29.502.697,32	52.568.514,64	31.260.975,16
imprese controllate	0,00	352,00	0,00	352,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	1.607.680,78	16.605,00	1.624.285,78	0,00
TOTALE	55.934.473,26	29.519.654,32	54.192.800,42	31.261.327,16

Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	29.409,40	10.535,40	18.874,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	24.111,35	961.440,93	919.190,93	66.361,35
TOTALE	24.111,35	990.850,33	929.726,33	85.235,35



Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			22.114.157,59
Riscossioni	46.788.389,10	6.665.789,47	53.454.178,57
Pagamenti	26.545.005,91	8.101.416,46	34.646.422,37
Fondo di cassa al 31 dicembre			40.921.913,79

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

RATEI ATTIVI

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	31.082.533,18	0,00	271.124,63	30.811.408,55
da risultato economico di esercizi precedenti	19.386.048,56	0,00	0,00	19.386.048,56
da capitale	0,00	322.013,39	190.418,30	131.595,09
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	271.124,63	0,00	271.124,63
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	15.082.531,12	0,00	15.082.531,12
TOTALE	50.468.581,74	15.675.669,14	461.542,93	65.682.707,95

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 65.682.707,95.

DEBITI**VERIFICA RESIDUI PASSIVI 2018**

DEBITI	6.210.427,14
DEBITI DA FINANZIAMENTO	0,00
SALDO IVA	0,00
INTERESSI MUTUI	0,00
SALDO IVA ANTICIPAZIONI	0,00
RESIDUI PASSIVI	6.210.427,14



I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	250.899,47	2.524.974,17	2.401.228,65	374.644,99
TOTALE	250.899,47	2.524.974,17	2.401.228,65	374.644,99

Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	25.711.502,43	7.261.796,45	27.926.539,20	5.046.759,68
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	1.766.226,88	941.122,44	2.125.669,51	581.679,81
TOTALE	27.477.729,31	8.202.918,89	30.052.208,71	5.628.439,49

Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
tributari	0,00	858.245,12	850.129,29	8.115,83
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	675.774,84	668.851,97	6.922,87
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	95.359,38	2.218.105,48	2.121.160,90	192.303,96
TOTALE	95.359,38	3.752.125,44	3.640.142,16	207.342,66



RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2018, imputato nel 2019 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2018 per € 711.444,43.

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2018 ammontano a complessivi € 0,00.



Si illustra il dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 596.916,86 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

1.1.2 Conto economico

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 15.082.531,12, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

- i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 0,00;
- i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 0,00;
- i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:
 - dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 27.911.841,54;
 - dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 0,00;
 - dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00;



- i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:
 - proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 0,00;
 - Ricavi della vendita di beni per Euro 0,00;
 - ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 0,00;
- altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 21.061,32 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 86.609,36;
- prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 1.541.986,19;
- utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 440.419,63;
- trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione:
 - a) trasferimenti correnti pari ad Euro 8.054.362,34;
 - b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
 - c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00;
- personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 2.942.109,30;
- ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:
 - a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 16.244,40;
 - b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 58.574,29;
 - d) svalutazioni dei crediti per Euro 50.000,00. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2018 ed il valore del fondo svalutazione crediti



nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2017 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva;

- variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00;
- accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00;
- altri accantonamenti pari ad Euro 0,00;
- oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 17.821,59.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

- Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 0,00;
- Altri proventi finanziari pari ad Euro 169,09.

ONERI FINANZIARI

Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 0,00.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

- Rivalutazioni pari ad Euro 0,00;
- Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 552.123,93 da insussistenze del passivo;



- per Euro 0,00 da altre sopravvenienze attive.

Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 194.537,66.

1.2 PROGETTAZIONE E FUNDRAISING

L'attività è stata caratterizzata dallo sviluppo di progetti europei e dalla raccolta fondi di finanziamento per l'attivazione di attività progettuali e sperimentazioni. Tali interventi si sono raccordati con altre Aree di APL e con i CPI, ogni volta in funzione dell'oggetto degli interventi proposti.

PROMOZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI EUROPEI

La promozione e lo sviluppo di progetti europei hanno visto il coinvolgimento dei servizi specialistici di APL e/o dei Centri per l'Impiego regionali. La partecipazione al progetto FORWORK (Fostering Opportunities of Refugee WORKers), progetto finanziato dall'UE nell'ambito del programma EASI – PROGRESS vede come Capofila l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

E' stato realizzato il progetto No NEETs (New Opportunities for Not on Employment Education or Training), progetto finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Erasmus+ Azione KA2 Partenariati Strategici. Il progetto ha come capofila la Provincia Autonoma di Trento ed ha come oggetto lo scambio di buone prassi tra i partner di progetto in tema di giovani NEET e di disagio giovanile. Il coinvolgimento di APL ha previsto la partecipazione agli incontri internazionali (Trento, Hertogenbosch – Berlino – Barcellona – Toledo) e l'organizzazione di un confronto (tre giornate di attività) sulle politiche e sui progetti locali realizzato a Torino (nel mese di ottobre).

E' stata data continuità alle azioni di coordinamento del Progetto TSUNAMI, progetto finanziato dall'UE nell'ambito del programma EASI – PROGRESS che vede come Capofila la Regione Piemonte. Il progetto è stato caratterizzato da interventi innovativi nell'ambito delle politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico. Nel corso dell'anno sono continuate le seguenti azioni: la segnalazione di neo-iscritti alle liste del collocamento mirato su 15 CPI regionali, la presa in carico da parte di orientatori di progetto (Job Coach) e il supporto all'attivazione di tirocini e inserimenti lavorativi. L'attività di coordinamento ha previsto il raccordo con i 15 CPI attivi per aspetti di carattere gestionale, amministrativo e contabile. Attraverso la collaborazione del gruppo di progetto APL/CPI si è provveduto a gestire e liquidare le indennità di tirocinio con l'utilizzo delle risorse del Fondo Regionale Disabili. Parallelamente alla gestione operativa è stata data continuità alle azioni formative e alla



partecipazione agli incontri di coordinamento del Gruppo di progetto e del Comitato di supervisione e Gestione.

La collaborazione intrapresa nel corso degli ultimi anni con ILO (International Labour Organization) ed ETF (European Training Foundation), in una logica di apprendimento peer to peer attraverso progetti di scambio di esperienze o di ospitalità di realtà nazionali e internazionali relativamente alle politiche attive e al mercato del lavoro, è continuata nel 2018 con l'apertura a OCSE.

Nel mese di aprile 2018 APL ha infatti incontrato alcuni referenti di OCSE nell'ambito dell'indagine "Connecting people with jobs: Italy" sulle Politiche Attive in Italia e ha organizzato una visita presso il centro per l'impiego di Ciriè per illustrare i servizi erogati.

1.3 PERSONALE APL E CONTRATTI

1.3.1 Personale APL

APL ha gestito il proprio personale dando attuazione agli istituti di cui alla cd. Riforma Madia previsti dalla L. 124/2015 e dai relativi decreti legislativi delegati. L'Agenzia ha altresì gestito il personale degli ex Centri per l'impiego piemontesi, in assegnazione temporanea all'ente ex art. 16 LR 23/2015. Tale assegnazione, decorrente dall'1/1/2016, ha trovato specificazione nella legge di stabilità del 2018 (art.1 co. 793 e ss della L. 205/2017) con rinvio alle Regioni, e si è svolta secondo il regime previsto dalla convenzione regolativa di cui alla DGR del 20/7/2018 n. 21-7246 di approvazione dello schema tipo di convenzione per la prosecuzione della gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego fino al 31/10/2018 ai sensi della LR 7/2018. A far data dall'1/11/2018 il personale dei Centri per l'impiego piemontesi è stato trasferito all'Agenzia ex art. 8 commi 2 e 3 della LR 7/2018 compresi i dipendenti optanti per la Regione e quindi inquadrati nel ruolo regionale ma funzionalmente distaccati in APL. Anche per il 2018 APL usufruisce, in virtù della proroga regionale fino alla definizione del nuovo assetto organizzativo unitario, dell'avvalimento a tempo pieno presso l'Agenzia di due dirigenti regionali e viene supportata da tale personale nella gestione dei relativi incumbenti (dai congedi, ai permessi, alle missioni, alle più complesse questioni sia organizzative che logistiche inerenti le sedi territoriali dei centri). Essi affiancano quindi la Direzione di APL nello svolgimento degli adempimenti in materia, con specifico riferimento, da un lato, alla gestione del personale trasferito, e dall'altro, all'organizzazione e alla logistica dei CPI ivi compresa la sicurezza sul lavoro ex D.lgs 81/2008. A costoro si sono aggiunti, dal settembre 2017, un ulteriore dirigente regionale, destinato all'ausilio dell'Agenzia nella gestione dei CPI del quadrante nord orientale, e analogamente prorogato, nonché, dall'ottobre 2017 di una dirigente amministrativo in mobilità dal Comune di Moncalieri, in forza della convenzione del 2/10/2017 intercorsa tra le parti, con funzione di generale supporto direzionale, anche per ciò che riguarda la gestione del personale. L'Agenzia ha approvato nel 2018 l'Avviso pubblico per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, destinato ai contrattisti dei centri per l'impiego in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 1 del D.lgs. 75/2017 così come specificati dalla e della Circolare del D.F.P. n. 3/2017 del 23/11/2017, e finalizzato alla loro stabilizzazione. E' stato adottato il Piano delle



performance 2018-2020 e la relativa tabella degli obiettivi, insieme al Piano dei fabbisogni di personale 2018-2020 unitamente al Piano assunzioni per il 2018. L'Agenzia ha altresì approvato nel 2018 il contratto decentrato integrativo stralcio per il personale delle categorie.

1.3.2 Contratti

Preso atto del correttivo al Codice Appalti di cui al Dlgs 56/2017, e delle relative Linee guida dell'ANAC, l'Agenzia, nell'ambito delle proprie procedure di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi, ha sviluppato, compatibilmente con le risorse disponibili, la programmazione degli acquisti e i rapporti con le centrali di committenza.

Su questo terreno si pongono le attività legate alla convezione siglata con la Società di committenza regionale S.C.R. spa e adottata con determina n. 236 del 29/3/2017 per la qualificazione della stessa come stazione appaltante per l'espletamento delle procedure di gara volte alla fornitura di beni e servizi.

L'APL configurata dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR del 28/6/2017 n. 2-5267 in BURP n. 29 del 20/07/2017 come ente in house providing è inoltre passibile di affidamenti diretti da parte della stessa, al di fuori del regime del codice appalti ex art. 5 del Dlgs 50/2016 e smi, in quanto sottoposta al controllo analogo regionale (cioè a un controllo simile a quello esercitato dalla stessa sui propri servizi).

1.4 CENTRI PER L'IMPIEGO

Come è noto il ruolo dei Centri per l'impiego regionali ha subito negli ultimi anni profonde trasformazioni in seguito alle diverse riforme in materia di politiche del lavoro che si sono susseguite sul piano nazionale e di rimando su quello regionale. Ai sensi del D.lgs. 150/2015, il servizio pubblico costituisce il punto di accesso per l'ingresso del cittadino al sistema delle politiche attive, prendendo in carico il disoccupato e, dopo averne validato la disoccupazione, analizzano i suoi bisogni occupazionali e/o formativi e definendo un percorso individualizzato attraverso la stipula del Patto di Servizio Personalizzato. L'impatto della nuova normativa si è tradotto in un flusso costante di lavoratori, ai quali i CPI sono tenuti a fornire servizi di politica attiva rispondenti ai differenti bisogni e con percorsi individualizzati specifici. Il numero non sufficiente di risorse umane disponibili nei Centri, in attesa del Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, previsto dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 78/2015, ha richiesto notevoli sforzi anche nel 2018, dal lato delle strutture territoriali per rispondere in modo adeguato alla richiesta di servizi da parte di persone e imprese e dal lato della sede centrale per la pianificazione e la progettazione in maniera omogenea ed integrata dei diversi servizi.

Un obiettivo del 2018, in parte raggiunto ma che continuerà ad essere migliorabile ancora nel 2019, è stata infatti la strutturazione della rete dei servizi territoriali dell'agenzia, i centri per l'impiego appunto, che hanno visto la loro trasformazione in ente regionale. Il percorso iniziato nel 2016, ha avuto positivi sviluppi nel corso del 2018, quando nel mese di maggio la Regione Piemonte e le Organizzazioni sindacali hanno raggiunto l'accordo sull'assetto definitivo dei Centri per l'impiego e la L.R. 7/2018 ha poi disposto che il personale dei CPI fosse inquadrato



in via definitiva presso la stessa Agenzia (lasciando ai dipendenti la possibilità di essere inquadrati presso la Regione Piemonte con distacco funzionale ad APL).

La L.R. 7/2018 ha confermato l'istituzione di APL e le ha attribuito i nuovi compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del D.Lgs. 150/2015 e all'art. 8 ha disposto che tali funzioni fossero svolte in articolazioni e livelli di responsabilità centrali, collegati alle strutture periferiche territoriali denominate Centri per l'impiego. I CPI piemontesi sono articolati in 44 sedi territoriali: 30 sedi di CPI identificati in base alla D.G.R. n.24-26752 del 1 marzo 1999 e 14 "antenne" successivamente aperte dalle singole province piemontesi. Dal 2019 si parla di 31 sedi di Cpi e 13 antenne, considerando l'antenna di Torino Via Castalgomberto un CPI a tutti gli effetti.

In parallelo è continuata anche la strutturazione e la definizione di procedure che assicurino prestazioni omogenee e coordinate sul territorio regionale a garanzia di trattamenti non discriminatori degli utenti ma che tengano anche conto della valorizzazione delle specificità territoriali.

Nel corso del 2018, l'APL ha perseguito due macro obiettivi, che in realtà possono essere sviluppati ulteriormente per il 2019, rafforzando ancora di più la propria attività anche tramite i CPI: la realizzazione di nuovi servizi di politica attiva, attraverso la diffusione di metodologie e strumenti per l'inserimento lavorativo e la definizione o aggiornamento di procedure amministrative per la gestione di particolari servizi.

Nell'ambito di quest'ultimo macro obiettivo, il 2018 ha visto la realizzazione di una radicale riorganizzazione del servizio del collocamento mirato e che si è espresso anche attraverso la puntuale definizione delle modalità di formulazione e gestione delle graduatorie dei lavoratori disabili. Un lavoro speculare a questo è stato fatto anche per l'applicazione della nuova Delibera di Giunta che regola le chiamate pubbliche ex art. 16, L. 56/97.

Con il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11 gennaio 2018, attuativo del D.lgs. 150/2015, sono state definite le linee di indirizzo triennali in materia di politica attiva. Il decreto elenca gli obiettivi annuali per il 2018 e specifica i livelli essenziali delle prestazioni, all'art. 4 ha invece definito i tempi per la convocazione dei vari tipi di utenza da parte del CPI. Le attività prevalenti dei CPI nel 2018 sono state quindi orientate alla realizzazione nella rete regionale, dei livelli essenziali delle prestazioni, sia rivolte ai lavoratori che alle imprese, ed al rispetto dei tempi di convocazione.

Si riportano di seguito i principali servizi erogati dai Cpi, ricordando che nelle varie attività di APL elencate nelle pagine successive, viene descritta l'attività di competenza della sede centrale e quella in capo alle sedi territoriali (i Cpi appunto):

- servizi connessi alla fase di iscrizione, DID on line, DID assistita per i disoccupati e lavoratori di condizionalità per le persone in NASPI, nonché stipula del Patto di Servizio Personalizzato per entrambi;
- servizi di Accoglienza e Orientamento. Accoglienza con informazioni sui servizi offerti, sulle opportunità del mercato del lavoro e della formazione, dossier tematici e approfondimenti personalizzati. Orientamento nella scelta della professione, del percorso formativo, servizio di preselezione;



- servizi di orientamento specialistico e di supporto alla ricerca attiva e di politica attiva (Buoni Servizio e Laboratori di orientamento, promozione del Servizio Civile o altre opportunità offerte dal sistema della formazione professionale);
- servizi connessi con le azioni di orientamento rivolti ai giovani e ai minori, collaborazione nell'ambito del progetto Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP);
- servizi informativi e di consulenza rivolti alle aziende. Informazioni sui servizi proposti nei CPI, mercato del lavoro locale, nazionale e comunitario e questioni inerenti la mobilità lavorativa, ricerca di professionalità, modalità di assunzione, tipologie contrattuali e agevolazioni/incentivi connesse all'assunzione. Inoltre consulenza normativa, legislativa e procedurale. Attivazione, gestione e mantenimento procedure amministrative connesse ai servizi offerti;
- servizio di Incontro Domanda e Offerta, supporto nella ricerca del personale, attivazione di Tirocini, accompagnamento all'inserimento e servizi specialistici (Alte Professionalità e Grandi Clienti);
- servizio Eures;
- servizio di collocamento mirato. Applicazione della Legge 68/1999 – promozione dell'inserimento lavorativo dei disabili compatibile con le capacità lavorative e secondo le richieste delle aziende. Il CPI eroga una serie di servizi come il colloquio di preselezione ed orientamento, momenti di approfondimento, la consulenza alle aziende soggette all'obbligo e la collaborazione con altri Servizi del territorio quali i Consorzi e le ASL;
- gestione dell'art. 16 della Legge 56/87 con l'avviamento a selezione per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato nella Pubblica Amministrazione;
- servizi connessi a Garanzia Giovani per la parte relativa al riconoscimento degli incentivi alle imprese in caso di assunzione (per il 2018).

Il Cpi gioca anche il ruolo di attore sul mercato del lavoro, in stretta connessione di rete a livello locale con il sistema delle imprese, delle associazioni di categoria, della formazione, dell'istruzione e delle politiche sociali. Rilevante la relazione con gli Enti locali (Comuni e Consorzi Socio-Assistenziali), con i servizi sanitari locali (Dipartimenti di Salute mentale e altri servizi specialistici) e con il Terzo Settore. Nell'ambito di queste relazioni sono anche stati sottoscritti protocolli e accordi formali con alcuni degli enti cui sopra.

I CPI svolgono anche in stretta collaborazione con la sede centrale, una funzione di ricerca ed elaborazione dei dati del mercato del lavoro locale; partecipano a eventi e a progetti di politica attiva del lavoro finanziati da enti locali o dal sistema delle Fondazioni bancarie; collaborano alla realizzazione delle edizioni locali di IOLAVORO; svolgono una funzione di raccordo con il Servizio Regionale di Mettersi in Proprio.

Le persone disoccupate che nel 2018 si sono dichiarate disponibili al lavoro rilasciando la DID on line sul Sistema Informativo Unitario (anche con funzione intermediata dal CPI) e che ai sensi del D.Lgs. 150/2015 devono poi presentarsi presso il CPI per la validazione e la stipula del Patto di Servizio Personalizzato, sono state 159.067. Inoltre nel corso del 2018 i Centri hanno trattato complessivamente 184.390 persone erogando più di 500mila attività (facendo riferimento al dato estratto dal Sistema informativo regionale SILP e considerando quali attività



dal primo appuntamento fino ai servizi specialistici) e 4.119 imprese (con solo attività di incontro domanda/offerta, Fonte SILP e Fonte Biella Lavoro - una banca dati specifica del centro per l'impiego di Biella).

I Servizi erogati dai CPI nel 2018 e confronto con l'anno precedente

SERVIZI EROGATI ALLE PERSONE (FONTE SILP)	Anno	
	2017	2018
PERSONE TRATTATE	182.887	184.390
ATTIVITA' EROGATE	484.017	511.808
MEDIA SERVIZI EROGATI A PERSONA	2,6	2,8
SERVIZI EROGATI ALLE IMPRESE (FONTE SILP)	Anno	
	2017	2018
ANNUNCI	5.560	5.007
N° POSIZIONI RICERCATE (CONTRATTI)	5.548	5.225
N° POSIZIONI RICERCATE (TIROCINI)	1.396	1.496
AZIENDE	4.099	3.815
SERVIZI EROGATI ALLE IMPRESE (FONTE BIELLA LAVORO)	Anno	
	2017	2018
ANNUNCI	447	452
N° POSIZIONI RICERCATE (CONTRATTI)	784	756
N° POSIZIONI RICERCATE (TIROCINI)	2.204	1.538
AZIENDE	286	304

1.4.1 Accesso agli atti

L'accesso agli atti è un servizio offerto a livello regionale a tutti i cittadini, società, associazioni ed enti pubblici che hanno un interesse diretto e corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento amministrativo stabilmente conservato nella Pubblica Amministrazione per cui avanza istanza di accesso.

Il procedimento consta nella verifica della completezza e correttezza dell'istanza presentata ai CPI, nella gestione del processo di comunicazione della richiesta a tutti gli interessati e nell'avvio al processo di accoglimento e di gestione della pratica fino al completamento. E' in corso l'analisi delle differenti procedure, applicate nei vari CPI, eredità di gestioni provinciali differenti, per arrivare a definire delle linee guida comuni anche in una logica di semplificazione amministrativa e riduzione dei costi.

Le tipologie di accesso più diffuse sono:

- richieste di accertamento dello stato occupazionale effettuate da Studi Legali, Soc. Riscossione Crediti, Guardia Finanza e Carabinieri, Tribunale;



- richieste di informazioni relative agli interventi posti in essere dai CPI in relazione alla condizione lavorativa di cittadini che hanno richiesto aiuti al Presidente della Repubblica o a Enti.

1.4.2 Formazione del personale

Sono stati realizzati 21 interventi formativi, che hanno coinvolto 304 persone, per complessive 656 partecipazioni a giornate formative.

Sono stati organizzati diversi momenti con il coinvolgimento degli operatori dei CPI, sono stati affrontati diversi temi inerenti la gestione delle attività e dei servizi nei CPI (collocamento mirato, monitoraggio dati, servizio di orientamento) e sono stati organizzati dei corsi di informatica (Office 365 - Power Point, Word e Excel). Inoltre sono stati avviati alcuni brevi percorsi specialistici in tema di "Codice dei contratti" e sono stati coinvolti numerosi operatori dei CPI su tematiche relative all'Antidiscriminazione, Pari Opportunità e al tema stranieri e migranti.

1.4.3 Tirocini

Il servizio tirocini di APL è finalizzato a dare supporto e coordinare i CPI del territorio regionale in riferimento all'attivazione di tirocini extracurricolari d'inserimento/reinserimento al lavoro.

L'attività nel 2018 è stata caratterizzata dalle seguenti iniziative:

- organizzazione e partecipazione ad inizio anno, ad incontri informativi tenuti dalla Regione Piemonte per la divulgazione sul territorio della nuova normativa sui tirocini (DGR 85/2017). Gli incontri sono stati 4, organizzati per i soli Centri per l'impiego e suddivisi per quadrante;
- 9 incontri del Gruppo di lavoro tirocini, composto da personale dello staff centrale di APL e referenti dei CPI suddivisi per quadrante. Il gruppo ha il compito di raccogliere eventuali problematiche in materia, definire soluzioni adeguate anche con il confronto con la Direzione e divulgare sul territorio le informazioni ed eventuali prassi da seguire;
- preparazione e divulgazione modulistica interna per l'attivazione del tirocinio da parte dei CPI;
- definizione e pubblicazione sul sito di APL di un format di Accordo Quadro per la realizzazione di progetti di politica attiva che contemplino l'utilizzo di tirocini con il supporto, per il tutoraggio, dei soggetti firmatari di tale accordo (ai sensi dell'art. 14 co. 3 della DGR 85/2017);
- sottoscrizione di un accordo con la Fondazione CRC per il Progetto OPP.LA - Opportunità Lavoro, che vuole offrire una risposta alle persone in cerca di un'occupazione e far fronte a situazioni di difficoltà sociale, supportando nel frattempo le realtà produttive del cuneese, attraverso l'inserimento in percorsi di tirocinio. Il CPI di Cuneo è stato soggetto promotore dei tirocini attivati e parte del Comitato Tecnico di Gestione;



- assistenza in riferimento alla normativa sui tirocini (mail o telefonica) agli operatori dei CPI ma anche alle aziende o tirocinanti che necessitano di un contatto con il Centro per l'attivazione del tirocinio;
- confronto costante con gli Uffici Regionali, in merito alle problematiche che emergono in relazione alla disciplina in materia, soprattutto in riferimento alle professioni normate;
- collaborazione con gli uffici regionali anche per l'analisi dei dati, attività a carico, dal 2018, dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

1.4.4 Sistemi informativi del lavoro

In collaborazione con la Direzione 15 dell'Assessorato regionale al Lavoro e al CSI, APL ha contribuito alle attività di seguito descritte.

SILP - Adeguamenti al D.lgs.150/15

Il D.lgs. 150/2015 ha ridefinito il concetto di disoccupazione e ha modificato i requisiti necessari alla richiesta e al mantenimento dello status di disoccupato. Il SILP, quale sistema di supporto delle attività dei Centri per l'Impiego, ha implementato il processo di gestione del disoccupato dal momento della dichiarazione di immediata disponibilità al momento del decadimento dello status a seguito di impiego o altro motivo di perdita. Gli adeguamenti in SILP necessari al recepimento del disposto D.Lgs. 150/15, hanno comportato degli aggiornamenti alla gestione delle Liste del collocamento Mirato e alla gestione della Chiamata pubblica (ex art 16). Con riferimento alla Chiamata Pubblica, le modifiche più rilevanti introdotte dal D.Lgs. 150/15 sono state: il cambio della classe occupazionale dei soggetti in sospensione di anzianità che in base alla vecchia norma erano considerati "disoccupati in sospensione di anzianità" ed in base alla nuova norma "occupati in sospensione di anzianità"; l'abolizione della classe dei c.d "precarì sotto reddito".

I CPI, oltre all'adeguamento normativo hanno potuto disporre di innovazioni degli strumenti gestionali che hanno tenuto conto del passaggio da bacini provinciali ad un unico bacino regionale dei servizi.

SILP – Gestione acquisizione DID ON LINE ANPAL

Come previsto dalla circolare Anpal n. 1/2017, a decorrere dal 4 dicembre 2017 le modalità attraverso cui il cittadino può dare la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro sono: tramite il Portale Nazionale per le politiche attive del lavoro, direttamente dal cittadino; tramite il Portale Nazionale per le politiche attive del lavoro, supportato da un operatore del CPI; sul SILP, supportato da un operatore, con trasmissione della DID al Nodo Nazionale in cooperazione applicativa.

La Regione Piemonte ha scelto di sviluppare il servizio in cooperazione applicativa con il SILP. Questo ha significato non solo lo sviluppo dei servizi di cooperazione, ma anche lo sviluppo di nuove funzionalità all'interno del SILP:

- DID Online Anpal. La nuova funzionalità consente la ricerca e la visualizzazione delle notifiche delle DID provenienti dal portale ANPAL (disponibile sia dall'area Piano di Lavoro



sia dall'area Lavoratori) e inserite direttamente in SILP dagli operatori, la pianificazione degli appuntamenti per la convalida della DID Online Anpal, l'inserimento e la gestione della DID direttamente in SILP nonché l'aggiornamento dello stato occupazionale. Con la nuova versione di SILP viene data agli operatori anche la possibilità di allineare la DID in SILP con le stesse informazioni già presenti su Anpal, senza effettuare alcun conferimento dati;

- Profiling DID. La nuova funzionalità permette agli operatori di aggiornare in qualsiasi momento i dati che concorrono al calcolo dell'indice di profiling della DID gestita attraverso SILP, inviandoli al Nodo nazionale, e di visualizzare i dati precedentemente inseriti, che d'ora in avanti saranno storicizzati.
- Note lavoratore. Per la ricerca e la visualizzazione delle note inserite automaticamente dal sistema a fronte della ricezione della notifica della SAP (disponibile sia dall'area Piano di Lavoro sia dall'area Lavoratori).
- Gestione provvedimenti. In considerazione del legame tra DID e stato occupazionale viene meno il concetto di creazione di un provvedimento: la funzionalità rimane attiva per l'inserimento e la gestione della "disponibilità ad altra occupazione", nei casi in cui lo stato occupazionale del lavoratore risulti "Occupato".
- Ricerca DID Inps. Viene inibita la possibilità di generare un provvedimento di ingresso in stato di disoccupazione, consentendo soltanto l'eventuale annullamento della DID per motivi amministrativi.

SILP – Analisi per il Trattamento della base dati

L'analisi, descritta in uno studio tecnico, ha riguardato il trattamento dati che si intende attuare per risolvere le problematiche riscontrate da i Centri per l'Impiego (CPI) nella gestione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID). L'attività ha previsto di analizzare ed incrementare la qualità dei dati presenti sugli archivi del Sistema Informativo Lavoro Piemonte effettuando il maggior numero possibile di trattamenti dati automatici.

SILP - Valutazione impatti e razionalizzazione dei flussi di cooperazione applicativa con ANPAL

Studio e analisi descrittiva degli impatti delle proposte ANPAL, sulla razionalizzazione dei flussi di cooperazione applicativa verso i SIL Regionali (e in particolare il Sistema Informativo Lavoro Piemonte e suoi componenti) per far fronte alle criticità riscontrate per il conferimento delle DID.

2. AREA SERVIZI IN LINE

2.1 EVENTI E PROGETTI

Anche per questa sotto-area si è deciso di investire oltre che sui più articolati e complessi eventi storicamente gestiti da APL come IOLAVORO, nella presenza in diversi eventi non strettamente caratterizzati o legati alle politiche del lavoro, ma ove comunque si potesse portare una serie di informazioni utili alla *mission* dell'Agenzia o si potesse incrementare il patrimonio di conoscenze e relazioni utili.



2.1.1 IOLAVORO

Con la determinazione della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte n. 459 del 28/05/2018 è stato approvato il Progetto unitario IOLAVORO e WorldSkills per il 2018, assegnando all'APL € 850.000,00 di cui € 525.000,00 per IOLAVORO e € 325.000,00 per le azioni WorldSkills.

In esecuzione della citata determinazione nel corso del 2018 APL ha realizzato le azioni previste nel predetto progetto come di seguito dettagliato.

IOLAVORO

- Organizzazione della ventiduesima edizione della manifestazione IOLAVORO

L'evento tenutosi il 24 e 25 ottobre presso il Lingotto Fiere di Torino ha visto oltre 100 aziende e agenzie per il lavoro partecipanti con 5.550 offerte di lavoro. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 7.500 persone.

- Organizzazione di 5 edizioni locali della manifestazione IOLAVORO:

Cuneo, 9 novembre 2018. Alla manifestazione hanno partecipato 600 persone e più di 20 aziende, 5 agenzie per il lavoro e 8 enti di formazione del territorio con le loro offerte di lavoro e formative.

Acqui Terme 15 novembre 2018. Alla manifestazione hanno partecipato 30 aziende, 10 agenzie per il lavoro, 5 agenzie formative, 5 Università e 3 Istituti tecnici superiori. 287 sono stati i posti di lavoro offerti e circa mille i partecipanti in cerca di lavoro.

Biella 23 novembre 2018. Alla manifestazione hanno partecipato più di 600 persone in cerca di lavoro, 42 aziende e agenzie per il lavoro del territorio.

Alessandria 27 novembre 2018. All'evento hanno partecipato 88 aziende e agenzie per il lavoro e 1300 persone in cerca di lavoro. Dato il gran numero di aziende partecipanti, la manifestazione si è svolta su due sedi: DISIT dell'Università del Piemonte Orientale e Associazione Cultura e Sviluppo.

Ciriè 30 novembre 2018. Alla manifestazione hanno partecipato con le loro offerte di lavoro e formative 23 aziende e agenzie per il lavoro.

Per tutte le edizioni le attività svolte sono state le seguenti:

- partecipazione a incontri conoscitivi e operativi con le varie segreterie locali, utili per permettere un trasferimento di informazioni tecniche e pratiche necessarie alla realizzazione degli eventi;
- realizzazione degli eventi: definizione della timeline; aggiornamento dei form di iscrizione e assistenza agli utenti; gestione dell'attività logistica di concerto con le segreterie locali; supporto alle segreterie organizzative locali durante l'attività di marketing; ideazione, realizzazione e stampa delle guide ai servizi consegnate all'ingresso di ogni manifestazione; supporto e assistenza in loco alle segreterie locali nelle giornate di evento.



Aggiornamento e promozione di IOLAVORO Virtual:

Per tutto il 2018 è proseguita l'attività di gestione e promozione di IOLAVORO Virtual, il nuovo strumento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La manifestazione virtuale contava al 31/12/2018 4200 persone in cerca di lavoro iscritte. 218 aziende hanno usufruito del portale per la ricerca di nuovo personale pubblicando i propri annunci di lavoro per un totale di 6671 posti di lavoro.

Worldskills

L'annualità 2018 ha visto lo svolgimento di più eventi targati WORLDSKILLS PIEMONTE:

- Campionati Nazionali dei Mestieri WorldSkills Italy (Bolzano, 18 – 23 settembre). 6 Competitor partecipanti, 8 Expert, una medaglia d'oro ottenuta nel mestiere di Estetista, con conseguente qualificazione per i Campionati Mondiali di Kazan 2019;
- Campionati Europei dei Mestieri EuroSkills (Budapest, 23 – 20 settembre). 8 Competitor partecipanti, 8 Expert, una medaglia di bronzo ottenuta nel mestiere di Grafico;
- Orientamento ai Mestieri WorldSkills Piemonte (IOLAVORO Torino, 24 – 25 ottobre). 2000 alunni delle scuole secondarie di primo grado coinvolti nei laboratori;
- Campionati Regionali dei Mestieri WorldSkills Liguria (Orientamenti Genova, 13 – 15 novembre). 2 Competitor partecipanti fuori concorso, 2 Expert, con raggiungimento del primo punteggio nel mestiere di Grafico e terzo punteggio nel mestiere di Cameriere.

Per quanto riguarda la partecipazione alle Competizioni Nazionali ed Europee, le attività svolte nell'ambito del progetto sono state le seguenti:

- organizzazione e gestione degli incontri formativi nel percorso di avvicinamento alle gare; reperimento strumenti e materie prime durante le fasi di preparazione, includendo la ricerca di aziende partner e sponsor tecnici; organizzazione corso di inglese per Competitor ed Expert; organizzazione logistica delle trasferte e soggiorni in occasione delle competizioni; assistenza in qualità di Team Leader al gruppo Competitor in occasione delle Competizioni Nazionali ed Internazionali; partecipazione agli incontri e comitati di pilotaggio previsti dal progetto unitario "WorldSkills Competitions".

Per quanto concerne la realizzazione dell'Orientamento ai Mestieri, si sono espletate le seguenti fasi operative: reperimento Expert e studenti per dimostrazioni pratiche; reperimento delle materie prime, delle infrastrutture necessarie e del materiale di abbigliamento e gadget; coordinamento logistico per trasporto infrastrutture e progettazione allestimento; reperimento di aziende sponsor dell'evento; attività di promozione e informazione presso gli Istituti scolastici, le Agenzie formative e le scuole secondarie di primo grado; gestione dell'accoglienza e della logistica per i partecipanti; gestione dei volontari coinvolti nell'evento (formazione – gestione turni); supporto nella stesura delle prove-mestiere per dimostrazioni e laboratori.

Trasversalmente, per ogni evento IOLAVORO e WorldSkills sono state realizzate: la progettazione e gestione della comunicazione e della promozione degli eventi su social, web e



media; la preparazione della documentazione tecnica; la gestione dei procedimenti amministrativi per l'acquisizione di forniture di beni e servizi; la rendicontazione delle spese per le verifiche da parte dell'Autorità di gestione FSE; utilizzo di applicativi gestionali APL per i procedimenti amministrativi e protocollazione atti.

2.2 MONITORAGGIO E ANALISI

Tale attività, patrimonio storico dei compiti dell'Agenzia Piemonte Lavoro, assume nel nuovo ruolo di gestione dei Centri per l'impiego un'importanza fondamentale.

E' una funzione di approfondimento richiesta dal committente istituzionale sulle tematiche riguardanti le politiche attive del lavoro. Fotografa la realtà e indaga in profondità i sistemi del lavoro. A seconda della strategia decisa dai Gruppi di Ricerca si utilizzano le tecniche più idonee (quantitative e/o qualitative). Software statistici avanzati permettono l'utilizzo anche di tecniche multivariate. I monitoraggi sono di tipo esplorativo: analizzano i dati e si chiedono conferme sui risultati ottenuti attraverso testimoni privilegiati, si aprono confronti per approfondire gli argomenti. L'accesso ai sistemi informativi del lavoro, i cui dati sono di proprietà della Regione vengono sistematicamente sottoposti al parere degli esperti.

2.2.1 I rapporti di monitoraggio

L'attività centrale è proseguita nel 2018 principalmente su due Rapporti:

A. Il Rapporto sull'andamento del mercato del lavoro in Piemonte.

Sono stati realizzati il Rapporto "Cronache del lavoro del Piemonte 2018" e i quattro Rapporti territoriali (per quadrante). Il Rapporto è stato presentato ai Centri per l'Impiego in un evento interno il 16 ottobre 2018. L'intervento è stato poi ripresentato in tutte le edizioni di IOLAVORO realizzate nel 2018.

Il rapporto periodico sull'andamento del mercato del lavoro in Piemonte si colloca all'interno di un progetto realizzato in modo congiunto dall'Agenzia Piemonte Lavoro e dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione Piemonte, con la collaborazione dei referenti regionali di Anpal Servizi.

E' stata realizzata una collana editoriale on line chiamata "Cronache del Lavoro", che è stata pubblicata sul sito web di Agenzia Piemonte Lavoro e sul sito dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

B. Il Rapporto di monitoraggio sul sistema dei Centri per l'Impiego.

E' stato realizzato e presentato ai Centri per l'Impiego in un evento interno il 20 dicembre 2018. Questo rapporto si configura come uno strumento di lavoro per tutti coloro che si occupano e si occuperanno di servizi e politiche, in particolare in questo momento in cui sono avviati processi di riorganizzazione delle competenze e dei livelli istituzionali, ma soprattutto considerando l'esigenza di garantire a chi cerca lavoro servizi moderni ed efficienti e politiche adeguate all'obiettivo occupazionale.



Rispetto allo studio delle dinamiche del mercato del lavoro sono stati realizzati alcuni articoli (Indagine sulle professioni digitali – Convegno SISEC, Il progetto Tsunami – Conferenza Italiana di Scienze Regionali, Fabbisogno formativo in materia di sicurezza sul lavoro per i lavoratori in somministrazione, Fondazione Feltrinelli) e contributi scientifici con la partecipazione a Seminari e Convegni (Tavolo tematico “Competenze per l’occupabilità” Fondazione Feltrinelli).

2.2.2 Osservatorio interistituzionale stranieri Città Metropolitana di Torino

Si tratta di un’attività istituzionale finalizzata alla pubblicazione del Rapporto sulla presenza di cittadini stranieri nel territorio della provincia di Torino, che si propone come strumento di analisi dell’evoluzione della presenza dei cittadini stranieri sul territorio provinciale e patrimonio conoscitivo per studi, azioni di integrazione, dialogo e coordinamento. Il documento, unica esperienza sul territorio nazionale, nasce dalla volontà delle Istituzioni cittadine e provinciali, di contribuire con i propri patrimoni di dati e conoscenze all’attuazione di politiche e interventi idonei a sviluppare nel concreto l’integrazione come motore di sviluppo e coesione sociale.

All’interno del rapporto è previsto un contributo di APL che riguarda lo studio dell’utenza straniera inserita nelle banche dati dei CPI, i relativi avviamenti e l’analisi delle professioni che hanno visto il maggior numero di assunzioni tra i lavoratori stranieri. L’analisi è svolta partendo dalle basi dati SILP (Sistema Informativo Lavoro del Piemonte), SIFP (Sistema Informativo della formazione professionale), e GECO (Gestione online comunicazioni obbligatorie).

La sede dell’Osservatorio è presso la Prefettura di Torino. Il Rapporto 2017 è stato presentato nel mese di novembre 2018.

2.2.3 La collaborazione con Anpal Servizi

L’Agenzia Piemonte Lavoro ha attivato una collaborazione sul monitoraggio con ANPAL Servizi mirata innanzitutto all’analisi delle Imprese, che utilizza come fonti statistiche, oltre a SILP, anche l’archivio di Movimprese Infocamere e AAEP, al fine di disporre di uno strumento informatico in grado di individuare e di georeferenziare le imprese che negli ultimi anni hanno assunto.

A tal proposito si è testato e alimenterà una piattaforma informatica che ANPAL Servizi ha sviluppato in collaborazione con la Bocconi da una precedente piattaforma prodotta dall’Università di Costanza, all’interno di una strategia di scouting della domanda di lavoro con un approccio orientato ai *Big Data Analysis*. L’obiettivo della piattaforma è stato quello di effettuare una mappatura delle aziende attive sul territorio regionale per supportare l’attività di scouting e di incontro domanda offerta dei centri per l’impiego ma anche per analizzare con maggior precisione il tessuto produttivo locale.

Inoltre si intende mettere a disposizione degli operatori dei Centri per l’Impiego uno strumento basato su dati e informazioni relativi alle tendenze socio-economiche dei territori del Piemonte. Tali indicazioni sono il frutto del confronto tra un gruppo di operatori/operatrici di ANPAL



Servizi e dell'Agenzia Piemonte Lavoro nell'ambito del programma "Azione di sistema Welfare to Work" sulla base dell'esperienza sviluppata in questi anni.

Sono stati così prodotti Rapporti periodici di sintesi sulla situazione socio-economica dei Quadranti con una particolare attenzione è stata riservata ai settori in tensione e alle professioni emergenti.

La proposta è stata elaborata tenendo conto delle esigenze operative dei destinatari delle analisi, in particolare operatori dei CPI impegnati nell'erogazione di attività di orientamento specialistico, di incontro domanda/offerta, scouting e marketing verso le imprese.

2.2.4 Collaborazione con Ires Piemonte e Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Tale collaborazione si è sviluppata per attività di seguito descritte.

LA PULIZIA DEL DATO. L'Agenzia Piemonte Lavoro ha fatto parte di un gruppo di lavoro tecnico con l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e l'IRES Piemonte, con l'obiettivo di rivedere ed affinare le modalità di estrazione e di trattamento dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie on line (COB), recuperando le esperienze sviluppate negli anni, sia per ricostruire una serie storica compiuta dei dati disponibili a partire dal 2008, integrando se possibile anche dati da altre fonti (ISTAT Asia o Infocamere) sia per migliorare la qualità dei dati estratti a fini congiunturali.

ANALISI SULLA DOMANDA DI PROFESSIONI. L'analisi verte sull'evoluzione della domanda di lavoro dipendente per livello di qualificazione e profilo professionale. L'obiettivo è stato individuare quali profili professionali risultano aver "tenuto" sul mercato del lavoro o essere cresciuti rispetto al 2008 e quali invece essere calati. L'attenzione di APL è stata quella di analizzare il contesto dei vari bacini per l'impiego, parallelamente alle altre due strutture di ricerca che operano invece prevalentemente sul livello regionale e sui quadranti.

LA SPERIMENTAZIONE DI WOLLYBI. Attraverso un innovativo strumento di ricerca (WollyBi) messo a punto dall'Università Bicocca è stato possibile analizzare migliaia di annunci di lavoro (ricavati da 12 piattaforme on line di incontro domanda/offerta di lavoro) cercando di individuare in particolare quei profili non riscontrabili nella Classificazione Istat delle Professioni 2011 (ad esempio nell'ambito della Business Intelligence).

NUOVI SCENARI SULLE PROFESSIONI E' continuato il confronto sulle professioni che riguardano la green economy, la white economy e la digital economy in Piemonte. In particolare il confronto si è allargato anche alle professioni della Manifattura 4.0 e dell'Agricoltura 4.0.

SUPPORTO AI CENTRI PER L'IMPIEGO Avvalendosi delle competenze interne al gruppo del Monitoraggio e Analisi, si sono supportate le attività dei CPI, quali ad esempio quelle dell'area dell'accesso agli atti, verificando su richieste avanzate da avvocati o da agenzie di recupero crediti, la condizione occupazionale di soggetti che risultano in posizione debitoria.



2.3 POLITICHE DI PARITÀ

2.3.1 Adesione dei Centri per l'impiego in qualità di punti informativi della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

A livello organizzativo ciascun CPI ha un referente per le politiche di parità, di disabilità e per gli stranieri. Nel corso del 2018 questo modello si è arricchito a livello regionale della rete dei referenti antidiscriminazione e degli sportelli informativi nei CPI in quanto APL ha risposto agli avvisi/inviti degli otto nodi istituzionali della Rete regionale antidiscriminazioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 5/2016, aderendo attraverso i CPI in funzione di punti informativi.

Nei CPI sono complessivamente 21 coloro che hanno completato il percorso per "Operatore/trice antidiscriminazioni", della durata complessiva di trentadue ore, a cui si sono aggiunte 3 operatrici della sede centrale in funzione di supporto.

Alla data del 31 dicembre 2018 gli Accordi per l'attivazione dei punti informativi sottoscritti erano quattro: il Nodo provinciale di Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, Novara e Città Metropolitana di Torino.

Inoltre, per dare unità al coordinamento della rete dei punti informativi dei CPI è stato attivato un servizio di supporto che, attraverso l'indirizzo mail dedicato (antidiscriminazioni.apl@agenziapiemontelavoro.it), raccoglie centralmente le richieste di informazione e di appuntamento, rinviandole alle sedi competenti per territorio. A seguito degli accordi già sottoscritti con i nodi provinciali di Vercelli, VCO, Novara è stata predisposta sul sito web APL un'apposita pagina informativa dedicata alla Rete Regionale contro le discriminazioni, concordando il contenuto con il settore regionale, per informare la cittadinanza sul funzionamento e promuovere la diffusione della conoscenza delle iniziative proposte.

La sede direzionale ha poi collaborato alla realizzazione del Vademecum contro le discriminazioni "Liberiamo il lavoro" promosso dalla Città Metropolitana di Torino; strumento utile per gli operatori e per gli utenti, che riesce a coniugare un linguaggio chiaro con informazioni puntuali sulle discriminazioni nel mondo del lavoro e sulle relative tutele.

2.3.2 Adesione al progetto di "Inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza" del Centro Antiviolenza Donne & Futuro Onlus

Collaborazione dei CPI di Pinerolo, Moncalieri e Torino nell'individuazione di imprese disponibili all'inserimento in tirocinio, che si è concretizzata nell'attivazione di tre tirocini.

L'area Politiche di Parità della sede direzionale ha coordinato le modalità per la presa in carico, assicurando la tutela del trattamento dei dati personali.

2.3.3 Collaborazione con Consigliera di Parità Asti

Conduzione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro e Centro per l'Impiego di Asti, il 12 marzo, dell'incontro dal titolo "L'incidenza di genere nella domanda di lavoro locale. I servizi per le imprese: Collocamento mirato, Creazione d'impresa, Eures, Sportello Assistenza familiare",



rientrante nel ciclo di quattro incontri di informazione/formazione e aggiornamento sulle tematiche relative alle politiche di parità, in partenariato con: Rete provinciale di parità, Consigliera di Parità, Provincia di Asti, Agenzia Piemonte Lavoro e Centro per l'Impiego di Asti, Ispettorato Territoriale del Lavoro, INPS, Direzione Asl di Asti, Ufficio Scolastico Provinciale, Organizzazioni Sindacali Territoriali, Associazioni disabili. I destinatari sono stati: Amministratori degli Enti Locali e Pubblici, componenti Comitati Unici di Garanzia, Consulenti e Ordini professionali, Associazioni datoriali e singoli datori di lavoro, Enti bilaterali, Componenti organismi statuari delle Organizzazioni Sindacali, Agenzie formative, docenti e studenti di discipline giuridico economiche, cittadinanza. Nello specifico l'intervento di APL ha focalizzato l'attenzione sulle tendenze che hanno interessato il genere femminile (relativamente ad assunzioni, settori e qualifiche professionali). Il lavoro della Rete sul piano dell'informazione e della formazione con incontri mirati sulle tematiche del lavoro è proseguito concretizzandosi nell'iniziativa del 20 giugno, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed ha visto la partecipazione della Consigliera di parità nazionale, l'Università del Piemonte Orientale, la Direzione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed il Coordinamento Agenzia Piemonte Lavoro- CPI.

2.3.4 Collaborazione con Consigliera di Parità Biella

Nel corso del mese di maggio si è proceduto a concordare le modalità di collaborazione che si sostanziano nei seguenti punti:

- segnalazione dei casi di discriminazione di genere sui luoghi di lavoro, mentre per le altre tipologie rinvio al Nodo Provinciale Antidiscriminazione;
- presenza di APL al Tavolo Lavoro, nella figura della referente per le politiche di parità del CPI di Biella;
- conduzione di un intervento sulle dinamiche del Mercato del Lavoro locale nell'ottica di genere realizzato dall'Area Monitoraggio/Statistiche e Pari Opportunità di APL in concomitanza dell'evento dell'otto marzo 2019 nell'occasione della presentazione dei risultati del Progetto Iniziativa Lavoro WAW (Women at Work) coordinato dalla Consigliera;
- collaborazione alla progettazione e realizzazione di progetti di politica attiva del lavoro in attuazione del principio di pari opportunità fra uomini e donne in materia, e contrasto alle discriminazioni di genere.

Relativamente al progetto Iniziativa Lavoro - WAW (Women at Work), promosso e finanziato dalla Fondazione CRT, rivolto a donne over 40 disoccupate da 24 mesi, il CPI di Biella ha confermato la sua presenza in qualità di partner alla seconda edizione. Capofila del progetto il Consorzio sociale Il Filo da Tessere (ente promotore per i tirocini) mentre soggetti del partenariato, unitamente al CPI, le Associazioni di categoria datoriali, Enaip (per la formazione), Associazioni femminili con il patrocinio della Consigliera di Parità.

La referente per le politiche di parità del Centro è stata impegnata nelle attività di consulenza normativa sui tirocini; a seguito dell'individuazione delle sei aziende che si sono rese disponibili ad ospitare le tirocinanti, il CPI ha messo a disposizione lo strumento Biellalavoro per la ricerca delle candidature, attività che è stata realizzata nel mese di ottobre. Nel corso del mese di



novembre il Centro per l'Impiego ha effettuato la presa in carico, e i colloqui di preselezione in collaborazione con due orientatrici del Consorzio Il Filo da Tessere, in vista del colloquio con le aziende.

2.4 INSERIMENTO REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

2.4.1 Gestione, monitoraggio e valutazione linee per bando 1.b "Percorsi formativi per il lavoro" e 2.b "Incentivi all'assunzione" (Riattivo)

Le Misure del programma Riattivo prevedevano la gestione di APL, sia delle attività di monitoraggio che del processo di gestione vera e propria delle stesse.

Per queste linee di attività la Regione aveva stanziato con la DGR n. 20-3100 del 12/12/2011 € 4.000.000,00 per il Bando Azione 1b e € 5.000.000,00 per il Bando Azione 2b.

La dotazione finanziaria relativa l'Azione 1.b è stata nel tempo più volte incrementata per far fronte alle numerose domande pervenute. Nel complesso le risorse destinate all'Azione 1.b sono pari a € 12.500.000,00. Il Bando dedicato all'Azione 2.b ha visto uno stanziamento iniziale pari a € 5.000.000,00 e ha avuto inizio il 20 giugno 2012, nel tempo la dotazione finanziaria è stata rideterminata in favore dell'Azione 1.b.

Tutte le attività si sono concluse il 30 giugno 2017. La rendicontazione finale come da accordi con gli uffici competenti della Direzione regionale Coesione Sociale, è stata prodotta entro il mese di aprile 2018.

Nel mese di giugno 2018 entrambi i bandi sono stati oggetto della fase di controllo finanziario da parte del personale incaricato dalla Direzione Regionale.

2.4.2 Lavori Socialmente Utili

I Lavori Socialmente Utili sono finanziati dalla Regione Piemonte: la legge Regionale 34 art. 4, comma 2 prevede che la Regione eserciti, anche avvalendosi dell'Agenzia Piemonte Lavoro di cui all'art. 6, comma 1, compiti di gestione delle attività connesse a iniziative sperimentali o di rilevante interesse che per loro natura impongono la gestione unitaria a livello regionale.

La finalità di questa misura è quella di offrire un'opportunità di integrazione del reddito a lavoratori di età superiore a 50 anni prossimi a maturare i requisiti per accedere alla pensione, posti al di fuori dell'attività produttiva a causa della crisi economica e percettori dell'indennità di mobilità; parallelamente offrire a supporto del recupero di efficienza delle attività operative presso Enti individuati dalla Regione, che svolgono un servizio di fondamentale importanza per la comunità.

Nel 2018 il progetto non è più stato reiterato da parte dell'Amministrazione Regionale per cui nell'arco dell'anno si è proceduto con avvii e proroghe mediante l'utilizzo delle risorse residue relative lo stanziamento avvenuto nel 2017.



2.4.3 LSU presso gli Uffici Giudiziari

E' proseguita nel 2018 l'attività relativa agli LSU indennizzati presso gli uffici Giudiziari del territorio, finanziati dalla Regione Piemonte, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 19-3737 pubblicata sul BU31 del 04/08/2016, persistendo gli ingenti carichi di lavoro presso gli Uffici Giudiziari del Piemonte e l'insufficiente disponibilità di personale in forza.

Gli uffici giudiziari piemontesi si configurano quali "ente utilizzatore", avvalendosi delle prestazioni dei lavoratori che hanno aderito al "Progetto Uffici Giudiziari del Piemonte". L'Agenzia Piemonte Lavoro è "Ente promotore" che, come sempre, garantisce l'erogazione del sostegno al reddito, ai lavoratori individuati dai Centri per l'Impiego di competenza.

Il Centro per l'impiego individua le persone interessate a partecipare al progetto, ha trasmesso i nominativi agli uffici giudiziari che hanno attivato la selezione finale.

Ai lavoratori impegnati nelle attività socialmente utili è stata erogata ogni mese la somma di € 300,00 per il tempo parziale di 30 ore settimanali. La durata del Progetto è di sei mesi prorogabile una sola volta per ulteriori sei mesi. I lavoratori si sono occupati di ricevimento del pubblico, reperimento e classificazione degli atti anche a mezzo dei necessari supporti informatici, mansioni di tipo amministrativo e in alcuni casi, se in possesso delle adeguate competenze professionali, è previsto l'inserimento tra gli addetti ai sistemi informatici. I destinatari ammessi a partecipare al progetto sono stati lavoratori in mobilità indennizzata residenti in Piemonte che abbiano maturato una buona esperienza in lavori di ufficio.

2.4.4. Il processo di accreditamento dei servizi al lavoro

Con l'avvio previsto nel corso del 2012 dell'accREDITAMENTO la rete dei servizi al lavoro si è ampliata per garantire alle persone e alle imprese servizi diffusi e standard omogenei su prestazioni essenziali. L'ingresso nella rete dei servizi al lavoro comporta nella prima fase di avvio, la messa a punto di un processo di gestione attento a garantire tempestività nella raccolta e valutazione delle domande, organizzazione dei servizi di supporto, predisposizione delle attività di verifica incrociata con le altre pubbliche amministrazioni, raccordo con i servizi della Regione attivi nelle attività di controllo.

APL sta cooperando alla realizzazione di questa importante innovazione. La Regione garantisce la gestione dell'elenco degli accreditati ai servizi al lavoro avvalendosi dei seguenti organi: Nucleo di Valutazione per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro e Gruppi di verifica ed esecuzione degli audit.

Anche nel 2018 l'Agenzia Piemonte Lavoro, come da DDR n.383 del 5 luglio 2012, ha partecipato ai lavori del Nucleo di Valutazione per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro.



2.5 CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

2.5.1 Garanzia Giovani Piemonte

Il programma Garanzia Giovani (PON-IQG), iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni gestito dalla Regione Piemonte prevede quali soggetti attuatori i Centri per l'Impiego che contribuiscono a comporre la rete degli Youth Corner regionali. Dal 31 luglio 2018 a seguito della chiusura delle attività previste dalla fase I della Direttiva, i CPI sono rimasti gli unici enti autorizzati a prendere in carico i giovani che intendevano partecipare alle misure nazionali di GG oppure per consentire all'impresa di usufruire del Bonus Occupazionale 2018. L'APL ha partecipato agli incontri di progettazione del piano di attuazione regionale della fase II che verrà attuata nel 2019 e alla programmazione della piattaforma servizi al lavoro, in questo caso alla definizione delle diverse fasi che permetteranno il completamento dell'adesione online dei giovani attraverso la piattaforma regionale fino alla presa in carico da parte dei CPI.

2.5.2 Alternanza Scuola Lavoro Sperimentazione Apprendistato

APL è coinvolta nella Strategia regionale WBL_4.0 Alternanza Scuola Lavoro sia nella sperimentazione del Contratto di Apprendistato per il Diploma di Istruzione secondaria, sia nella diffusione della pratica dell'Alternanza Scuola Lavoro in base al piano della Buona Scuola del 2015. In tal senso si è pensato di estendere anche quest'anno la specificità della manifestazione IO Lavoro (24 e 25 ottobre) a tematiche legate all'Alternanza Scuola Lavoro. Sono infatti stati organizzati seminari su percorsi di alternanza attivati nel settore pubblico, nel settore privato, nel terzo settore e uno relativo ai servizi al lavoro all'interno delle scuole piemontesi. È in fase di definizione un protocollo d'Intesa tra ANPAL Servizi e APL volto favorire la migliore operatività dei percorsi di alternanza sul territorio piemontese così come si sta già realizzando per i percorsi di apprendistato.

2.5.3 Assegno di Ricollocazione

L'assegno di ricollocazione (AdR) è la politica attiva gestita dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e realizzata tramite la rete dei servizi per il lavoro pubblici e privati, che prevede l'attivazione di un tutoraggio individuale e il supporto alla ricerca intensiva di opportunità occupazionali, per i disoccupati percettori di NASPI da più di quattro mesi, i lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali e i beneficiari del REI. Il servizio fa parte dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP).

Assegno di Ricollocazione per lavoratori in CIGS

Con la delibera n. 14/2018 di ANPAL, è stata avviata la fase a regime dell'AdR per tutti i percettori di NASPI da più di quattro mesi, i lavoratori espulsi da aziende in crisi e i beneficiari del REI.



La misura AdR per i lavoratori espulsi da aziende in crisi (ai sensi dell'articolo 24bis del d.lgs. 148/2015) è partita però solo a fine luglio 2018 in seguito all'emanazione della circolare congiunta ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del 7 giugno 2018.

In Piemonte la Regione ha istituito una Cabina di regia per la gestione delle Crisi aziendali, costituita dalla Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro e Anpal Servizi.

Nel caso in cui l'azienda in crisi decida di fare ricorso all'art. 24 bis del D.Lgs 148/2018 è prevista una procedura di consultazione sindacale che può concludersi con un Accordo che prevede un piano di ricollocazione, con indicazione di ambiti aziendali e profili professionali a rischio di esubero ed i lavoratori che rientrano in tali ambiti o profili possono chiedere l'attribuzione anticipata dell'Assegno di ricollocazione (AdR-CIGS).

La Cabina di Regia nel 2018 ha progettato il processo di gestione delle crisi per riorganizzazione o cessazione dell'attività. Il processo ha la finalità di definire interventi omogenei su tutto il territorio regionale prevedendo, come azione propedeutica agli interventi successivi, un incontro informativo rivolto a tutti i lavoratori coinvolti. L'incontro presenta le modalità/procedure di accesso al dispositivo, le tempistiche correlate e i vantaggi e vincoli specifici dell'Assegno di Ricollocazione CIGS. Contestualmente all'incontro il Centro per l'Impiego, con il supporto di Anpal Servizi, aiuta i lavoratori che lo richiedono ad avviare il processo di prenotazione della richiesta dell'Adr CIGS.

Il processo di offerta di servizi è erogato da APL/CPI e Anpal Servizi anche in relazione alla tipologia di crisi in atto che sia, plurilocalizzata a livello nazionale, o localizzata a livello regionale.

Il Centro per l'Impiego si propone anche come soggetto erogatore, seguendo il lavoratore che effettua questa scelta in tutte le fasi: dalla presa in carico con la stipula del Programma di ricerca intensiva alla realizzazione di un percorso di reinserimento lavorativo attraverso attività di orientamento, tutoraggio, accompagnamento al lavoro, scouting delle opportunità e promozione del profilo professionale, in stretta collaborazione con lo staff centrale di APL – Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti e Anpal Servizi.

APL centrale ha inoltre continuato ad erogare il servizio di assistenza tecnica ai CPI coinvolti, in collaborazione con Anpal Servizi, supportando i CPI per la registrazione sul Portale Anpal o extrasistema, quando questo non funzionava, delle varie fasi di erogazione del servizio.

Nel corso del 2018 APL ha iniziato a seguire le Crisi e l'erogazione dell'AdR CIGS delle aziende Burgo e M. Business (Mercatone Uno). Per la crisi Burgo i lavoratori coinvolti dall'accordo di ricollocazione sono stati 135 e quelli che successivamente hanno scelto l'AdR con soggetto erogatore il CPI sono stati 13. Per la crisi M. Business invece i lavoratori coinvolti dall'Accordo sono stati 76 e 20 quelli che hanno poi scelto l'AdR con un CPI come soggetto erogatore.

La prima crisi è stata gestita con un percorso di ricollocazione che continuerà nel 2019 così come la seconda, che ha previsto un percorso più compatto e le cui attività di scouting si sono avviate già al termine del 2018, in raccordo con l'area monitoraggio dati di APL.



Assegno di Ricollocazione Percettori NASPI

La fase di sperimentazione dell'AdR NASPI si è conclusa a dicembre 2017 ma nei primi mesi del 2018 i CPI hanno ancora prestato attività di tutoraggio ai beneficiari percettori Naspi da più di 4 mesi già coinvolti.

La conclusione della sperimentazione è stata gestita da APL, organizzando centralmente le seguenti attività:

- incontri con i tutor AdR per analizzare la realizzazione della sperimentazione nei CPI cogliendone gli aspetti critici e i punti di forza, anche al fine della progettazione dell'offerta dei servizi per l'AdR nella sua fase a regime. Gli incontri sono stati organizzati sul territorio, per quadrante e sono stati complessivamente 4;
- analisi dati della fase sperimentale in Piemonte pubblicata sul sito web di APL;
- organizzazione di un seminario per la divulgazione dei dati della sperimentazione ed il confronto con i responsabili dei CPI, i tutor AdR e i dirigenti APL;
- organizzazione di un seminario per la divulgazione dei dati della sperimentazione ed il confronto con gli operatori privati accreditati che hanno erogato il servizio.

Con la delibera n. 3/2018 di ANPAL, poi sostituita dalla delibera 14/2018, il primo aprile 2018 è stata avviata la fase a regime dell'AdR per tutti i percettori di NASPI da più di quattro mesi, i lavoratori espulsi da aziende in crisi e i beneficiari del REI.

E' stata definita una governance della misura con una cabina di regia composta da Regione, APL e Anpal Servizi, dove APL ha avuto un ruolo centrale nella realizzazione, promozione e coordinamento della Misura.

Nel corso del 2018 sono stati 345 i percettori Naspi da più di 4 mesi che hanno richiesto l'AdR e 40 quelli che hanno scelto un CPI come soggetto erogatore.

Le attività sviluppate da APL nel corso del 2018 per la fase a regime dell'AdR sono state le seguenti:

- definizione della realizzazione dell'offerta del servizio nella rete dei CPI, progettandone metodologia e strumenti, in collaborazione con Anpal Servizi (10 riunioni di coordinamento dell'attività);
- 8 incontri formativi sui territori con i tutor di progetto dei CPI che erogano l'AdR, che hanno coinvolto 61 operatori;
- assistenza tecnica ai tutor AdR: 130 risposte via mail e circa 150 risposte via telefono, 4 Newsletter prodotte, creazione e stampa del diario di attivazione;
- assistenza tecnica agli utenti (25 risposte via mail);
- produzione di materiale informativo per la comunicazione sia esterna (utenti) che interna (operatori) quali Brochure per cittadini, Slide informative per servizi info dei CPI, Slide informative per servizi laboratori/orientamento;
- aggiornamento della sezione dedicata del sito web di APL;



- 3 incontri con i Patronati per la definizione delle modalità di richiesta intermediata;
- 1 incontro informativo con Anpal Servizi;
- monitoraggio dell'andamento della misura sul territorio attraverso le informazioni estraibili dal Sistema Informativo Lavoro Piemonte.

2.5.4 Buoni servizi Lavoro per disoccupati da meno di 6 mesi

In coerenza con l'invito della Commissione Europea contenuto nella Raccomandazione del Consiglio del 15 febbraio 2016 ad attivare misure di prevenzione e attivazione di contrasto alla disoccupazione di lunga durata specifiche e personalizzate che si concentrino in particolare sull'inizio del periodo di disoccupazione, la Regione Piemonte ha inteso valorizzare la rete regionale dei servizi per il lavoro pubblici e pubblici/privati accreditati con la previsione di specifici interventi a sostegno dell'occupazione dei lavoratori con maggiori difficoltà di inserimento-reinserimento lavorativo. La misura è finanziata dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

All'interno di questo quadro e della propria mission istituzionale, APL tramite i Centri per l'Impiego piemontesi ha promosso azioni specialistiche aggiuntive ai servizi previsti dal D. Lgs. 150/2015 con le seguenti finalità:

- supportare il disoccupato nella costruzione e valorizzazione di pregresse esperienze formative, di lavoro, e di vita per il riconoscimento delle competenze acquisite al fine di conseguire una rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti e nel rafforzamento del proprio progetto di carriera;
- trasferire conoscenze sul mercato del lavoro e sulle sue dinamiche in termini di trend occupazionali, di sviluppo e di tensioni verso nuove professioni/competenze;
- attivare percorsi in grado di aumentare e rafforzare le strategie a disposizione della persona per la realizzazione del progetto professionale, per acquisire gli elementi della prontezza professionale, della resilienza e dell'adattabilità;
- fornire informazioni e strumenti utili per attivare strategie efficaci di inserimento lavorativo, anche attraverso l'autopromozione, muovendosi nei contesti locali, nazionali ed esteri.

Le azioni specialistiche dei Centri per l'Impiego, concretizzatesi in otto laboratori specialistici di politica attiva del lavoro, hanno avuto come destinatari i lavoratori disoccupati da meno di 6 mesi, con un'età pari o superiore a 30 anni, residenza o domicilio sul territorio della Regione Piemonte. In presenza del requisito di età e di residenza o domicilio, hanno potuto accedere alla misura anche:

- percettori di ammortizzatori sociali;
- occupati con contratto a tempo determinato inferiore ai 6 mesi, in ricerca di nuova occupazione, con un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione;



- possessori di partita iva da meno di 6 mesi, con un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, anche se percettore di ammortizzatore sociale.

Su tale attività è stato redatto nel 2018 un report sintetico sui risultati dell'anno 2017 ed è in chiusura la redazione del report per il 2018.

2.5.5 Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro

L'APL ha istruito ed evaso le domande di contributo di cui alla LR n. 25/07, "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro", secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della LR 25/2007" e s.m.i.

Le attività di liquidazione delle pratiche dipendono dai fondi a disposizione di APL. Al 31 dicembre 2018 i casi segnalati da INAIL sono stati 101. Il finanziamento del 2018 ha consentito di liquidare i familiari di 44 vittime.

Pressoché tutte le vittime sono di genere maschile (42 su 44); gli infortuni hanno coinvolto lavoratori di ogni classe di età, sebbene questi abbiano riguardato con maggiore frequenza i soggetti con più di 40 anni. Tra le vittime più anziane molte di esse provengono dai settori dell'agricoltura e dell'edilizia.

Quasi la metà degli incidenti sono avvenuti per incidenti stradali.

Relativamente ai settori di appartenenza nell'ordine troviamo l'edilizia, l'agricoltura e la manifattura.

Il numero più alto di episodi ha riguardato persone residenti nei territori di Torino e Cuneo. Tuttavia confrontando le vittime con la popolazione residente e i dati sull'occupazione la provincia più colpita è quella di Asti, seguita da quella di Vercelli, Cuneo, Alessandria e Biella. Sebbene Torino registri un numero assoluto più elevato di incidenti, essa si trova al terzultimo posto seguita da Verbania e Novara. Nel territorio cuneese invece questa peculiarità non corrisponde in quanto risulta essere la provincia con la seconda importanza per numerosità di incidenti mortali e con un rapporto comunque alto rispetto alla popolazione residente e il dato occupazionale.

Recentemente si sono aggiunti due rifinanziamenti, il primo di €120.000 ancora a valere sul 2018 e il secondo di €500.000 quale nuova assegnazione di risorse per il 2019. L'ammontare disponibile permetterà all'APL di fornire il supporto economico a 62 famiglie colpite dalla perdita di un familiare per incidente sul lavoro.

Su tale attività APL sviluppa report periodici.



2.5.6 Obiettivo Orientamento Piemonte

Sono proseguite nel 2018 le attività di coordinamento di APL (a seguito degli Accordi di rete) con i Responsabili dei CPI, i referenti dell'orientamento dei CPI, i coordinatori delle RT e i loro referenti specifici sempre in accordo con i Referenti regionali dell'Orientamento nell'ambito della Cabina di Regia regionale. Sono proseguite le attività di segnalazione degli utenti dai CPI alle RT attraverso specifici sportelli presso i centri, sono stati pianificati interventi co-progettati nelle scuole o presso i locali dei CPI. È stato integrato il sistema di rilevazione e di valorizzazione delle attività specifiche dei CPI attraverso un utilizzo "convenzionale" dell'ambiente SILP Orienta che ha portato alla stesura di uno specifico rapporto di monitoraggio. In tutte le edizioni di IOLAVORO territoriali i CPI sono stati presenti nel desk SOS Curriculum. In tutte le edizioni APL ha presentato workshop specifici rivolti a studenti e giovani disoccupati. Sono state organizzate ulteriori giornate di approfondimento sul mercato del lavoro e sulle professioni emergenti organizzate e realizzate da APL e rivolte a tutti gli operatori del Progetto OOP, agli operatori dei CPI e degli sportelli Informagiovani; per quadrante e con temi specifici relativi alle nuove filiere di interesse. Attraverso il CESEDI (Centro Servizi Didattici) sono stati promossi interventi formativi ai docenti delle Scuole e delle Agenzie formative regionali sul tema delle professioni e delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

2.5.7 PIAAC - Formazione & Competenze on line

E' stata svolta la sperimentazione del PIAAC on line (Programme for the International Assessment of Adult Competences), uno strumento di auto-valutazione delle competenze individuali, realizzato dall'OCSE. La sperimentazione promossa da Anpal Servizi, in collaborazione con lo staff centrale di APL, ha visto il coinvolgimento dei referenti di alcuni CPI.

Le attività, già iniziate nel 2017, sono proseguite nel 2018 come segue:

- seconda fase della formazione rivolta agli operatori dei Centri per l'impiego coinvolti, a cura di Anpal servizi;
- selezione da parte dei CPI dei destinatari a cui proporre il test, da individuare fra persone disoccupate da almeno 6 mesi e coinvolte in percorsi di politica attiva;
- auto-somministrazione dei test di autovalutazione delle competenze fra gli utenti presso le sedi dei CPI o aule di enti formativi limitrofi;
- restituzione dei report finali ai destinatari attraverso incontri di orientamento individuali o di gruppo presso i CPI.

La sperimentazione si è conclusa il 1 giugno 2018, coinvolgendo 16 CPI regionali e raggiungendo 351 destinatari.



3. AREA SERVIZI SPECIALISTICI

3.1 COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Il servizio specialistico Comunicazione e Ufficio stampa ha proseguito l'azione di comunicazione integrata per Agenzia Piemonte Lavoro e per i Centri per l'Impiego, in coerenza con il Piano di attività APL e in condivisione con la comunicazione istituzionale dell'Assessorato Istruzione, lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte.

Con l'obiettivo di ottenere maggiore e costante visibilità sui media sono state rafforzate le attività della comunicazione istituzionale, e di diffusione presso i giornalisti delle redazioni dei media nazionali e locali, giornali, televisioni, radio, siti web e social con comunicati e cartelle stampa mirate, come è avvenuto per comunicare la job fair IOLAVORO, sia per l'edizione regionale che per quelle territoriali. Sono state organizzate conferenze stampa sul territorio, redatti e divulgati con differenti mailing list comunicati stampa condivisi, sia con la comunicazione regionale che con altri enti come i comuni, scritti contenuti specifici per i siti web e i social; realizzati convegni e seminari, e partecipazioni ad attività di promozione di eventi.

Con l'intento di rafforzare le competenze e garantire la visibilità e riconoscibilità del ruolo di Agenzia Piemonte Lavoro si continua a verificare il corretto utilizzo dell'immagine coordinata del logo di APL e dei Centri per l'Impiego nelle differenti iniziative.

3.2 LEGALE E NORMATIVA

L'area ha fornito supporto giuridico amministrativo alla direzione in relazione alle attività dei Centri per l'impiego e degli operatori del mercato del lavoro in materia di politiche del lavoro. Queste le attività principali:

- valutazione di documenti relativi alla gestione della legge 68/99, alla chiamata pubblica, allo stato di disoccupazione dopo le disposizioni del d.lgs n.150/2015;
- aggiornamento in merito alla normativa sul lavoro tramite sunti di disposizioni di legge, Circolari Ministeriali, Circolari INPS del 2018;
- predisposizione di schede per la definizione degli obblighi derivanti dalla normativa e direttamente collegabili all'attività dei Centri per l'impiego con presentazione ai Responsabili dei CPI delle principali novità in materia;
- redazione di Report a seguito delle riunioni dei tavoli nazionali (Comitato Politiche attive, Coordinamento tecnico lavoro);
- preparazione dell'istruttoria dei casi complessi segnalati dai Centri per l'impiego che potrebbero produrre contenzioso, per la successiva valutazione della Direzione. Richieste di vari CPI della Regione;
- raccolta delle modalità di gestione della chiamata pubblica dei vari CPI, per la predisposizione di linee guida uniformi;



- predisposizione di Note informative e Circolari per i CPI (in materia di chiamata pubblica, Lep, profilazione qualitativa, condizione di non occupazione) ;
- collaborazione per la revisione dello Statuto di APL;
- raccolta Convenzioni Regione/Province – Città Metropolitana relativa ai CPI per l’anno 2018;
- aggiornamento sito web di APL in merito alle nuove disposizioni relative alla chiamata pubblica (art. 16) componente del gruppo APL-CPI relativo al decreto legislativo n.150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- supporto al Responsabile EURES in materia di disoccupazione Europea e al Progetto di Potenziamento rete EURES. Chiarimenti ai CPI per il processo dei casi più complessi di disoccupazione, per i soggetti che si spostano nel territorio europeo (casi gestiti per Spagna, Germania).

3.3 ALTE PROFESSIONALITÀ E GRANDI RECLUTAMENTI

Il servizio specialistico Alte professionalità e Grandi Reclutamenti (APGR) ha mantenuto e implementato per il 2018 la gamma di servizi già presente nel 2017, orientando le energie verso lo sviluppo e l’integrazione dei servizi a livello di rete regionale nei CPI.

Nel 2018 è stata implementata la gestione dei servizi alle imprese anche attraverso il potenziamento dell’interoperabilità con i CPI dell’intera rete regionale attraverso l’individuazione di 5 referenti territoriali dei CPI dedicati al servizio.

La ridefinizione degli ambiti di sviluppo del servizio, a partire dal 2016, hanno permesso di potenziare le seguenti aree di azione anche in coerenza con i LEP denominati dalle lettere G, O, P, Q.

Sono stati siglati numerosi *local employment agreements* sia tra Comuni aziende e Agenzia Piemonte lavoro che con l’Ordine dei Commercialisti di Città Metropolitana.

Sono stati confermati anche per il 2018 come attive e operative le seguenti *business lines*:

- a) Servizi alle Imprese: coordinamento della rete dei referenti marketing del quadrante metropolitano, supporto e consulenza metodologica on the job agli operatori che si interfacciano con le imprese formazione e costruzione del piano di scouting della domanda e dell’offerta con il supporto dell’assistenza tecnica di Anpal Servizi territoriale;
- b) Grandi Reclutamenti: ricerca e selezione su “grandi numeri” a seguito di nuovi insediamenti produttivi e/o ampliamenti di strutture esistenti. Nel 2018 più di 2300 persone trattate e circa 1400 presentate in azienda, per un totale di 204 assunti. Il totale degli assunti è da considerarsi un esito parziale in quanto non sempre pervenuto l’esito; le aziende clienti sono state grandi imprese appartenenti prevalentemente al settore del commercio e della grande distribuzione, logistica, servizi, edilizia e, ancora



in fase di realizzazione, per le grandi opere del Terzo Valico che coinvolge imprese dei settori delle infrastrutture. Completa il quadro la RSA Emera, multinazionale francese che opera nel settore dei servizi alla persona per la quale il grande reclutamento è stato gestito dalle antenne di APGR operanti nel territorio del CPI di Rivoli.

GRANDI RECLUTAMENTI 2018

	CPI	SETTORE	DURATA INTERVENTO	CV PRESELEZIONATI	CV PRESENTATI	ASSUNTI (ESITI PARZIALI, SE PERVENUTI)
AMAZON	VERCELLI	LOGISTICA	MARZO 18 - LUGLIO 18	191	177	
DIMAR	TORINO	GDO	SETTEMBRE 18 - OTTOBRE	200	73	
CONSORZIO ATLANTE	SETTIMO	SERVIZI	GIUGNO 18 - LUGLIO 18	560	387	40
GRUPPO BUILDING	TORINO	EDILIZIA	MARZO 18 - GIUGNO 18	47	22	5
KANDU	ORBASSANO	SERVIZI RICREATIVI	MARZO 18 - APRILE 18 / SE	145	47	22
MERIDIANA SERVICE	CHIVASSO	EDILIZIA	GIUGNO 18 - LUGLIO 18	385	243	60
TEAMWORK SRL	CHIVASSO - SAVIGLIANO	TRASPORTI LOGISTICA	GIUGNO 18 - LUGLIO 18 / C	483	190	65
TERZO VALICO	ALESSANDRINI	GRANDI OPERE	GENNAIO 18- IN CORSO	292	269	12
TOTALE				2303	1408	204

La durata media delle collaborazioni per la realizzazione dei processi di ricerca e selezione è stata nel 2018 di 4 mesi con una punta minima di durata di 1 mese (Dimar) e massima di 12 mesi (Terzo Valico, proseguirà nel 2019).

Gli esiti delle attività previste dai Protocolli e le loro ricadute sono state condivise con i territori e in alcuni casi la collaborazione ha dato il via alla stipula di altri Protocolli o all'ampliamento della collaborazione;

- c) Alte professionalità: Ricerca e selezione di "alti profili" ad elevata specializzazione utilizzando metodologie multi-metodo di applicazione innovativa per il servizio pubblico come l'assessment center progettabili ad hoc in sinergia con il sistema di competenza dell'azienda. Partecipazione ad eventi e job fair specialistiche (ad esempio IoLavoro Biella);
- d) Collaborazione con il collocamento mirato a fronte dell'inserimento di categorie protette nelle aziende di nuovo insediamento (ad esempio: grande reclutamento per la Dimar Chieri anche con attivazione di corsi FAL);
- e) Progetti di politica attiva e Local Employment Partnership.

Nel 2018 sono stati sviluppate le seguenti aree:

- Interventi di ricollocazione di personale da aziende in crisi in particolare in AdR CIGS: raccordo con l'unità di crisi regionale, partecipazione ai tavoli di crisi, progettazione dei percorsi sia con gestione tecnica diretta degli interventi e dei lavoratori in ricollocazione (ad esempio lavoratori ex Burgo su CPI di Saluzzo Fossano e Savigliano) sia in supporto agli operatori dei CPI, sperimentazione di partnership con gli accreditati privati nel potenziamento dell'intercettazione delle offerte, progettazione di un modello di piano scouting della domanda e dell'offerta per il re-placement dei lavoratori;



- Programma MIP Regionale: raccordo con Area regionale del Programma MIP e con Area di Città Metropolitana, coordinamento del Programma MIP a livello regionale e coordinamento della rete dei 29 referenti MIP nei CPI. Le persone intercettate dai CPI regionali e che hanno manifestato interesse per il progetto nell'anno 2018 sono state circa 8940. Del totale di coloro che si sono recati al CPI per chiedere informazioni specifiche sul programma circa 3123 hanno partecipato all'incontro di approfondimento organizzato nei CPI e gestito dalle referenti MIP regionali con tutoraggio degli operatori dei CPI;
- Progetto Eures-POR: coinvolgimento nel gruppo tecnico del progetto POR Eures;
- Accordi di collaborazione con gli attori del territorio che si rivolgono alle aziende (es. protocolli occupazionali (es. Terzo Valico e Dimar, Emera RSA) e Protocollo con L'ODEC - Ordine dei Commercialisti di Città Metropolitana).

Rilevazione e monitoraggio dei servizi di incontro D/O del quadrante metropolitano

Quest'ambito è stato fortemente monitorato in quanto rilevante per la valutazione dell'efficacia dei cambiamenti sia di mission che di livelli di servizio offerto. Queste le attività:

- partecipazione al Gruppo di monitoraggio di APL;
- raccolta dati, elaborazione dei dati per il servizio;
- disegno di una strutturazione del nuovo sistema di rilevazione dei dati e di monitoraggio specifico con l'assistenza di Anpal Servizi.

3.4 EURES – EUROPEAN EMPLOYMENT SERVICES

Istituita nel 1993, EURES è una rete di cooperazione che collega la Commissione Europea e i servizi pubblici per l'impiego dei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, la Svizzera e altre organizzazioni partner. In Piemonte operano 6 EURES Advisers (5 in APL e 1 in Regione Piemonte) che coordinano le attività degli Assistenti presenti presso i Centri per l'Impiego regionali. I servizi erogati nel 2018 sono stati di tre tipi: informazione, consulenza e placement.

Attività di orientamento specifico

Attività di Orientamento di I e II livello tramite workshop interattivi volti all'emersione della motivazione nei giovani e della consapevolezza della propria adeguatezza alle sfide del mercato del lavoro estero; i workshop di II livello, tematici, hanno l'obiettivo di analizzare nel dettaglio il mercato del lavoro di uno specifico Paese europeo o uno specifico progetto. Attività di sperimentazione RDA con adattamento all'estero (Reconnaissance des Acquis) dell'EURES Adviser e degli Assistenti EURES sia in staff che in alcuni CPI.



Placement

Il placement, priorità della CE, costituisce la principale attività di EURES, ormai da anni specializzata nell'assistenza ad aziende o enti, durante e dopo l'iter selettivo, nella preselezione linguistica e motivazionale dei candidati e soprattutto nell'organizzazione di recruiting day specifici per aziende nuove e fidelizzate.

Progetto potenziamento della Rete Eures – POR FSE 2014/2020

Nell'ambito del POR FSE 2014/2020 è prevista la realizzazione di interventi sulla qualità e l'efficacia dei servizi per il lavoro che ricomprendono il rafforzamento della rete EURES, migliorando il funzionamento e le competenze della rete regionale. Le attività realizzate nel 2018 sono state sviluppate in sinergia e a complemento di quanto già previsto ed indicato nel Piano Attività di Agenzia Piemonte Lavoro.

Progettazione europea

La promozione e la gestione dei progetti europei ha visto il coinvolgimento del servizio EURES del territorio regionale. I progetti attivi nel 2018 sono stati:

- Your First Eures Job 5.0: Schema di mobilità europeo che prevede l'erogazione di benefit a giovani jobseekers (18-35 anni) disponibili a trasferirsi in un altro Paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli per almeno 6 mesi o a prenderli in tirocinio per almeno 3 mesi. Il progetto YFEJ 5.0. è stato utilizzato a supporto dei reclutamenti che EURES APL ha svolto nel corso dell'anno.
- Reactivate – The hub: Schema di mobilità europeo che prevede l'erogazione di benefit a jobseekers over 35 disponibili a trasferirsi in un altro Paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli per almeno 6 mesi o a prenderli in tirocinio. Il progetto Reactivate, è stato utilizzato a supporto dei reclutamenti che EURES APL ha sostenuto nel 2018.
- European Solidarity Corps - ESC2YOUNG: EURES APL aderisce ad ESC2YOUNG in qualità di partner associato. Obiettivo del progetto è definire e implementare schemi di mobilità transnazionale volti ad aumentare e rafforzare la mobilità lavorativa dei giovani inoccupati/disoccupati in Europa nell'ambito del settore della solidarietà e dell'inclusione sociale. E' inoltre prevista la creazione di reti tra gli stakeholder interessati.
- Job Labyrinth: In collaborazione con il Servizio Alte Professionalità e nell'ottica di un sistema integrato, EURES APL ha partecipato al multiplier event (febbraio 2018) e all'evento finale (settembre 2018) per l'attuazione e la sperimentazione del tool-game JobLAB, con l'obiettivo di promuovere l'accesso e la partecipazione attiva dei giovani nel loro processo di ricerca di lavoro e facilitare la loro transizione verso il mondo del lavoro.



Disoccupazione europea

Sono state effettuate sessioni informative e di aggiornamento in merito alla tematica sulla disoccupazione europea e in particolare:

- approfondimenti sulla disciplina attuale;
- analisi delle modalità di registrazione del soggetto interessato presso il CPI, con particolare attenzione agli strumenti da utilizzare per rendere l'attività dell'operatore più efficiente ed efficace;
- presentazione delle best practices già in atto in alcuni CPI del territorio regionale.

I numeri di EURES nel 2018

Anno 2018	
Candidati interessati alla mobilità	16.000
Datori di lavoro	292
Lavoratori richiesti	2.000
Candidati preselezionati e presentati alle aziende	1.100
Placement	351

3.5 ANTIDISCRIMINAZIONE

Il servizio specialistico nel 2018 ha perseguito l'obiettivo di implementare, promuovere e diffondere politiche attive per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate e l'inclusione di specifici target group, a favore dei cittadini stranieri, attraverso la partecipazione a progetti e la collaborazione con Istituzioni ed Enti di accoglienza dei richiedenti asilo, e a favore di persone con disabilità, anche tramite la gestione del Fondo Nazionale e Regionale disabili. Ulteriore finalità è stato il mantenimento di una rete territoriale, istituzionale e non, per l'attivazione del Reddito di Inclusione (ReI) e per la realizzazione di una rete di servizi territoriali specialistici nell'ambito dei White Jobs.

3.5.1 Gestione Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili

Gestione del Fondo attraverso il quale è possibile erogare contributi alle imprese che hanno assunto persone con disabilità a partire dall'anno 2008, così come previsto dall'art. 37 della legge 247 del 24 dicembre 2007 che ha sostituito l'art. 13 della legge 68/99.

APL dovrà gestire fino al primo semestre del 2020 la chiusura delle procedure di liquidazione dei contributi alle imprese aventi diritto che hanno assunto fino al 31/12/2015 ed il cui triennio scade al 31/12/2018. Nel 2018 APL ha trasferito euro 374.850,22 per contributi concernenti l'assunzione di 49 persone con disabilità per un costo pari a circa euro 7.650,00 ad assunzione.



3.5.2 Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

Attraverso il nuovo atto di indirizzo emanato nel corso del 2018 la Regione Piemonte ha previsto di avvalersi dell'APL per strutturare, organizzare e coordinare gli interventi di inserimento lavorativo delle persone disabili. Al fine di poter garantire un percorso adeguato a tale scopo sono state individuate tre misure d'intervento: il riconoscimento di un contributo ai soggetti ospitanti il tirocinio; la definizione di accordi con gli Enti gestori dei Servizi Sociali per supportare le persone disabili attraverso servizi di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro e tutoraggio; il potenziamento di servizi specialistici.

Nel corso del 2018, attraverso l'attivazione da parte di APL di un tavolo di concertazione con alcuni rappresentanti coordinamento regionale degli Enti Gestori, è stato definito un accordo quadro che, nel corso del 2019, potrà essere sottoscritto dai CPI e dagli Enti Gestori. Nel frattempo sono stati predisposti sia il "Progetto relativo al potenziamento dei servizi specialistici" e sia il "Manuale delle procedure" per il riconoscimento dei contributi per i tirocini e di rendicontazione dei servizi rimborsabili agli Enti Gestori.

3.5.3 Garanzia Giovani Disabili

Le attività si sono concluse il 31/12/2017.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, su mandato della Regione Piemonte, gestisce le risorse del Fondo Regionale dedicate al rimborso delle indennità di tirocinio. Nel 2018 sono stati impegnati e liquidati euro 558.803,51 corrispondenti a 209 tirocini.

APL monitora i percorsi di tirocinio sia in termini quantitativi che in termini qualitativi attraverso le attività dei Servizi di Collocamento Mirato che segnalano al servizio le eventuali buone prassi e/o le anomalie di percorso.

3.5.4 Strumenti di Inclusione Attiva (S.I.A.) e Reddito di Inclusione (RE.I.)

APL ha svolto azioni di governance, di disseminazione delle buone prassi e ha rivestito il ruolo di facilitatore nella costruzione e nel mantenimento delle reti territoriali, inoltre ha partecipato attivamente a tavoli istituzionali nazionali, regionali e territoriali.

APL ha fornito assistenza tecnica ai CPI, supportandoli anche attraverso l'elaborazione di documenti informativi e operando nei singoli ambiti per poter rilevare in maniera più puntuale le eventuali difficoltà e le peculiarità dei vari servizi; ha coordinato le attività di interazione tra CPI e SAL per gestire i Buoni servizio della Regione Piemonte; ha costituito la RETE permanente sul territorio regionale tra Enti gestori delle funzioni socio assistenziali ed i CPI e, all'interno di questi ultimi ha individuato un referente per ogni Commissione multidisciplinare.

Infine APL ha partecipato attivamente alla "RETE DI PROTEZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE-TAVOLO REGIONALE" configurato come il luogo di confronto a supporto della Rete di protezione e dell'inclusione sociale presso il MLPS (ex Art. 21 D.lgs. 147/2017).



3.5.5 Attività a favore dei cittadini stranieri

APL, attraverso il servizio specialistico Antidiscriminazione, si è occupato di:

- consolidare e coordinare la rete dei referenti per l'immigrazione dei CPI della Regione Piemonte, a cui appartengono gli operatori dei CPI specializzati nella tematica;
- fornire supporto ai referenti per l'immigrazione e ai CPI nei servizi offerti ai migranti, tramite consulenze specifiche, l'aggiornamento normativo e la realizzazione di strumenti comuni finalizzata a uniformare le procedure;
- progettare, promuovere e sviluppare progetti, anche europei, e servizi dedicati;
- realizzare e coordinare gli interventi previsti dai progetti europei approvati nel 2018, in particolare i progetti MENTOR, FORWORK e Pensare PRIMA al Dopo (PRIMA), di seguito descritti;
- definire collaborazioni e modalità operative per facilitare l'accesso e la partecipazione ai servizi CPI da parte di richiedenti asilo e rifugiati;
- partecipare ai Tavoli istituzionali e/o territoriali per promuovere la rete locale e regionale;
- partecipare ai tavoli promossi dal Settore Lavoro della Regione Piemonte, come nel caso del Piano Integrato Migranti;
- partecipare al Consiglio Territoriale sull'immigrazione della Prefettura;
- elaborare documenti e pubblicazioni sulla tematica, ad esempio la redazione di un capitolo nel rapporto annuale dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Città Metropolitana.

Inoltre il servizio ha collaborato alle iniziative progettuali realizzate da Regione Piemonte a favore di persone migranti, in particolare ai progetti finanziati dai Fondi FAMI, sia attraverso l'adesione alla formazione rivolta agli operatori dei CPI sia con la promozione di percorsi informativi/formativi rivolti all'utenza straniera, prendendo parte alla selezione dell'utenza.

PROGETTO FORWORK - Fostering Opportunities of Refugee WORKers

Il progetto, finanziato dalla UE nell'ambito del programma EASI - PROGRESS, vede come Capofila l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), nel Partenariato l'Agenzia Piemonte Lavoro e altri sei partner (per l'Italia Fondazione R. De Benedetti, ILO, Forcoop e Kairos Mestieri; per l'Albania Adriapol e AKAFP) e quattro organizzazioni associate (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Regione Piemonte, Prefettura di Torino).

Il Progetto, che si realizzerà nel corso del triennio 2018-2020, è finalizzato all'inclusione socio-lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati accolti nei Centri di accoglienza straordinari (CAS). Per l'Italia le attività si realizzano nel territorio della Regione Piemonte, identificata dal Ministero quale area pilota per sperimentare attività innovative a favore dei beneficiari del progetto.



Trattandosi di politiche attive del lavoro, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha un ruolo fondamentale nell'implementazione delle attività. Nello specifico, le principali attività riguardano la valutazione delle competenze linguistiche e professionali dei beneficiari, l'accompagnamento e il tutoraggio svolte da job mentors, con il supporto di mediatori interculturali; un percorso di valorizzazione e riconoscimento delle competenze non formali e informali; l'attivazione di corsi di formazione linguistica, civica e di corsi professionali brevi, e servizi di placement personalizzato. Nel 2018 sono iniziate le attività per la definizione del campione dei beneficiari, realizzate in collaborazione con la Fondazione Rodolfo De Benedetti e le Prefetture piemontesi, selezionati attraverso la modalità del metodo contro-fattuale che prevede la valutazione di un gruppo di migranti che parteciperanno alle azioni progettuali e un secondo che servirà da gruppo di controllo.

PROGETTO PRIMA PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti – Pensare Prima al Dopo

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, vede come Capofila la Regione Piemonte in partenariato con l'Agenzia Piemonte Lavoro e con IRES Piemonte, e con il supporto di UNCHR come organizzazione associata.

Il Progetto, che si realizzerà nel corso del biennio 2019-2020, ha l'obiettivo di favorire l'inclusione socio – lavorativa dei cittadini dei paesi terzi con un approccio che riesca il più possibile ad affrontare i bisogni specifici dei target che presentano maggiore svantaggio.

Gli interventi, che si realizzano nella Regione Piemonte, mirano a:

- rafforzare le politiche e i servizi strutturali per il lavoro. I Centri per l'Impiego verranno potenziati per favorire l'accesso a servizi individualizzati pensati per un target sempre più differenziato di utenza.
- migliorare l'implementazione delle misure di politica attiva del lavoro a favore dei beneficiari e dei territori.
- proporre percorsi di profilazione innovativi delle conoscenze, competenze e abilità possedute e servizi di orientamento al lavoro, che comprendono anche laboratori di prova mestieri, per arricchire il bagaglio di competenze e opportunità di ogni persona al fine di favorire un migliore inserimento lavorativo.
- coinvolgere le imprese del territorio attraverso un'attività di sensibilizzazione, ma anche di vero e proprio scouting della domanda, al fine di favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro per persone che hanno minore accesso a reti sociali per trovare opportunità di lavoro.

I servizi realizzati presso i CPI si sono articolati in incontri di informazione orientativa, condotti da un case manager e da un mediatore culturale, nel potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro e presa in carico con la finalità di valutare e valorizzare le competenze linguistiche e professionali dei beneficiari, supporto individuale alle varie attività progettuali e servizi di placement personalizzato.

Nel 2018, sono state avviate le attività propedeutiche e la definizione del target dei beneficiari; è stata valutata l'esigenza del coinvolgimento nel progetto dei migranti a rischio irregolarità,



come nel caso dei possessori di permesso di soggiorno per motivi umanitari che hanno urgenza di trovare lavoro per convertire il permesso stesso.

PROGETTO MENTOR - MEditerranean Network for Training Orientation to Regular migration

Il Progetto, iniziato a giugno 2017 e terminato a settembre 2018, è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Mobility Partnership Facility, realizzato dal Comune di Milano in partenariato con Comune di Torino ed Agenzia Piemonte Lavoro, in collaborazione con ANOLF Piemonte e con una rete di stakeholder pubblici e privati appartenenti a tutti i territori coinvolti in Italia, Marocco e Tunisia.

Il Progetto MENTOR ha inteso contribuire al miglioramento dei meccanismi di mobilità temporanea e circolare per le/i giovani del Marocco e della Tunisia, tramite la sperimentazione di tirocini professionali per stranieri residenti all'estero extra-UE, previsti dall'art. 27 della legge italiana sull'immigrazione (D.lg. 286/1998). Ha coinvolto 19 giovani tunisini e marocchini che, al termine del percorso di formazione e del tirocinio formativo di tre mesi presso un'azienda italiana, sono rientrati nel paese di origine per avviare un'attività in proprio o (re)inserirsi nel mercato del lavoro, al fine di raggiungere la propria realizzazione professionale e di contribuire allo sviluppo locale.

3.5.6 Tirocini formativi e di orientamento a favore di cittadini non comunitari residenti all'estero, inclusi disoccupati e inoccupati

Sono proseguite per il 2018 le attività dell'Ufficio Tirocini dall'estero per l'attivazione di tirocini rivolti a cittadini non comunitari residenti all'estero, inclusi disoccupati e inoccupati presso un'azienda italiana, finalizzati al completamento di un percorso di formazione professionale iniziato nel paese di origine, che possono durare da un minimo di 3 mesi a un massimo 12 mesi (proroghe comprese), ai sensi delle Linee Guida - conferenza Stato Regioni- del 05/08/2014 ed alla DGR n. 30-1094 del 23 febbraio 2015.

L'ufficio preposto svolge la funzione di soggetto promotore del tirocinio e realizza le seguenti attività:

- istruisce la pratica acquisendo tutta la documentazione occorrente e supportando l'azienda ospitante nella stesura del progetto formativo, valida gli atti relativi ai tirocini attivati e li invia in Regione chiedendo il visto di approvazione al Nucleo di Valutazione Regionale;
- collabora con il soggetto ospitante nel trasmettere il progetto di tirocinio al tirocinante all'estero ai fini della richiesta di rilascio del visto di ingresso, da presentare alla rappresentanza diplomatica o consolare competente;
- ai fini del monitoraggio, comunica agli uffici regionali competenti, il rilascio del visto d'ingresso, o l'eventuale diniego, del Consolato italiano all'estero, l'arrivo in Italia del tirocinante ed il contestuale avvio dell'esperienza formativa, nonché l'esito del tirocinio al termine dello stesso;



- coopera con il soggetto ospitante al fine di assicurare gli adempimenti di tutti gli obblighi previsti dalla normativa sull'immigrazione a loro carico e rendere opportuna informazione al tirocinante di quelli a suo carico, e collabora nella redazione della relazione finale sull'andamento e sull'esito del tirocinio realizzato, inviandola al competente ufficio regionale.

3.5.7 WHITE JOBS

Agenzia Piemonte Lavoro, con i Centri per l'Impiego, ha partecipato al bando regionale, previsto dall'Atto di indirizzo (approvato con D.G.R. 12 Dicembre 2016, n. 8-4336) per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare che prosegue le attività intraprese negli anni scorsi, che aveva portato alla creazione di un modello integrato per l'assistenza familiare in Piemonte.

I CPI, quali partner obbligatori delle varie ATS, hanno aderito ai 12 progetti approvati dalla Regione che vedono coinvolti i quattro quadranti. Nel 2018 si sono sottoscritte le varie ATS e sono iniziati le attività propedeutiche all'inizio degli interventi.

Compito dell'APL nei progetti è la creazione di una rete di servizi specialistici nei CPI attraverso un'azione di coordinamento e di supporto all'implementazione delle attività, la condivisione degli strumenti e l'uniformità dei servizi a livello regionale. Per tale obiettivo, oltre al coinvolgimento di tutti i CPI regionali, è prevista la creazione di un gruppo di coordinamento che vede la presenza di un rappresentante per quadrante.

Inoltre nel bando, fra gli elementi caratterizzanti vi è la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro, coordinato da APL, che vedrà coinvolti i soggetti attuatori dei progetti finanziati che avrà il compito di condividere le modalità di realizzazione delle attività progettuali, l'integrazione e il monitoraggio degli interventi.

Le attività riguardano la costruzione di una rete di servizi specialistici dedicati all'incontro domanda e offerta nel settore del lavoro di cura. L'obiettivo è di consolidare la rete dei servizi a favore del lavoro di cura coinvolgendo anche quei territori in cui non è presente il servizio, definendo un modello comune di standard dei servizi tramite la condivisione degli strumenti di lavoro e l'elaborazione di modulistica omogenea su tutti i territori, funzionali al supporto per le registrazioni e raccolta di informazioni relative ad assistenti familiari e datori di lavoro. Con la finalità della qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori della cura, i CPI collaborano nella progettazione e nell'attivazione di formazione specifica, compresa l'attivazione di percorsi di certificazione delle competenze formali, informali e non formali.

3.6 SISTEMI INFORMATIVI

Il servizio ha curato la gestione dell'intero sistema informativo dell'APL: la progettazione e mantenimento degli strumenti informatici di sistema; la gestione della telefonia fissa e mobile; i rapporti con gli operatori economici incaricati di mantenere i sistemi informatici; i rapporti con i referenti informatici delle Province piemontesi e della Città Metropolitana di Torino.

L'organizzazione IT dell'APL si è adeguata per rispondere ai cambiamenti normativi intervenuti in riferimento sia al ruolo delle Città metropolitane e delle Province (legge 56/2014 e legge



regionale 23/2015), sia all'organizzazione delle politiche e dei servizi per il lavoro (D. lgs. 150/2015).

Il mandato si è caratterizzato pertanto per una complessità gestionale senza precedenti, determinata sia dalla varietà ed eterogeneità dei servizi erogati, sia dalla capillarità (45 sedi sul territorio regionale) e quindi dispersione geografica, che ha richiesto un'opera continua di omogeneizzazione delle attività dirette e di supporto tecnico da parte del servizio IT centrale (circa 450 utenti e relative postazioni di lavoro gestite).

La situazione ereditata dal punto di vista tecnico è molto critica sia per quanto riguarda l'inadeguatezza delle connessioni dati, che per la vetustà delle apparecchiature informatiche di rete e della quasi totalità delle postazioni di lavoro (in molti casi i personal computer sono dotati di sistema operativo Windows XP). Anche i cablaggi strutturati fonia dati nella quasi totalità delle sedi è da rifare per adeguarli agli standard tecnologici attuali e alle normative sulla sicurezza vigenti.

Di seguito si elencano le principali attività svolte nel 2018.

Gestione posta elettronica e office automation

Vista la necessità di dotare tutti gli utenti dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dei Centri per l'Impiego delle medesime licenze sw al fine di permettere di attivare tutti i servizi necessari a garantire omogeneità di funzionamento, integrazione dei processi collaborativi interni all'APL e con le strutture decentrate nonché i medesimi servizi di Office Cloud Solutions a tutti gli operatori che collaboreranno con le strutture dell'Agenzia, di seguito le azioni intraprese.

- Acquisto licenze MS Office 365, convenzione Consip Fujitsu (n.558 licenze E1+E3). Costo canoni 36 mesi/€140.000,00.
- Configurazione account (client utilizzato MS Outlook). Configurati circa 450 nuovi account.
- Definizione policy, distribuzione password, assistenza utenti per utilizzo O365
- Backup dati vecchie mail provinciali e trasferimento su @agenziapiemontelavoro.it
- Creazione liste di distribuzione, creazione gruppi, creazione e gestione nuove PEC (n.60 PEC per un costo cad. di € 5,00/anno. Totale € 300,00 i.c.)

MS Share point (compreso in MS Office 365)

- Configurazione gruppi di lavoro
- Assistenza utenti per l'utilizzo
- Backup dati vecchie cartelle di lavoro provinciali condivise e trasferimento su share point APL

Gestione Tenant APL-Microsoft O365

Gestione amministrativa e tecnica di 558 licenze O365 e relativi utenti. Costo annuo 40/50.000,00€.



Subentro nelle linee dati rupar (convenzioni SCR Piemonte)

Ad oggi è stato effettuato il subentro nei contratti in essere per le sedi dei CPI della Città Metropolitana di Torino, delle Province di Cuneo, Alessandria, Vercelli e Novara

Progettazione nuova rete fonia e dati APL-CPI

Realizzati numerosi incontri tecnici sia con i referenti provinciali che con i fornitori di servizi in convenzione Consip (Fastweb e Microsoft) per definire la tipologia di rete e servizi più adeguata alle esigenze dell'Ente.

Cyber security

- Verificata la vulnerabilità dei siti web provinciali CPI. Disattivato quello di Vercelli per attacco hacker.
- Valutata attivazione convenzione Consip con Leonardo (ex Finmeccanica) leader europeo in materia dei seguenti servizi di sicurezza applicativa:
 - Vulnerability assessment
 - Data loss prevention (DLP)
 - Data base security
 - Web application firewall management
 - Secure web gateway

Fotocopiatrici e stampanti di rete

Censito l'esistente parco macchine dei CPI e valutato la sostituzione di quelle ormai vetuste e fuori assistenza.

Acquisto Personal computer desktop

- Acquisiti e installati n.30 pc desktop (convenzione consip) per consentire ai CPI l'utilizzo del sistema di Protocollo informatico Maggioli.
- Acquisiti e installati n.55 pc desktop acquisiti dal servizio Eures per i referenti del servizio nei CPI regionali e n.50 laptop (convenzione Consip).

Servizio Cloud

Attivata convenzione Consip Telecom. Costo annuo € 16.000,00 i.c.. Sul cloud al momento è installata la suite gestionale Maggioli (protocollo, stipendi, bilancio, ecc.).

Software gestionali Maggioli (Protocollo, personale, stipendi, bilancio, atti)

- Il protocollo informatico è stato configurato in tutte le sedi ed è operativo da fine 2018.
- Le componenti stipendi e bilancio sono state attivate nel 2018.



- Sono state installate a gennaio 2019 in tutte le sedi APL (n.45) i timbratori per la rilevazione delle presenze e configurato l'ambiente SW Maggioli (in cloud) per la gestione delle timbrature del personale.
- L'ufficio personale APL coordina le attività per la configurazione degli orari di lavoro e per far dialogare Maggioli con CSI Piemonte/Regione.
- La componente per la gestione degli atti è ancora da configurare. In attesa di nuova organizzazione e decisioni direzione.

IOLAVORO Virtual

Messa a regime del sistema informatico per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in maniera automatica durante tutto l'anno e non solo nei giorni dedicati agli eventi fieristici targati IOLAVORO nazionali e locali.

4. AREA AFFARI AMMINISTRATIVI

4.1 FACILITY MANAGEMENT

4.1.1 Relazione Logistica e Sicurezza

Nel 2018 la sorveglianza in applicazione del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro è stata prorogata vigilando non solo sul personale e sulle strutture dell'APL ma sull'intero sistema dei CPI di tutta la Regione.

L'incarico RSPP è stato rinnovato a luglio 2018, in attesa della Convenzione Consip da utilizzare successivamente.

La raccolta delle informazioni fatta nel 2017 occorrenti per iniziare a monitorare le strutture dei CPI sul territorio Regionale tramite un affidamento ad una società esterna, in quanto non vi è personale qualificato e disponibile all'interno dell'Ente, è stata utilizzata nel 2018 per iniziare ad organizzare il subentro rispetto alle province, nei vari contratti ed attività in essere per la gestione degli immobili.

Nel 2018 sono stati effettuati inoltre ulteriori sopralluoghi nelle sedi con la stesura dei relativi documenti di legge completando la raccolta per tutte le sedi.

La logistica e la sicurezza sono state trattate parallelamente in quanto la documentazione di base risultava utile ai due servizi.

Come per gli anni precedenti un grosso impegno è stato messo a beneficio di interventi di emergenza nel mantenimento delle sedi, in diversi casi sostituendosi alle province, restie ad intervenire, nonostante APL non sia dotata di un ufficio tecnico dedicato (si prevede che questo venga istituito a fine 2019 - inizio 2020 espletati i concorsi dedicati).



Vi sono stati interventi di emergenza sulle sedi trascurate dalle province relativamente a ratti, zecche, problematiche murarie, porte, sistemi anti incendi ecc.. Risulta evidente come alcune delle sedi non siano adeguate dal punto di vista dei servizi che devono erogare e in alcuni casi addirittura nel decoro e salubrità. Un processo di ragionamento più approfondito sulle sedi è previsto fra il 2019 e il 2020, dopo che APL sarà subentrata giuridicamente alle province. Si potrà così subentrare non solo nei contratti o stipularne di nuovi ma anche nelle relazioni con i comuni enti proprietari o comunque responsabili, a norma di Legge, della messa a disposizione di sedi idonee per i CPI.

4.2 AREA AMMINISTRATIVA E CONTENZIOSO

L'Agenda, nelle materie di competenza ex LR 34/2008 e smi, ha gestito il precontenzioso, le conciliazioni stragiudiziali, i rapporti con l'Avvocatura regionale, con quella degli altri enti, e con il libero foro. Onde ottimizzare la propria azione, APL, anche in ragione dell'attività connessa alla gestione dei CPI, ha sviluppato la collaborazione con l'Avvocatura regionale, da realizzarsi in forza della convenzione per la tutela giudiziale e la consulenza legale siglata nel 2016 con durata biennale e rinnovata nel 2018 con durata illimitata.

4.3 PRIVACY ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La sotto area presenta due ambiti di intervento funzionalmente interdipendenti, l'Anticorruzione e la Trasparenza (entrambe previste dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, dal DLgs 14 marzo 2013 n.33 e dal Dlgs correttivo n. 97 del 2016 il cosiddetto FOIA).

Per la sotto area Trasparenza nel 2018 sul sito dell'Agenda, sono stati pubblicati gli atti amministrativi, i bilanci, nonché dati relativi alle assenze del personale; si è trattato sostanzialmente di aggiornare molte informazioni già pubblicate per le annualità precedenti e di agevolare il più possibile l'accesso agli atti.

Se la Trasparenza ha come fine di consentire la conoscenza dell'Agenda dall'esterno rendendo possibile la fruizione da parte dei cittadini delle informazioni da essa detenute l'obiettivo dell'Anticorruzione si colloca all'interno dell'Ente e consiste nel sensibilizzare il personale sui temi dell'anticorruzione e far emergere eventuali comportamenti illeciti. A tale scopo l'Agenda, monitora il cosiddetto "whistleblowing", vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica da parte dei dipendenti. Inoltre è stato aggiornato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e redatta la relazione annuale per il 2018.

4.4 COLLOCAMENTO MIRATO (L. 68/99)

Nel 2018, in attuazione della norma regionale, si è provveduto a costituire e a rendere operativi i Comitati Tecnici Territoriali secondo i criteri stabiliti con delibera dalla Regione Piemonte.

D'intesa con gli Uffici Regionali sono stati programmati cicli di incontri informativi con le aziende del territorio in relazione tanto a tematiche generali, quali la riorganizzazione dei servizi all'impiego, quanto in relazione a esigenze specifiche legate alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.



Particolare cura è stata posta nell'individuare e stabilire le modalità uniformi per l'inserimento in banca dati degli elementi che concorrono alla rilevazione e allo studio delle reali situazioni territoriali sugli iscritti nelle liste e sulle aziende del territorio regionale.

Si è provveduto all'approvazione delle graduatorie provinciali 2018 e a realizzare con criteri univoci su scala regionale la raccolta dei dati necessari alla formazione delle graduatorie provinciali 2019, anche avvalendosi del supporto dei servizi di assistenza tecnica.

Sono proseguite le attività di studio, ricerca, aggiornamento e gestione delle Politiche Attive attraverso:

- a. la relazione costante con uffici regionali, ministeriali, ANPAL;
- b. il supporto alla programmazione regionale;
- c. lo studio delle novità normative;
- d. la predisposizione degli opportuni atti amministrativi;
- e. la consulenza nella predisposizione delle graduatorie provinciali;
- f. la consulenza e verifica nella redazione dei prospetti informativi;
- g. i rapporti con PPAA per ottemperanza obblighi;
- h. la definizione, in contraddittorio, dei termini delle convenzioni pubbliche;
- i. la gestione graduatorie dedicate;
- j. il monitoraggio territoriale della gestione della L. 68/99;
- k. la produzione di reportistica;
- l. la collaborazione alla definizione dell'architettura dell'Archivio Informatico Disabili Nazionale/Regionale.

L'Agenzia ha privilegiato, quale modalità operativa, la sinergia tra le funzioni centrali e le funzioni e articolazioni territoriali per il tramite del Gruppo di Supporto Tecnico e della Plenaria dei Responsabili CPI.

Attraverso l'uso dell'intranet aziendale, degli strumenti messi a disposizione dalla nuova posta aziendale e di laboratori tematici è proseguito l'aggiornamento normativo, procedurale, progettuale e lo scambio e la condivisione delle buone prassi.

Per lo svolgimento efficace di alcune attività fra le quali l'adesione alla chiamata, la richiesta di ottemperanza/sospensione, la comunicazione con le aziende, è stata attivata una ricerca di strumenti dedicati che consentano, tra l'altro, la compilazione online di appositi moduli, la ricezione automatica all'utente, la creazione automatica di data base dedicati, traslabili in SILP.

Per quanto concerne lo stato di attuazione della Legge 68/99, APL ai fini della realizzazione della Relazione al Parlamento, ha collaborato con la Direzione Regionale Lavoro per fornire un parere congiunto al Ministero del Lavoro.



Il 2018 è servito inoltre a ridefinire, portandole nella dimensione regionale, una serie di procedure per le attività afferenti alla Legge 68/99 tra le quali la raccolta dati e notizie utili ai fini dell'aggiornamento della graduatoria prevista dall'art. 8 comma 2 della L. n. 68/1999, la messa a regime del sistema informativo e le linee guida sulle convenzioni ex art. 14, la gestione delle graduatorie a livello di singole province con criteri uniformi su tutto il territorio regionale.



Appendice

Scheda Progetto No NEETs

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>No NEETs (New Opportunities for Not on Employment Education or Training)</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive del Lavoro – Sviluppo di Progetti Europei</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Il progetto ha come capofila la Provincia Autonoma di Trento ed ha come oggetto lo scambio di buone prassi tra i partner di progetto in tema di giovani NEET e di disagio giovanile. Il coinvolgimento di APL ha previsto la partecipazione agli incontri internazionali Trento, Hertogenbosch (Olanda)– Berlino (Germania) – Barcellona e Toledo (Spagna) e l'organizzazione di un confronto sulle politiche e sui progetti locali presentati da APL- CPI realizzato a Torino (23 – 24 e 25 ottobre)</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Scambio di buone prassi in tema di giovani NEET e di disagio giovanile</i>
DESTINATARI	<i>I partner di progetto appartengono al settore della pubblica amministrazione (enti regionali) e dei servizi per l'impiego, del sistema della formazione e delle associazioni.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Finanziamento UE nell'ambito del Programma Erasmus+ Azione KA2 Partenariati Strategici. Il Budget complessivo di progetto per APL è di € 18.365,00</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>2017 - 2019</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Partecipazione agli incontri internazionali di alcuni Responsabili ed operatori dei CPI regionali, del referente di progetto e della Direzione di APL. In corrispondenza degli incontri sono seguiti dei momenti di analisi e di riflessione delle esperienze acquisite attraverso l'utilizzo dei Peer Review Report e dell'analisi SWOT. Organizzazione delle tre giornate di lavoro realizzate a Torino con il coinvolgimento di Responsabili ed operatori dei CPI oltre alla partecipazione di altri soggetti del mondo della formazione e della ricerca.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>Partecipazione agli incontri internazionali Trento, Hertogenbosch (Olanda)– Berlino (Germania) – Barcellona e Toledo (Spagna) e organizzazione di un confronto sulle politiche e sui progetti locali presentati da APL- CPI realizzato a Torino.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>Obiettivi raggiunti come da programma durante i momenti di scambio e di formazione tra gli operatori del settore</i>

Scheda Progetto TSUNAMI

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Tsunami – A Traineeship as a Springboard out of UNemployment for those Affected by Mental Illness</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive del lavoro – Sviluppo di Progetti Europei</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Il progetto europeo Tsunami si configura come un intervento innovativo nell'ambito delle politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico, che viene realizzato in via sperimentale in 15 dei 30 Centri per l'impiego del Piemonte.</i></p> <p><i>Il progetto che vede l'Agenzia Piemonte Lavoro tra i partner e la Regione Piemonte come capofila, si basa sul metodo definito Job coaching (IPS – Individual Placement Support), un processo di accompagnamento dell'utente che coinvolge diversi attori: il centro per l'impiego, l'operatore del servizio specialistico di supporto, le aziende e i servizi socio-sanitari territoriali, in attività di orientamento e tutoraggio.</i></p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Incrementare l'occupabilità delle persone aderenti al progetto mediante l'utilizzo di servizi di accompagnamento personalizzato e con l'attivazione di percorsi di tirocinio.</i></p> <p><i>Parallelamente il progetto si propone come sperimentazione soggetta ad una valutazione di carattere scientifico con l'utilizzo del metodo controfattuale.</i></p>
DESTINATARI	<i>Persone con disagio psichico iscritte ai Centri per l'Impiego appartenenti al Gruppo Sperimentale (15 CPI)</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Co-finanziamento dell'Unione Europea (PROGRAMME FOR EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION EASI 2014-2020), Fondo Regionale Disabili (per la copertura della quota delle indennità di partecipazione del tirocinio).</i></p> <p><i>Il progetto europeo ha un budget relativo ad APL di € 253.590,13.</i></p>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>2016 - 2019</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p><i>I 15 CPI coinvolti nel progetto hanno mensilmente attivato la segnalazione dei neo iscritti per un invio al progetto in collaborazione con i Job Coach (appartenenti ai soggetti attuatori, partner di progetto).</i></p> <p><i>Gli operatori referenti del collocamento mirato hanno seguito le diverse fasi del progetto, hanno partecipato ad incontri informativi e a momenti di confronto ed analisi. Il Coordinamento di progetto in capo ad APL ha seguito attivamente la realizzazione del progetto attraverso la partecipazione di incontri di coordinamento generale con il capofila e gli altri partner. Sono stati attivati gli ambiti di gestione amministrativa contabile relativa agli aspetti rendicontativi e per la parte riguardante la gestione dei tirocini.</i></p>



<p>ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018</p>	<p>Segnalazione di neo-iscritti alle liste del collocamento mirato su 15 CPI regionali, presa in carico da parte di orientatori di progetto (Job Coach) e supporto all'attivazione di tirocini e inserimenti lavorativi. L'attività di coordinamento ha previsto il raccordo con i 15 CPI attivi per aspetti di carattere gestionale, amministrativo e contabile. Attraverso la collaborazione del gruppo di progetto APL-CPI si è provveduto a gestire e liquidare le indennità di tirocinio. Parallelamente alla gestione operativa è stata data continuità alle azioni formative e alla partecipazione agli incontri di coordinamento del Gruppo di progetto e del Comitato di supervisione e Gestione.</p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p>Nel corso dell'anno sono state realizzate le azioni di progetto (segnalazioni, adesioni, coinvolgimento e partecipazioni progetto); sono stati realizzati vari incontri formativi per gli operatori di progetto (Job Coach e CPI) e incontri di coordinamento. E' stata inoltre seguita la parte relativa alla gestione amministrativa contabile dei tirocini. I numeri relativi alle persone coinvolte nel progetto:</p> <p>Partecipanti complessivi 428 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti ancora in corso 77 • Sospesi 26 • Usciti dal progetto 325

Scheda Servizio Tirocini

<p>NOME PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Servizio tirocini</p>
<p>MATERIA DI RIFERIMENTO</p>	<p>Politiche attive del lavoro</p>
<p>BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Il Servizio di APL si pone come strumento di supporto all'ente per l'attivazione dei tirocini extracurricolari promossi dai CPI sul territorio regionale, al fine di garantire uniformità di applicazione e interpretazione della normativa in materia (DGR 85/2017) anche attraverso confronto con gli uffici regionali. A tal fine è stato anche istituito il Gruppo tirocini, con l'obiettivo di un confronto che tenga conto delle diverse realtà territoriali e che divulghi sull'intera regione eventuali scelte o indirizzi centrali.</p>
<p>OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Fornire supporto e coordinare i CPI del territorio regionale in riferimento all'attivazione di tirocini extracurricolari d'inserimento/reinserimento al lavoro</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Il Servizio si rivolge ai Cpi territoriali, ai soggetti che desiderano attivare un tirocinio (lavoratori e imprese). Destinatari finali: soggetti disoccupati, studenti che hanno completato un percorso di studi entro 12 mesi, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno del reddito, a rischio di occupazione, occupati in cerca di altra occupazione, soggetti disabili e svantaggiati. Aziende.</p>
<p>FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Il Servizio non ha un finanziamento specifico, se non rientra in particolari misure regionali. Ogni progetto di tirocinio prevede un'indennità di tirocinio che viene erogata dal soggetto ospitante.</p>
<p>DURATA PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Servizio attivo</p>



<p>ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Incontri del Gruppo di lavoro tirocini, composto da personale dello staff centrale di APL e referenti dei CPI suddivisi per quadrante. Il gruppo ha il compito di raccogliere eventuali problematiche in materia, definire soluzioni adeguate anche con il confronto con la Direzione e divulgare sul territorio le informazioni ed eventuali prassi da seguire;</i> - <i>assistenza in riferimento alla normativa sui tirocini (mail o telefonica) agli operatori dei CPI ma anche alle aziende o tirocinanti che necessitano di un contatto con il Centro per l'attivazione del tirocinio;</i> - <i>confronto costante con gli Uffici Regionali, in merito alle problematiche che emergono in relazione alla disciplina in materia, soprattutto in riferimento alle professioni normate;</i> - <i>collaborazione con gli uffici regionali anche per l'analisi dei dati, attività a carico, dal 2018, dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.</i>
<p>ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzazione e partecipazione ad incontri informativi tenuti dalla Regione Piemonte per la divulgazione sul territorio della nuova normativa sui tirocini (DGR 85/2017). Gli incontri sono stati 4, organizzati per i soli Centri per l'impiego e suddivisi per quadrante;</i> - <i>9 incontri del Gruppo di lavoro tirocini;</i> - <i>preparazione e divulgazione modulistica interna per l'attivazione del tirocinio da parte dei CPI;</i> - <i>definizione e pubblicazione sul sito di APL di un format di Accordo Quadro per la realizzazione di progetti di politica attiva che contemplino l'utilizzo di tirocini con il supporto, per il tutoraggio, dei soggetti firmatari di tale accordo (ai sensi dell'art. 14 co. 3 della DGR 85/2017);</i> - <i>sottoscrizione di un accordo con la Fondazione CRC per il Progetto OPP.LA – Opportunità Lavoro, per supportare le persone in cerca di un'occupazione ed in particolari situazioni di difficoltà sociale, e nel frattempo anche le realtà produttive del cuneese, attraverso l'inserimento in percorsi di tirocinio. Il CPI di Cuneo è stato soggetto promotore dei tirocini attivati e parte del Comitato Tecnico di Gestione.</i>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p><i>I tirocini attivati in Piemonte nel corso del 2018 dai Centri per l'impiego, sono stati 7.800 su un totale di quasi 32.400 tirocini.</i></p>



Scheda IOLAVORO e WORLDSKILLS COMPETITION

NOME PROGETTO/SERVIZIO	IOLAVORO e WORLDSKILLS COMPETITION
MATERIA DI RIFERIMENTO	Politiche attive, incontro domanda e offerta, orientamento formativo e professionale
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p>"IOLAVORO" e "WorldSkills" sono due iniziative che da anni APL organizza con l'obiettivo di fornire opportunità concrete di lavoro e strumenti utili per l'orientamento formativo e professionale e per la valorizzazione delle abilità e competenze personali e professionali.</p> <p>IOLAVORO rappresenta dal 2005 la manifestazione dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro che sostiene le imprese nella ricerca di personale e favorisce giovani e meno giovani nell'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro, sia in ambito nazionale che internazionale. Un'occasione unica per le imprese di incontrare in pochi giorni numerosi candidati in modo semplice ed efficace, accelerando così le tempistiche di selezione e per i candidati la possibilità di svolgere colloqui di lavoro con importanti aziende appartenenti a diversi settori economici.</p> <p>A partire dal 2014 all'iniziativa IOLAVORO si affianca il Campionato dei mestieri "WorldSkills Piemonte", occasione per l'orientamento formativo e professionale ai mestieri e selezione dei migliori studenti e apprendisti tra i 17 e i 22 anni, che rappresentano il Piemonte nelle competizioni nazionali e internazionali organizzate da WorldSkills international, organizzazione no profit a cui aderiscono oltre 70 Nazioni, esportando nel mondo le eccellenze piemontesi del sistema formativo e produttivo.</p> <p>L'iniziativa "WorldSkills Piemonte" contribuisce alla valorizzazione dell'orientamento formativo e professionale sostenendo l'importanza del lavoro tecnico e artigianale, riconoscendone il valore sociale.</p> <p>L'integrazione delle due iniziative ha reso possibile un dialogo sempre più efficace tra mondo del lavoro e della formazione, migliorando il rapporto tra imprese del settore artigianale che operano sul territorio ed esperti della formazione e dell'orientamento regionale.</p> <p>Il coinvolgimento della realtà scolastica e professionale della rete WorldSkills Piemonte inoltre, ha consentito di raggiungere un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. Le scuole sempre più informate sulle varie possibilità proposte durante i due eventi, incoraggiano gli studenti a partecipare ai momenti di orientamento, ai workshop dedicati alla ricerca di lavoro e a sperimentare il colloquio di lavoro incontrando le imprese presenti durante IOLAVORO.</p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	L'obiettivo è quello di fornire opportunità concrete di lavoro e strumenti utili per l'orientamento formativo e professionale e per la valorizzazione delle abilità e competenze personali e professionali.
DESTINATARI	<p>Persone in cerca d'impiego e/o coinvolte in percorsi di politica attiva.</p> <p>Aziende in cerca di personale. Studenti e docenti delle scuole medie.</p> <p>Studenti e docenti degli Istituti scolastici superiori e delle Agenzie formative piemontesi.</p>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del POR 2014-2020.



DURATA PROGETTO/SERVIZIO	Triennale, 2018-2020
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p><i>Il progetto prevede per il triennio 2018-2020 l'organizzazione di un'edizione annuale della manifestazione IOLAVORO in Torino e altre manifestazioni minori dislocate sul territorio piemontese (almeno 4 edizioni locali all'anno) oltre alla partecipazione ad iniziative organizzate da altri enti.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda le attività WorldSkills, l'APL organizza i Campionati regionali dei mestieri che si svolgono a Torino ogni due anni. Organizza inoltre durante IOLAVORO l'evento denominato "Orientamento ai mestieri WS" dedicato agli studenti e docenti delle scuole medie e superiori. Organizza la partecipazione e la formazione dei Team piemontesi (competitor ed expert) ai Campionati nazionali ed internazionali (Europei e Mondiali).</i></p>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p><u>IOLAVORO</u></p> <p><i>Organizzazione della ventiduesima edizione della manifestazione regionale. L'evento si è svolto il 24 e 25 ottobre presso il Lingotto Fiere di Torino e ha visto la partecipazione di oltre 100 aziende e agenzie per il lavoro con 5.550 offerte di lavoro e oltre 7.500 persone.</i></p> <p><i>Organizzazione di 5 edizioni locali della manifestazione :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cuneo, 9 novembre 2018: hanno partecipato 600 persone e più di 20 aziende, 5 agenzie per il lavoro e 8 enti di formazione del territorio; -Acqui Terme 15 novembre 2018: hanno partecipato 30 aziende, 10 agenzie per il lavoro, 5 agenzie formative, 5 Università e 3 Istituti tecnici superiori. 287 sono stati i posti di lavoro offerti e circa 1.000 i partecipanti in cerca di lavoro; - Biella 23 novembre 2018: hanno partecipato più di 600 persone in cerca di lavoro, 42 aziende e agenzie per il lavoro del territorio; - Alessandria 27 novembre 2018: hanno partecipato 88 aziende e agenzie per il lavoro e 1300 persone in cerca di lavoro. Dato il gran numero di aziende partecipanti, la manifestazione si è svolta su due sedi: DISIT dell'Università del Piemonte Orientale e Associazione Cultura e Sviluppo. - Ciriè 30 novembre 2018: hanno partecipato con le loro offerte di lavoro e formative 23 aziende e agenzie per il lavoro. <p><i>Per tutte le edizioni le attività svolte sono state le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a incontri conoscitivi e operativi con le varie segreterie locali utili per permettere un trasferimento di informazioni tecniche e pratiche necessarie alla realizzazione degli eventi. - realizzazione degli eventi: definizione della timeline; aggiornamento dei form di iscrizione e assistenza agli utenti; gestione dell'attività logistica di concerto con le segreterie locali; supporto alle segreterie organizzative locali durante l'attività di marketing; ideazione, realizzazione e stampa delle guide ai servizi consegnate all'ingresso di ogni manifestazione; supporto e assistenza in loco alle segreterie locali nelle giornate di evento. <p><i>Aggiornamento e promozione di IOLAVORO Virtual: E' proseguita l'attività di gestione e promozione di IOLAVORO Virtual, il nuovo strumento on line per l'incontro tra domanda e offerta di</i></p>



lavoro. La manifestazione virtuale contava al 31/12/2018 4200 persone in cerca di lavoro iscritte. 218 aziende hanno usufruito del portale per la ricerca di nuovo personale pubblicando i propri annunci di lavoro per un totale di 6671 posti di lavoro.

WORLDSKILLS

L'annualità 2018 ha visto lo svolgimento di più eventi:

- *Campionati Nazionali dei Mestieri WorldSkills Italy (Bolzano, 18 – 23 settembre): 6 Competitor partecipanti, 8 Expert, una medaglia d'oro ottenuta nel mestiere di Estetista, con conseguente qualificazione per i Campionati Mondiali di Kazan 2019;*
- *Campionati Europei dei Mestieri EuroSkills (Budapest, 23 – 20 settembre): 8 Competitor partecipanti, 8 Expert, una medaglia di bronzo ottenuta nel mestiere di Grafico;*
- *Orientamento ai Mestieri WorldSkills Piemonte (IOLAVORO Torino, 24 – 25 ottobre): 2000 alunni delle scuole secondarie di primo grado coinvolti nei laboratori;*
- *Campionati Regionali dei Mestieri WorldSkills Liguria (Orientamenti Genova, 13 – 15 novembre): 2 Competitor partecipanti fuori concorso, 2 Expert, con raggiungimento del primo punteggio nel mestiere di Grafico e terzo punteggio nel mestiere di Cameriere.*

Per quanto riguarda la partecipazione alle Competizioni Nazionali ed Europee, le attività svolte nell'ambito del progetto sono state le seguenti: organizzazione e gestione degli incontri formativi nel percorso di avvicinamento alle gare; reperimento strumenti e materie prime durante le fasi di preparazione, includendo la ricerca di aziende partner e sponsor tecnici; organizzazione corso di inglese per Competitor ed Expert; organizzazione logistica delle trasferte e soggiorni in occasione delle competizioni; assistenza in qualità di Team Leader al gruppo Competitor in occasione delle Competizioni Nazionali ed Internazionali; partecipazione agli incontri e comitati di pilotaggio previsti dal progetto unitario "WorldSkills Competitions".

Per quanto concerne la realizzazione dell'Orientamento ai Mestieri, si sono espletate le seguenti fasi operative: reperimento Expert e studenti per dimostrazioni pratiche; reperimento delle materie prime, delle infrastrutture necessarie e del materiale di abbigliamento e gadget; coordinamento logistico per trasporto infrastrutture e progettazione allestimento; reperimento di aziende sponsor dell'evento; attività di promozione e informazione presso gli Istituti scolastici, le Agenzie formative e le scuole secondarie di primo grado; gestione dell'accoglienza e della logistica per i partecipanti; gestione dei volontari coinvolti nell'evento (formazione – gestione turni); supporto nella stesura delle prove-mestiere per dimostrazioni e laboratori.

Trasversalmente, per ogni evento IOLAVORO e WorldSkills sono state realizzate le seguenti attività: progettazione e gestione della comunicazione e della promozione degli eventi su social, web e media; preparazione della documentazione tecnica; gestione dei procedimenti amministrativi per l'acquisizione di forniture di beni e servizi; rendicontazione delle spese per le verifiche da parte dell'Autorità di gestione FSE; utilizzo di applicativi gestionali APL per i procedimenti amministrativi e protocollazione atti.



OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>Tutti gli obiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti. Relativamente all'obiettivo di realizzare almeno quattro edizioni locali di IOLAVORO, si segnala che le edizioni realizzate sono invece state cinque.</i>
--	--

Scheda Progetto "Inserimento lavorativo donne vittime di violenza"

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Inserimento lavorativo donne vittime di violenza</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politica del lavoro integrata (formazione ed inserimento lavorativo)</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Capofila Centro Antiviolenza Donne&Futuro onlus (oggi Centri Antiviolenza E.M.M.A. Onlus)</i></p> <p><i>Per la Linea d'azione Inserimento Lavorativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>selezione delle destinatarie;</i> ▪ <i>percorso di empowerment professionale con alcune ore individuali di sostegno per l'intera durata del progetto;</i> ▪ <i>percorso formativo per il conseguimento della qualifica rispettivamente di "cuoco" o "aiuto cuoco";</i> ▪ <i>azioni di tirocinio e di inserimento lavorativo.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Inserimento lavorativo</i>
DESTINATARI	<i>Donne in carico ai Centri Antiviolenza o ospiti delle Case Rifugio o di strutture protette</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Bando approvato con DD 1147 del 20 novembre 2017 in attuazione della DGR 39-5908 del 10/11/2017</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>2018/inizio 2019</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p><i>APL ha aderito all'iniziativa a dicembre 2017 impegnandosi a collaborare con gli operatori accreditati al lavoro aderenti al partenariato nelle attività di accompagnamento al lavoro ed incontro domanda e offerta, mediante l'individuazione di imprese disponibili ad inserire la persona in attività lavorativa attraverso forme diverse di contratto e/o in tirocinio; ed inoltre ad accogliere ed informare la persona interessata ad avviare un'iniziativa imprenditoriale in forma autonoma, sulle modalità di funzionamento del percorso MIP - Mettersi in Proprio attivato dalla Regione Piemonte.</i></p> <p><i>In fase di attuazione i Centri per l'Impiego di Moncalieri, Pinerolo, Torino e Moncalieri hanno collaborato con la Cooperativa Orso nell'individuazione di imprese disponibili all'inserimento di tirocinanti.</i></p>



ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p>Individuazione da parte dei CPI delle opportunità di tirocinio per la valorizzazione delle competenze acquisite durante il percorso formativo e tenendo in considerazione le specifiche esigenze di cura e di conciliazione.</p> <p>L'area Politiche di Parità della sede direzionale in particolare ha coordinato le modalità per la presa in carico, assicurando la tutela del trattamento dei dati personali.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	11 donne inserite in tirocinio di cui 3 attivati dai CPI.

Scheda Progetto "Iniziativa Lavoro - WAW (Women at Work)"

NOME PROGETTO/SERVIZIO	Iniziativa Lavoro - WAW (Women at Work)
MATERIA DI RIFERIMENTO	Politica attiva del lavoro
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p>Capofila del progetto il Consorzio sociale Il Filo da Tessere (ente promotore per i tirocini), soggetti del partenariato: CPI di Biella, le Associazioni di categoria datoriali, Enaip (per la formazione), Associazioni femminili con il patrocinio della Consigliera di Parità.</p> <p>Le attività del progetto svolte fino a metà settembre 2018 sono state le seguenti: preselezione; orientamento e attivazione del percorso; tutoraggio in ingresso del tirocinio; avvio e conclusione dei tirocini e monitoraggio dei percorsi; supporto nell'incontro domanda/offerta; erogazione formazione di gruppo o individuale finalizzata.</p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	Accompagnamento al lavoro e inserimento/reinserimento al lavoro
DESTINATARI	Donne over 40 disoccupate da 24 mesi
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	Fondazione CRT
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	Secondo semestre 2017 (adesione) – secondo semestre 2019
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	Consulenza, partecipazione gruppi di lavoro, ricerca aziende e destinatari, incrocio domanda/offerta, monitoraggio.
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p>Il Centro per l'Impiego, attraverso le proprie mailing list, ha inviato mail promozionale del progetto e presso la propria sede ha ospitato due riunioni operative con il Filo da Tessere mettendo a disposizione le conoscenze normative sullo strumento del tirocinio ed anche in questa seconda edizione è stato utilizzato il Biellalavoro come primo strumento di ricerca delle candidature.</p> <p>Una volta individuate le sei aziende in cui ospitare tirocini (finanziati da CRT), nel mese di Ottobre 2018 è stato pubblicato l'annuncio sul Biellalavoro per raccogliere le candidature delle persone interessate</p>



	<p><i>a partecipare al progetto.</i></p> <p><i>A Novembre il Centro per l'Impiego, presso la propria sede, ha proceduto con l'istruttoria di valutazione dei requisiti di adesione, dedicando due giornate ai colloqui di preselezione con due orientatrici del Consorzio Il Filo da Tessere.</i></p> <p><i>Le candidate risultate idonee sono state inviate al colloquio con le aziende.</i></p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p><i>Prima selezione: 39 donne colloquate su 52 coinvolte alla presentazione del progetto, 7 persone inviate direttamente al colloquio di selezione presso due aziende.</i></p> <p><i>Seconda selezione: per ognuna delle otto aziende sono state inviate almeno 3 candidate.</i></p> <p><i>Erogazione formazione sulla sicurezza generale e sui temi della comunicazione in azienda, la contrattualistica, l'empowerment;</i></p> <p><i>per 4 candidate erogazione formazione specifica individuale, per 2 organizzazione della formazione specifica individuale.</i></p>

Scheda LSU indennizzati presso uffici giudiziari

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>LSU indennizzati presso gli uffici Giudiziari</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>E' proseguita nel 2018 l'attività relativa agli LSU indennizzati presso gli uffici Giudiziari del territorio, finanziati dalla Regione Piemonte, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 19-3737 pubblicata sul BU31 del 04/08/2016, persistendo gli ingenti carichi di lavoro presso gli Uffici Giudiziari del Piemonte e l'insufficiente disponibilità di personale in forza. Gli uffici giudiziari piemontesi si configurano quali "ente utilizzatore", avvalendosi delle prestazioni dei lavoratori che hanno aderito al "Progetto Uffici Giudiziari del Piemonte". L'Agenzia Piemonte Lavoro è "Ente promotore" che garantisce l'erogazione del sostegno al reddito. Ai lavoratori impegnati nelle attività socialmente utili è stata erogata ogni mese la somma di € 300,00 per il tempo parziale di 30 ore settimanali. La durata del Progetto è di sei mesi prorogabile una sola volta per ulteriori sei mesi.</i></p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Offrire un supporto del recupero di efficienza delle attività operative presso gli uffici Giudiziari che svolgono un servizio di fondamentale importanza per la comunità, consentendo un'opportunità di integrazione del reddito a lavoratori in mobilità indennizzata.</i>
DESTINATARI	<i>Lavoratori in mobilità indennizzata residenti in Piemonte che abbiano maturato una buona esperienza in lavori di ufficio.</i>



FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>100% Regione Piemonte</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>La durata del "Progetto" per persona è di sei mesi, prorogabile una sola volta per ulteriori sei mesi. Il progetto si concluderà definitivamente entro ottobre 2019.</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Individuazione da parte dei Centri per l'impiego del persone interessate a partecipare al progetto e trasmissione dei nominativi agli uffici giudiziari per l'attivazione della selezione finale.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>L'Agenzia Piemonte Lavoro che è "l'Ente promotore" ha garantito l'avvio dell'attività e l'erogazione del sostegno al reddito, a titolo di sussidio, ai lavoratori che sono stati individuati dai Centri per l'Impiego di competenza.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>Nel 2018 sono state coinvolte e inserite 55 persone</i>

Scheda Alternanza Scuola Lavoro

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Alternanza Scuola Lavoro</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Promozione e diffusione</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>APL è coinvolta nella Strategia regionale WBL_4.0 Alternanza Scuola Lavoro sia nella sperimentazione del Contratto di Apprendistato per il Diploma di Istruzione secondaria, sia nella diffusione della pratica dell'Alternanza Scuola Lavoro in base al piano della Buona Scuola del 2015.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Promuovere a livello territoriale l'opportunità di realizzare percorsi di Alternanza. Creazione di reti territoriali.</i>
DESTINATARI	<i>Studenti, giovani e Imprese ospitanti</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	–
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	–



ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Organizzazione di incontri con gli attori locali coinvolti nei processi di Alternanza Scuola Lavoro.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>Sono stati organizzati seminari su percorsi di alternanza attivati nel settore pubblico, nel settore privato, nel terzo settore e sui servizi al lavoro all'interno delle scuole piemontesi.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>È in fase di definizione un protocollo d'Intesa tra ANPAL Servizi e APL volto a favorire la migliore operatività dei percorsi di alternanza sul territorio piemontese così come già realizzato per i percorsi di apprendistato.</i>

Scheda Assegno di Ricollocazione per lavoratori in CIGS

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>AdR CIGS</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive, orientamento e supporto alla ricollocazione</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'assegno di ricollocazione (AdR) è la politica attiva gestita dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e realizzata tramite la rete dei servizi per il lavoro pubblici e privati, che prevede l'attivazione di un tutoraggio individuale e il supporto alla ricerca intensiva di opportunità occupazionali, per i disoccupati percettori di NASPI da più di quattro mesi, i lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali e i beneficiari del REI. La misura AdR per i lavoratori espulsi da aziende in crisi (ai sensi dell'articolo 24bis del d.lgs. 148/2015) è partita a fine luglio 2018 in seguito all'emanazione della circolare congiunta ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali del mese di giugno 2018, che riconosce l'attribuzione anticipata dell'assegno di ricollocazione, previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 150 del 2015, a quei lavoratori che, rientranti in ambiti aziendali o profili professionali a rischio di esubero, ne facciano espressa richiesta ANPAL.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'obiettivo della Misura è il reinserimento nel mercato del lavoro attraverso un percorso di tutoraggio individuale e supporto alla ricerca intensiva di opportunità occupazionali.</i>
DESTINATARI	<i>Lavoratori espulsi da aziende in crisi ai sensi dell'articolo 24bis del d.lgs. 148/2015, che rientrano negli ambiti o profili professionali a rischio di esubero citati nell'Accordo di ricollocazione, sottoscritto dall'azienda.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Risorse dei Programmi Operativi cofinanziati con fondi strutturali; Fondo delle Politiche attive del lavoro</i>

DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Inizio luglio 2018 – ancora in corso</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p><i>In Piemonte la Regione ha istituito una cabina di regia per la gestione delle Crisi aziendali, costituita dalla Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro e Anpal Servizi.</i></p> <p><i>Il processo ha la finalità di definire interventi omogenei su tutto il territorio regionale prevedendo, come azione propedeutica agli interventi successivi, un incontro informativo rivolto a tutti i lavoratori coinvolti. L'incontro presenta le modalità/procedure di accesso al dispositivo, le tempistiche correlate e i vantaggi e vincoli specifici dell'Assegno di Ricollocazione CIGS. Contestualmente all'incontro il CPI, con il supporto di Anpal Servizi, aiuta i lavoratori che lo richiedono ad avviare il processo di prenotazione della richiesta dell'Adr CIGS.</i></p> <p><i>Il Centro per l'Impiego si propone come soggetto erogatore, seguendo il lavoratore che effettua questa scelta in tutte le fasi: dalla presa in carico con la stipula del Programma di ricerca intensiva alla realizzazione di un percorso di reinserimento lavorativo attraverso attività di orientamento, tutoraggio, accompagnamento al lavoro, scouting delle opportunità e promozione del profilo professionale, in stretta collaborazione con lo staff centrale di APL – Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti e Anpal Servizi.</i></p> <p><i>APL centrale ha inoltre continuato ad erogare il servizio di assistenza tecnica ai CPI coinvolti, in collaborazione con Anpal Servizi, supportando i CPI per la registrazione sul Portale Anpal o extrasistema, quando questo non funzionava, delle varie fasi di erogazione del servizio.</i></p>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p><i>Nel 2018 sono stati realizzati 5 incontri informativi per i lavoratori. Sono stati progettati ed erogati 2 percorsi come di soggetto erogatore per i lavoratori in ADR CIGS (Burgo e Mercatone Uno).</i></p> <p><i>Dall'analisi delle sperimentazioni dei percorsi di ADR CIGS è stata modellizzato il processo tra Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro e Anpal Servizi con la definizione delle procedure operative per una approccio metodologico uniforme alla misura per tutti i CPI aderenti.</i></p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<p><i>I 5 incontri informativi su ADR CIGS hanno coinvolto 153 persone. I lavoratori che hanno scelto il CPI come soggetto erogatore sono 20. Per la crisi M. Business invece i lavoratori coinvolti dall'Accordo sono stati 76 e 20 quelli che hanno poi scelto l'Adr con un CPI come soggetto erogatore.</i></p>



Scheda Assegno di Ricollocazione Percettori Naspi

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>AdR Naspi</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive, orientamento e supporto alla ricollocazione</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'assegno di ricollocazione (AdR) è la politica attiva gestita dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e realizzata tramite la rete dei servizi per il lavoro pubblici e privati, che prevede l'attivazione di un tutoraggio individuale e il supporto alla ricerca intensiva di opportunità occupazionali, per i disoccupati percettori di NASPI da più di quattro mesi, i lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali e i beneficiari del REI.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'obiettivo della Misura è il reinserimento nel mercato del lavoro attraverso un percorso di tutoraggio individuale e supporto alla ricerca intensiva di opportunità occupazionali.</i>
DESTINATARI	<i>Lavoratori disoccupati percettori di Naspi da almeno 4 mesi.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Risorse dei Programmi Operativi cofinanziati con fondi strutturali; Fondo delle Politiche attive del lavoro</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Inizio aprile 2018 – 29 gennaio 2019 termine ultimo per richiedere nuovi ADR Naspi, ma quelli già richiesti già richiesti continueranno sino al termine del periodo di assistenza intensiva previsto.</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Nei primi mesi del 2018 i CPI hanno prestato ancora attività di tutoraggio ai beneficiari percettori Naspi da più di 4 mesi già coinvolti nella sperimentazione del 2017. Nel corso di tutto il 2018, per la gestione della fase a regime della Misura, è stata definita una governance di questa con una cabina di regia composta da Regione, APL e Anpal Servizi, dove APL ha avuto un ruolo centrale nella realizzazione, promozione e coordinamento della Misura.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>La conclusione della sperimentazione ha comportato per APL l'organizzazione centralmente delle seguenti attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>incontri con i tutor AdR per l'analisi della realizzazione della sperimentazione nei CPI. Gli incontri sono stati 4, organizzati sul territorio, per quadrante;</i> - <i>analisi dati della fase sperimentale in Piemonte pubblicata sul sito web di APL;</i> - <i>organizzazione di un seminario per la divulgazione dei dati della sperimentazione ed il confronto con i responsabili dei CPI, i tutor AdR e i dirigenti APL;</i>



	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di un seminario per la divulgazione dei dati della sperimentazione ed il confronto con gli operatori privati accreditati che hanno erogato il servizio. <p>Per la gestione della fase a regime, le attività sviluppate da APL sono invece state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione della realizzazione dell'offerta del servizio nella rete dei CPI, progettandone metodologia e strumenti, in collaborazione con Anpal Servizi (10 riunioni di coordinamento dell'attività); - 8 incontri formativi sui territori con i tutor di progetto dei CPI che erogano l'AdR, coinvolgendo 61 operatori; - assistenza tecnica ai tutor AdR: 130 risposte via mail e circa 150 risposte via telefono, 4 Newsletter prodotte, creazione e stampa del diario di attivazione; - assistenza tecnica agli utenti (25 risposte via mail); - produzione di materiale informativo per la comunicazione sia esterna (utenti) che interna (operatori) quali Brochure per cittadini, Slide informative per servizi info dei CPI, Slide informative per servizi laboratori/orientamento; - aggiornamento della sezione dedicata del sito web di APL; - 3 incontri con i Patronati per la definizione delle modalità di richiesta intermediata; - 1 incontro informativo con Anpal Servizi; - monitoraggio dell'andamento della misura sul territorio attraverso le informazioni estraibili dal Sistema Informativo Lavoro Piemonte.
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p>Sono stati 345 i percettori Naspi da più di 4 mesi che hanno richiesto l'AdR nel 2018 e 40 quelli che hanno scelto un CPI come soggetto erogatore.</p>

Scheda Buono Servizi Lavoro per disoccupati da meno di 6 mesi

<p>NOME PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Buono Servizi Lavoro per disoccupati da meno di 6 mesi</p>
<p>MATERIA DI RIFERIMENTO</p>	<p>Orientamento specialistico</p>
<p>BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Misura regionale finanziata dal POR FSE 2014-2020. I Laboratori consistono in azioni di orientamento erogate dai CPI attuatori in modalità individuale e di gruppo. La durata dei Laboratori varia a seconda del tema trattato da un minimo di due ad un massimo di otto ore. A disposizione di ogni destinatario possono essere erogate fino a quindici ore di attività laboratoriale, monte ore raggiungibile anche attraverso la partecipazione a più di un laboratorio tra quelli che costituiscono il Catalogo. Il percorso di Laboratorio ha una durata complessiva di tre mesi dalla data di presa in carico coincidente con la sottoscrizione del PAI. L'operatore del CPI guida il disoccupato nella scelta dei laboratori.</p>



OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Miglioramento dell'occupabilità delle persone disoccupate in cerca di occupazione accompagnandole nel riconoscimento del proprio repertorio delle competenze professionali tramite laboratori di orientamento specialistico e rafforzandone le strategie di ricerca attiva.</i>
DESTINATARI	<i>Persone disoccupate da meno di sei mesi, con almeno trent'anni, domiciliati o residenti in Piemonte. L'adesione è volontaria e può accedervi anche chi: percepisce già ammortizzatori sociali; ha un contratto di lavoro a tempo determinato inferiore ai 6 mesi e cerca nuova occupazione, che percepisca o meno ammortizzatori sociali, purchè abbia un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione; ha partita IVA da meno di 6 mesi, con un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, anche se percepisce un ammortizzatore sociale.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Fondo sociale europeo, nell'ambito del POR 2014-2020</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'attività iniziata ad aprile 2017 si conclude il 31 marzo 2019</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>L'Offerta di servizi di politica attiva è costituita da otto Laboratori erogati dai Centri per l'Impiego attuatori, ciascuno dei quali persegue una specifica finalità. La durata dei Laboratori varia a seconda del tema trattato da un minimo di due ad un massimo di otto ore. Questi i laboratori specialistici attivati: Lavorare in Piemonte e in Italia, Navigare tra i canali della ricerca in Italia, Ricerca attiva del lavoro in Europa, Quattro passi per ripartire, Come mi presento, L'organizzazione aziendale, Contratti di lavoro. Istruzioni per l'uso, Living and working in another country.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>Erogazione da parte dei CPI attuatori dell'offerta laboratoriale. Aggiornamento dei materiali inerenti rispettivamente:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>il Laboratorio 03 Ricerca attiva del lavoro in Europa;</i> ▪ <i>il Laboratorio 07 Contratti di lavoro, per recepire le novità normative in materia (contratto a tempo determinato, nuovi voucher o buoni lavoro) a seguito dell'emanazione della Legge 9 agosto 2018, n. 96 di conversione del Decreto Dignità (D.L. 12 luglio 2018, n. 87)</i> <i>Redazione report sintetico risultati anno 2017.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<i>Al 30/06/2018 n. 3.205 persone</i>



Scheda Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Fondo solidarietà L.R.25/07</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Erogazione sussidio</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Il Fondo regionale di solidarietà istituito in Piemonte dalla L.R. 25 del 2007 ha lo scopo di fornire un supporto economico alle famiglie colpite dalla perdita di un familiare per incidente sul lavoro secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della LR 25/2007" e s.m.i. in base al protocollo d'Intesa sottoscritto da APL e INAIL</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'obiettivo è di destinare, in base ad appositi elenchi trasmessi da INAIL, un contributo di 10.000,00 per ciascun evento luttuoso.</i>
DESTINATARI	<i>Sono destinatari del contributo il coniuge, i figli, i componenti della famiglia anagrafica, oltre ai figli della vittima non coabitanti e il coniuge separato; in mancanza i genitori della vittima e, in loro assenza, i fratelli e le sorelle. In caso di pluralità di beneficiari il contributo viene suddiviso in quota uguale tra gli aventi diritto.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro.</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>In base agli impegni regionali.</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Le istanze vengono raccolte in APL sede centrale e a seguito di istruttoria, APL eroga i contributi.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>Sono state accolte, istruite e liquidate 50 pratiche per altrettanti eventi luttuosi.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>Liquidate tutte le risorse disponibili.</i>



Scheda Obiettivo Orientamento Piemonte

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP)</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive di orientamento informativo, di accompagnamento a specifiche esperienze di transizione, di consulenza orientativa.</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>OOP contempla le attività legate alle azioni di orientamento di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani. Tali attività sono affidate tramite bando a Raggruppamenti Temporanei di soggetti accreditati sull'orientamento (di seguito RT).</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Le azioni di orientamento sono finalizzate al successo formativo e all'occupabilità focalizzando gli interventi sulle fasi di transizione dall'istruzione alla formazione fino all'inserimento lavorativo.</i>
DESTINATARI	<i>Adolescenti e giovani con età compresa tra i 12 e i 22 anni.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>POR FSE 2014-20</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Periodo 2015-2017</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>I Centri per l'Impiego a seguito di Accordi di Rete firmati da APL fanno parte della Rete territoriale del Progetto OOP. Essi ricoprono un ruolo attivo sia per quanto riguarda l'erogazione di colloqui informativi di accoglienza agli utenti che a loro si rivolgono e che saranno poi rinviati alle RT per le attività codificate da bando, sia per quanto riguarda gli interventi informativi (in autonomia o in affiancamento) da erogare nelle scuole.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>A livello regionale sono stati 784 i giovani che rivoltisi in un CPI sono stati in seguito segnalati ai servizi specialistici di orientamento gestiti dai Raggruppamenti Temporanei. Il 6,8% ha meno di 16 anni, mentre il 93,2% ha un'età superiore ai 16 anni. I CPI sono stati coinvolti in 59 azioni di orientamento di gruppo, che hanno interessato 1.299 giovani.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>CPI quale luogo neutrale riconosciuto territorialmente e storicamente non collegato ad attività di marketing; luogo di intercettazione di NEET; centro di servizi.</i>



Scheda Sperimentazione PIAAC -Formazione & Competenze online

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Sperimentazione PIAAC -Formazione & Competenze online</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive, orientamento specialistico: strumento di autovalutazione delle competenze</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Sperimentazione promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sull'utilizzo dello strumento di self assessment PIAAC per la valutazione delle competenze individuali di base (cognitive e non cognitive) in ambienti tecnologicamente sviluppati. Realizzata dall'OCSE con il supporto della Commissione europea – DG Employment. Si colloca inoltre all'interno dell'iniziativa della Commissione europea "Skills agenda for Europe - Un'agenda per le nuove competenze e l'occupazione". La sperimentazione, a titolarità dell'ANPAL, è inserita tra le attività previste dal Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, che indica il PIAAC quale strumento per la valutazione e identificazione di potenzialità e debolezze degli utenti dei Servizi per l'Impiego, consentendo l'autovalutazione delle competenze fondamentali per agire efficacemente nella società contemporanea, applicabili anche nel contesto lavorativo.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'obiettivo prioritario della sperimentazione è quello di verificare l'efficacia e l'utilità del test di autovalutazione a supporto delle attività degli operatori dei Centri per l'impiego, con particolare riferimento alla fase di analisi delle caratteristiche formative, professionali e sociali del lavoratore, alla fase di orientamento alle scelte formative e lavorative e alla fase di definizione degli atti di ricerca attiva di lavoro con la condivisione dei risultati per le possibili connessioni con le politiche formative.</i>
DESTINATARI	<i>Persone disoccupate da almeno 6 mesi e coinvolte in percorsi di politica attiva</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del PON SPAO</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>La sperimentazione, iniziata nel 2017 si è chiusa il 30/06/2018</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Attività svolte presso i CPI in stretta collaborazione con Anpal Servizi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento degli operatori dei Cpi in due sessioni formative tenute da Anpal servizi; - selezione dei destinatari a cui proporre il test; - predisposizione e organizzazione degli spazi per l'auto-somministrazione dei test fra gli utenti; - restituzione dei report finali ai destinatari attraverso incontri di orientamento individuali o di gruppo presso i CPI.



ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<ul style="list-style-type: none"> - Seconda fase della formazione rivolta agli operatori dei Centri per l'impiego coinvolti, a cura di Anpal servizi; - selezione da parte dei CPI dei destinatari a cui proporre il test; - predisposizione e organizzazione degli spazi (presso le sedi dei CPI o aule di enti formativi limitrofi) per l'auto-somministrazione dei test fra gli utenti; - restituzione dei report finali ai destinatari attraverso incontri di orientamento individuali o di gruppo presso i CPI.
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<p>Le attività per APL-CPI si sono concluse il 1 giugno 2018, coinvolgendo 16 CPI regionali e raggiungendo 351 destinatari.</p>

Scheda Alte professionalità e Grandi Reclutamenti

NOME PROGETTO/SERVIZIO	Alte professionalità e Grandi Reclutamenti (APGR)
MATERIA DI RIFERIMENTO	Incontro domanda offerta
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p>Il servizio specialistico Alte professionalità e Grandi Reclutamenti (APGR) ha mantenuto e implementato per il 2018 la gamma di servizi già presente nel 2017, orientando le energie verso lo sviluppo e l'integrazione dei servizi a livello di rete regionale nei CPI. Nel 2018 è stata implementata la gestione dei servizi alle imprese anche attraverso il potenziamento dell'interoperabilità con i CPI dell'intera rete regionale attraverso l'individuazione di 5 referenti territoriali dei CPI dedicati al servizio.</p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<p>Alte Professionalità è un servizio specialistico per la ricerca di alti profili (middle management, executive o giovani laureati ad alto potenziale) con metodologie di selezione progettate ad hoc anche con "assessment center soft".</p> <p>Grandi Reclutamenti è un servizio specialistico che ha la finalità di intercettare nuovi insediamenti sul territorio piemontese anche attraverso il consolidamento di partnership territoriali con le amministrazioni locali, sedi del nuovo insediamento aziendale, attraverso lo strumento del protocollo occupazionale.</p> <p>Ha la finalità di gestione dell'impresa. I livelli di servizio offerti vanno dalla progettazione "personalizzata" alla realizzazione di servizi di ricerca e selezione su grandi numeri, per tutte le posizioni organizzative con metodologie di selezione costruite ad hoc.</p>
DESTINATARI	<p>Le aziende e i cittadini in cerca di lavoro. Gli stakeholders con cui si interfaccia il servizio: amministrazioni locali, accreditati nella ricerca e selezione privati.</p>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	-

DURATA PROGETTO/SERVIZIO	2018 - in corso
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p>Alte Professionalità E' un servizio che viene gestito a livello centrale in APL ma sono presenti referenti nei CPI di Rivoli, Asti e Chivasso.</p> <p>Grandi Reclutamenti La progettazione è sempre in capo al livello centrale di APL che affianca il Centro per l'Impiego, in particolare se viene sottoscritto anche un protocollo occupazionale tra APL-CPI, Comune e azienda insediante. La realizzazione del processo di ricerca e selezione può essere a gestione diretta da APGR o indiretta, in cui la selezione è in capo al CPI e APGR offre supporto.</p>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p>Nel 2018 sono stati coordinati e realizzati 8 grandi reclutamenti a gestione diretta del Servizio APGR con un totale di 204 assunzioni: Dimar Torino (GDO), Teamwork srl Chivasso e Savigliano (Logistica), Consorzio Atlante Settimo (Confezionamento), Amazon e-commerce (Vercelli), Gruppo Buidng (Edilizia) e Meridiana Service Chivasso (Edilizia), Terzo valico bacino alessandrino (Grandi Opere), Kandu Orbassano (Servizi ricreativi).</p> <p>Intensa anche le attività di ricerca e selezione di profili ad elevata qualificazione</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<p>Nel 2018 sono stati sviluppati accordi di collaborazione con gli attori del territorio che si rivolgono alle aziende (es. protocolli occupazionali (es. Terzo Valico e Dimar, Emera RSA) e Protocollo con L'ODEC - Ordine dei Commercialisti di Città Metropolitana).</p> <p>Grandi Reclutamenti: nel 2018 sono state trattate più di 2.300 persone e circa 1.400 persone sono state presentate in azienda, per un totale di 204 assunti. Il totale degli assunti è da considerarsi un esito parziale in quanto non sempre pervenuto l'esito.</p>

Scheda Servizi alle imprese

NOME PROGETTO/SERVIZIO	Servizi alle imprese
MATERIA DI RIFERIMENTO	Promozione e raccolta dei fabbisogni delle aziende, con particolare attenzione al matching, consulenza normativa alle aziende, gestione del cliente impresa
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	Il servizio offre alle aziende servizi di consulenza sulla gestione delle risorse umane con tre livelli differenti di prestazione: bronzo, argento e oro. Oltre a tutti i servizi del CPI, viene fornito supporto nell'analisi delle job position, nella gestione dei progetti di crescita dimensionale e di sviluppo, di analisi e gestione di situazioni di crisi in caso di cessazione o riorganizzazione aziendale, connection con i servizi interni e regionali (ad es. apprendistato..), realizzazione di eventi e fiere con finalità di matching, ricerca e selezione di tutti i profili, anche middle management, executive e manager..) con metodologie costruite ad hoc, collaborazione nella realizzazione di selezioni con i player privati loro fornitori, sperimentazione di nuovi progetti legati allo sviluppo delle risorse umane.



<p>OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p><i>Definizione di un modello di gestione dei servizi alle imprese con gestione a livello centrale e realizzato a livello territoriale, finalizzato ad incrementare la capacità di intercettazione del "nuovo cliente" e di consolidamento della collaborazione con il cliente fidelizzato.</i></p> <p><i>Potenziamento della rete dei referenti marketing regionali, attraverso il supporto e consulenza metodologica on the job agli operatori che si interfacciano con le imprese.</i></p> <p><i>Costruzione del piano di scouting della domanda e dell'offerta con il supporto dell'assistenza tecnica di Anpal Servizi territoriale.</i></p> <p><i>Costruzione degli strumenti di intercettazione azienda, analisi dei fabbisogni e di selezione del personale.</i></p> <p><i>Sviluppo dei progetti di Local Employment Partnership per i grandi reclutamenti e nuovi insediamenti.</i></p>
<p>DESTINATARI</p>	<p><i>Le aziende e i cittadini in cerca di lavoro. Gli stakeholders con cui si interfaccia il servizio sono le amministrazioni locali, i soggetti privati accreditati nella ricerca e selezione e nelle politiche attive.</i></p>
<p>FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>–</p>
<p>DURATA PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p><i>Dal 2018 in corso</i></p>
<p>ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI</p>	<p><i>L'APL, partendo da un Piano Regionale, attraverso "Servizi alle Imprese", articola un Piano di Scouting e Marketing. Il modello regionale costituisce il riferimento per l'elaborazione di Piani dedicati a ciascun CPI; laddove ritenuto opportuno vengono inoltre predisposti Piani rivolti a specifiche categorie di lavoratori (Reddito di Cittadinanza, ADR CIGS, giovani Neet) nonché relativi a interventi di crisi aziendali. Il Piano di Scouting e di Marketing costituisce il riferimento a ricaduta sui processi di Incontro Domanda e Offerta gestiti dai Centri per l'Impiego Regionali e dai servizi specialistici che operano a livello centrale.</i></p> <p><i>I livelli di interazione funzionale sono rappresentati dal gruppo di lavoro a livello centrale in Agenzia Piemonte Lavoro (Governance-Servizi alla persona, servizi alle imprese e monitoraggio dei dati) che si interconnette con i CPI (livello territoriale Territoriale). La Direzione APL definisce e assegna gli obiettivi strategici e li condivide con il livello "Governance".</i></p> <p><i>I settori afferenti alla Governance elaborano gli obiettivi strategici declinando le linee di indirizzo e le linee guida per strutturare e omogeneizzare il Piano di Scouting e Marketing regionale, successivamente validato dalla Direzione.</i></p> <p><i>Il Servizio alle Imprese traduce e definisce le linee regionali in obiettivi territoriali che vengono condivise con ogni Responsabile del CPI. I Responsabili del CPI, condividendo gli obiettivi del Piano, rimangono i referenti dello sviluppo di modelli di interazione e di potenziamento della rete tra attori pubblici e privati che si occupano di intermediazione. L'operatore referente dei servizi alle Imprese presente nel CPI, ha la responsabilità dell'interfaccia con il cliente Impresa, attraverso la declinazione, la realizzazione e il monitoraggio delle azioni, concordate con il responsabile e in coerenza con il Piano Scouting e Marketing del CPI. Il Servizio alle Imprese funge da connettore tra il livello di Governance e di</i></p>



	<i>bacino Territoriale.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>Rappresentazione del modello di gestione dei servizi alle imprese con il modello di segmentazione delle aziende per lo scouting. Costruzione del processo di gestione e delle procedure operative. Ricognizione in tutti i centri per l'impiego regionali delle buone prassi e degli strumenti utilizzati per la rilevazione dei fabbisogni.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>Validazione della Direzione dell'organizzazione e del modello di gestione dei servizi alle imprese (Documento di sintesi). Ricognizione delle buone prassi (elaborazione dei dati e ricognizione dei precedenti operatori che per ogni bacino erano i referenti del servizio alle imprese)</i>

Scheda MIP

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>MIP</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Creazione di Impresa e lavoro autonomo</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>I percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo si configurano come un sistema di iniziative progettuali, articolato in due misure: la misura 1 è il supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e la misura 2 è consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post). Il progetto gestito dal servizio centrale APL, servizi alle imprese, si avvale di una rete di referenti MIP allocati presso i CPI regionali.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Intercettare e supportare gli utenti che vorrebbero avviare un'attività in proprio o creare un'impresa, all'interno di una Misura a coordinamento regionale</i>
DESTINATARI	<i>Persone fisiche – disoccupati, inattivi, occupati - di età compresa tra i 18 e i 65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo, con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8.i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014/2020 prevede l'Azione 2 dell'Accordo di Partenariato con la seguente descrizione: "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)". Il progetto viene gestito completamente da Regione Piemonte.</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Durata della programmazione del POR 2014/2020</i>



<p>ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI</p>	<p><i>Servizi alle Imprese ha la referenza centrale della Misura e coordina la rete dei referenti MIP del territorio. Nello specifico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>linee operative di progetto;</i> • <i>coordinamento rete referenti mip cpi regionali;</i> • <i>organizzazione della formazione ai referenti MIP CPI;</i> • <i>gestione della rete referenti CPI MIP regionale;</i> • <i>assistenza tecnica alla Regione su silp;</i> • <i>assistenza tecnica su silp ai referenti e addestramento su silp;</i> • <i>monitoraggio attività dei CPI.</i> <p><i>I referenti MIP CPI hanno invece i seguenti compiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>intercettare dei portatori di interesse;</i> • <i>favorire un primo momento di valutazione dell'idea imprenditoriale e della sua potenzialità di realizzazione;</i> • <i>fornire informazioni sui progetti attivati presso gli Sportelli per la creazione d'impresa, per orientare verso il sistema dei servizi l'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo che lo intenda utilizzare;</i> • <i>registrare l'azione di presa in carico e incontro pre-accoglienza su SILP e svolgere il ruolo di segreteria tecnica per l'organizzazione dell'attività;</i> • <i>fornire utili informazioni, conoscenze e competenze di base necessarie alla creazione d'impresa o di lavoro autonomo.</i>
<p>ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018</p>	<p><i>Tutte quelle elencate nella sezione sopra</i></p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p><i>Consolidamento della rete dei referenti MIP nei Cpi regionali.</i></p> <p><i>Le persone intercettate dai CPI regionali e che hanno manifestato interesse per il progetto sono state circa 8.940 nel 2018. Gli utenti che si sono recati ai CPI per chiedere informazioni specifiche sul programma e che hanno partecipato all'incontro di approfondimento organizzato nei CPI e gestito dalle referenti MIP regionali, sono stati circa 3.123.</i></p>

Scheda Servizio EURES

<p>NOME PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p><i>EURES – European Employment Services</i></p>
<p>MATERIA DI RIFERIMENTO</p>	<p><i>Regolamento UE 2016/589 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ad una rete europea di servizi per l'impiego(EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti UE n.482/2011 e UE n. 1296/2013.</i></p>



BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Istituita nel 1993, EURES è una rete di cooperazione che collega la Commissione Europea e i servizi pubblici per l'impiego dei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, la Svizzera e altre organizzazioni partner oltre che servizi pubblici privati accreditati. In Piemonte operano 6 EURES Advisers (5 in APL e 1 in Regione Piemonte) che supervisionano le attività degli Assistenti presenti presso i Centri per l'Impiego regionali. La rete Eures piemontese è coordinata dal Line Manager (LM) e da un Eures Adviser a supporto del LM nella sede centrale APL.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Facilitare la libera circolazione dei lavoratori e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro</i>
DESTINATARI	<i>Persone in cerca di lavoro (jobseekers) e datori di lavoro (employers), stakeholders.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	–
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	–
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>I servizi erogati nel 2018 sono stati di tre tipi: informazione, consulenza specialistica e placement.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p><i>Il placement, priorità della CE, costituisce la principale attività di EURES, specializzata nell'assistenza ad aziende o enti, durante e dopo l'iter selettivo, nella preselezione linguistica e motivazionale dei candidati e soprattutto nell'organizzazione di recruiting day specifici per aziende nuove e/o fidelizzate.</i></p> <p><i>Attività di Orientamento di I e II livello tramite workshop interattivi volti all'emersione della motivazione nei giovani e della consapevolezza della propria adeguatezza alle sfide del mercato del lavoro estero; i workshop di II livello, tematici, hanno l'obiettivo di analizzare nel dettaglio il mercato del lavoro di uno specifico Paese europeo o uno specifico progetto. Attività di sperimentazione RDA con adattamento all'estero (Reconnaissance des Acquis) dell'EURES Adviser e degli Assistenti EURES sia in staff che in alcuni CPI.</i></p> <p><i>Nell'ambito del POR FSE 2014/2020 è stata prevista la realizzazione di interventi sulla qualità e l'efficacia dei servizi per il lavoro che ricomprendono il rafforzamento della rete EURES, migliorandone il funzionamento e le competenze della rete regionale.</i></p> <p><i>La promozione e la gestione dei progetti europei ha visto il coinvolgimento del servizio EURES del territorio regionale sui seguenti progetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Your First Eures Job 5.0;</i> <i>- Reactivate – The hub;</i> <i>- European Solidarity Corps - ESC2YOUNG;</i> <i>- Job Labyrinth.</i> <p><i>Sono state effettuate sessioni informative e di aggiornamento in merito alla tematica sulla disoccupazione europea.</i></p>



OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<p><i>Candidati interessati alla mobilità: 16.000</i> <i>Datori di lavoro: 292</i> <i>Lavoratori richiesti: 2.000</i> <i>Candidati preselezionati e presentati alle aziende: 1.100</i> <i>Placement: 351</i></p>
--	--

Scheda Progetto Potenziamento della Rete Eures

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Potenziamento della Rete Eures – POR FSE Regione Piemonte 2014/2020</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>EURES – EUROpean Employment Services</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Il progetto Potenziamento della Rete Eures si sviluppa attraverso quattro principali linee di intervento suddivise a loro volta in singole azioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Linea di intervento A – Formazione linguistica;</i> <i>• Linea di intervento B – Formazione specialistica;</i> <i>• Linea di intervento C – Comunicazione interna / esterna;</i> <i>• Linea di intervento D – Dotazioni strumentali e attrezzatura informatica.</i> <p><i>Tali linee di intervento e azioni nascono attraverso un'analisi dei fabbisogni attuata su tutto il territorio regionale e rispettivi CPI, coerente con la sfida prevista dal nuovo regolamento europeo di Eures.</i></p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Gli obiettivi del progetto Potenziamento della Rete Eures sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati (modernizzazione delle prestazioni, ottimizzazione dei processi di erogazione e riduzione degli stessi, etc.);</i> <i>• favorire l'accesso a offerte di lavoro per tutti i cittadini e l'accesso a servizi transnazionali di qualità per le imprese;</i> <i>• completare la piena integrazione dei servizi Eures all'interno dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro gestiti dai Centri per l'Impiego.</i> <p><i>Particolare attenzione viene prestata agli eventi di reclutamento, con l'obiettivo di aumentare i placement a livello europeo, priorità della Commissione Europea.</i></p>
DESTINATARI	<i>Destinatari e beneficiari del progetto sono lo staff di Eures sull'intero territorio piemontese, impiegato presso i Centri per l'Impiego regionali.</i>



FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<p>Per la realizzazione dell'operazione in oggetto era previsto un contributo massimo di euro 1.800.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 Regione Piemonte, misura 1.8.vii.5.2.1. Agenzia Piemonte Lavoro ha dunque presentato il progetto Potenziamento della Rete Eures per la spesa complessiva di euro 1.799.950,00.</p>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<p>22/12/2017 - 31/12/2021</p>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p><i>LINEA DI INTERVENTO A: Formazione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione A1: Formazione linguistica in inglese • Azione A2: Perfezionamento della lingua inglese all'estero • Azione A3: Formazione linguistica in francese/tedesco e mobilità all'estero <p><i>LINEA DI INTERVENTO B: Formazione specialistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione B1: Formazione Scouting e Marketing • Azione B2: Formazione "Services to employers" • Azione B3: Formazione "Comunicazione e Marketing" • Azione B4: Corso di Europrogettazione • Azione B5: Formazione RDA (Reconnaissance des Acquis) • Azione B6: Corso Videomaker • Azione B7: Corso "Team Working" • Azione B8: Study Visit Abroad <p><i>LINEA DI INTERVENTO C: Comunicazione interna / esterna</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione C1: Creazione, gestione e manutenzione sito web, App, social, • Azione C2: Piano Media (piano di comunicazione, realizzazione grafiche, pubblicità, altro) • Azione C3: Organizzazione/partecipazione eventi, trasferte • Azione C4: Gadget, roll up, desk informativi per fiere • Azione C5: Piattaforma software <p><i>LINEA DI INTERVENTO D: Dotazioni strumentali e attrezzatura informatica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione D1: Strumentazione hardware + software + informatica da ufficio • Azione D2: Noleggio auto trasferte • Azione D3: Materiale di consumo • Azione D4: Varie ed imprevisite
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p><i>Linea di Intervento A - Azione A1: Formazione linguistica in inglese</i></p> <p><i>Linea di Intervento C - Azione C3: Organizzazione/partecipazione eventi, trasferte</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Piedmont meets Germany 2) Evento Festa dell'Europa 3) Piedmont meets Sweden 4) Ready to Work - Cercare lavoro in Europa 5) IOLavoro Torino 24 e 25 ottobre 2018 6) Swedish Week - 5/9 novembre 2018 7) IOLavoro Acqui Terme 8) IOLavoro Alessandria



	<i>Linea di Intervento D - Azione D1: Strumentazione hardware + software + informatica da ufficio.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>Si rimanda ai risultati complessivi raggiunti dal Servizio Eures</i>

Scheda Gestione Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Fondo Nazionale Disabili</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive - Antidiscriminazione</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Gestione del Fondo attraverso il quale è possibile erogare contributi alle imprese che hanno assunto persone con disabilità a partire dall'anno 2008, così come previsto dall'art. 37 della legge 247 del 24 dicembre 2007 che ha sostituito l'art. 13 della legge 68/99.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Assunzione persone con disabilità ai sensi della L. 68/99.</i>
DESTINATARI	<i>Imprese che assumono persone con disabilità iscritte nelle liste del Collocamento Mirato</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Euro 23.176.492,15</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Dal 2002 ad esaurimento delle richieste aziendali autorizzate dalle Province. Data presunta della conclusione delle ricognizioni e delle liquidazioni entro 31/12/2020</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>I CPI, accolgono la richiesta dell'impresa e raccolgono tutta la documentazione necessaria (modelli e richieste standard predisposte da APL sede centrale). Dopo una prima verifica, i CPI inviano tutta la documentazione ad APL sede centrale che, dopo le opportune verifiche, predispone gli atti di liquidazione e/o le eventuali integrazioni.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>APL dovrà gestire fino al primo semestre del 2020 la chiusura delle procedure di liquidazione dei contributi alle imprese aventi diritto che hanno assunto fino al 31/12/2015 ed il cui triennio scade al 31/12/2018.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<i>Nel 2018 APL ha trasferito euro 374.850,22 per contributi concernenti l'assunzione di 49 persone con disabilità per un costo pari a circa euro 7.650,00 ad assunzione.</i>

Scheda Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Fondo Regionale Disabili</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive - Antidiscriminazione</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Attraverso il nuovo atto di indirizzo (Delibera 13 aprile 2018 n. 26-6749 di Approvazione dell'atto di indirizzo 2018/2019: "Fondo Regionale disabili di cui all'art. 35 della L.R. 34/2008. Intervento di Politica attiva rivolto a persone disabili") emanato nel corso del 2018, la Regione Piemonte ha previsto di avvalersi dell'APL per strutturare, organizzare e coordinare gli interventi di inserimento lavorativo delle persone disabili. Al fine di poter garantire un percorso adeguato sono state individuate tre misure d'intervento: il riconoscimento di un contributo ai soggetti ospitanti il tirocinio; la definizione di accordi con gli Enti gestori dei Servizi Sociali per supportare le persone disabili attraverso servizi di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro e tutoraggio; il potenziamento di servizi specialistici.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Incrementare le competenze lavorative della persona disabile aumentando le reali possibilità di inserimento nel mercato del lavoro. Potenziare i percorsi. Promozione delle attività di collaborazione tra CPI ed Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali e con gli stakeholder sui territori; in particolare con il sistema delle imprese promuovendo attività di consulenza specialistica in materia di collocamento mirato, procedure, incentivi, modalità e strumenti per l'inserimento di lavoratori disabili, aiuto per l'individuazione di posizioni vacanti.</i>
DESTINATARI	<i>Persone disabili domiciliate in Regione Piemonte ed iscritte alle liste del collocamento mirato della Regione Piemonte di cui alla Legge 68/99 e disoccupate ai sensi dell'art. 19, c.1, del D.lgs.150/2015 e delle eventuali modifiche intercorse.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Suddivisione per misure d'intervento: A. Indennità di partecipazione/borse lavoro per l'attivazione di tirocini euro 3.000.000,00; B. Azioni di supporto ai CPI attraverso Accordi /Convenzioni con enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla Legge regionale 01/2004 per servizi di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro e tutoraggio euro 1.500.000,00; C. Potenziamento dei servizi specialistici del attraverso azioni di assistenza tecnica euro 1.000.000,00.</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>2018/2020</i>



ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p>-Predisposizione del progetto e dei bandi per il potenziamento dei servizi; -Predisposizione di un accordo quadro regionale relativo alla definizione di un modello di protocollo d'intesa tra CPI ed EE.GG.; -Predisposizione delle procedure per il riconoscimento delle indennità di tirocinio e per le attività svolte dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali; -Gestione delle risorse, verifiche e riconoscimento delle indennità e delle risorse spettanti agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per i servizi svolti.</p>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p>Nel corso del 2018, attraverso l'attivazione da parte di APL di un tavolo di concertazione con alcuni rappresentanti del coordinamento regionale degli Enti Gestori, è stato definito un accordo quadro che, nel corso del 2019, potrà essere sottoscritto dai CPI e dagli Enti Gestori. Sono stati inoltre predisposti sia il "Progetto relativo al potenziamento dei servizi specialistici", sia il "Manuale delle procedure" per il riconoscimento dei contributi per i tirocini e di rendicontazione dei servizi rimborsabili agli Enti Gestori.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<p>Accordo quadro che tra CPI ed Enti Gestori. Progetto relativo al potenziamento dei servizi specialistici. Nel 2018 sono stati impegnati e liquidati euro 558.803,51 corrispondenti a 209 tirocini, attivati con Garanzia Giovani Disabili (risorse FRD).</p>

Scheda Strumenti di Inclusione Attiva e Reddito di Inclusione

NOME PROGETTO/SERVIZIO	SIA-REI
MATERIA DI RIFERIMENTO	Politiche attive - Antidiscriminazione
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p>Il D.Lgs. 150/2015 ha avviato un processo di riforma del Mercato del lavoro per rafforzare le politiche attive del lavoro, potenziare e rendere più efficienti i servizi per l'impiego attribuendo ai CPI un ruolo strategico nella gestione delle attività inerenti l'attivazione di politiche attive del lavoro, che mettano al centro "la persona e l'accompagnino in un percorso di istruzione, formazione, riqualificazione mirata ad un collocamento lavorativo". In questo quadro di riferimento si collocano il Decreto del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 26/5/2016 che ha avviato l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA).</p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<p>La Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale e l'Agenzia Piemonte Lavoro hanno siglato un Protocollo d'intesa approvato con DD n. 813 del 16/11/2016 della Direzione Coesione Sociale per costituire una Rete permanente sul territorio regionale tra i Servizi Sociali degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali e i CPI, al</p>



	<i>fine di coordinare le attività dei Servizi e promuovere una presa in carico dei nuclei familiari in condizione di povertà, nell'ottica di un miglioramento del benessere della famiglia nel suo insieme e della predisposizione di condizioni favorevoli l'uscita da tale situazione.</i>
DESTINATARI	<i>Nuclei familiari in condizione di povertà</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	–
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Da maggio 2016 fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 15/09/2017 n. 147 che ha trasformato il SIA in Reddito di Inclusione (ReI) e poi fino all'entrata in vigore Reddito di Cittadinanza che ha sostituito il ReI (Decreto legge n.4 del 28.01.2019 convertito nella legge n. 26/2019 del 30 marzo 2019)</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Governance della rete dei CPI ed Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e con alcuni stackholder nei vari territori; assistenza tecnica a supporto dei CPI; partecipazione ai tavoli regionali e nazionali.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p><i>Sede centrale di APL:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>azioni di governance, di disseminazione delle buone prassi e ruolo di facilitatore nella costruzione e nel mantenimento delle reti territoriali; partecipazione attiva a tavoli istituzionali nazionali, regionali e territoriali;</i> - <i>assistenza tecnica ai CPI, supportandoli anche attraverso l'elaborazione di documenti informativi e operando nei singoli ambiti per poter rilevare in maniera più puntuale le eventuali difficoltà e le peculiarità dei vari servizi; coordinamento delle attività di interazione tra CPI e SAL per la gestione dei Buoni servizio della Regione Piemonte; costituzione della RETE permanente sul territorio regionale tra Enti gestori delle funzioni socio assistenziali ed i CPI e, all'interno di questi ultimi individuazione di un referente per ogni Commissione multidisciplinare;</i> - <i>partecipazione attiva alla "RETE DI PROTEZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE-TAVOLO REGIONALE" configurato come il luogo di confronto a supporto della Rete di protezione e dell'inclusione sociale presso il MLPS (ex Art. 21 D.lgs. 147/2017);</i> - <i>implementazione della gestione del Reddito di inclusione in tutti i CPI della Regione, in raccordo con gli Enti gestori socio assistenziali mantenendo valido per il ReI il "Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale e Agenzia Piemonte Lavoro per la collaborazione/cooperazione tra CPI e Servizi Sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)", nominando un referente per ciascun CPI per partecipare ai lavori delle Commissioni multidisciplinari istituite per la diagnosi e la definizione dei piani di attivazione delle persone beneficiarie del ReI.</i>



OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<p><i>Sono state create o ricomposte Reti su tutto il territorio regionale anche attraverso la partecipazione attiva ai tavoli di lavoro Regionali sia del Settore Sociale che del Lavoro, ai tavoli Ministeriali del Settore Sociale e ad alcuni tavoli territoriali come quello presieduto dall'Assessore al Lavoro di Chieri.</i></p> <p><i>La partecipazione a più tavoli ha consentito ad APL di reperire tutte le informazioni da trasferire agli operatori dei CPI al fine di un buon funzionamento del sistema.</i></p>
--	---

Scheda progetto FORWORK

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>FORWORK - Fostering Opportunities of Refugee WORKers</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive del lavoro rivolte a cittadini stranieri</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Il progetto vede come Capofila l'Agencia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), nel Partenariato l'Agencia Piemonte Lavoro e altri sei partner (per l'Italia Fondazione R. Debenedetti, ILO, Inforcoop e Exar Social Value Solutions (ex Kairos Mestieri); per l'Albania Adriapol e AKAFP) e quattro organizzazioni associate (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Regione Piemonte, Prefettura di Torino).</i></p> <p><i>Per l'Italia le attività si realizzano nel territorio della Regione Piemonte, identificata dal Ministero del Lavoro quale area pilota per sperimentare attività innovative a favore dei destinatari del progetto.</i></p> <p><i>I destinatari vengono selezionati con la metodologia di valutazione contro-fattuale e sono accompagnati durante tutto il percorso da job mentors e da mediatori interculturali.</i></p> <p><i>Le principali attività riguardano la valutazione delle competenze linguistiche e professionali dei destinatari, sperimentando lo "Skills Profile Tool for Third Country Nationals", uno strumento interattivo e plurilingue della Commissione Europea finalizzato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio, acquisite in contesti formali e informali. Sono previsti seminari di educazione civica e di "language for work" (alfabetizzazione funzionale) con l'obiettivo di comprendere la lingua e la cultura lavorativa in Italia; infine è prevista l'attivazione di corsi professionali brevi e flessibili, realizzati su misura rispetto alla domanda proveniente dal mercato del lavoro locale, e la realizzazione di servizi di placement personalizzato.</i></p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Inclusione socio-lavorativa e percorso di miglioramento dell'occupabilità di richiedenti asilo e rifugiati legalmente inseriti nel sistema di accoglienza</i>
DESTINATARI	<i>Richiedenti asilo e rifugiati inseriti nell'accoglienza regionale</i>



<p>FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p><i>Finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma EASI - PROGRESS (call for proposals VP/2016/015)</i></p>
<p>DURATA PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p><i>Dal 01/02/2018 al 31/01/2021</i></p>
<p>ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI</p>	<p><i>RUOLO di APL CENTRALE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• promozione delle Reti regionali e locali con gli Enti pubblici e privati che si occupano della materia;</i> <i>• coordinamento e supporto all'implementazione delle azioni progettuali, realizzate da Inforcoop e Exar Social Value Solutions e dagli Enti selezionati tramite gara pubblica;</i> <i>• in collaborazione con Fondazione R. Debenedetti e con le Prefetture regionali, partecipazione alla definizione dei criteri di selezione del campione e del gruppo dei beneficiari;</i> <i>• selezione, tramite gara pubblica, degli Enti privati per i servizi di job mentorship e di formazione;</i> <i>• definizione degli strumenti e delle linee guida di intervento (standardizzazione dei contenuti e procedure rivolte all'utenza);</i> <i>• formazione degli operatori coinvolti nel progetto;</i> <i>• promozione delle reti regionali e locali con gli Enti pubblici e privati che si occupano della materia.</i> <p><i>RUOLO DEI CPI REGIONALI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• ruolo di governance degli interventi attivati nei territori di riferimento e degli operatori coinvolti nel progetto;</i> <i>• punto di riferimento per gli operatori coinvolti nel progetto (job mentor, agenzie formative incaricate e mediatori interculturali);</i> <i>• verifica della registrazione (in collaborazione con job mentor) nella banca dati SILP del gruppo dei trattati (600) e del gruppo di controllo (600), presa in carico, DID e Patto di Servizio Personalizzato.</i>
<p>ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018</p>	<p><i>Nel 2018 sono iniziate le attività per la definizione del campione dei beneficiari, realizzate in collaborazione con la Fondazione Rodolfo De Benedetti e le Prefetture piemontesi, selezionati attraverso la modalità del metodo contro-fattuale che prevede la valutazione di un gruppo di migranti che parteciperanno alle azioni progettuali e un secondo gruppo che servirà da controllo.</i></p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p><i>Kick off meeting a Bruxelles e a Roma per la presentazione e la definizione delle attività.</i> <i>Coordinamento con i partner locali, nazionali e internazionali per definire gli interventi e gli strumenti.</i> <i>Incontri e accordi con le Prefetture provinciali per la selezione dei beneficiari e l'attivazione delle strutture ospitanti.</i> <i>Avvio delle procedure di selezione del team di progetto.</i></p>



Scheda PROGETTO PRIMA

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Progetto Pensare PRIMA al Dopo</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive a favore dei cittadini di paesi terzi</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Il progetto vede come Capofila la Regione Piemonte in partenariato con l'Agenzia Piemonte Lavoro e IRES Piemonte, con il supporto di UNCHR come organizzazione associata. Il Progetto prevede la realizzazione di percorsi di profilazione innovativi attraverso la sperimentazione dello strumento europeo "EU Skills Profile Tool for Third Country Nationals", l'attivazione di percorsi di valorizzazione delle competenze formali e non formali, l'accompagnamento al riconoscimento dei titoli di studio acquisiti nei paesi d'origine e l'organizzazione di laboratori professionali brevi e personalizzati.</i></p> <p><i>L'attività di indagine qualitativa, realizzata da IRES, si rivolge ad un campione di beneficiari di recente uscita dal sistema dell'accoglienza regionale e ha l'obiettivo di monitorarne il percorso individuale di inclusione socio-lavorativa.</i></p> <p><i>Il coinvolgimento delle imprese del territorio, compito di tutti i partner, viene concretizzato attraverso un'attività di sensibilizzazione e di rilevazione dei fabbisogni occupazionali, al fine di favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro per persone che hanno minore accesso a reti sociali; le aziende saranno anche invitate a partecipare ai tavoli locali di confronto fra mondo del lavoro, della formazione e del sociale.</i></p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Il Progetto ha l'obiettivo di favorire l'accesso alle politiche attive del lavoro da parte dei cittadini/e stranieri, arricchendo il loro bagaglio di competenze e opportunità; di migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi al lavoro presenti sul territorio, potenziando i servizi strutturali dei Centri per l'Impiego; di coinvolgere il mondo delle imprese, rilevando i fabbisogni occupazionali, e di potenziare la rete locale dei servizi (lavoro, socio-assistenziali, Enti locali, Enti di formazione, servizi di accoglienza, ecc.).-</i>
DESTINATARI	<i>Cittadini dei paesi terzi, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO: FAMI 2014-2020 Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale Obiettivo Nazionale ON 2 - Integrazione/Migrazione legale - Autorità Delegata - 'PRIMA': PProgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Luglio 2018 - Dicembre 2020</i>



<p>ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI</p>	<p><i>Le attività di APL riguardano la realizzazione dei percorsi di politica attiva a favore dei destinatari. Per tali attività APL seleziona e contrattualizza 25 collaboratori coordinati e continuativi, di cui 15 con funzioni di case manager e 10 di mediatore interculturale, che operano nei 31 Centri per l'Impiego regionali.</i></p> <p><i>APL coordina le loro attività, in collaborazione con i responsabili dei CPI regionali, nell'ottica della trasferibilità e della sostenibilità del progetto. Il compito di APL è di realizzare gli strumenti operativi, attivare i percorsi di formazione per case manager, mediatori e operatori CPI, monitorare in itinere l'avanzamento del progetto.</i></p> <p><i>Nello specifico, nei CPI, case manager e mediatori si occupano di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>supporto all'accesso ai servizi dei CPI e all'aggiornamento dello stato di disoccupazione dei beneficiari del progetto;</i> - <i>inserimento dei beneficiari nel progetto ed erogazione dello strumento europeo "EU Skills Profile Tool for Third Country Nationals";</i> - <i>elaborazione del Piano di Azione Individuale (PAI), orientamento lavorativo personalizzato e informazioni sul mercato del lavoro;</i> - <i>accompagnamento ai corsi di formazione professionale e di lingua esistenti, ai laboratori sulle professioni e ai percorsi di valorizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza lavorativa e scolastica, realizzati da Agenzie di Formazione, selezionate con la gara pubblica regionale;</i> - <i>accompagnamento ai percorsi per il riconoscimento dei titoli di studio ottenuti nei paesi d'origine;</i> - <i>supporto nella redazione e/o nell'aggiornamento del curriculum vitae;</i> - <i>accompagnamento alla ricerca del lavoro.</i> <p><i>Le attività in capo ad APL riguardano, inoltre, la diffusione del progetto agli Enti del territorio (incontri locali, diffusione di locandine e schede informative, ecc.) e l'implementazione di reti locali.</i></p>
<p>ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018</p>	<p><i>Nel 2018 sono state avviate le attività di preparazione degli interventi e la definizione del target dei beneficiari; è stata valutata l'esigenza del coinvolgimento nel progetto dei migranti a rischio irregolarità, come nel caso dei possessori di permesso di soggiorno per motivi umanitari che hanno urgenza di trovare lavoro per convertire il permesso stesso.</i></p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p><i>Definizione del target dei beneficiari e definizione delle attività progettuali</i></p>



Scheda PROGETTO MENTOR

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>MENTOR - MEditerranean Network for Training Orientation to Regular migration</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive – Promozione della migrazione circolare e temporanea attraverso i tirocini previsti dall'art. 27 del Testo Unico sull'immigrazione.</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<p><i>Il Progetto vede come Capofila il Comune di Milano, in partenariato con Agenzia Piemonte Lavoro e il Comune di Torino, in collaborazione con ANOLF Piemonte e con una rete di stakeholder pubblici e privati in Italia, Marocco e Tunisia.</i></p> <p><i>Con la finalità di contribuire al miglioramento degli schemi di migrazione temporanea e circolare per i giovani tra l'Italia, il Marocco e la Tunisia, si sperimentano percorsi di formazione di tirocinio professionale, previsti, per i cittadini non comunitari residenti all'estero, dall'art. 27 della legge italiana sull'immigrazione (Testo Unico – D.Lgs 286/98). Secondo tale articolo è permesso ai cittadini stranieri trascorrere un periodo limitato in Italia per acquisire competenze specifiche a seguito di un accordo tra tirocinante, azienda ed Ente promotore, e la proposta di un piano formativo che dovrà essere approvato dalla Commissione regionale di valutazione. Il Ministero del Lavoro ogni anno stabilisce una quota di entrate per questo specifico tipo di visto. Per i beneficiari del progetto, l'inserimento in tirocinio e le attività formative specifiche possono rappresentare un'esperienza di successo a livello individuale (miglioramento delle competenze), a cui può corrispondere anche uno sviluppo locale dei due paesi di provenienza e un rafforzamento dei legami tra territori già interessati da flussi migratori.</i></p> <p><i>Il Progetto è stato caratterizzato dalla sperimentazione di 19 (10 a Torino e provincia e 9 a Milano) tirocini professionali per stranieri residenti in Marocco e Tunisia (giovani fra i 19 e i 29 anni), dalla durata di tre mesi. A tale scopo sono stati attivati interventi specifici nei paesi di origine dei giovani, attraverso una campagna di sensibilizzazione e di informazione e una formazione pre-partenza. E' stata avviata, inoltre, una ricerca sui settori economici in crescita e sulle opportunità concrete di occupazione e di sviluppo di nuovi business nei territori target del Marocco e della Tunisia. Al termine del tirocinio, i giovani rientrati nel paese d'origine, hanno potuto usufruire di un tutoraggio specifico post-tirocinio a sostegno dell'inserimento lavorativo e/o dell'avvio di start-up.</i></p>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Miglioramento dei meccanismi di mobilità temporanea e circolare per le/i giovani del Marocco e della Tunisia, potenziandone le competenze e contribuendo allo sviluppo locale</i>
DESTINATARI	<i>Giovani residenti in Marocco e in Tunisia</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Commissione Europea nell'ambito del programma Mobility Partnership Facility</i>

DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Da giugno 2017 a settembre 2018</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p><i>L'Agenzia Piemonte Lavoro all'interno del progetto MENTOR, si è occupata sia della specifica funzione legata al mercato del lavoro (promozione, ricerca e selezione di aziende e tirocinanti, attivazione e monitoraggio dei tirocini) sia del supporto ai partner e beneficiari durante tutto l'arco del progetto.</i></p> <p><i>Nello specifico, APL, ha realizzato le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>promozione del progetto presso le aziende torinesi, con il supporto di Ceipiemonte;</i> <i>colloqui con i candidati in Marocco e matching candidati-impres;</i> <i>elaborazione delle pratiche per l'attivazione dei 10 tirocini, avviati in Piemonte (convenzione azienda-tirocinante, piano formativo, invio della documentazione alla sezione speciale della Commissione di valutazione regionale dei tirocini);</i> <i>predisposizione delle pratiche amministrative relative al rapporto di tirocinio (COB, cedolini, CU);</i> <i>erogazione mensile delle indennità per i 10 tirocinanti;</i> <i>tutoraggio costante in azienda e monitoraggio dei 10 tirocini;</i> <i>organizzazione di laboratori di formazione per i tirocinanti, realizzati dalle orientatrici del Centro per l'Impiego di Venaria, finalizzati a valorizzare l'esperienza e a rilevare le competenze formali e non formali;</i> <i>supporto nella redazione delle relazioni finali di tirocinio e nella predisposizione dei progetti professionali dei tirocinanti.</i> <p><i>APL ha inoltre partecipato ai 3 Comitati di Concertazione Locali (reti dei soggetti interessati mappati e dichiaratesi interessati al progetto) e alla Cabina di regia del progetto e ai Comitati locali piemontesi, collaborando nel coordinamento delle attività, e alla Conferenza finale di Tunisi.</i></p>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<p><i>A settembre 2018 si sono concluse le attività progettuali che hanno riguardato: l'individuazione delle aziende italiane ospitanti il tirocinio, la selezione dei candidati in Marocco e Tunisia e matching candidati-impres, l'attivazione dei tirocini, l'erogazione delle indennità e il tutoraggio in azienda, l'organizzazione di laboratori di formazione per i tirocinanti, il rientro dei giovani in Marocco e Tunisia e il supporto nella ricerca di lavoro o avvio di impresa.</i></p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<p><i>Coinvolgimento di 19 giovani tunisini e marocchini che, al termine del percorso di formazione e del tirocinio formativo di tre mesi presso un'azienda italiana, sono rientrati nel paese di origine per avviare un'attività in proprio o (re)inserirsi nel mercato del lavoro.</i></p>



Scheda Servizio Tirocini per cittadini non comunitari residenti all'estero

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>Servizio tirocini per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento a favore di cittadini non comunitari residenti all'estero, inclusi disoccupati e inoccupati.</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive del lavoro</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Il servizio si occupa dell'attivazione di tirocini rivolti a cittadini non comunitari residenti all'estero, inclusi disoccupati e inoccupati presso un'azienda italiana, finalizzati al completamento di un percorso di formazione professionale iniziato nel paese di origine, con durata minima di 3 mesi e massima di 12 mesi (proroghe comprese), ai sensi delle Linee Guida - conferenza Stato Regioni- del 05/08/2014 ed alla DGR n. 30-1094 del 23 febbraio 2015. L'ufficio svolge la funzione di soggetto promotore.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Attivazione di tirocini per permettere il completamento di un percorso di formazione attraverso l'attività pratica in azienda.</i>
DESTINATARI	<i>Aziende italiane e cittadini non comunitari residenti all'estero, inclusi disoccupati e inoccupati</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Gli interventi a titolo oneroso sono a carico del soggetto ospitante</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Servizio attivo</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<p><i>Attività in capo al servizio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>gestione dell'istruttoria della pratica acquisendo tutta la documentazione necessaria e supportando l'azienda ospitante nella stesura del progetto formativo; validazione degli atti relativi ai tirocini attivati ed invio ad Uffici Regionali per la richiesta del visto di approvazione da parte del Nucleo di Valutazione Regionale;</i> - <i>collaborazione con il soggetto ospitante per la trasmissione del progetto di tirocinio al tirocinante all'estero ai fini della richiesta di rilascio del visto di ingresso, da presentare alla rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente;</i> • <i>comunicazione agli uffici regionali di alcune informazioni importanti al fine del monitoraggio dei percorsi: rilascio del visto d'ingresso o suo eventuale diniego, da parte del Consolato italiano all'estero; arrivo in Italia del tirocinante e contestuale avvio dell'esperienza formativa; esito del tirocinio al termine dello stesso;</i> • <i>cooperazione con il soggetto ospitante al fine di assicurare gli adempimenti di tutti gli obblighi previsti dalla normativa sull'immigrazione a carico dell'impresa e fornire al tirocinante opportuna informazione degli obblighi a suo carico;</i> • <i>collaborazione nella redazione della relazione finale sull'andamento e sull'esito del tirocinio realizzato, inviandola al competente ufficio regionale valorizzandone la ricaduta sulla procedura della compilazione telematica "Mod VA" per la richiesta</i>



	<i>di conversione del permesso di soggiorno da motivi studio/tirocinio a motivi Lavoro.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>Tutte quelle sopra elencate</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018	<ul style="list-style-type: none"> • <i>94 aziende accolte richiedenti l'attivazione dei tirocini;</i> • <i>54 progetti istruiti, di cui: 15 respinti dal nucleo di valutazione; 39 progetti portati a compimento;</i> • <i>14 tirocinanti stabilizzati in Italia, a conclusione del tirocinio e a seguito di conversione del P.S.</i>

Scheda WHITE JOBS

NOME PROGETTO/SERVIZIO	<i>WHITE JOBS</i>
MATERIA DI RIFERIMENTO	<i>Politiche attive del lavoro – Risorse POR FSE 2014-2020</i>
BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO	<i>Agenzia Piemonte Lavoro, con i Centri per l'Impiego, ha partecipato al bando regionale, previsto dall'Atto di indirizzo (approvato con D.G.R. 12 Dicembre 2016, n. 8-4336) per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare che prosegue le attività intraprese negli anni scorsi e che aveva portato alla creazione di un modello integrato per l'assistenza familiare in Piemonte. Le attività riguardano la costruzione di una rete di servizi specialistici dedicati all'incontro domanda e offerta nel settore del lavoro di cura.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>L'obiettivo è di consolidare la rete dei servizi a favore del lavoro di cura coinvolgendo anche quei territori in cui non è presente il servizio, definendo un modello comune di standard dei servizi tramite la condivisione degli strumenti di lavoro e l'elaborazione di modulistica omogenea su tutti i territori, funzionali al supporto per le registrazioni e raccolta di informazioni relative ad assistenti familiari e datori di lavoro. Fra le finalità principali anche la qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori della cura attraverso dei percorsi di certificazione delle competenze e di percorsi di formazione sul profilo di assistente familiare.</i>
DESTINATARI	<i>Persone in cerca di lavoro nel settore del lavoro di cura e famiglie che hanno la necessità di assumere un'assistente familiare</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Il progetto non prevede per i Centri per l'Impiego quote di finanziamento. L'importo complessivo previsto per i progetti di "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali" è di € 2.460.000,00.</i>
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>31/12/2020</i>



<p>ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI</p>	<p><i>I CPI, quali partner obbligatori delle varie ATS, hanno aderito ai 12 progetti approvati dalla Regione che vedono coinvolti i quattro quadranti.</i></p> <p><i>Compito dell'APL nei progetti è la creazione di una rete di servizi specialistici nei CPI attraverso un'azione di coordinamento e di supporto all'implementazione delle attività, la condivisione degli strumenti e l'uniformità dei servizi a livello regionale. Per tale obiettivo, oltre al coinvolgimento di tutti i CPI regionali, è prevista la creazione di un gruppo di coordinamento che vede la presenza di un rappresentante per quadrante.</i></p> <p><i>Inoltre nel bando, è prevista la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro, coordinato da APL, che vedrà coinvolti i soggetti attuatori dei progetti finanziati e che avrà il compito di condividere le modalità di realizzazione delle attività progettuali, l'integrazione e il monitoraggio degli interventi.</i></p> <p><i>I CPI collaborano anche nella progettazione e nell'attivazione di formazione specifica, compresa l'attivazione di percorsi di certificazione delle competenze formali, informali e non formali.</i></p>
<p>ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018</p>	<p><i>Nel corso del 2018 si sono sottoscritte le varie ATS e sono iniziate le attività propedeutiche all'avvio degli interventi.</i></p> <p><i>Sono stati attivati i diversi confronti a livello locale su tutti gli ambiti regionali di competenza.</i></p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p><i>Avvio delle azioni propedeutiche e definizione del piano di attuazione del progetto con il coinvolgimento dei CPI territoriali e del coordinamento di APL.</i></p>

Scheda Collocamento Mirato

<p>NOME PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p>Collocamento Mirato (L. 68/99)</p>
<p>MATERIA DI RIFERIMENTO</p>	<p>Politiche attive derivanti dalla legge 68/99</p>
<p>BREVE DESCRIZIONE PROGETTO/SERVIZIO</p>	<p><i>La legge n. 68 del 1999 di riforma del collocamento dei disabili, ha introdotto il principio del "collocamento mirato". Lo scopo è quello di promuovere l'inserimento lavorativo dei disabili in impieghi compatibili con le proprie condizioni di salute e capacità lavorative e a soddisfare l'esigenza delle aziende di un inserimento proficuo nella propria organizzazione produttiva. Accanto al sostegno al disabile la legge n.68 del 1999 prevede per le aziende soggette agli obblighi occupazionali la possibilità di stipulare convenzioni con l'Agenzia Piemonte Lavoro, tramite i Centri per l'Impiego, per l'inserimento programmato delle persone iscritte nelle liste specifiche.</i></p> <p><i>Per promuovere e sostenere l'inserimento mirato delle persone disabili e della altre "categorie protette", la Regione Piemonte, si avvale di servizi specifici dislocati su tutto il territorio.</i></p> <p><i>Presso ogni sede di Centro per l'Impiego, sono presenti operatori</i></p>



	<i>specializzati nell'inserimento di persone con disabilità, a cui si affiancano operatori esperti di strutture private e accreditate, dalla Regione Piemonte, all'inserimento al lavoro delle persone svantaggiate.</i>
OBIETTIVO PROGETTO/SERVIZIO	<i>Presidiare e coordinare la declinazione delle politiche per il lavoro e l'erogazione dei servizi al lavoro nei confronti delle persone disabili e delle imprese pubbliche e private.</i>
DESTINATARI	<i>Le categorie protette così come individuate dall'art.1 e dall'art.18 della legge 68/99. Aziende pubbliche e private in obbligo.</i>
FINANZIAMENTO PROGETTO/SERVIZIO	–
DURATA PROGETTO/SERVIZIO	<i>Attività continuativa afferente alla legge 68/99</i>
ATTIVITA' IN CAPO AD APL-CPI	<i>Programmare, d'intesa con gli Uffici Regionali, cicli di incontri informativi con le aziende del territorio sia in relazione a tematiche generali, quali la riorganizzazione dei servizi all'impiego, che ad esigenze specifiche legate alla normativa nazionale e regionale. Individuare e stabilire le modalità uniformi per l'inserimento in banca dati degli elementi che concorrono alla rilevazione e allo studio delle reali situazioni territoriali sugli iscritti nelle liste e sulle aziende del territorio regionale. Proseguire le attività di studio, ricerca, aggiornamento e gestione delle Politiche Attive attraverso: la relazione costante con uffici regionali, ministeriali, ANPAL; il supporto alla programmazione regionale; il seguire gli aggiornamenti normativi e predisporre gli opportuni atti amministrativi; il fornire consulenza nella predisposizione delle graduatorie provinciali e nella redazione dei prospetti informativi; la gestione dei rapporti con PPAA per ottemperare agli obblighi; il supporto per la stipula delle convenzioni pubbliche; il monitoraggio della gestione della L. 68/99 sul territorio; la produzione di reportistica; la collaborazione alla definizione dell'architettura dell'Archivio Informatico Disabili Nazionale/Regionale. Monitorare i percorsi di tirocinio attivati con Garanzia Giovani Disabili, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, attraverso le attività dei Servizi di Collocamento Mirato che segnalano al servizio le eventuali buone prassi e/o le anomalie di percorso.</i>
ATTIVITA' SVOLTE AL 31/12/2018	<i>Organizzazione di cicli di incontri informativi con le aziende del territorio sia in relazione a tematiche generali, quali la riorganizzazione dei servizi all'impiego, che ad esigenze specifiche legate alla normativa nazionale e regionale. Supporto agli uffici del Collocamento mirato nell'attività rivolta alle aziende pubbliche e private, ai fini dell'ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge 68/99 mediante incontri territoriali e consulenze dirette. Supporto giuridico amministrativo ai CPI in materia di gestione della Legge 68/99 e del Fondo Regionale Disabili. Costituzione e operatività dei Comitati Tecnici Territoriali secondo i criteri stabiliti con delibera della Regione Piemonte. Ridefinizione, portandole nella dimensione regionale, di una serie di procedure per le attività afferenti alla Legge 68/99 tra le quali la raccolta dati e notizie utili ai fini dell'aggiornamento della graduatoria prevista dall'art. 8 comma 2 della L. n. 68/1999.</i>



	<p><i>Messa a regime del sistema informativo e delle linee guida sulle convenzioni ex art. 14, gestione delle graduatorie a livello di singole province con criteri uniformi su tutto il territorio regionale.</i></p> <p><i>Monitoraggio dei percorsi di tirocinio attivati con Garanzia Giovani Disabili, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.</i></p>
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 31/12/2018</p>	<p><i>Organizzazione di cicli di incontri informativi con le aziende del territorio.</i></p> <p><i>Supporto agli uffici del Collocamento mirato nell'attività rivolta alle aziende pubbliche e private.</i></p> <p><i>Supporto giuridico amministrativo ai CPI.</i></p> <p><i>Istituzione dei Comitati Tecnici Territoriali.</i></p> <p><i>Ridefinizione di una serie di procedure per le attività afferenti alla Legge 68/99.</i></p> <p><i>Messa a regime delle convenzioni ex art. 14.</i></p> <p><i>Implementazione delle convenzioni ex art. 11 con le aziende pubbliche e private.</i></p>